

EDITORIALE

CHI GUIDA IL PENDOLO

di Sergio Baraldi

La decisione di Riccardo Illy di lanciare e promuovere all'interno del centrosinistra un suo partito alle prossime elezioni politiche è una novità rilevante. Poco importa che in questa lista il Governatore, per ora, non intenda candidarsi e che lui forse veda in questa avventura la logica prosecuzione politica della formazione dei «Cittadini per il presidente», lista già presente alle regionali. Se vogliamo cogliere la sostanza, si tratta di una discesa in campo che spiazza i suoi alleati, perché non avviene utilizzando uno dei soggetti su cui si regge la coalizione, ma con un attore esterno, autonomo, che nascerà probabilmente attraverso una intesa con il presidente della Regione Sardegna Soru. Due imprenditori prestati alla politica che uniscono i loro sforzi e che si trasformano in «imprenditori politici». Perché?

I disegni e le pur lecite ambizioni personali hanno probabilmente avuto un peso in questa scelta. Ma non andrebbe trascurato un secondo elemento: il contesto nel quale avviene. Il fatto che due leader non si riconoscano in nessuno dei partiti, ma solo nella coalizione, segna la vera questione che il «Governo civico» sottopone al centrosinistra. L'impressione è che Illy abbia colto uno spazio che si è aperto e che è rimasto incustodito. Come avviene sempre in politica, quando c'è un vuoto qualcuno prima o poi lo riempie. E il vuoto in questione è quello dei partiti. Oggi si avverte il lento modificarsi di un quadro che sembrava ormai superato e che riporta il pendolo del Paese agli anni Novanta. Si sta riaprendo una frattura tra società e politica, anche se le modalità di reazione dei cittadini sembrano diverse. Cambia ancora il rapporto della società con i partiti. Ritorna l'antipolitica. Negli anni Novanta la risposta fu la protesta. Oggi prevale la delusione, la stanchezza. Il giudizio poco positivo sul centrodestra segnalato dai sondaggi, non assolve l'opposizione, la cui valutazione da parte degli elettori non è certo rassicurante, anche se paradossalmente rischia di vincere le elezioni.

Nel decennio scorso, il tempo dell'antipolitica, i cittadini sono entrati in conflitto con lo Stato e i partiti diventati il bersaglio della

insoddisfazione di una società che non riusciva ad ottenere risposte adeguate per la rappresentanza, l'identità, il governo, la partecipazione. Al Nord questa tensione si era sposata alla frustrante consapevolezza di un territorio che si sentiva economicamente centrale e politicamente periferico. È stato in quegli anni che è emersa la tentazione di fare a meno della politica, di sostituirla con l'economia, di fare a meno dei suoi attori e delle sue logiche, di utilizzare i nuovi partiti come opposizione allo Stato. Di allentare i legami con la Repubblica centralista e di puntare su quelli locali. Il mercato come antidoto alla politica, il federalismo come rimedio alla crisi dello Stato. È una ricetta le cui onde lunghe arrivano adesso a produrre effetti come la riforma della Costituzione, che rischia di creare più problemi di quanti ne risolve.

Ma la società si è accorta presto che la sfida combinata della globalizzazione e della europeizzazione richiede la mobilitazione di risorse che le imprese, per le loro piccole dimensioni, da sole non riescono a generare. Si è accorta che i nuovi soggetti politici non sempre operano meglio dei vecchi, che i nuovi protagonisti non sempre fanno meglio dei «politici di professione» contro i quali il Paese si era scagliato. C'è stato, quindi, un ritorno dello Stato e dei partiti che hanno riacquisito potere e autorità, anche perché i cittadini si sono sempre più resi conto che la soluzione dei propri problemi non dipendeva dal territorio, al contrario era stabilita in dimensioni più vaste, complesse. Sovranazionali. Dimensioni nella quale i territori, da soli, non contano. L'idea della autonomia dell'economia è entrata in crisi. La rivendicazione di fare senza la politica è caduta. La pretesa del mercato di guidare ogni scelta ha presto mostrato un volto ambivalente: le delocalizzazioni, la perdita di posti, la concorrenza dei paesi emergenti, la precarizzazione del lavoro, sono fenomeni che hanno attivato una disaffezione anche nei confronti degli attori del mercato sospettati di mancanza di responsabilità sociale. La società ha cominciato a temere di perdere ciò che aveva conquistato: il benessere diffuso.



LA VISITA

Il premier dal Papa: «Siamo in sintonia»

A PAGINA 2



DA MARTEDI'

Al via il Festival della fantascienza

ALLE PAGINE 14 E 15



CON IL PICCOLO

Domani torna Tv Magazine

A PAGINA 16

La lista civica per le Politiche agita il quadro regionale. Le reazioni dei partiti. An: il presidente mira in alto

Illy e la Margherita, sfida sul voto

Il Governatore punta agli incerti ma Moretton ribatte: sceglieranno noi
Ciampi bis: Fini rilancia l'ipotesi, la Lega frena. Dall'Unione un cauto sì



TRIESTINA BATTUTA A VICENZA

In serie «A» Udinese-Messina 1-0. All'Olimpico la Juve inferisce sulla Roma: 1-4

VICENZA Niente che l'avvocato Taormina, con il suo agguerrito pool di super-periti e di investigatori privati, sarebbe in grado di trovare uno straccio di alibi per questo inatteso flop della Triestina. Perdere al «Menti» contro una squadra scarsina e piena di pro-

È già saltato il piano Tonellotto

dall'incisivo Maurizio Cattaruzza

blemi è un reato che meriterebbe l'ergastolo. L'Unione ha fatto di tutto, ma proprio di tutto, per far resuscitare un Vicenza mode-

sto. Con Godeas, ha buttato via il punto nei minuti finali lasciando che un difensore venisse a sbefeggiare una difesa di belle statuine. Salta così il piano Tonellotto che prevedeva 7 punti in 3 partite.

● A pagina 37

TRIESTE È duello fra il presidente del friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, che ha annunciato di voler partecipare alle politiche con il movimento delle liste civiche per intercettare i voti in fuga dal Polo, e il suo vice Gianfranco Moretton (Margherita), che dice: «I voti dei delusi verranno da noi». Illy però respinge le insinuazioni di An («vuole scendere in campo per fare il ministro»). I Ds: i moderati votano anche noi.

Intanto Fini propone Ciampi per la rielezione al Quirinale ma la Lega non ci sta mentre dall'Unione arriva un «sì», anche se cauto.

● Alle pagine 2 e 9

GLI USA E LA CINA

STRATEGIE AD ALTO RISCHIO

di Angelo Bolaffi

L'ostioso nipponico americano Francis Fukuyama conobbe il suo quarto d'ora di celebrità nei giorni tumultuosi che seguirono, 16 o sono nella notte del 9 novembre 1989, la caduta del Muro di Berlino.

● Segue a pagina 5

LA COSTITUZIONE

PREVALGA L'INTERESSE DEL PAESE

di Sergio Bartole

Approvato dal Parlamento il testo della riforma costituzionale, si apre il dibattito sul referendum che sia l'opposizione che la maggioranza intendono chiedere.

● Segue a pagina 3

Una spinta alle imprese a trasformare contratti provvisori in definitivi

La Regione stanZIA 2 milioni per il posto fisso ai precari

TRIESTE Due milioni e 300 mila euro: è questo lo stanziamento del primo regolamento attuativo della nuova legge regionale sul lavoro approvata lo scorso luglio. Un provvedimento che avrà come obiettivo i precari e gli atipici, e che dovrebbe essere approvato dalla giunta regionale nella seduta di domani. Lo scopo è quello di spingere le aziende a trasformare i contratti da provvisori in definitivi.

È stato promesso: la nuova legge sul lavoro sarebbe stata anche un tentativo di attenuare gli effetti della legge nazionale 30 sul lavoro, che ha fatto proliferare precari, contratti a tempo determinato, a progetto, di formazione. La legge regionale è stata approvata a luglio. E a distanza di quattro mesi ecco arrivare la prima attuazione concreta dell'articolo 48, che prevedeva, tra le sue applicazioni, la possibilità di contributi alle aziende che trasformano i contratti atipici in contratti a tempo indeterminato. E proprio questo è il settore in cui la Regione intende muoversi, e per farlo decide di stanziare oltre 2 milioni di euro.

● Elena Orsi a pagina 8

IL DIBATTITO

«UNA TRIESTE SENZA PIU' CONFINI»

di Roberto Dipiazza

Riceviamo dal sindaco di Trieste questo intervento in risposta a quello di Gianfranco Carbone.

L'articolo pubblicato nei giorni scorsi a firma Gianfranco Carbone, la cui intelligenza avrebbe dovuto indurlo a evitare di parlare per slogan, dà l'occasione per alcune riflessioni.

● Segue a pagina 11

Il fondatore della Comunità di San Martino chiede sostegno: «Pochi fondi e troppi poveri in città»

Don Vatta: aiutateci o chiudiamo

PROMOZIONE
DIAMANTI e ALTRO
SCONTO ALLA CASSA
30% GIOIELLERIA
20% ARGENTERIA
20% OREFICERIA
20% OROLOGERIA
DAL 8 NOV. AL 10 DIC.
PEGOROTTO SPA - DIAMANTINI & DOMENICINI
GIOIELLERIA
Scopri l'universo di PerPer.
VIA RITTMAYER, 6
TRIESTE - tel. 040 364084
Personalità
CEDORA

TRIESTE Per la prima volta don Mario Vatta, fondatore, 35 anni fa, della Comunità di San Martino al Campo, ha chiesto «pubblicamente l'elemosina». Ha «steso la mano senza vergogna a nome della sua gente», per domandare a Trieste il sostegno e l'aiuto indispensabili a continuare a far vivere le numerose strutture di accoglienza attraverso le quali la Comunità, dal 1970, è al fianco di chi è meno fortunato. Persone con disturbi mentali, senza fissa dimora, disoccupati, alcolisti, tossicodipendenti, carcerati, che ritrovano la speranza grazie all'impegno di centinaia di volontari.

Il sacerdote «venuto dal jazz», come ama definirsi, ha lanciato il suo appello ieri, davanti ad un pubblico attento e commosso, che gremiva l'Auditorium del Museo Revoltella per la manifestazione a favore della Campagna Soci Benemeriti. Il centro di accoglienza notturna inaugurato il 23 dicembre del 2004 in via Udine fino a oggi ha raccolto più di 8000 presenze di 29 nazionalità diverse, fra le quali molti giovani. Un segnale, inquietante, di una nuova povertà. Ogni anno San Martino al Campo garantisce 23 mila e 880 pasti.

● Marina Nemeth a pagina 23

Un'impresa trovare un posto, soprattutto di giorno. Il Comune ne costruirà 3600 per le macchine. Il resto? «Usate i bus»

Parcheggi: tra auto e moto ne mancano 33 mila

SUL PICCOLO
Da oggi la cultura più in primo piano

di Alessandro Mezzena Lona

La cultura trasloca. Si impossessa dei quartieri alti del «Piccolo». Abbandona il suo spazio tradizionale per concedersi il primo piano. Da oggi, infatti, le pagine che parlano di eventi, libri e mostre, concerti e pièce teatrali, dischi nuovi e film, le troverete subito dopo le notizie nazionali e internazionali.

Non si tratta di un semplice cambio di foliazione. Uno di quei rimascolamenti di carte così usuali nei giornali. No, portando le pagine di cultura e spettacolo in primo piano «Il Piccolo» fa una scelta precisa.

● Segue a pagina 12

Il numero di notte si dimezza, ma ormai la situazione è gravissima

TRIESTE Trieste ha fame di parcheggi. Considerando un'area il cui perimetro esclude le estreme periferie ma si estende tra Roiano, Università nuova, Ippodromo e Servola, il fabbisogno (la differenza tra domanda e offerta) è di 11.972 posteggi. Un numero che di notte risulta più che dimezzato, con 4.455 posti occorrenti per le auto. Il dato sorprendente riguarda però le due ruote: servirebbero 20.732 posti moto in più nelle ore diurne, 13.816 in quelle notturne. Il Comune ha intenzione di costruire 3.600 posti auto. Il resto? Incrementare il trasporto pubblico.

● A pagina 19
Paola Bolis

STEFAN HAFNER
Gold Emotion
di Franco Blasi
Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unidit)
Tel. e fax 040 366328

Il vicepremier riapre il dibattito su un nuovo settennato del presidente e crea scompiglio nel quadro politico

Fini rilancia il Ciampi bis, sì trasversale

Udc entusiasta, dubbi da Fi, netto no della Lega. Ds favorevoli, Rutelli cauto

ROMA Un Ciampi-bis? E perché no. Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini rimette in campo l'ipotesi che Carlo Azeglio Ciampi possa essere candidato al secondo settennato al Quirinale. Un caso che non avrebbe, tra l'altro, precedenti nella storia della Repubblica. Sulla proposta del leader di An, però, arriva subito lo stop della Lega, mentre se l'Udc è entusiasta, Forza Italia sembra piuttosto cauta sull'argomento. Fini incassa, d'altro canto, un plauso praticamente unanime dal centrosinistra, eccezion fatta per qualche rilievo, in primis dal presidente della Margherita Francesco Rutelli, di opportunità sulla tempistica della proposta o l'ingerenza in una decisione che spetta in primo luogo allo stesso presidente.

«Sono convinto - argomenta Fini - che Ciampi sia stato e sia un ottimo Presidente della Repubblica. Si avvicina la scadenza del mandato e ritengo sia bene riflettere sull'opportunità di rieleggerlo». E che tutta Alleanza nazionale sia di questo avviso è confermato anche dalle parole del ministro per le Politiche agricole Gianni Alemanno il quale spiega come «An non possa non essere positivamente predisposta rispetto a un eventuale rielezione del presidente». Anche Adolfo Urso ne è convinto: «L'età non è un problema», dice.

L'Udc fa subito sponda all'idea lanciata dal vicepremier. «Se ci sarà una ricandidatura del presidente Ciampi - assicura il segretario dei centristi Lorenzo Cesa - noi gli saremo accanto». Ma lo stesso non si può dire per gli altri alleati della Cdl, a partire dalla Lega. «Non l'abbiamo votato l'altra volta - dice chiaro e tondo il ministro delle Riforme Roberto Calderoli - e non ci sono elementi per cambiare idea».



Il ministro Roberto Calderoli e la Lega sono contro la rielezione di Ciampi

CALDEROLI

Non l'abbiamo votato l'altra volta e non ci sono nuovi elementi per cambiare la nostra posizione sul Quirinale

no elementi per cambiare idea». Roberto Castelli si affrettava a sottolineare che l'argomento non è mai stato affrontato dalla maggioranza e l'europarlamentare Mario Borghese boccia l'ipotesi con una battuta: «Ciampi? Si goda la pensione...». Anche dal partito del premier non arrivano esattamente commenti entusiastici.

Gli interventi sono pochi e tutti all'insegna della cautela. «La proposta di Fini - dice dubbioso il vicepresidente dei senatori azzurri Luciano Falciur - mi pare strana, forse l'ha fatta per fare chiarezza, per stanare chi pensa il contrario. Ciampi ha fatto bene, è stato garante, ma ha avuto la sua quota, ha fatto il suo periodo». E, in ogni caso, per il parlamentare di Forza Italia l'ipotesi è quantomeno «prematura».

A fronte dei dubbi che provengono dal suo schieramento politico, Fini incassa, invece, un coro di sì praticamente unanime dall'altra parte. La Quercia è favorevole. «Ciampi - osserva il segretario dei Ds Piero Fassino - ha incarnato benissimo agli occhi di milioni e milioni di italiani il ruolo di autorità morale e politica e di rappresentante di unità della nazione». Quindi «l'eventualità di una sua rielezione deve essere naturalmente presa in considerazione da tutti».

E anche il coordinatore della segreteria del partito Vannino Chiti spiega che «il centrosinistra è favorevole». Sono d'accordo anche i Verdi («è una proposta che abbiamo fatto noi per primi» - rivendica Alfonso Pecorella Scario) e Clemente Mastella («se verrà riproposto lo supporteremo») che però ricorda come il doppio settennato sia un'ipotesi difficile da realizzare. «Ciampi è e può continuare a essere un grande Presidente della Repubblica», sottolinea Ugo Intini rimarcando il sì convinto dello Sdi all'idea di Fini.

Nell'Unione c'è però anche chi, come Oliviero Diliberto, osserva sommessamente che il dibattito «è un po' prematuro» o chi, come il presidente della Quercia Massimo D'Alema rimarca che la decisione spetta prima di tutto a Ciampi, «non è un tema dei partiti».

L'argomento - secondo il presidente della Margherita Francesco Rutelli - è assolutamente fuori luogo in un momento come questo e rischia di essere strumentalizzato. «Il capo dello Stato è il capo dello Stato - dice troncato il leader della Margherita - ed è bene che sia tenuto fuori dalle polemiche politiche. È assolutamente inopportuno che di questo argomento si parli in questo momento perché non può essere oggetto di dibattito».

Molte reazioni alla sortita del leader di Alleanza nazionale

Ok anche da Verdi e Sgarbi

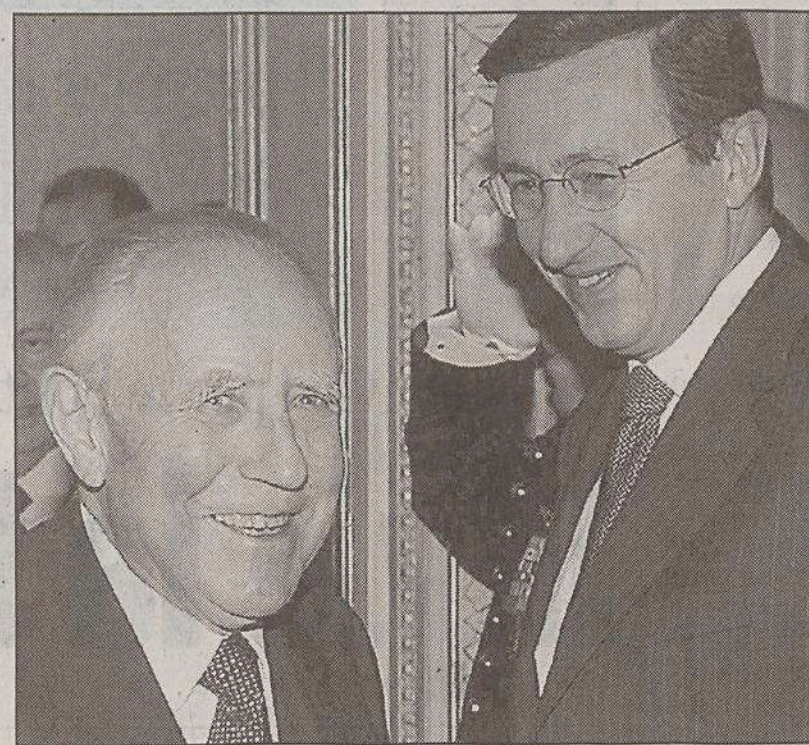
ROMA La riproposizione di Ciampi al Quirinale ha sollevato molte reazioni che hanno accomunato Udc, Verdi e il partito di Sgarbi. «Il presidente Ciampi ha bene operato e non ho mai fatto mistero dell'apprezzamento del suo lavoro di equilibrio e di imparzialità» ha detto il deputato dell'Udc, Bruno Tabacchi, rispondendo alla domanda di un possibile Ciampi bis ipotizzato dal leader di An, Gianfranco Fini. «Il futuro Parlamento - ha aggiunto - ha il compito di decidere il successore di Ciampi, ovviamente si parte da Ciampi».

Favorevoli anche i Verdi. «La proposta della rielezione di Ciampi l'abbiamo fatta noi per primi. Siamo con-

tenti che qualcuno si voglia associare» osserva Alfonso Pecorella Scario, leader dei Verdi.

Il Partito dei diritti civili di Sgarbi si schiera per la rielezione di Carlo Azeglio Ciampi alla Presidenza della Repubblica. In una nota, il presidente e il coordinatore del partito, Vittorio Sgarbi e Franco Corbelli, spiegano le ragioni di questa iniziativa. «Tutti riconoscono a Ciampi un ruolo di garante supremo della Costituzione e dei diritti dei cittadini. Non si capisce allora - affermano Sgarbi e Corbelli - perché non si debba già da subito pensare a un accordo bipartisan tra centrodestra e centrosinistra per la rielezione dell'attuale capo

Il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi con il vicepremier e ministro degli Esteri Gianfranco Fini



dello Stato». «Si eviterebbe in questo modo una stagione di veleni, di lotte fratricide, di scontri, di divisioni, di lacerazioni dicono ancora - Già il Paese si avvia a vivere una lunga e infuocata campagna elettorale, se a questa si aggiunge anche la guerra per accaparrarsi il Quirinale si rischia il ca-

os e uno scontro politico istituzionale con grave danno (non solo d'immagine) per il Paese». «Mettondo da parte polemiche e velleità personali i leader politici dei due poli - concludono Sgarbi e Corbelli - farebbero bene a trovare un accordo immediato per la rielezione di Ciampi».

In Vaticano si è svolta la visita ufficiale ma non di Stato fra Benedetto XVI e il capo del governo

Berlusconi dal Papa, 34 minuti di dialogo

Palazzo Chigi: speciale convergenza. Santa sede: uniti sul Concordato

ROMA Trentaquattro minuti faccia a faccia. Fra Silvio Berlusconi e Papa Benedetto XVI, fa sapere alla fine Palazzo Chigi, c'è «una speciale convergenza» per quanto riguarda i temi internazionali.



Benedetto XVI con il premier Berlusconi durante un momento dell'incontro

to, lo ha salutato Ratzinger accogliendolo a braccia aperte. Subito dopo l'incontro privato a cui ha assistito anche Gianni Letta, particolarmente lungo per le abitudini vaticane.

Nel colloquio Berlusconi avrebbe assicurato il Papa che non c'è alcuna intenzione del governo italiano di rivedere il Concordato. «È stata riaffermata - ha poi sottolineato il vice direttore della sala stampa vaticana - la collaborazione fra le parti, nel solco dei Patti Lateranensi». Vi è stato poi, «uno scambio di opinioni sui problemi bilaterali fra Stato e Chiesa in Italia».

RICHIAMO DEL PONTEFICE

«La dignità umana non s'identifica col Dna»

CITTÀ DEL VATICANO La dignità dell'uomo non si identifica «con i geni del suo Dna» e non diminuisce «per l'eventuale presenza di diversità fisiche o di difetti genetici». Inoltre tale dignità è presente «in ogni fase della vita umana, a cominciare dal primo momento della fecondazione». E un richiamo forte sulle questioni della ricerca genetica e dell'aborto quello sollevato da papa Benedetto XVI nel suo discorso ai partecipanti alla Conferenza promossa dal Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute sul tema «Il genoma umano». «Oggi, soprattutto nell'ambito dei nuovi apporti della scienza medica - ha detto il Papa -, è offerta alla Chiesa un'ulteriore possibilità di svolgere un'opera di illuminazione delle coscienze, per far sì che ogni nuova scoperta scientifica possa servire al bene integrale della persona».

Al termine del colloquio privato lo scambio di doni. Berlusconi ha portato al Papa un crocifisso di ebano e avorio dell'800 alto 45 centimetri. Un manufatto francese che il Cavaliere, con un «piccolo lapsus», recitano le fonti, avrebbe fatto risalire al 700. Ratzinger ha regalato al premier le medaglie del pontificato. E un rosario all'unica donna della delegazione italiana, la responsabile dell'ufficio Culto di Palazzo Chigi, Anna Nardini.

e «alcune reciproche informazioni sull'attuale situazione internazionale».

Palazzo Chigi, non a caso, mette l'accento proprio su quest'ultimo aspetto del colloquio. In difficoltà nella situazione irachena, con la maggioranza dell'elettorato cattolico da sempre contraria alla guerra, la presidenza del Consiglio sottolinea come «l'esame dei principali temi internazionali ha confermato la speciale convergenza tra gli indirizzi dell'Italia e gli obiettivi morali e religiosi della Chiesa cattolica nel mondo».

Al termine del colloquio privato lo scambio di doni. Berlusconi ha portato al Papa un crocifisso di ebano e avorio dell'800 alto 45 centimetri. Un manufatto francese che il Cavaliere, con un «piccolo lapsus», recitano le fonti, avrebbe fatto risalire al 700. Ratzinger ha regalato al premier le medaglie del pontificato. E un rosario all'unica donna della delegazione italiana, la responsabile dell'ufficio Culto di Palazzo Chigi, Anna Nardini.

Berlusconi ha invitato la signora a «usarlo» e poi si è avvicinato al Papa per raccontargli della particolare devozione di sua mamma per il rosario. Subito dopo, l'aiutante di camera del Papa è tornato con un altro rosario, questa volta per la signora Rosa, mamma del Cavaliere. Andrea Palombi

Applausi dal congresso socialista Francia, Prodi spiega come si costruiscono Fabbrica e consenso

LE MANS Ma no, dice Romano Prodi ai giornalisti, soprattutto a quelli francesi accorsi a intervistarlo dopo il suo intervento al Congresso socialista di Le Mans. Ma no, ripete il Professore: non ho voluto dare consigli ai socialisti francesi, ho solo raccontato la gioia dell'esperienza italiana delle primarie e il lavoro della Fabbrica. Ma, in realtà, l'intervento di Prodi al congresso è stata una vera e propria lezione. Tema: come costruire un programma di governo di una coalizione e come legittimare il leader.

Non a caso, presentandosi alla tribuna, l'ex ministro degli Affari europei nel governo Jospin, Pierre Moscovici, l'ha definito «un simbolo» per «la lezione formidabile» delle primarie italiane e per «come è stato elaborato il programma di governo». Moscovici è uno della squadra del segretario François Hollande.

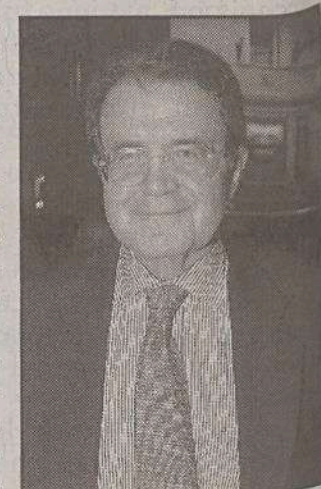
Che dunque i socialisti francesi, immersi nelle loro contraddizioni interne e divisi sulla linea del programma di un governo per l'alternativa e sulla scelta del candidato per l'Eliseo, pensino ad una Fabbrica e a primarie «alla francese»? Nessuno si sbilancia e, ufficialmente, si ripete che il candidato per le presidenziali del 2007 sarà scelto dai soli militanti - come è sempre avvenuto - nel novembre 2006.

Ma il leader del centrosinistra italiano è arrivato a Le Mans - con lui c'era il segretario nazionale dei Ds, Piero Fassino - per parlare ai congressisti socialisti quasi esclusivamente della Fabbrica e delle primarie. Era stato invitato a fare proprio questo.

Il Professore ha parlato anche dell'Europa, un tema questo che inquina i francesi ed anche i socialisti, per ricordare che se «l'Europa è in crisi, bisogna riunire tutte le forze europee del centrosinistra, perché l'Europa è la nostra casa, il nostro destino comune». Certo - sottolinea Prodi, interpretando anche le sensibilità che hanno portato al no molti dei socialisti francesi - «un'Europa forte e solida e non una zona per il libero scambio senza progetto».

Ma il suo intervento si è basato sulla Fabbrica e le primarie, due iniziative messe in campo - ha affermato - perché «non c'è possibilità di affrontare in modo efficace i temi che stanno di fronte - lo sviluppo economico, il benessere, l'ambiente, la riforma del welfare - se ci viene a mancare un consenso basato su solide basi democratiche». La Fabbrica, «alla periferia di Bologna», per «ascoltare il paese». Poi «sono state messe le ruote alla Fabbrica» e un Tir ha attraversato «l'Italia per mettere alla prova, nel dialogo con i cittadini, alcune idee prodotte in Fabbrica».

«Oggi - ha scandito il Professore - quelle idee, nel confronto con i vari partiti che compongono la coalizione stanno diventando un articolato compiuto programma. Il programma con cui governeremo l'Italia a partire dall'aprile del 2006». E qui è scattato l'applauso del Congresso. Poi le primarie per «dare ai cittadini piena sovranità sulla scelta del leader della coalizione». «Alla conta finale - ha riferito il professore - sono stati 4.311.149 i cittadini che hanno partecipato; il 74,1% ha votato per me. Il 16 ottobre, il giorno delle primarie, è stata davvero una bella domenica di sole per la democrazia italiana».



Romano Prodi

DALLA PRIMA PAGINA

Il pendolo sembra muoversi nuovamente verso l'inquietudine. L'incertezza sociale continua a non ricevere risposte. È stato riscoperto il valore della politica come luogo in cui i cittadini possono contribuire a decidere, ma la riqualificazione della politica non si è vista. Se in passato la società ha oscillato tra dipendenza e ostilità verso i partiti, oggi emerge il disincanto, la delusione. Il riflusso. Comincia a circolare l'idea che gli schieramenti siano necessari, ma ugualmente al di sotto delle aspettative. Che semmai si può investire sulle persone. È strano come il centrosinistra non abbia colto questi elementi nel successo delle primarie che hanno incoronato Prodi. Quei quattro milioni di cittadini che si sono messi in fila e hanno pazientemente aspettato per votare non volevano solo esprimere la loro contrarietà al governo Berlusconi. Volevano partecipare. Soprattutto non volevano lasciare nelle mani dei partiti la selezione del leader. Il rafforzamento del potere dei partiti ha prodotto degli anticorpi. Nel centrosinistra si delinea un segmento del mercato elettorale che

compie una scelta di area, poco disponibili a incasellarsi in un partito. Ha ripreso fiato la mobilitazione sociale, non attraverso i canali del passato come i girotondi, ma attraverso il rilancio di altri soggetti, primo fra tutti il sindacato. Cresce un'antipolitica dal volto nuovo che la partitizzazione dell'Italia e le difficoltà del berlusconismo, per la prima volta battibile, hanno favorito.

Quando illy dice al Piccolo che la sua lista vuole catturare gli elettori incerti tocca quindi questioni decisive. La prima è questa inquietudine sociale che tende a non riconoscersi nei partiti. L'altra è il tema di chi meglio potrebbe intercettare gli elettori divenuti più laici, più mobili, che a causa dello sconvolgimento ideologico innescato dalle difficoltà del centrodestra sembrano aperti a scelte diverse. La crisi di credibilità di Berlusconi ha rimesso in movimento il mercato elettorale. Una crisi alla quale il Cavaliere sta tentando di replicare

Chi guida il pendolo

scelte politiche che, nelle sue intenzioni, dovrebbero fargli riguadagnare il terreno perduto. Non a caso, è la Margherita che reagisce subito alla competizione della lista di Illy. Sul versante del centrosinistra è il partito che più di ogni altro ritiene di essersi posizionato nel punto giusto in cui incontrare gli elettori delusi dal Cavaliere. Ma la verità è che l'uscita di Illy pone interrogativi a tutti, anche ai Ds. Perché nel mercato elettorale di oggi non esiste un monopolio della rappresentanza. Non è detto che un elettore deluso dal centrodestra voti il partito più vicino spazialmente lungo l'asse destra-sinistra. Questa è una raffigurazione del centro che non convince. In secondo luogo, perché la vera domanda che ci si dovrebbe porre è: di quali partiti stiamo parlando? I partiti della Prima Repubblica offrivano identità, partecipazione, mobilità sociale, formazione della classe di-

rigente, governabilità. Senso. Quando hanno smesso di garantirli sono caduti in crisi. Oggi li assicurano? O si presentano come organizzazioni con debole identità, scarsa democrazia interna, incerti legami con il territorio? Ecco la sfida che Illy lancia ai partiti: dimostrare che non sono sistemi eliusi, che attuano procedure decisionali poco trasparenti sulle questioni di rilevanza pubblica. Resta da vedere se Illy sappia garantire questa offerta. Ma il dado è tratto. Il nuovo modello difficilmente potrà essere quello di partiti autoreferenziali, gestiti dall'alto, strutturati per gestire risorse e cariche. Gira e rigira si torna allo stesso punto: il rapporto della politica con la società. Se diventa intermittenza, se privilegia la comunicazione alla partecipazione, se la politica torna ad essere affare di gruppi dirigenti, se la politica non dà senso, si apre un vuoto. Ecco la «questione politica» posta indirettamente da Illy. Il problema è chi guida il pendolo. Come ha fatto Prodi, che è ricorso alle primarie per supplire alla mancata legittimazione della sua leadership da parte del centrosinistra. Sergio Baraldi

«Un modello da perseguire per dotare la città di finanziamenti e infrastrutture»

Veltroni rilancia Roma capitale

ROMA C'è una «questione di Roma capitale» che non può più essere rimandata dall'agenda politica. Ne è convinto il sindaco Walter Veltroni che intende sottoporre la questione di dotare la capitale dei poteri che il comitato come primo tema all'attenzione dei candidati premier, Prodi e Berlusconi.

L'annuncio è arrivato durante la conferenza programmatica dei Ds romani, la due giorni di dibattito sul tema «2006: una sfida capitale». Da Roma, si cambia l'Italia», conclusi ieri da Massimo D'Alema, dopo gli interventi di Veltroni, del presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo e del presidente della Provincia di Roma Enrico Gasbarra.

Per il sindaco, una volta che il referendum avrà bocciato la devolution voluta dal centrodestra, sarà necessario ridisegnare l'assetto istituzionale del Paese, nel quale affrontare anche il tema di Roma Capitale. Per Veltroni, sarà necessario, allora, mettere mano a un disegno «organico e condiviso», snellendo i processi decisionali che ora hanno «una struttura bizantina, con una serie di passaggi dai municipi fino all'Europa per i quali non si capisce chi fa cosa». E andrà anche chiarito «come si organizza la distribuzione delle risorse tra governo ed enti locali».

Poteri e risorse per la capitale sono, insieme alla dotazione di infrastrutture e

alla necessità di caratterizzare sempre più Roma come «città universitaria», le linee lungo le quali si deve concentrare, per Veltroni, l'azione del Campidoglio nella prossima consiliatura.

Dal palco del palazzo dei Congressi dell'Eur il sindaco, dopo aver ribadito che a Roma la campagna elettorale partirà solo un mese prima dalle elezioni, ha fatto il punto sul lavoro svolto dall'amministrazione comunale in questi anni. «A Roma - ha detto - abbiamo praticato il riformismo del popolo, cioè sentire la condizione di disagio dei cittadini, occuparsi ogni giorno dei loro problemi: ed è proprio in questo la capacità del «modello Roma».

Crescita bassa, problemi strutturali, mancato risanamento: sono questi i nodi del Paese secondo il Bollettino economico di via Nazionale

Bankitalia: serve più rigore sul debito

La ripresa resta debole. Industria grande malata: la produttività è scarsa

ROMA Punta del piede sul freno, tacco sull'acceleratore e sbandata controllata: Nuvolari usciva così più rapido di tutti dalle curve. La «ricetta» della Banca d'Italia sembra proprio quella: politica di bilancio espansiva e al tempo stesso stretto rigore sulla spesa pubblica. Perché la ripresa per il 2006 sembra più fiacca di quanto ipotizzato. Il risultato del terzo trimestre, un non brillante +0,3% per il Pil, non prelude a uno migliore per la fine dell'anno. Per allora, la crescita potrebbe essere appena sopra lo zero, troppo poco per dare slancio al 2006 che, secondo Bankitalia, potrebbe arrivare appena sopra l'1% e non al +1,5% previsto da Fmi e Commissione europea. La Banca d'Italia esprime dubbi sulla tenuta dei conti pubblici. E invita il governo a «un vaglio continuo nel corso dell'anno dell'evoluzione delle entrate e delle spese».

In particolare, trova conferma «il deterioramento dei saldi e l'inversione di tendenza per il debito» che alla fine del 2005, per la prima volta dal 1994, tornerà a crescere rispetto al prodotto interno lordo. A preoccupare il centro studi di via Nazionale è soprattutto l'effettiva realizzazione degli obiettivi fissati dal governo, anche perché «la rigorosa attuazione delle linee programmatiche contenute nella legge finanziaria è indispensabile per accrescere la fiducia di famiglie, imprese e operatori».

Famiglie fra le quali aumenta la propensione al risparmio in chiave di cautela per il futuro, mentre la banca centrale rileva come sistema creditizio e finanziario debbano «convogliare un sempre maggiore volume di risparmio verso investimenti innovativi in grado di generare una riqualificazione dell'offerta». Per uscire dalla condizione di bassa crescita degli ultimi anni, serve un'azione ad ampio spettro: «che va dal rafforzamento della dotazione di infrastrutture alla «formazione di capitale umano e ricerca».

Favorire l'ammodernamento del sistema produttivo, innalzare il grado di concorrenza sui mercati interni dei prodotti e della proprietà delle imprese e aumentare l'efficienza della Pubblica amministrazione».

Per Bankitalia il problema che affligge l'azienda Italia è anche la bassa produttività. I problemi dell'industria e dei prodotti del made in Italy confermano la scarsa capacità di penetrazione nei mercati esteri. Nei primi sei mesi dell'anno nell'industria in senso stretto la produttività, in termini di valore aggiunto, è scesa del 2,4%, a fronte del +3% della Germania, del +1,6% della Spagna e del +0,7% della Francia. Un calo, quello della produttività italiana che si accompagna agli aumenti registrati nel costo del lavoro per unità di prodotto, incrementi «dovuti - spiega la banca d'Italia presentando il Bollettino economico - proprio alla bassa produttività». Nel periodo gennaio-giugno 2005, il costo del lavoro per unità di prodotto nell'industria in senso stretto è salito del 4,1%, contro il -3,2% della Germania ed il -0,9% della Francia. Sempre nei primi sei mesi - segnala Bankitalia - le esportazioni di beni e servizi a prezzi costanti hanno subito una forte contrazione (-8,3% in ragione d'anno), con «una ulteriore caduta delle quote di mercato italiane sui mercati esteri».

RISPARMIO



Il governatore Antonio Fazio

Italiani formiche con voglia di mattone

ROMA Gli italiani si confermano formiche, ma senza rinunciare all'acquisto della casa. Nei primi sei mesi dell'anno i risparmi delle famiglie sono aumentati, attestandosi a 75 miliardi, in crescita quindi rispetto ai 54 miliardi dell'anno precedente. I debiti, costituiti maggiormente dalla voce mutui, sono invece saliti al 29% del pil dal 27% dello stesso periodo del 2004. Lo afferma la Banca d'Italia nel consueto Bollettino Economico, precisando comunque «in Italia nel 2004 i debiti finanziari delle famiglie erano pari al 40% del reddito disponibile a fronte del 60% in Francia, del 100% in Germania ed in Spagna, del 120% negli Stati Uniti e del 140% nel Regno Unito».

Nel periodo gennaio-giugno le famiglie italiane - aggiunge Via Nazionale - hanno aumentato gli acquisti netti di azioni ed hanno ripreso a sottoscrivere quote di fondi comuni esteri. «Sono inoltre aumentati gli investimenti in titoli a medio ed a lungo termine, in particolare quelli emessi da imprese e da banche, mentre sono diminuiti quelli a breve termine», constata Palazzo Koch, sottolineando che «il valore delle attività finanziarie in possesso delle famiglie si è attestato a 3.400 miliardi, pari a circa 2,4 volte il pil. Nell'area dell'euro le attività finanziarie delle famiglie sono pari a circa due volte il prodotto interno lordo».

Nel mirino dell'Adusbef i prestiti accordati contro la cessione del quinto dello stipendio e gli interessi sugli acquisti rateali che arrivano anche fino al 20%

L'allarme dei consumatori: famiglie indebitate a tassi da usura

Quanto costa il credito			
I tassi richiesti per le operazioni di credito dal primo ottobre al 31 dicembre di quest'anno			
Aperture di credito in cc	fino 5.000 €	12,54%	
	oltre 5.000 €	9,37%	
Anticipi, finanziamenti a imprese da parte di banche	fino 5.000 €	6,60%	
	oltre 5.000 €	5,60%	
Factoring	fino 50.000 €	5,72%	
	oltre 50.000 €	5,07%	
Crediti personali e finanziamenti alle famiglie		9,60%	
Anticipi e finanziamenti da intermediari non bancari	fino 5.000 €	17,53%	
	oltre 5.000 €	12,65%	
Prestiti contro cessione quinto dello stipendio	fino 5.000 €	20,09%	
	oltre 5.000 €	11,24%	
Credito per acquisto rate e credito revolving	fino 1.500 €	16,59%	
	oltre 1.500 €	15,69%	
Mutui	tasso fisso	5,00%	
	tasso variabile	3,82%	

Fonte: elaborazioni Adusbef su dati Bankitalia

ROMA Tassi «da usura» sul credito revolving, sui prestiti accordati contro la cessione del quinto dello stipendio e sugli acquisti rateali che arrivano anche fino al 20%.

A denunciarli è l'Adusbef, che di fronte al crescente «sovraindebitamento» delle famiglie italiane accusa governo e sistema creditizio di voler «raschiare il fondo del barile» spingendo i consumatori a un crescente ricorso al credito. Secondo l'associazione, la generazione tra i 35 e i 45 anni, «è stata costretta ad entrare nell'orbita dell'indebitamento», al punto che il ricorso ai prestiti è diventata una strada «ormai obbligata» per molti cittadini. Da cittadini risparmiatori, gli italiani «si stanno così trasformando in debitori». E non, afferma l'Adusbef, «per acquisti superflui o di lusso, ma per scopi primari» come la scuola o la cura.

Ne è prova l'impennata del credito al consumo certificata dalla Banca d'Italia: la crescita è stata ininterrotta nel corso degli ultimi anni (+6,6% nel 2002, +9,3% nel 2003, +18,1 nel 2004, fino al +15% del primo trimestre del 2005).

Particolarmente «in vo-

ga», continua l'associazione, sono oggi due forme di credito di cui l'Adusbef però dubita per gli alti tassi di interesse richiesti. La prima è costituita dalle cosiddette carte «revolving», che incorporano la possibilità di sconfinamento. Lo scoperto può essere rimborsato a rate mensili e il tasso

La tabella

Le regioni del sud Italia in cui i trasferimenti statali sono più alti e la spesa corrente ha maggiore incidenza sul pil sono quelle più a rischio con il federalismo fiscale

INCIDENZA % SPESA CORRENTE SUL PIL REGIONALE	Regioni a Statuto ordinario	INCIDENZA % ENTRATE TRASFERIMENTI SU ENTRATE CORRENTI
9,0	Piemonte	17,7
10,8	Liguria	23,5
8,1	Lombardia	10,6
8,8	Veneto	11,0
8,2	E. Romagna	12,2
10,0	Toscana	9,5
10,8	Umbria	27,2
11,2	Marche	7,3
11,9	Abruzzo	33,5
12,1	Molise	42,9
9,5	Lazio	10,0
13,4	Campania	38,4
13,9	Puglia	37,8
14,6	Basilicata	51,1
15,0	Calabria	49,1

Fonte: Elaborazione Ufficio studi CGIA di Mestre su fonti varie. Dati 2004

condo l'indagine, le regioni, in cui la spesa corrente (ovvero, stipendi, costi fissi, oneri finanziari) rispetto al Pil regionale è più elevata - Calabria (15%), Basilicata

(14,6%), Puglia (13,9%), Campania (13,4%) e Molise (12,1%) - sono quelle in cui l'incidenza delle entrate da trasferimenti sul totale delle entrate è decisamente

applicato varia dal 15 al 20%.

Il secondo metodo sono invece i finanziamenti contro la cessione del quinto dello stipendio, allargati oltre ai dipendenti pubblici e privati anche a pensionati e lavoratori a tempo determinato. In questo caso il tasso medio supera il 20%.

«Entrambi questi strumenti sono fonte di sospetto e di incertezza - afferma l'Adusbef - poiché danno l'impressione che il sistema creditizio e il governo stiano raschiando il fondo del barile della capacità di credito delle famiglie italiane. Non si agisce su azioni finanziarie concrete miranti a ridare fiducia ai cittadini, ma si pone mano a strumenti per facilitare l'accesso al credito».

Ne deriva un «sovraindebitamento» pericoloso, perché i tassi richiesti, denuncia il presidente Elio Lanutti, sono «veri e propri tassi da usura».

«La legge verrà sconfitta dai cittadini» assicura il sindaco di Roma Veltroni. Tabacchi (Udc) propone comitati per il «no»

più alta. In questa graduatoria figura al primo posto la Basilicata, dove il 51,1% del totale delle entrate giunge dai trasferimenti statali, seguita da Calabria (49,1%), Molise (42,9%), Campania (38,4%) e Puglia (37,4%). Da qui la previsione che il federalismo fiscale, e quindi una probabile diminuzione dei trasferimenti statali, possa incidere in negativo nelle aree che invece finora ne hanno tratto più vantaggio.

Sergio Bartole

Anche il Lazio annuncia l'avvio dell'iter per la raccolta di firme. Artigiani: «Penalizzato soprattutto il Sud»

Devolution: le Regioni sul piede di guerra

Enti locali pronti a dare battaglia nel referendum. Fini serra i ranghi nel Polo

ROMA Anche il Lazio, dopo Toscana, Campania e Calabria annuncia l'avvio dell'iter per la raccolta di firme per il referendum contro la devolution. La devolution verrà sconfitta dai cittadini, assicura il sindaco di Roma Walter Veltroni, secondo il quale «il referendum la boccia», anche perché con le nuove norme volute dal centrodestra si è penalizzato il ruolo di Roma, tanto che è l'unica capitale «che non ha le risorse e

i poteri corrispondenti a quella che è la sua posizione nel Paese». Nella Casa della libertà il presidente di An Gianfranco Fini difende la riforma costituzionale appena varata ma per tenere le fila del partito compatte, spiega che alla vigilia del voto del referendum riunirà gli organi di partito per proporre di votare un sì convinto: «E una riforma che abbiamo condiviso e contribuito a scrivere». Il Sud e i suoi voti sono il

grande cruccio di An che ha dovuto pagare l'uscita dal partito del fondatore di An Domenico Fisichella. C'è chi nella maggioranza si schiera apertamente contro. È il caso di Bruno Tabacchi, deputato dell'Udc, il quale vuole costituire in vista del referendum «un comitato per il no, ovviamente non da confondere con i comitati per il no organizzati dal centrosinistra». Si riferisce a quello presieduto all'ex presidente della

Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che parla di stravolgimento della carta costituzionale e aggiunge: «Pochi hanno parlato di quello che si è fatto alle istituzioni. Il Parlamento, che rappresenta la forza del popolo e della democrazia, non potrà votare la fiducia al primo ministro. Il Capo dello Stato perde moltissimi poteri e di fatto diventa un manichino. Il premier di contro diventa il fulcro principale, avendo i poteri di

sciogliere le Camere in qualsiasi momento. Fortunatamente c'è ancora il referendum che potrà bocciare questo scempio».

Intanto le regioni del Sud Italia in cui i trasferimenti statali sono più alti e la spesa corrente ha maggiore incidenza sul Pil (in testa Calabria, Basilicata, Campania e Puglia) sono quelle più a rischio con il federalismo fiscale. Lo sostiene una ricerca degli artigiani della Cgia di Mestre. Se-

Prevalga l'interesse del Paese

che nell'operazione vengano travolte anche modificazioni della Costituzione sulle quali può essere ricercato ed ottenuto un generale consenso. Si pensi al potere del Presidente del Consiglio dei ministri di nominare e revocare i ministri senza aprire una crisi governativa; si pensi alla revisione della lista delle materie di competenza statale, che viene incontro a note difficoltà interpretative della Corte costituzionale di fronte ad interventi di dimensione inevitabilmente nazionale in materia apparentemente assegnata alle Regioni; si pensi, ancora, al coinvolgimento del Presidente della Repubblica nella nomina delle Autorità indipendenti. L'Unione deve dichiararsi consapevole di questo rischio e deve impegnarsi - senza compromettere le sue chances referendarie e tenendo ferma la sua opposizione di principio - a prendere esempio da alcune di queste innovazioni per riproporre al nuovo Parlamento, se vincerà le elezioni politiche e avrà modo di guidare le Camere verso una nuova riforma costituzionale. Il che significa impegnarsi a far capire all'elettore con chiarezza e determinazione

che la riforma sulla quale gli si chiede di pronunciarsi va respinta perché tradisce l'ispirazione di fondo della Costituzione vigente, e contravviene ai principi caratterizzanti della forma di democrazia rappresentativa parlamentare che con essa l'Italia si è data a tutela della sua unità e libertà. Ma comporta anche il dovere di chiarire che non sono, invece, da escludere correzioni e modifiche di dettaglio in quelle parti della Costituzione che reggono con difficoltà alla prova del tempo e richiedono revisioni puntuali e circoscritte.

È importante che il dibattito si svolga senza dare l'impressione che la continuità costituzionale come le eventuali modificazioni della Carta sono affidate alle alterne vicende delle fortune elettorali dei partiti, e che pertanto, ad ogni nuova legislatura, si debba avere una riforma costituzionale di sempre crescenti dimensioni, così identificando - da un lato - la riforma di oggi con l'indirizzo politico proprio ed esclusivo del Polo e, perciò, non condiviso dall'Unione, e consentendo a questa - dall'altro lato - di proporre di fare tabula rasa di ogni innovazione voluta dal Centro - destra

in caso di vittoria elettorale. La Costituzione è tale se è accettata nella sua continuità e se gli emendamenti cui è sottoposta non toccano la sua essenza. E' vero, ad esempio, che la costituzione tedesca è stata revisionata molto spesso in questi cinquant'anni, ma è noto che gli emendamenti di dettaglio che sono stati approvati non hanno inciso affatto sulle caratteristiche della Germania quale Stato sociale a struttura federale retto da un governo rappresentativo parlamentare e garantito da un'indipendente giurisdizione costituzionale.

Solo se il dibattito è sgravato dalle ansie e dalle preoccupazioni dello scontro politico, all'Unione sarà più facile spiegare all'elettore perché esso fece bene accettando la riforma costituzionale del 2001 dell'ordinamento regionale, e farebbe egualmente bene oggi respingendo le modifiche del regionalismo volute dalla Casa della libertà. E solo alle stesse condizioni al Polo sarebbe possibile spiegare come certe parti della sua riforma hanno ascendenze che rimontano alle iniziative bipartisan delle Bicamerale, quando addirittura non trovano riscontro in passaggi fugaci dei programmi della controparte.

L'elettore deve essere messo in condizione di dare una risposta ragionata e non emotiva. In fin dei conti gli si chiede di approvare o rifiutare una

riforma costituzionale superando i dilemmi che gli si possono drammaticamente presentare ove sia, ad esempio, favorevole al premierato e contrario alla devolution o viceversa. Solo un'esposizione pacata delle rispettive ragioni dei due poli, può permettere un voto ponderato ed una scelta guidata dalla valutazione dei costi e benefici dell'accettazione della riforma nel suo complesso o del suo ripudio. Spetta alle parti politiche, se sono retamente consapevoli della rilevanza costituzionale della vicenda che le vede coinvolte, saper trasmettere all'elettore questa loro consapevolezza, riportando il dibattito all'arena di uno scontro senza risparmio di colpi al tavolo di un civile confronto. Ciò che certamente non sarebbe accettabile per il bene del Paese, cui tanto spesso è stato promesso un aggiornamento della Costituzione fedele ai suoi principi ispiratori, è la prospettiva di un voto referendario che si riduca ad una battaglia fra quanti non ne possono più di Berlusconi e quanti vedono comunisti anche dove comunisti non ci sono. Ma avranno il coraggio le forze politiche di liberarsi dalle preoccupazioni politiche contingenti per elevare il dibattito al livello richiesto da un confronto sul futuro costituzionale del nostro Paese? Auguriamoci, e quanti di noi possono farlo si impegnino in questa direzione.

DALLA PRIMA PAGINA

Il clima politico complessivo rischia il surriscaldamento per la contemporanea convocazione - seppure a date diverse - delle elezioni politiche ed amministrative. Vi è il rischio che anche il dibattito sulla riforma costituzionale venga esasperato e politicizzato al massimo, distraendo l'elettore dalle scelte di ordine costituzionale per concentrarlo sul confronto politico fra i due schieramenti. Il referendum è uno strumento di deliberazione democratica rozzo, specialmente quando, come nel caso presente, esso verte non su oggetti liberamente individuati dai presentatori (come nel caso del referendum abrogativo), ma su un testo integrale di un provvedimento di riforma, a proposito del quale l'elettore ha di fronte una alternativa secca fra approvare la legge nel suo complesso o rifiutarla in toto. Il che evidentemente alza la possibilità che il dibattito referendario si svolga nei termini di uno scontro radicale fra due coalizioni in contrapposizione.

Non sarebbe, invece, male se da ambedue le parti ci si muovesse con una certa discrezione, ricordando che è in gioco l'assetto costituzionale del nostro Paese, al di là delle fortune elettorali di questo o quel raggruppamento politico. In tale prospettiva pare opportuno suggerire al Centro - destra di non presentare l'approvazione della riforma come il mero adempimento

I meteorologi preannunciano la fine di un lungo autunno temperato. Sulle Alpi in azione i cannoni per preparare le piste da sci

Ondata di gelo in arrivo nella regione

Bora a Trieste. A metà settimana possibili nevicate anche a bassa quota in tutta Italia



Gelo e cannoni in funzione in quota per preparare le piste.

TRIESTE Gli esperti sono concordi. Dopo un autunno temperato che si è prolungato fino a metà novembre, è ora di tirare fuori dagli armadi i cappotti pesanti. E' in arrivo infatti una ondata di gelo.

Meteopoint (www.meteopoint.com) precisa che per il Friuli Venezia Giulia la situazione è favorevole a gran freddo con rischio neve fino a livello del mare da mercoledì-giovedì. L'aria fredda continuerà ad affluire fino a domenica raffreddando progressivamente l'atmosfera. I primi due giorni della settimana entrante vedranno una temporanea ripresa dei valori in quota ma notti ancora gelide nei fondovalle ed in pianura. Poi, da mercoledì 23, probabile nuova irruzione di aria molto fredda continentale dall'

est Europa con bora a Trieste. Già ampiamente negativi i valori notturni di ieri notte sulle Alpi (-6 gradi a Tarvisio) e localmente, seppur di poco, anche su alcune località della pianura.

Freddo e neve, dunque. In tutta Italia. L'inverno è arrivato su gran parte della penisola. Le temperature sono scese mediamente di due-tre gradi in un solo giorno, e altrettanto caleranno fino a martedì, quando il fronte di aria fredda arrivato dall'Europa del Nord allentererà un poco la sua morsa.

La neve ha fatto la sua comparsa a bassa quota nelle Marche, in particolare ad Urbino e nel Maceratese. Freddo e cime imbiancate anche in Umbria, dove l'arrivo della tramontana ha fatto scendere le temperatu-

re minime attorno allo zero (a Castelluccio di Norcia, famoso per le lenticchie, ieri mattina il termometro segnava 2,2 gradi sotto lo zero, mentre a Perugia la colonnina di mercurio è scesa a tre gradi). Prime deboli nevicate sugli Appennini umbri, in particolare nell'Alta Valtiberina.

Dove non nevica è nelle località sciistiche delle Alpi, che attendono la coltre bianca in vista della stagione invernale. Ci si arrangia con i cannoni che sparano i fiocchi bianchi artificiali approfittando delle rigide temperature. Cielo azzurro intenso, sole splendente sebbene con temperature gelide sono state registrate ieri in tutta la Valle d'Aosta dove, a Breuil Cervinia c'è chi ha sfidato il freddo per sciare sul ghiacciaio del Plateau Rosa.

In Calabria è tornata invece a imbiancarsi la Sila. Nella zona di Botte Donato, posta a 1.960 metri sul livello del mare, è caduta la prima neve della stagione. Temperature rigide e vento forte nelle zone interne e collinari anche in provincia di Caserta. Sul Masiccio del Matese si sono imbiancate le cime. Traffico rallentato su alcune strade interne a causa del vento. Sempre in Campania, nel golfo di Napoli, un forte vento di maestrale ha gonfiato il mare, che ha raggiunto forza 4-5, senza però compromettere i collegamenti con le isole.

Il mare mosso con rinforzi di burrasca fino a forza 8 hanno invece impedito di mantenere i collegamenti tra Termoli e le Isole Tremiti: i traghetti non sono salpati per l'intera giornata.

IN BREVE

In finanziaria con ritocchi
Patente a punti:
Lunardi riproporrà
il decreto bocciato

ROMA Il decreto sulla patente a punti, ritirato due giorni fa dal governo, sarà inserito nella finanziaria. Lo afferma il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi. «È mancato il numero legale purtroppo e adesso lo riproporrò. Io mi auguro di salvarlo tutto, eventualmente faremo qualche piccolo ritocco», ha aggiunto il ministro. Circa le modifiche apportate al testo originale, «molti sono emendamenti complementari, però è opportuno che il testo venisse mantenuto nella sua integrità. Stiamo esaminando la questione - ha concluso - ed entro mercoledì decideremo».

Riina, la mafia aveva progettato il sequestro del capitano Ultimo

ROMA C'era un progetto che doveva portare al sequestro di Sergio De Caprio, il militare conosciuto come Capitano Ultimo, che operò l'arresto il 15 gennaio 1993 di Salvatore Riina. Lo ha sostenuto il collaboratore di giustizia Calogero Ganci nel processo che vede De Caprio e il direttore del Sisde Mario Mori accusati di favoreggiamento per avere ritardato la perquisizione del covo in cui fu trovato Riina.

Caracas, si tratta il rilascio dell'italiana rapita col figlio

CARACAS C'è tensione, ma non pessimismo in casa di Giorgia Frigo, la giovane imprenditrice originaria di Vicenza di 33 anni rapita martedì scorso insieme al figlioletto Giorgio di tre anni in Venezuela. Secondo la stampa locale, «contatti con i rapitori sarebbero in corso già da venerdì e la vicenda potrebbe avere un rapido e felice epilogo. Naturalmente - ha sottolineato una fonte - pagando un riscatto».

Coniugi uccisi nel Vicentino
L'assassino ha le ore contate

VICENZA Potrebbe avere le ore contate l'assassino, perché gli inquirenti sono convinti che di una persona sola si tratti, che nel tardo pomeriggio di giovedì ha massacrato con una spranga di ferro i coniugi Angela Valle, 78 anni e Domenico Miola, 83 anni, nella loro casa di Enego (Vicenza) sull'altopiano di Asiago. Da quanto emerso, l'omicida sarebbe una persona conosciuta alla coppia.

Udine, fermata una donna dopo 60 truffe ad anziani

UDINE Fermata ieri a Udine una donna specializzata in truffe agli anziani. Nora Major, 63 anni, originaria di Padova ma residente a Spilimbergo, è stata bloccata a Pagnacco mentre tentava di rubare a una pensionata 600 euro. Secondo gli inquirenti, la Major sarebbe responsabile di una sessantina di colpi dello stesso tipo, messi in atto tra Veneto e Friuli Venezia Giulia dal gennaio del 2004.

Teme l'autovelo, frena e centra la Polstrada

MACERATA Singolare incidente sulla superstrada alle porte di Macerata. Un'automobilista, alla vista di una pattuglia della Polstrada ferma in una piazzola, forse temendo l'autovelo, ha inchiodato per rallentare la corsa, ma a causa dell'asfalto bagnato si è schiantata contro l'auto della stradale distruggendola. Feriti in modo lieve i due agenti.

Domani a Torino il giudice deciderà anche sulla richiesta di nuove perizie psichiatriche. La Franzoni: «Sono innocente, non le accetto»

Delitto di Cogne, in appello video sulla morte di Samuele

TORINO Spuntano a macchia di leopardo spezzoni di filmati sulle televisioni o sui quotidiani, ma domani mattina, nell'aula 6 del Palagiustizia di Torino, per la prima volta, davanti ad un giudice, saranno mostrate le scene girate all'interno della villetta di Cogne, dove il 30 gennaio del 2002 fu ucciso Samuele Lorenzi. Annamaria Franzoni sarà nuovamente presente insieme a tutti i suoi familiari. Dopo le schermaglie iniziali di mercoledì scorso tra il pg Vittorio Corsi e l'avvocato Carlo Taormina, si entra, dunque, nel vivo del processo.

Annamaria Franzoni è stata condannata nel luglio 2004 a 30 anni di reclusione per l'omicidio del figlio. In aula, nel corso del processo d'appello, sarà mostrato il dvd girato dai carabinieri il giorno stesso dell'omicidio di Samuele, che riprende quello che in ambienti difensivi viene definito il «piano di calpestio»: una serie di zoomate sul pavimento della stanza in cui fu commesso il crimine, attorno al letto su cui giaceva il bimbo, realizzate prima che i militari facessero entrare nella stanza la testimone principale, la psichiatra Ada Satragini, che aveva cercato di soccorrere la vittima.

Il video al processo di primo grado non era stato esaminato ed è saltato fuori durante l'inchiesta Cogne-bis, quella su un presunto tentativo di inquinamento della scena del delitto. Per Taormina, è uno degli elementi che potrebbero portare all'assoluzione di Annamaria smontando la ricostruzione degli inquirenti. Ma è di parere opposto la procura di Torino, secondo la quale il video è pressoché inutile, poco significativo.

Ad interessare la difesa ci sono le macchie di sangue e i

piccoli frammenti di cervello che si vedono nelle immagini che ritraggono il letto e l'intera stanza in cui fu ucciso il piccolo. Secondo il pool difensivo, sconfesserebbero la tesi secondo cui Annamaria Franzoni ha ucciso il figlio rimanendo inginocchiata sul letto. Per la Procura, invece, si tratterebbe di particolari irrilevanti.

Oltre al dvd «più famoso», saranno visti dalla prima Corte d'Assise d'appello di Torino, presieduta da Romano Pettenati, altri due cd di immagini varie inseriti negli atti del processo d'appello. È probabile, inoltre, che sia visionato anche il dvd che il pg Vittorio Corsi a sorpresa ha consegnato alla Corte nella prima udienza di mercoledì scorso e che contiene tutte le immagini scattate dai carabinieri di Aosta perché ritenute insignificanti o doppie. Taormina, che durante l'udienza ne ha avuto una copia, lo ha

già visionato: «Si tratta sostanzialmente di fotografie», ha commentato.

«Mancano tuttavia parecchi fotogrammi - ha aggiunto il legale - ma ce n'è uno interessante che riguarda la camera da letto. Ne discuteremo lunedì (domani, ndr.)».

Quest'ultimo dvd potrebbe essere visto dopo l'audizione di due militari del nucleo operativo di Aosta (il maresciallo Enrico Marrari e l'appuntato Marco Piras) che si occupano di confezionarlo.

Domani, inoltre, il giudice Romano Pettenati dovrebbe decidere sulle richieste presentate nella scorsa udienza: in particolare, quella di perizia psichiatrica nei confronti di Annamaria Franzoni. La donna, attraverso il suo legale, ha però già fatto sapere che, qualora venga concessa, si rifiuterà di essere di nuovo sottoposta ad esame. «Sono innocente e non sono pazza. Mi hanno già giudicata sana di mente». Forte delle sue di-

chiarazioni, Annamaria non intende cedere e fa ben comprendere che se anche la perizia sarà ordinata lei non collaborerà. Non risponderà alle domande dei medici. Ma la richiesta dell'accusa è ben formulata e puntualizza che l'imputata aveva già manifestato crisi d'ansia poche ore prima che il bambino fosse ucciso. Vittorio Corsi ha motivato ancora di più la sua richiesta alla luce di una novità giuridica consegnando alla Corte una copia della sentenza della Cassazione (poco meno di 30 pagine, emessa l'8 marzo scorso) nella quale si afferma che «anche il disturbo della personalità, come quelli da nevrosi e psipatie, può portare all'incapacità di intendere e volere». In sostanza, il sostituto pg Corsi ha spiegato che «la nuova perizia psichiatrica per Annamaria Franzoni è necessaria per l'innamissibile superficialità con cui fu portata a compimento la prima».



Annamaria Franzoni

RAPINE IN VILLA

Poche centinaia di euro il bottino finale
Genitori e figlio malmenati da un gruppo di banditi ma la cassaforte non c'è

MONZA Un'ora di terrore questa notte per una famiglia di Aicurzio, nella zona di Vimercate, che è stata aggredita e malmenata dai rapinatori nella propria abitazione. Quattro banditi, che secondo le prime descrizioni delle vittime erano di probabile origine slava, si sono introdotti intorno a mezzanotte e mezza di ieri notte nella villetta di un imprenditore agricolo. L'uomo, 60enne, la moglie coetanea e il figlio 25enne sono rimasti per un'ora in balia dei quattro, mascherati e armati di pistole e coltelli.

I rapinatori cercavano un'inesistente cassaforte, e per ottenere l'informazione non hanno esitato a ricorrere alla violenza. Gli ostaggi sono stati ripetutamente colpiti con schiaffi e pugni, fino a quando i criminali non si sono convinti che la cassaforte davvero non c'era. Allora i rapinatori si sono dati a razzare la casa, asportando però un ben magro bottino, anche perché il proprietario non è particolarmente facoltoso.

Hanno preso il denaro contenuto nei portafogli delle vittime (qualche centinaio di euro), i cellulari delle vittime, un videoregistratore, alcuni monili d'oro di non grande valo-

re. Dopo che i banditi se ne sono andati, i componenti della famiglia hanno dato l'allarme e sono stati poi portati al pronto soccorso per accertamenti e qualche medicazione. Non risulta abbiano comunque riportato particolari lesioni.

Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Vimercate sotto la direzione del giudice Donata Costa del Tribunale di Monza. I militari stanno ancora compiendo i rilievi nella villetta dell'agricoltore di Aicurzio per raccogliere elementi utili alle indagini.

Gli investigatori: l'episodio presenta analogie con altri colpi nel Milanese

Quella delle rapine in villa è una piaga che da tempo affligge la Brianza, come del resto altre zone della provincia di Milano e della Lombardia. Quasi sempre, come anche nel caso della rapina nella villa del calciatore Clarence Seedorf messa a segno la scorsa settimana, gli aggrediti hanno riferito che i banditi parlavano con accento dell'est europeo.

L'episodio di Aicurzio ha curiose analogie con un'altra rapina in villa compiuta qualche tempo fa con modalità analoghe in provincia di Milano: anche in quel caso i malviventi cercavano una cassaforte che non c'era, in casa di una famiglia non ricca, e anche allora le vittime furono malmenate.

In azione otto malviventi. Il furgone fermato a colpi di mitra e poi sventrato con la fiamma ossidrica

Assalto al portavalori, panico sulla A14

Ferite due guardie, rubato l'incasso di alcuni supermercati

CHIETI Otto rapinatori armati di kalashnikov hanno assaltato ieri sera un furgone portavalori lungo l'autostrada A/14 tra Ortona (Chieti) e Francavilla al Mare (Chieti), portando via un cospicuo bottino; nel corso della sparatoria scatenata dai malviventi sono rimaste lievemente ferite le due guardie giurate che occupavano il mezzo blindato, colpite da alcune schegge di vetro dell'abitacolo.

Secondo una sommaria ricostruzione dell'accaduto i mal-

viventi erano a bordo di tre autovetture - una Lancia Thema, una Lancia Dedra e una Mercedes - e dopo aver sorpassato il furgone hanno bloccato il passaggio mettendosi di traverso sulla strada e costringendo il mezzo a fermarsi: poi hanno cominciato a sparare con gli Ak-47, esplodendo almeno un centinaio di colpi che hanno colpito i pneumatici e l'abitacolo. Le guardie giurate sono rima-

ste all'interno del mezzo, mentre i rapinatori hanno usato la fiamma ossidrica per aprire il portello posteriore del furgone, portando via alcuni sacchi contenenti denaro.

Il portavalori, proveniente da Campobasso e diretto a Francavilla, trasportava l'incasso di alcuni supermercati, ma non si conosce l'ammontare del bottino, che dovrebbe essere comunque notevole. I malviventi sono poi fuggiti, uscendo

dall'autostrada probabilmente al casello successivo. Le tre auto usate per la rapina sono state ritrovate dagli investigatori poco fa.

Il portavalori appartiene alla Sitval srl di Campobasso, istituto di vigilanza privato che opera tra l'Abruzzo e il Molise, con filiali a Pescara, Chieti, L'Aquila, Teramo e Alba Adriatica (Teramo). Sull'accaduto sta indagando la Squadra Mobile di Chieti.

Tra applausi e le lacrime di Carolina e Stephanie si apre la nuova era Grimaldi

Monaco, principato in festa: sale al trono Alberto Secondo

MONTECARLO La dimostrazione di affetto dei monegaschi per il nuovo sovrano, le lacrime di Carolina e Stephanie e dello stesso principe durante la messa per l'ascesa al trono di Alberto II hanno rivelato l'umanità, che al di là dei protocolli ufficiali e dei cerimoniali, caratterizza la forte legame tra la famiglia Grimaldi ed il suo popolo. In un applauso che aveva il sapore di un abbraccio simbolico, al termine della cerimonia, i monegaschi, e tra loro molti bambini, si sono fatti avanti sulla piazza, fin sotto le finestre del principe, sventolando sciarpe e bandiere bianche e rosse per ricordare ad Alberto, 47 anni, che loro fanno il tifo per lui: è stata l'immagine

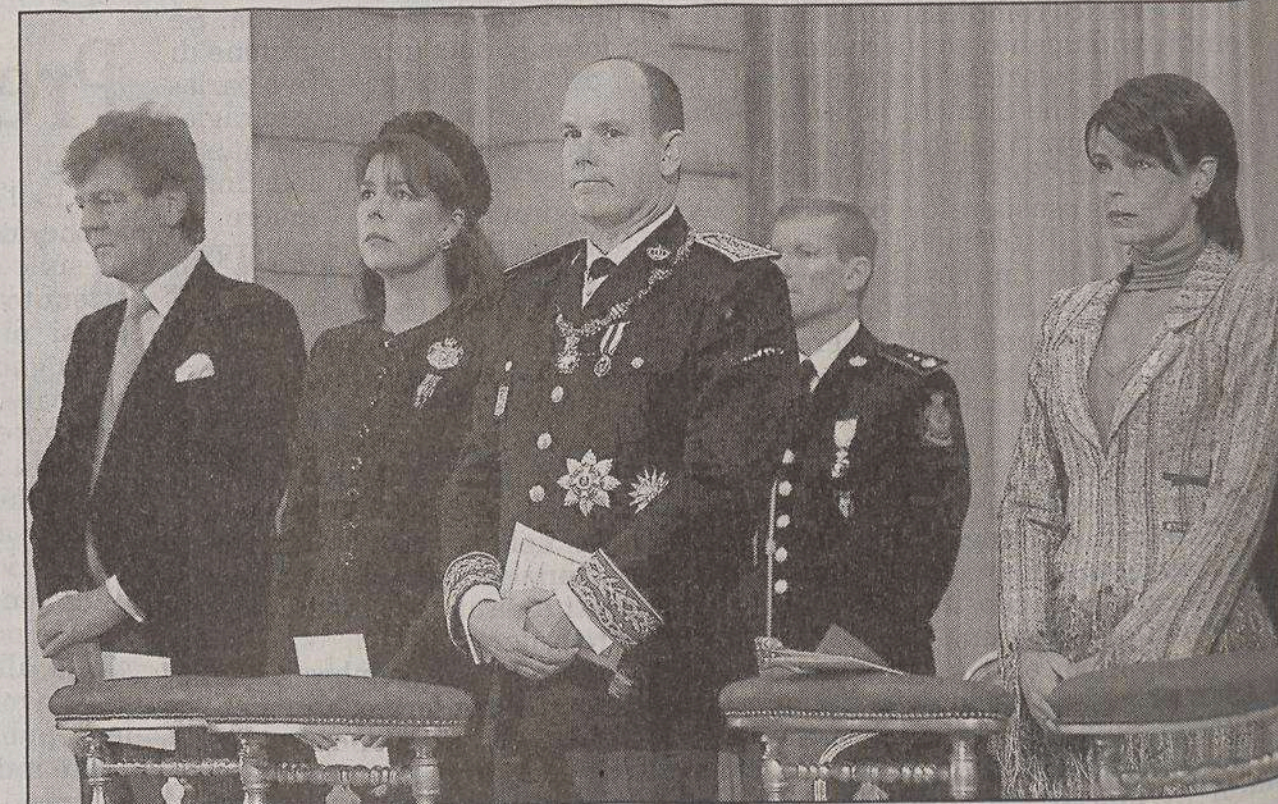
più bella, insieme a quella della commovente del Grimaldi, di quest'ultimo atto dell'ascesa al trono di Alberto, iniziata il 12 luglio scorso, tre mesi dopo la morte del principe Ranieri, proprio con una festa dedicata alla gente del Principato.

A testimoniare questo inizio della nuova era Grimaldi, che prende il suo avvio - e per volontà di Alberto - proprio nel giorno della festa nazionale del Principato, è stata la cerimonia di insediamento di Alberto, durante la quale, le sorelle Stephanie in tailleur chiaro e Carolina in un più rigoroso blu, dotata di una naturale simpatia la prima, più fredda e distaccata la seconda.

Tra gli altri componenti della famiglia di Alberto, zia, in una raffinata mise rossa, il figlio della regina Elisabetta II, Edoardo conte di Wessex, accompagnata da una sofisticata Sophie, il granduca ereditario Guglielmo di Lussemburgo, rigorosamente in tight, i principi Alois e Sophie del Liechtenstein, il principe Emanuele Filiberto di Savoia e sua moglie Clotilde in tailleur bianco con cappellino in abbinamento.

Ad accompagnare Alberto, durante la mattinata, le sorelle Stephanie in tailleur chiaro e Carolina in un più rigoroso blu, dotata di una naturale simpatia la prima, più fredda e distaccata la seconda.

Tra gli altri componenti della famiglia di Alberto,



Alberto II di Monaco sul trono del principato affiancato dalla sorella Carolina e Stephanie.

spiccava per la sua bellezza da giovane ribelle il figlio di Carolina, Andrea, mentre sua sorella Charlotte è apparsa penalizzata da un abito bianco dal gusto decisamente troppo lezioso.

Alberto, in alta unifor-

me, col collare dell'ordine di Saint Charles, ha interpretato il protocollo previsto dal cerimoniale con naturalezza, aggiungendovi però con altrettanta spontaneità tratti di umanità, come la commovente, o i sorrisi «veri» e non di co-

stanza per salutare il suo popolo. Segnali di una sensibilità che ora Alberto II dovrà mettere al servizio del suo Principato per guidare il paese verso quel sogno di rinnovamento e di progresso che ha indicato nel suo discorso del 12 luglio.

La notizia rivelata ieri da fonti americane. La Farnesina: «Sapevamo degli arresti, non del possibile attacco»

Iraq, sventato attentato all'Italia

Un commando doveva assaltare l'ambasciata. Presi cinque terroristi

ROMA Era l'ambasciatore italiano l'obiettivo dei terroristi arrestati martedì scorso a Baghdad, nel corso di un rastrellamento, da una pattuglia dell'esercito iracheno. La notizia dell'attentato sventato è stata annunciata ieri dal Comando Usa a Baghdad. La cellula composta da cinque uomini sarebbe stata intercettata dalle forze irachene grazie ad alcune informazioni trasmesse dall'intelligence americana.

E per ora non è chiaro a quale punto fosse il gruppo con la pianificazione dell'attentato.

Dal riserbo delle autorità militari americane sono trapelati solo pochi particolari. Ad esempio è stato detto che al commando sono state sequestrate due automobili che dovevano servire a colpire la sede diplomatica italiana. Ma sulle modalità e sull'esatto

obiettivo dell'attentato in preparazione nulla è stato detto. Nemmeno la Farnesina è apparsa in grado di fornire notizie più dettagliate. Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini ha dichiarato che il Ministero sapeva dell'arresto di alcuni individui sospetti avvenuti a inizio settimana nei pressi dell'ambasciata a Baghdad. «Ma che fossimo noi il probabile target

lo abbiamo appreso dagli Usa», ha detto Fini pur ricordando che la sede diplomatica italiana in Iraq è sotto un tiro costante di minacce.

Minacce che si sono fatte più forti negli ultimi mesi, ha ammesso il ministro aggiungendo che proprio per questa ragione le già rigide misure di sicurezza attorno all'ambasciata sono state di recente innalzate.

Altre fonti diplomatiche hanno precisato in serata che sulle attività svolte dal gruppo di arrestati, Roma non ha riscontri. Eppure il 15 novembre scorso, giorno dell'operazione di rastrellamento ordinata dal governo - nome in codi-

ce K.O. - il ministro della Difesa iracheno era stato chiaro. Senza rivelare il nome della nazione nel mirino dei terroristi, aveva parlato apertamente del fermo di «un commando che doveva assassinare l'ambasciatore di un paese amico di Baghdad».

Da quando le truppe italiane sono impegnate a Nassiriya con le forze di coalizione, sono almeno sei gli attentati compiuti ai danni della nostra sede diplomatica. Il primo risale al 26 novembre del 2003: un Rpg sparato nottetempo contro la facciata dell'edificio apre una breccia di dieci centimetri negli uffici della cancelleria. Non ci sono feriti. Il 12 maggio

del 2004 la palazzina diventa il bersaglio di tre colpi di mortaio. Illeso il personale in servizio. Il 3 giugno successivo quattro colpi di mortaio cadono nel cortile dell'ambasciata. Muore un cittadino iracheno e altri rimangono feriti. Il 26 luglio 2004 un convoglio della rappresentanza italiana viene sfiorato dall'esplosione di un'autobomba lungo uno dei ponti cittadini. Il 24 settembre un'altra pioggia di colpi di mortaio si abbatte sul muro di cinta dell'ambasciata e su due case vicine. Due le vittime fra i civili iracheni. Il 9 dicembre 2004 la scena si ripete con cinque feriti, sempre tra i civili.

Natalia Andreani

I precedenti attacchi

- 21 novembre 2003
Due carretti con razzi artigianali vengono ritrovati vicino alla sede diplomatica italiana
- 26 novembre 2003
Una granata Rpg colpisce in serata il secondo piano dell'ambasciata, producendo solo lievi danni
- 12 maggio 2004
Sono sparati tre colpi di mortaio contro l'ambasciata, che però non viene colpita
- 3 giugno 2004
Sette colpi di mortaio sono indirizzati verso l'edificio sede dell'ambasciata. Solo due lo colpiscono senza esplodere
- 26 luglio 2004
Un'autobomba esplode pochi istanti dopo il passaggio di un convoglio della rappresentanza italiana in Iraq, che ne è investito senza riportare grossi danni
- 24 settembre 2004
Quattro Rpg colpiscono una palazzina adiacente alla sede diplomatica italiana



ANSA-CENTIMETRI

L'ex candidato Kerry attacca la Casa Bianca: «Chi non ha fatto il militare dovrebbe tacere»

NEW YORK A Washington ci sono state grida e fischi venerdì alla Camera quando, fino a tarda notte, i deputati hanno dibattuto sulla prospettiva di un ritiro delle truppe dall'Iraq.

Quando si è andati al voto la proposta è stata bocciata con 403 voti contrari e solamente tre a favore. Ma è stato un voto strategico perché anche i deputati democratici si sono opposti, accusando i repubblicani di non essere neppure interessati a portare avanti un dibattito serio sulla questione.

George W. Bush ha risposto al voto e alla provocazione parlando da parecchie mi-



Soldati americani a Baghdad sulla scena di un attentato di ieri.

gliaia di chilometri di distanza da Washington. Il presidente Usa si trova in missione in Asia e proprio ieri è arrivato in Cina per colloqui bilaterali sul commercio e sul-

la concorrenza dei cinesi sul mercato mondiale. Ma prima di giungere a Pechino era andato alla base aerea americana Osan, in Corea del Sud, per fare un inter-

Non passa alla Camera la proposta avanzata dal partito democratico

Usa, bocciato il ritiro delle truppe

vento davanti alle truppe Usa di stanza nella penisola sudcoreana.

«La ritirata permetterebbe ai terroristi di usare l'Iraq come base per attacchi contro gli Usa e i paesi arabi moderati», ha detto il capo della Casa Bianca in un discorso che era stato cambiato rispetto al testo originale per dar modo al presidente di rispondere al crescente malcontento che serpeggia al Congresso.

Era stato il deputato democratico John Murtha a sollevare per primo la questione del ritiro delle truppe affermando che «una guerra sbagliata». Immediata e vio-

lenta la reazione della Casa Bianca che ha risposto dicendo che è «irresponsabile» e «criticabile» dire cose del genere mentre i soldati americani hanno bisogno dell'appoggio sia dell'opinione pubblica che del Congresso.

Ma la reazione dell'amministrazione Bush non ha fatto altro che far scatenare la rabbia dei democratici (e anche di molti repubblicani) che sono ormai convinti che si debba cambiare direzione: il corso di questa guerra non funziona e il governo di Washington dovrebbe presentare una nuova strategia. Bush invece, appoggiato dal vicepresidente Cheney e

dal capo del Pentagono Rumsfeld, insiste che bisogna proseguire esattamente lungo lo stesso percorso poiché secondo lui sta dando risultati.

«Chi non ha fatto il servizio militare farebbe meglio a tacere», ha affermato il senatore John Kerry, ex candidato democratico alla Casa Bianca. «Dick Cheney per esempio è stato riformato cinque volte anziché andare a combattere in Vietnam».

Implicitamente la critica di Kerry era rivolta anche a Bush che non ha completato il servizio militare con la Guardia Nazionale del Texas e non è andato in Vietnam.



George W. Bush in Cina.

sione per ricordare le sue gite in bicicletta per Pechino quando, tra il 1974 ed il 1976, suo padre era ambasciatore degli Usa in Cina.

La giornata si concluderà con un banchetto offerto dal

La visita di Stato americana è stata preceduta dall'arresto di cinque preti cattolici e dalla condanna di tre pastori protestanti colpevoli di aver venduto copie della Bibbia

presidente Hu. Nonostante i pronunciamenti a favore della democrazia che hanno caratterizzato i discorsi del presidente in Giappone e Corea del Sud, in Cina si dà un giudizio sostanzialmente positivo sullo stato delle relazioni tra i due paesi. Secondo Zhang Yebai, uno degli esperti dell'Accademia delle Scienze di Pechino, le relazioni «si sono sviluppate rapidamente, in particolare dall'inizio del secondo mandato del presidente Bush».

Il presidente degli Stati Uniti fa tappa a Pechino: prove di dialogo tra superpotenze

Bush sbarca in Cina, visita strategica

Si parla di affari, diritti umani, influenza aviaria e Taiwan

PECHINO Il presidente americano George W. Bush è arrivato ieri a Pechino, terza tappa del tour asiatico che lo ha già portato in Giappone e Corea del Sud e che si concluderà lunedì prossimo in Mongolia. L'agenda della quale discuterà domani con i massimi leader cinesi, il presidente Hu Jintao ed il primo ministro Wen Jiabao è vasta. Si va dall'allarme per una possibile epidemia di influenza aviaria ai rapporti economici, dalla

Asia ai diritti umani, dalla questione di Taiwan a quella della Corea del Nord. I commentatori, sia cinesi che americani, mettono però l'accento sulla necessità che i leader affrontino la «prospettiva strategica» delle relazioni tra la superpotenza regnante e quella emergente - almeno a livello regionale.

Bush si tratterà in Cina fino a domani - quando volerà a Ulan Bator prima di ripartire per Washington - ma le principali attività sono concentrate

in una giornata, quella di oggi. Il presidente parteciperà nella prima mattinata ad una funzione in una chiesa protestante, in una polemica non troppo velata verso la mancanza di una piena libertà religiosa per i cittadini cinesi. L'arrivo di Bush è stato preceduto di pochi giorni dalla condanna di tre protestanti - colpevoli di aver venduto delle copie della Bibbia senza l'autorizzazione prevista - e dall'arresto di cinque preti cattolici tra cui il vescovo della

Chiesa «clandestina» Jia Zhi Guo. Sempre sul terreno dei diritti umani, il dissidente Hu Jia ha denunciato oggi che «almeno venti» oppositori sono stati messi agli arresti domiciliari o allontanati da Pechino per impedirgli di incontrare i giornalisti al seguito del presidente. Tra le 10 della mattina locali (le tre in Italia) e il primo pomeriggio, Bush avrà i colloqui politici con Hu Jintao e Wen Jiabao. Poi visiterà una scuola di mountainbike, occa-

DALLA PRIMA PAGINA

La sua diagnosi che accende un furibondo dibattito filosofico e politico segna addirittura la fine della storia. Ovviamente della «Storia» in senso eminente e con la maiuscola, quella caratterizzata da avvenimenti epocali come le guerre mondiali e da contrapposizioni del mondo tra loro in lotta mortale, come per tutto il Novecento era stata quella che si era svolta tra capitalismo e comunismo. Al contrario a continuare all'infinito era invece destinata la storia in senso minore quella dei piccoli eventi quotidiani. La politica era per questo destinata a lasciare il passo all'amministrazione. Le cose, come sappiamo, sono andate in una direzione totalmente opposta. Anziché finire, la storia si è messa a galoppare: il mondo si è trovato in un planetario processo di globalizzazione e all'ombra di quello che Samuel Huntington che di Fukuyama era stato il maestro, annunciava come «lo scontro tra civiltà» ha fatto la sua comparsa un terrorismo ubiquitario di matrice fondamentalista. Non solo la politica non è scomparsa ma addirittura l'opinione pubblica mondiale come del resto anche le cancellerie si sono viste costrette per cercare di analizzare l'odierna, caotica «geo-politica», quel particolare approccio alla realtà che cerca di coniugare la logica di potenza che anima la politica con l'esame della dimensione geografica che caratte-

Strategie ad alto rischio

dallo scontro tra due campi contrapposti ideologicamente e militarmente: quello della libertà e della democrazia guidato dall'America e quello del nuovo totalitarismo formato da una inedita e alquanto problematica alleanza tra terrorismo fondamentalista, «Stati canaglia» e potenze semi-dittatoriali come Russia e Cina pronte a sfruttare a proprio vantaggio la guerra contro l'Occidente scatenata da Jiah islamica. In questo schema all'Europa toccherebbe tutt'al più il ruolo di pacificatore di conflitti locali minori o di negoziatore in trattative forse anche rilevanti ma non certo strategicamente decisive. Ma è davvero ineluttabile questo scenario futuro? O è possibile pensare a un «mondo diverso»? Forse sì, ma solo a patto che l'Europa sia in grado in quanto maggiore potenza economica del globo di trasformare questa superiorità materiale in un plusvalore politico e quindi anche di contrattare l'agenda delle opzioni geopolitiche con gli Stati Uniti. In questo senso non credo che una visione manichea che purtroppo è molto diffusa nel Vecchio Continente secondo la quale l'Europa è in sé il «bene» e gli Usa il «male» ci aiuti a fare un passo nella giusta direzione. Quel-

lo di cui dobbiamo infatti prendere coscienza è che lo scontro è dentro l'Occidente o meglio che esistono «due Occidenti» tra loro in competizione e che questa contrapposizione attraversa orizzontalmente le due sponde dell'Atlantico. Dopo l'11 Settembre sotto shock degli attentati di Manhattan e forte della condizione di imperiale solitudine, gli Stati Uniti di Bush jr. hanno imboccato la via della «guerra preventiva» e dell'unilateralismo strategico appoggiati, è bene non dimenticarlo, da alcuni governi europei. Tutto ciò dice, dall'incapacità di vincere la guerra in Iraq e la pace in Medio Oriente, che quella opzione strategica non porterà a un nuovo ordine mondiale. Ma che, invece, potrebbe imboccare la via senza uscita alla fine della quale il pianeta rotolerebbe verso la III guerra mondiale. La mozione presentata ieri dai democratici al parlamento americano per chiedere il ritiro delle truppe dall'Iraq e la nascita di un nuovo movimento pacifista indicano che anche in America si sta diffondendo la consapevolezza della necessità di contrapporre una nuova strategia a quella dei neoconservatori di Bush jr. Questo sarebbe il momento per l'Europa di far sentire la sua voce per aiutare se stessa e anche gli americani a costruire una nuova identità politica e strategica dell'Occidente. Purtroppo sia il condizionale come lo scetticismo a tal proposito sono d'obbligo.

Angelo Bolaffi

STRAGE

Autobomba a Baghdad 35 morti a un funerale

BEIRUT Stragi senza fine in Iraq, con un bilancio di 130 morti in due giorni, proprio mentre al Cairo la Lega araba tenta avviare le fazioni alla riconciliazione. Ieri i morti provocati da attentatori suicidi in due moschee sciite e in un albergo frequentato da occidentali erano stati un'ottantina, ieri un'autobomba esplosa contro un raduno funebre ne ha provocati 35, più altri 13 in un mercato affollatissimo a sud di Baghdad.

Al Cairo, i gruppi politici e religiosi iracheni più rappresentativi si sono riuniti su invito della Lega Araba che vorrebbe avviarli alla riconciliazione, in vista delle elezioni parlamentari irachene del 15 dicembre. Ma le discussioni, che dureranno tre giorni, si aprono tra grandi tensioni. Le stesse che contrappongono in patria etnie e confessioni diverse (all'interno del mondo musulmano), proprio mentre il presidente Usa, George W. Bush, conferma la necessità che le truppe straniere rimangano in Iraq.

È stato ad Abu Sayda, vicino alla più nota - e devastata - città di Baquba, 65 chilometri a nord-est della capitale, che in serata un'autobomba si è lanciata su decine di persone riunite a commemorare la scomparsa di uno sheikh sciita locale, ed è stata fatta esplodere provocando 35 morti e 50 feriti, secondo un bilancio del colonnello di polizia Muthafar Abud. Sempre a Baquba uomini armati avevano attaccato nel primo pomeriggio con armi automatiche e razzi un posto di blocco della polizia, nei pressi di un ospedale, uccidendo due poliziotti e un passante e ferendo altri tre poliziotti e due civili.

Oggi in Egitto si apre la conferenza di riconciliazione della Lega Araba

NOVITÀ IN FARMACIA

Effetto botulino, ciao rughe

L'alternativa cosmetica a iniezioni e chirurgia estetica

MILANO - Qual è il più potente «tensore» presente in natura?

È il botulino! Ed è dalle nuove e più approfondite conoscenze di questa tossina che, già alla fine degli anni ottanta, si cominciò a pensare ad un suo impiego per il trattamento delle rughe, che sono dovute in larga parte a una «contrazione» degli strati superficiali della pelle.

Si arrivò così a iniettare sotto la cute del viso una forma purificata e sterile della «tossina» per ottenere il rilassamento muscolare e la distensione delle rughe.

L'efficacia del sistema è oggi ormai accettata, anche se comporta il ricorso all'iniezione, praticata dal dermatologo.

IL PASSO AVANTI

Sono stati posti perciò nuovi traguardi: in laboratorio si è finalmente riusciti a replicare la sola «frazione botulinica» dotata di effetto tensore della pelle ottenendo una molecola

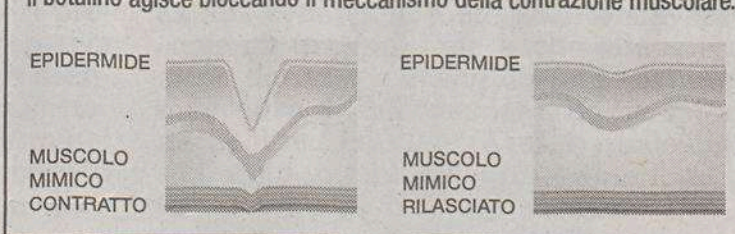
botulino-simile che della tossina ha tutta l'efficacia, ma che è priva di rischi (Esapeptide B).

A questo punto - ed è un vanto tutto italiano - la ricerca Syrio Pharma ha compiuto il passo avanti, inserendo questa molecola in innovative matrici cosmetiche (pensiamo a dei «veicoli» ben diversi dall'iniezione...) che la rendono biodisponibile per la pelle, con la semplice applicazione.

Oggi sono una realtà: prodotti unici, efficaci e privi di qualunque effetto collaterale, distribuiti in Farmacia (se non li trovate chiedeteli!).



Il botulino agisce bloccando il meccanismo della contrazione muscolare.



L'innovativo Siero Gel

B-Lift Active Lifting Serum Gel, ad esempio, è caratterizzato da una texture assolutamente unica: un siero gelificato, che offre contemporaneamente i vantaggi peculiari dei sieri e dei gel. Come i sieri, infatti, è in grado di mettere a immediata disposizione elevate concentrazioni di principio attivo, mantenendo però come i gel, la massima capacità di adesione e perfetta distribuzione sulla pelle. Il risultato è un effetto distensivo delle rughe che vi stupirà. Da provare!

B-COME BOTULINO, COME B-LIFT

La Linea B-Lift è fondata sull'efficacia antirughe dell'Esapeptide B, come molecola botulino-simile.

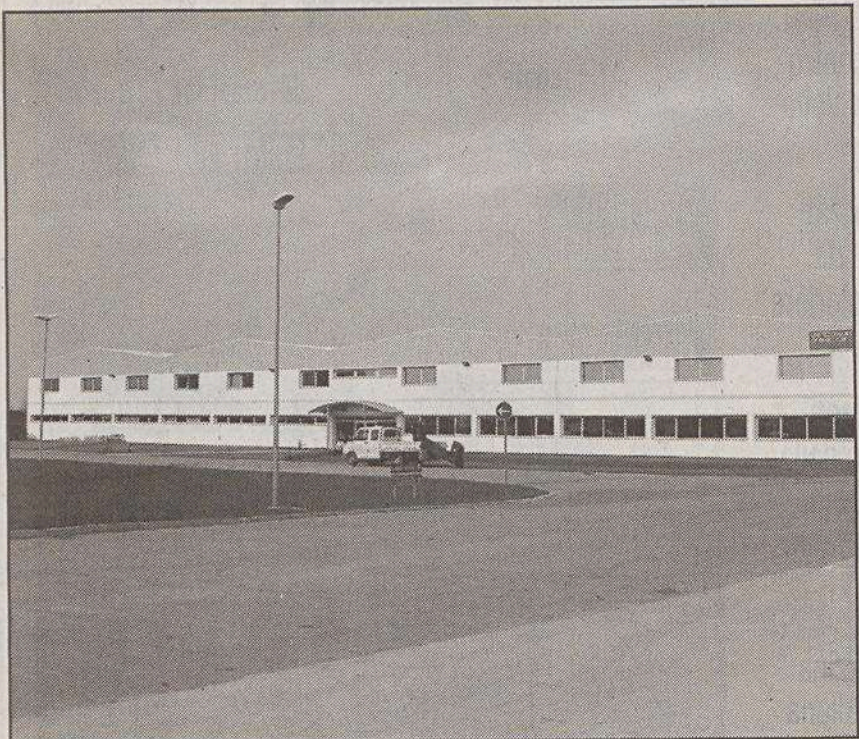
I prodotti B-Lift trasformano la vostra normale cosmesi quotidiana in una efficace azione antirughe (dai risultati finalmente visibili e dimostrati dalle Ricerche Cliniche).

Maggiori informazioni? Non esitate a chiamare: Syrio Pharma, Milano - Numero Verde 800-652515

Incontro in Vaticano fra Granic e monsignor Lajolo. Il Partito popolare raccoglie firme per sostenere l'occupazione festiva

La Chiesa dice no al lavoro domenicale

Ma i grandi centri commerciali minacciano di licenziare. Il nodo passa al Sabor



Uno dei più recenti centri commerciali del Fiumano

FIUME Prossimamente il Sabor, il parlamento di Zagabria, sarà chiamato a decidere su un tema che sta infiammando gli ambienti politici, e non soltanto questi, in Croazia. Parliamo del lavoro domenicale nei centri commerciali, attualmente permesso dalla relativa legge, ma che trova forti oppositori nella Chiesa cattolica e nei partiti del Centrodestra. Scopo delle autorità religiose, spalleggiate da diverse forze politiche e da alcune organizzazioni non governative, è di impedire che la domenica lavorino le grandi catene commerciali, aperte nel Paese negli ultimi due lustri, le quali contribuirebbero a svuotare in parte le chiese, calamitando masse di fedeli al contempo acquirenti.

Negli ultimi giorni la sezione fiumana del Partito popolare (formazione di centro) ha pro-

mosso una raccolta di firme a favore del lavoro domenicale, quello regolarmente retribuito dai proprietari dei discount. La petizione poteva venir sottoscritta ad una bancarella collocata in Corso: centinaia di persone si sono espresse a favore dell'apertura domenicale dei negozi, a patto che le prestazioni in questo giorno della settimana siano pa-

gate dai datori di lavoro il 30 per cento in più rispetto alla normale retribuzione. Visti i risultati, i dirigenti dell'organizzazione di Fiume dei Popolari, Ratko Crnjak e Sime Jagić, hanno sottolineato che l'attuale normativa in materia è buona, ma non viene rispettata: «Gli ispettori non fanno purtroppo il loro dovere - ha ammonito Jagić - e così avviene che la gran parte dei commessi, lavorando la domenica, non ricevano né i compensi straordinari, né almeno la giornata libera. Le grandi rivendite debbono restare aperte la domenica. La Croazia ha un tasso di disoccupazione che tocca il 20 per cento e perdere ulteriori posti di lavoro, come minacciato dalle maggiori aziende commerciali, sarebbe grave».

Intanto l'ex ministro degli Esteri croato ed ex accademico, Mate Granic, è stato in visita privata in Vaticano, quale consigliere per la politica estera del Partito dei Diritti, formazione di destra. Nei colloqui avuti con alti funzionari, tra cui monsignor Giovanni Lajolo, segretario per i Rapporti con gli Stati, è stata ribadita la necessità di vietare il lavoro domenicale nei centri commerciali.

a.m.

IL CASO

Si riapre la vicenda dei cancellati

Rom del Kosovo non sarà estradato ma resta in Slovenia

LUBIANA Svolta nella vicenda di Alija Berisha, il «cancellato» che insieme alla famiglia rischiava di essere deportato in Kosovo. Il tribunale amministrativo della Slovenia ha bloccato il provvedimento e ha imposto al ministero dell'Interno di prendere in esame la sua richiesta d'asilo. Senza questo intervento in extremis, l'uomo sarebbe stato rispedito in Germania, da dove sarebbe stato poi deportato nel Kosovo. In sua difesa, nei giorni scorsi, si è mossa anche Amnesty International.

Rom del Kosovo, cittadino di Serbia e Montenegro, Berisha viveva in Slovenia dal 1985. Nel 1992, però, gli è toccata la sorte di altri 18.000 cittadini dell'ex Jugoslavia, i tristemente famosi «cancellati». Per non aver chiesto la cittadinanza slovena e per non aver regolato per tempo lo status di «straniero», Berisha è stato semplicemente cancellato dal registro dei residenti. A quel punto l'uomo ha scelto la via dell'esilio e si è trasferito in Germania, dove ha ottenuto asilo. Questo diritto però nel frattempo è scaduto e per evitare di essere rispedito nel Paese del quale è cittadino, dunque Serbia e Montenegro, Berisha è rientrato in Slovenia.

Qui ha chiesto asilo, spiegando che in Kosovo i suoi diritti umani sono a rischio, ma il ministero dell'Interno ha rifiutato di prendere in esame il suo caso e si preparava a consegnarlo alle autorità tedesche insieme a tutta la famiglia. Alcuni giorni fa invece la svolta. Soddisfatti i suoi legali, soddisfatti anche i rappresentanti dei «cancellati». Alija Berisha, sostengono, non soltanto non deve essere estradato in Germania ma gli deve essere restituita la residenza, come previsto del resto da una sentenza della Corte costituzionale.

Per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica slovena e internazionale sulla vicenda, due «cancellati», lo scorso luglio, avevano fatto uno sciopero della fame di 24 giorni.

c.p.

FIUME

Capodanno in piazza con concerto

FIUME Per l'undicesimo anno consecutivo Fiume organizza il Capodanno all'aperto assieme a Radio Fiume nel 60.mo anniversario della sua fondazione. A brindare all'anno nuovo ci sarà uno dei gruppi musicali locali più noti, i Novi Fosili, e i fiumani Belfast Food, le cui canzoni sono ispirate alla musica irlandese.

INCIDENTE STRADALE

Pola: ventiduenne si schianta

Il pm: fuggiva dal suo patrigno

POLA Profonda commozione a Pola per la tragica scomparsa della 22enne Petra Masovic che nella notte si è schiantata con la sua auto contro un palo dell'illuminazione decedendo all'istante. Forse stava fuggendo inseguita dal convivente di sua madre. L'incidente è avvenuto alla fine della circonvallazione cittadina, dinanzi al ristorante Borghese. Il giudice istruttore Svetislav Vujic non ha archiviato il caso e ha disposto l'avvio di una inchiesta in quanto l'episodio rimane avvolto nel mistero: si vuole innanzitutto scoprire perché la Fiat Bravo della ragazza, che nello schianto si spezzata in due, procedeva a folle velocità. A rendere più complicata la ricostruzione della dinamica dell'incidente c'è una Bmw che stava tallonando la Bravo, anch'essa schiantatasi contro un palo della luce però

quasi un chilometro più avanti, dopo aver falciato numerosi cartelli stradali. Il conducente, il 42enne Dusan Terzic anche lui di Pola se l'è cavata senza un graffio e dopo esser sceso dalla sua auto semidistrutta ha abbandonato il luogo dell'incidente. La polizia lo ha rintracciato e arrestato alle 5.45, sottoposto al test del palloncino gli è stato riscontrato il tasso alcolico dell'1,42 per mille, dunque era ubriaco. Gli è stata contestata anche l'omissione di soccorso.

Perché Dusan Terzic stava inseguendo la ragazza? Si fanno due ipotesi. Secondo la prima, per un non precisato regolamento di conti poiché l'uomo è il convivente della madre di Petra, e avesse fatto avance alla ragazza che quindi si sarebbe data alla fuga. Secondo la seconda ipotesi i due si sarebbero sfidati a chi arriva primo.

L'ex edificio delle spezie a Sessa diventerà un lussuoso complesso turistico. Pirano dà il benessere urbanistico

Vicino alle saline di Portorose un nuovo albergo

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 > 0,1350 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,08 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 239,40
	1,00 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
BENZINA DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 239,60
	1,00 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.

PORTOROSE Lussuose dipendenze al posto dei vecchi capannoni industriali: è questo il probabile futuro dell'ex edificio della Droga a Sessa, a ridosso delle saline di Sicciole. Quello che una volta era l'impianto per l'imballaggio e la confezione delle spezie di una delle principali industrie alimentari della Slovenia sarà trasformato in un complesso turistico per ospiti danarosi.

Il progetto, portato avanti dalla «Pick & Place» di Portorose, prevede la costruzione di un albergo e di una serie di dipendenze, con complessivi 180 posti, in uno dei punti più belli della costa slovena.

L'idea non è nuova, ma è ridiventata attuale in seguito all'approvazione, da parte del Consiglio comunale di Pirano, del nuo-



Anche il Palace viene ristrutturato creando un campo da golf

vo piano regolatore per la penisola di Sessa. L'obiettivo è valorizzare turisticamente la zona intervenendo quanto meno sull'ambiente naturale. Non solo dipendenze, dunque, ma anche sentieri tra gli olivi...

Il futuro impianto turistico si estenderà su una superficie com-

plessiva di 22.000 metri quadri. Ci vorranno comunque alcuni anni prima di portare in porto il progetto. Il titolare dell'impresa «Pick & Place», Peter Polic - riporta il quotidiano Primorske Novice - ha annunciato che le richieste per le licenze edilizie saranno presentate soltanto la prossima primavera, visto che l'azienda è attualmente impegnata nella costruzione della nuova sede, a Santa Lucia. Si stima che la realizzazione del nuovo complesso turistico-alberghiero verrà a costare qualcosa come 25 milioni di euro. Se pensiamo alla ristrutturazione del Palace e al progetto di un campo da golf, sempre nella zona, si può ben dire che Portorose si prepara a un'autentica rinascita turistica.

SIAMO APERTI

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

S.S. 305 - Uscita A4 Redipuglia

DOMENICA

20

NOVEMBRE

dalle 9.00
alle 20.00



«Sul mercato della telefonia è in corso una battaglia a colpi di fusioni e acquisizioni»

IL MANAGER

DOVE VA L'INDUSTRIA

«Fra i possibili piani di espansione monitoriamo Spagna e Regno Unito»

Parla Renato Tomasini, nuovo direttore generale della società attiva sul mercato dei telefonini controllata dall'israeliana Polar Investments: «Dopo la ristrutturazione più forti in Italia»

La sfida di Telit: «A Trieste rilancio in due anni»

«Abbiamo dimezzato le perdite. Mai pensato di trasferire l'azienda all'estero»

di Piercarlo Fiumanò

Telit ha attraversato tempi difficili. In estate è avvenuto un pesante piano di ristrutturazione. Oggi l'azienda si può considerare fuori dal tunnel? Quali sono le strategie? La nuova proprietà, subentrata nel 2002, ha cercato negli ultimi anni di capire bene le potenzialità di Telit. La ristrutturazione compiuta quest'anno è stata un passaggio doloroso ma necessario: il personale è stato ridotto di una quarantina di addetti. Da questa estate siamo in piena fase di rilancio. La missione è quella di rilanciare l'azienda in Italia e all'estero. Certo, non possiamo metterci sullo stesso piano di colossi come Motorola, Samsung, Nokia: rischieremo di essere schiacciati. Telit, con i suoi 155 dipendenti, oggi ha tutte le chiavi in mano per potere fare bene.

Sul cellulare si gioca una concorrenza feroce. Sul mercato della telefonia mobile è in corso una battaglia a colpi di fusioni e acquisizioni. Oggi la piattaforma Gsm è in mano ai cinesi, quella Umts in mano ai coreani. Telit con i suoi accordi nel Far East riesce a soddisfare le esigenze dei suoi clienti in tempi molto rapidi. Vogliamo avvicinarci sempre di più al consumatore finale attraverso la qualità del marchio, la tecnologia e il design italiano.

Piani di espansione all'estero? Telit oggi è presente in Italia, Israele, Messico, Olanda, Germania, Slovenia e Portogallo. Investiremo sul marchio Telit consolidando le posizioni soprattutto in Italia e Portogallo. Fra i possibili piani di espansione in Europa stiamo monitorando il mercato inglese e spagnolo. All'orizzonte ci potrebbero essere accordi con altri grandi gestori europei come Telefonica e British Telecom. I nostri telefonini sono già nel portafoglio di importanti operatori come Tim in Italia, Kpn in Olanda, E-Plus e Vega in Slovenia, Telcel in Messico, Vodafone in Portogallo. In Israele abbiamo una quota di mercato del 12% contro il 10% di un'importante concorrente come Motorola.

Il mercato sta rispondendo bene? La performance industriale registrata fino a oggi sta incontrando il favore del mercato. I nostri investitori hanno scelto Telit per gli ottimi risultati ottenuti dalla divisione Evar (telefoni cellulari e apparecchiature radiomobili). Nell'altro settore in cui operiamo, quello della trasmissione dati a distanza, siamo già leader in Italia e fra i principali attori del mercato anche in altri Paesi europei. Al momento in questo settore stiamo lavorando su 500 progetti «made in Telit».

Come procede il processo di risanamento finanziario di Telit? Negli ultimi due anni c'è stato un netto miglioramento. Le perdite si sono dimezzate. Al 30 giugno 2005 abbiamo registrato un aumento dell'utile lordo del 40% a quota 6,6 milioni di euro. Abbiamo ridotto drasticamente le perdite operative in calo del 45% a 1,2 milioni di euro

(erano 2,2 nel 2004). I ricavi sono cresciuti del 23% rispetto al primo semestre dello scorso anno a quota 36,6 milioni di euro. Il margine lordo ha registrato un miglioramento del 18,04% nella prima metà del 2005.

Le previsioni?

I risultati ottenuti nel primo semestre 2005 sono molto incoraggianti e ci confermano che stiamo andando nella giusta direzione. Stiamo operando per mantenere un importante trend di crescita anche nella seconda parte dell'anno.

Come vanno le vendite sul mercato dei cellulari?

Il mercato della telefonia mobile è in costante crescita. Durante la prima metà del 2005 le vendite dei cellulari Telit sono aumentate di circa il 31,5% rispetto al 2004. L'utile netto è cresciuto del 29% +17% nella prima metà dell'anno. Questi importanti risultati hanno permesso un aumento del 118% negli utili di gestione.

Ci sono spazi sul mercato italiano?

Le vendite sul mercato italiano, dove vogliamo espanderci, sono generate da accordi di distribuzione con alcuni fra i maggiori operatori italiani. Puntiamo a coprire il 70% dei negozi al dettaglio presenti nel Paese e stiamo portando a termine accordi con diversi distributori. Il mercato in generale, anche nella prima metà del 2004, è cresciuto del 35%. Le prospettive sono buone. Fra gli obiettivi c'è anche quello di sviluppare ulteriormente la rete di vendita. Abbiamo aperto nuovi uffici in Danimarca, Israele, Spagna e Regno Unito e fra breve anche in Germania. Nell'ultimo trimestre dell'anno imposteremo sul mercato ben 9 modelli di cellulari che vanno dai semplici Gprs fino all'Umts.

Il telefonino è diventato un oggetto collettivo del desiderio. Crollano i consumi ma il telefonino tira sempre. Su cosa si gioca oggi la competizione?



La camera anecoica della Telit

Oggi nel mondo ci sono 1,5 miliardi di linee cellulari attive. I Paesi in via di sviluppo sono un mercato a altissimo potenziale. Gli analisti prevedono una crescita della domanda di telefonini «senza marchio» del 30% nel 2007. Ci si focalizza sempre più sul desiderio di sostituire l'apparecchio, sul design, sulla tecnologia e sui telefonini di ultima generazione.

Ma non si rischia la saturazione?

L'Italia, per quanto riguarda i telefonini, è il mercato più aggressivo del mondo sul fronte della competizione sui prezzi e sulle tecnologie. La grande intuizione dell'azionista di mantenere la sede dell'azienda in Italia è stata decisiva per restare sempre sulla cresta dell'onda.

Dopo i telefonini puntate sulla tecnologia «machine to machine». Che cosa è?

È una tecnologia che consente di mettere in comunicazione fra loro macchine diverse tramite sistemi Gsm e Gprs, consentendo anche il controllo a distanza. A Trieste progettiamo i moduli che servono a questa tecnologia: segmenti dei ricevitori digitali terrestri, sistemi automatizzati di telelettura dei servizi di acqua, luce e gas, microcircuiti, chip, che sono il cuore del sistema elettronico di telefonini e elettrodomestici. È un mercato a altissimo potenziale di crescita con numerose applicazioni. Abbiamo siglato importanti accordi che ci permetteranno di essere distribuiti in ben 48 Paesi: siamo presenti in Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Benelux, Cina, Brasile, Polonia, Romania e Israele.

Macchine parlanti, insomma. Quali sono le applicazioni di questo software?

Sono infinite. I sistemi di sicurezza nelle case, la gestione dei bancomat, il digitale terrestre, la lettura automatica dei contatori e in futuro anche la progettazione delle «scatole nere» per le auto, uno strumento che, come succede negli aerei, registra tutti i dati in caso di incidente. È un apparecchio che dal 2009 tutte le auto dovranno possedere come ulteriore misura di sicurezza voluta dalla Commissione europea.

SCHEDA

Dal 4 aprile scorso il gruppo Telit Communications Plc, holding d'oltremare che controlla la triestina Telit e l'israeliana Dai Telecom, è quotata all'Aim, la seconda Borsa della piazza londinese. Il gruppo Telit, è controllato al 51% da Polar Investments, uno dei maggiori fondi di investimento in Israele, il flottante è pari al 38%, il resto è nelle mani del management e dei dipendenti. La triestina Telit è stata rilevata dal gruppo israeliano guidato

dall'amministratore delegato Uzi Katz e dal presidente Tsachia Apeloig nel luglio 2004 dopo due anni di affido dello stabilimento. In estate è partito il piano di ristrutturazione: i tagli sono stati una quarantina. «Sceglia dolosa». In questa intervista il nuovo direttore generale, il triestino Renato Tomasini, spiega i piani di rilancio e conferma che l'azionista punta su Trieste e non ha intenzione di spostare l'attività fuori dal Friuli Venezia Giulia. Il gruppo scommette sul

mercato dei telefonini e sulla trasmissione dati a distanza (machine to machine) e vuole rilanciare l'azienda in due anni. Oggi a Trieste gli occupati sono 145, in gran parte ricercatori e tecnici specializzati. La storia di Telit è stata lunga e tormentata: i fasti dei primi anni sotto la guida di Massimo Zanzi, la crisi finanziaria, l'acquisizione, da parte della Finmek dell'imprenditore veneto Carlo Fulchir, poi un nuovo tracollo fino all'arrivo degli israeliani.

Come vanno le vendite in questo settore?

Abbiamo registrato una crescita pari al 7,3% rispetto alla prima metà del 2004 e siamo riusciti a ridurre del 12% le perdite di gestione. Questi risultati non includono le vendite di licenze di tecnologia e gli accordi di vendita di moduli a un cliente dell'Estremo Oriente: il contratto, che ammontava a 1,2 milioni di euro, è stato infatti chiuso all'inizio del 2005.

Come nasce un telefonino della Telit?

Oggi la tecnologia hardware proviene dal Far East. Gli apparecchi «grezzi» per la piattaforma Umts, ad esempio, provengono dalla Corea. A Trieste viene concepita tutta la piattaforma software il cuore della nostra attività produttiva. Gli apparecchi vengono sottoposti a test di resistenza nei nostri laboratori prima di sviluppare i chip con le caratteristiche richieste dalla casa costruttrice. Di recente abbiamo siglato un accordo di distribuzione con la Tim per lanciare sul mercato il primo Umts sviluppato in Italia. Con il gruppo Telecom abbiamo avviato una proficua collaborazione che potrebbe avere ulteriori sviluppi.

C'è stata mai la tentazione di trasferire Telit all'estero?

Mai. È vero che il mercato è saturo ma l'Italia resta un Paese cruciale in questo settore. Oggi tutti cercano l'Umts, domani ci sarà la videochiamata: si cerca sempre l'ultimo modello di telefonino. Chi si ricorda più dei vecchi Tacs? Presto avremo telefonini universali che serviranno da terminale per molteplici contenuti: ascoltare musica, controllare il proprio conto corrente in banca, guardare film.

La concorrenza si gioca sui prezzi?

La gente cerca soprattutto la qualità, l'ultimo modello. Per questo investiamo molto sul design, e sui centri di assistenza tecnica. Il nostro è uno dei pochi stabilimenti che utilizza una camera anecoica per fare test di funzionalità sui telefonini che solo pochi big come Nokia e Motorola si possono permettere.

Telit si sta integrando sul territorio triestino?



Il direttore generale, Renato Tomasini

Una notevole quantità di indotto si riflette sulla nostra regione. Per quanto riguarda servizi come l'imballo dei prodotti fino alla promozione ci serviamo di piccole aziende del Friuli Venezia Giulia che collaborano con noi.

E sul fronte della ricerca?

Abbiamo avviato collaborazioni con l'università di Trieste e con alcune scuole nel campo dell'ingegneria, della grafica e del design. Vogliamo creare nuove professionalità. Nella nostra azienda su 150 addetti una settantina lavora nel settore della ricerca e sviluppo.

Il futuro immediato?

Vogliamo rilanciare il marchio Telit in Italia che ha bisogno di una nuova immagine dopo le difficoltà del passato. I nostri azionisti hanno deciso di valorizzare la storia di questa azienda a partire dal nome. Stiamo anche per lanciare un nuovo sito internet rivolto anche al pubblico giovane che si chiama Ciaotelit.com

Tornate insomma a puntare sui telefonini rilanciando il marchio Telit?

Potrà non crederci. Ma i nostri azionisti, una importante società di investimento israeliana, sono i migliori testimoni della forza del made in Italy. Il messaggio è questo. In un momento di crisi del nostro Paese, in Italia, a Trieste, c'è un investitore straniero che punta con tutte le sue forze sull'Italia. Crediamo alle possibilità di rilancio di un marchio italiano come Telit.

Quali saranno i tempi del risanamento?

Questa sfida si giocherà nei prossimi due-tre anni. L'azionista crede molto in questo progetto di rilancio. Telit può avere un grande futuro sul mercato dei Gsm grazie alla qualità dei suoi laboratori e dei suoi centri di ricerca e sviluppo. Siamo fra i pochi in Italia a poter utilizzare una camera anecoica, sofisticata tecnologia per misurare l'efficienza dei telefonini.

Afarsi avanti sarebbero stati finora vettori di primo piano come AirOne, Meridiana, Eurofly, Windjet, Blue Panorama, MyAir, EasyJet

Anche Alitalia fra i dieci candidati all'acquisto di Volare

ROMA Sarebbero almeno una decina finora i potenziali candidati all'acquisto di Volare, la compagnia che un anno fa bloccò i propri voli a causa di un crack finanziario. Il termine per la presentazione delle buste scade infatti domani a mezzogiorno e a farsi avanti sarebbero stati finora vettori di primo piano quali Alitalia, AirOne, Meridiana, Eurofly, Windjet, Blue Panorama, MyAir, EasyJet. Quest'ultima attraverso - secondo indiscrezioni - un'offerta presentata da un gruppo leale irlandese, ma anche Air Italy, la compagnia guidata dal Ceo Giuseppe Gentile che fa base all'aeroporto

di Verona, e che nell'operazione Volare avrebbe dietro un gruppo tessile del bergamasco. Altre offerte sarebbero giunte da professionisti insieme a fondi di private equity mentre Meridiana sarebbe in associazione con il vettore charter Eurofly.

Fino a oggi altre offerte in teoria potrebbero piovere sul tavolo del commissario straordinario Carlo Rinaldini e su quello degli advisor incaricati dell'operazione, mentre le buste dovrebbero essere aperte non prima di oggi. Una commissione nominata sempre da Rinaldini, passerà quindi al vaglio i requisiti tecnici

dei candidati per la fase di premissione, mentre per il 20 dicembre prossimo è fissato il termine per le offerte vincenti. Il closing dell'operazione è previsto per gennaio, nel caso di un'offerta che soddisfi le condizioni poste dal bando dell'asta pubblica. In caso contrario, il commissario una volta esaminate le proposte, potrebbe anche decidere di non procedere alla vendita congelando ancora per un altro anno la cessione del gruppo che controlla Volareweb e AirEurope. Un'eventualità che potrebbe verificarsi solo nel caso le offerte non siano in linea con la mission indicata dal governo.

«CIELO UNICO»

BRUXELLES Il disco verde definitivo della Commissione europea non c'è ancora, ma Bruxelles e Washington - dopo ben due anni di negoziati - hanno raggiunto un primo accordo per la liberalizzazione dei servizi aerei, che permetterà ai vettori delle due sponde dell'Atlantico di collegare direttamente qualsiasi città europea a qualsiasi città americana. Nella notte di venerdì, a Washington, le parti hanno concordato il testo del primo trattato nel settore dei trasporti aerei tra l'Europa e gli Usa, che dovrebbe consentire l'entrata in vigore del cosiddetto accordo open sky (cielo unico) nel 2006 o, al più tardi, l'anno successivo. L'intesa, che da parte europea dovrà essere comunque ratificata dai ministri dei trasporti dei Venticinque, non è ancora completa, ha precisato il direttore per i trasporti della Commissione europea, nonché capo della delegazione europea, Daniel Calleja. Bruxelles, infatti, si pronuncerà in maniera definitiva soltanto dopo avere esaminato le ultime proposte Usa sulle regole in materia di proprietà delle compagnie aeree americane.

Il petrolio da tempo è tornato sotto il livello di guardia dei 70 dollari

L'Opec non chiude i rubinetti

RIAD Il petrolio ha da tempo lasciato il picco dei 70 dollari, ma l'Opec non chiude i rubinetti a un mondo assetato di greggio. E rassicurante il messaggio lanciato dal presidente del cartello, in una giornata in cui si registra anche un importante passo per sottrarre le quotazioni alla volatilità e alla speculazione. A Riad è infatti nato il Segretariato permanente del Forum dell'energia, un organismo nel quale siedono Paesi produttori e consumatori, che intende sviluppare linee guida per la sicurezza energetica globale, con auspicabili ricadute sul fronte dei prezzi. La discesa del petrolio sotto quota 60 dollari, vale a dire ai minimi da 5 mesi, non preoccupa i Paesi produttori, spaventati invece dalla eccessiva volatilità delle quotazioni, che non consente di fare previsioni certe sulle entrate statali: «I prezzi - ha spiegato il ministro del petrolio saudita Al Naimi, grande regista della cerimonia di oggi a Riad - si stanno

raffreddando, come noi volevamo». Del resto, ha aggiunto, «il prezzo lo fa il mercato e non l'Arabia Saudita», che invece si preoccupa di «soddisfare il più possibile le richieste dei consumatori», pompando 9,5 milioni di barili al giorno. Le quotazioni attuali, comunque, a giudizio del presidente dell'Opec Ahmad Fahd al Sabah sono «ragionevoli», anche se ancora «volatili», e non tali da richiedere un intervento del cartello.

Certo è che il mercato del greggio è sottoposto a pressioni di ogni tipo, tanto che il prezzo è soggetto a forti variazioni non solo dovute a fattori concreti (dalla geopolitica alle condizioni meteo molto sfavorevoli come gli uragani), ma anche alla speculazione derivante anche da una sostanziale mancanza di informazioni. Lo ha spiegato anche il re Abdullah, in un irrituale discorso tenuto in piedi davanti a una folta platea di ministri di tutto il mondo.

Scusa se la vettura indiana è un vero affare...costa solo 7.900€!

Provata su strada la nuova Tata Indica da Mittelcar 2 Centro Fuoriostroada S.s. Pontebbana a Cassacco.

Ho scoperto la nuova Tata Indica per caso, durante uno dei miei viaggi in auto sempre uguali. Mentre percorro la statale mi lascio alle spalle l'ennesimo cartello pubblicitario che ormai non considero quasi un divertente ornamento stradale... ma qualcosa riesce a attirare la mia attenzione... una nuova graziosa autovettura con un piccolo cartello bianco esposto che (non ci credetevi!) porta un prezzo quasi ridicolo: 7900 Euro! Non è possibile! mi dico. Immediatamente entro nella concessionaria e mi dirigo verso l'auto in questione

affero un depliant e me lo leggo tutto d'un fiato... Sono estasiato: ho scoperto che il sogno proibito di molti arriva dall'India e si chiama Indica. Tata Indica è la prima auto costruita interamente in India ed offre una nuova grande opportunità a tutti. Dal punto di vista del prezzo è ovviamente collocata nella fascia più bassa e quindi più accessibile, ma... (sorpriente) direttamente in versione full optional che è prerogativa della fascia superiore. Interni spaziosi e confortevoli, airbag frontali, cinture anteriori con pretenzionatore, quattro cristalli a comando

elettrico, climatizzatore e ancora, di serie: ABS con EBD, immobilizer e chiusura centralizzata con telecomando. La provo e subito mi tolgono ogni dubbio... Come può essere che il mercato dell'auto apra le frontiere a un nuovo concetto di vettura? Mi informo e scopro che Tata è attualmente il maggior conglomerato industriale indiano. Il gruppo è costituito da 85 compagnie la cui leader è proprio Tata Motors Ltd. Essa si colloca tra i massimi produttori mondiali di veicoli commerciali, medi e pesanti. Fondata nel 1945, Tata Motors collabora con la tedesca Daimler Benz per la produzione di veicoli commerciali.

Cessata la collaborazione nel 1969, Tata cresce e crea Indica. Disegnata in Italia con stile piacevole e moderno è dotata di un'ampia apertura delle cinque porte. Da non dimenticare è anche la capacità di carico di ben 217 litri che è ampiamente estendibile data la possibilità di abbattere i sedili posteriori. Le dimensioni di Indica: lunghezza, altezza e larghezza sono rispettivamente di 3,66 metri, 1,469 metri ed 1,625 metri. Questa privilegiata opportunità la potrete trovare nella concessionaria autorizzata TATA la Mittelcar 2 di cassacco s.s. 13 Pontebbana 9, in provincia di Udine.

Avrete la possibilità di provare l'esclusiva Tata Indica e molte altre, per info chiamate il numero 0432-853417

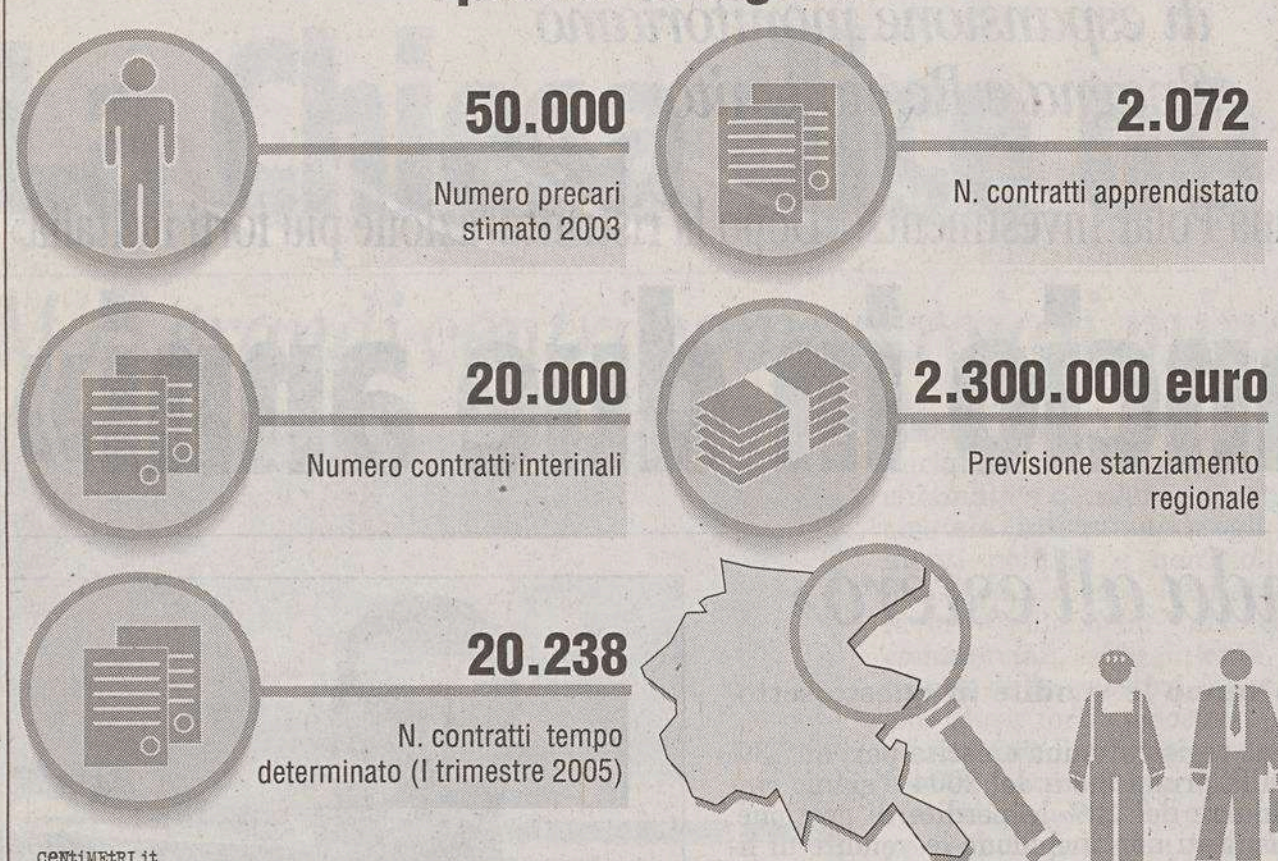
Speciale promozione €9.500,00* con motori bialbero (gas) 1.4
Compressa di 5 porte 5 posti
Alzacristalli elettrici
Chiusura centralizzata con telecomando
Immobilizer elettronico
Climatizzatore
Doppio airbag
ABS ed EBD
VIAGGIARE A GAS CONVIENE CONFRONTA IL PREZZO !!!

CONCESSIONARIA Mittelcar 2 CENTROFUORIOSTROADA



* I.P.T.

I precari in regione



L'assessore Roberto Cosolini



Una protesta degli interinali a Trieste lo scorso marzo

IN BREVE

Denuncia della Brovedani

Pari opportunità: il decreto sulle liste è antidemocratico

TRIESTE «È del tutto antidemocratico che il Governo sia ricorso ieri a un decreto legge, esterno alla legge elettorale, per prevedere un "meccanismo graduale" di implementazione delle candidature femminili, che certo non diventerà obbligatorio per le elezioni del 2006, ma forse appena dal 2011: lo ha detto ieri a Trieste Renata Brovedani, presidente della Commissione per le pari opportunità della Regione Friuli Venezia Giulia.

Nel corso di una riunione allargata della commissione, alla presenza di donne delle associazioni e dei partiti, Brovedani ha sottolineato che la nuova legge elettorale approvata in Parlamento «è un altro ostacolo alle pari opportunità in politica delle donne. Un ostacolo perché non attua l'articolo 51 della Costituzione, riformato nel 2003, perché ai partiti è demandata in toto la composizione delle liste elettorali e perché i cittadini e le cittadine - ha aggiunto - non possono scegliere il nome da votare ma devono attenersi all'ordine della lista».

Il tutore dei minori: «Serve più cultura dell'infanzia»

TRIESTE L'infanzia come una dimensione dell'essere persona speciale e che di speciale attenzione necessita: è questa la visione dei bambini che il Tutore pubblico dei minori della Regione Friuli Venezia Giulia, Francesco Milanese, propone in occasione del 20 novembre, anniversario dell'approvazione, nel 1989, della Convenzione internazionale dell'Onu per i diritti dei fanciulli.

«Vorrei che questo anniversario - rileva Milanese - fosse per noi un passo in un percorso di riflessione che progressivamente si distanzi da una visione adultocentrica del bambino». Il bambino non può comunicare a se stesso e agli altri allo stesso modo degli adulti. A partire da questa consapevolezza, «la divulgazione di una cultura dell'infanzia che rispetti e accompagni i nostri bambini».

Ultimo giorno di apertura della «Mostra ornitologica»

RONCHI DEI LEGIONARI Giornata conclusiva, oggi a Ronchi dei Legionari, per la quarantatreesima edizione della «Mostra Ornitologica» promossa dall'Associazione isontina ornitologica con il patrocinio della Regione, della Provincia di Gorizia e dell'Amministrazione Comunale. Ieri sono stati il presidente del sodalizio organizzatore, Arnaldo Russi, il sindaco Livio Furlan e l'assessore provinciale Silvano Buttignone ad inaugurare l'evento, ospitato al palasport «Armando Filippini» e che, oggi, sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 17.

Centinaia gli esemplari in esposizione. E sempre oggi il programma prevede, alle 16, la cerimonia di premiazione, mentre alle 18 avranno luogo le operazioni di sgabbiio iniziate mercoledì scorso.

Elena Orsi

Pronto il regolamento attuativo della legge sul lavoro. L'assessore Cosolini: «Previste agevolazioni, ma solo per un periodo limitato»

Posto fisso, contributi per chi assume

Dalla Regione 2 milioni per la trasformazione dei precari in lavoratori a tempo indeterminato

TRIESTE Due milioni e 300 mila euro: è questo lo stanziamento del primo regolamento attuativo della nuova legge regionale sul lavoro approvata lo scorso luglio. Un provvedimento che avrà come obiettivo i precari e gli atipici, e che dovrebbe essere approvato dalla giunta regionale nella seduta di domani. Lo scopo è quello di spingere le aziende a trasformare i contratti da provvisori in definitivi.

Era stato promesso: la nuova legge sul lavoro sarebbe stata anche un tentativo di attenuare gli effetti della legge nazionale 30 sul lavoro, che ha fatto proliferare precari, contratti a tempo determinato, a progetto, di formazione. La legge regionale è stata approvata a luglio. E a distanza di quattro mesi ecco arrivare la prima attuazione concreta dell'articolo 48, che prevedeva, tra le sue applicazioni, la possibilità di contributi alle aziende che trasformano i contratti atipici in contratti a tempo indeterminato. E proprio questo è il settore in cui la Regione intende muoversi, e per farlo decide di stanziare oltre 2 milioni di euro.

Ad annunciare, lo stesso assessore al Lavoro Roberto Cosolini. «E' in via di preparazione un regolamento attuativo sulla stabilizzazione dei precari che impegnerà uno stanziamento di 2 milioni e 300 mila euro - spiega Cosolini - che sa-

ranno destinati ad incentivi alle imprese che trasformano in contratti a tempo indeterminato i rapporti di lavoro flessibile o precario». Potranno farlo, però, solo per i contratti di lavoro di natura atipica attivi al momento di entrata in vigore della legge. E per un motivo preciso. «Per fare

un esempio, l'impresa che al 25 agosto 2005 - spiega ancora Cosolini - aveva un dipendente con contratto a progetto, e decide al 31 dicembre di trasformarlo in fisso, potrà farlo. Abbiamo dovuto prevedere dei limiti temporali perché altrimenti avremmo potuto avere delle imprese che po-

tevano assumere appositamente con contratto atipico per poi chiedere il contributo per la trasformazione». Si tratta del primo passo importante della nuova legge sul lavoro.

«E' il primo segnale di stabilizzazione - conferma Cosolini - presto porterò il provvedi-

mento in giunta, e dal momento della sua approvazione sarà possibile richiedere i contributi. Questo fino all'esaurimento dei fondi disponibili». La concessione di incentivi per la trasformazione di contratti è solo il primo degli interventi che la legge prevede per la stabilizzazione del mercato del

lavoro regionale. Tra gli altri ci sono gli incentivi per la creazione di nuove imprese, per la frequenza di corsi di riqualificazione, per l'inserimento di lavoratori privi di ammortizzatori sociali. Obiettivi legati però al programma triennale.

Che un intervento di questo tipo fosse necessario al panorama lavorativo regionale è evidente dalle cifre sul lavoro e sul precariato. Secondo i dati elaborati dall'Inps sul fondo di gestione separata, in Friuli Venezia Giulia nel 2003 gli atipici si attestano sulle 50 mila unità, senza contare gli interinali (circa 20 mila), e sono più che raddoppiati negli ultimi dieci anni. La previsione 2004 parla di aumento di casi. La precarizzazione del mercato del lavoro è anche confermata dai primi dati 2005 dell'Osservatorio sul Lavoro: su un totale di 32.279 contratti di assunzione stipulati nei primi sei mesi del 2005, infatti, ben 20.328 sono a tempo determinato. Altri 20.277 sono di apprendistato, 28 di formazione

lavoro. Il tempo indeterminato si ferma a 9.850 contratti, meno della metà di quelli a scadenza. Il sorpasso da parte dei contratti «non fissi» rispetto a quelli tradizionali è una tendenza che si è acuita negli ultimi anni, e precisamente dall'ufficializzazione dei contratti atipici. Un trend che ora la Regione sta cercando di invertire.

Il principio proposto dall'esecutivo dell'offerta più vantaggiosa trova l'appoggio dell'Associazione Pmi

Nuovi appalti pubblici, via libera delle imprese

TRIESTE Ottiene un via libera anche dall'Associazione Piccole e Medie imprese il provvedimento della giunta che intende rivedere il sistema degli appalti pubblici in regione, fondandoli non più sul concetto del massimo ribasso, ma su quello dell'offerta più vantaggiosa.

Il che significa scegliere sì l'impresa che più di altre prevede un costo favorevole, ma sempre a parità di certi standard, tra i quali i diritti dei lavoratori e il rispetto di certi parametri. Una misura fortemente voluta dai sindacati, che la Regione si è impegnata a elaborare, ma che incontra anche il favore delle Piccole e Medie imprese. «E' sicuramente una buona misura - afferma il presidente dell'As-

sociazione delle Pmi, Paolo Perini - specialmente in un momento come questo, in cui gli appalti sono in calo, riteniamo infatti che puntare sull'offerta economicamente più vantaggiosa, invece che sul massimo ribasso, possa essere un'ottima misura per riequilibrare la situazione. E non solo per quanto riguarda le piccole imprese, ma per quelle di ogni dimensione». L'offerta più vantaggiosa infatti taglierebbe fuori quelle imprese che concorrono in modo sleale.

Ma come mai il settore de-

gli appalti pubblici risulta così in difficoltà? «Semplice - risponde Perini - perché sono le amministrazioni che investono poco».

L'ultima analisi nel campo, effettuata proprio dall'Associazione delle Piccole e Medie imprese, rileva infatti una certa difficoltà. Era relativa ai primi mesi del 2004 «ma a percezione - conferma Perini - possiamo dire che nel 2005 siamo allo stesso livello». Quale? Ecco i dati rilevati dall'associazione tramite un questionario distribuito alle imprese della regione. Per il 40%, gli appalti in Friu-

li Venezia Giulia si situano al di sotto dell'importo di 150 mila euro. Il 35% è compreso tra 150 mila e 500 mila, mentre solo il 15% supera i 500 mila, e solo il 10% il milione di euro. Per oltre la metà dei casi, gli appalti sono Comuni. Le province occupano il 15%, la Regione solo il 5. La percentuale di ribasso medio registrato è dell'8%. Dall'indagine è risultato che la maggior parte delle imprese lavorano in appalto diretto che in subappalto, non sono in possesso di certificazione Iso o di attestazione Sot, e fanno previsioni per il futuro sufficienti.

Sebbene poche operino nella biomedicina, il tema interessa il 57% degli intervistati. e.o.

«Il problema è che gli enti ormai investono poco in questo settore»

Il vicepresidente Poli: «Friulia holding favorirà l'internazionalizzazione. È una grande opportunità ma dobbiamo tutelare il nostro status di non-profit»

di Ciro Esposito

TRIESTE I nuovi scenari determinati dalla globalizzazione dei mercati e dall'allargamento dei confini dell'Unione europea sono la nuova sfida di Informest. Il centro servizi per lo sviluppo delle imprese che ha sede a Gorizia, si trova a dover fare i conti con una realtà in rapida evoluzione con la quale tuttavia si incrocia ormai sin dalla sua nascita. Per questo l'agenzia presieduta da Pierluigi Bolla costituisce un punto di riferimento per l'internazionalizzazione delle imprese del Friuli Venezia Giulia e non solo. «Per incidere al meglio nei nuovi scenari - dichiara il vicepresidente Ugo Poli - è necessario che cresca la consapevolezza che per la competitività serve ragionare in termini di distretti e non esclusivamente di singole imprese. Quindi Informest sta passando dall'offerta di servizi alle singole aziende, cosa che facciamo da molti anni e continueremo a fare con oltre 250 incarichi ricevuti nel 2004, ai sistemi territoriali Friuli Venezia Giulia, Nordest, Italia, Unione europea».

Il ruolo di Informest dunque si innesta nella valorizzazione del sistema regionale che è una delle priorità già manifestata più volte dalle istituzioni. L'obiettivo non è soltanto quello di sup-



Il vicepresidente Ugo Poli davanti alla sede di Informest

portare le imprese attente ai nuovi mercati ma anche quello di sviluppare le relazioni internazionali all'estero. «In questo senso - continua Poli - le priorità sono l'area balcanica e l'asse che ruota intorno al Corridoio 5 ma anche alla Russia. Anzi,

se l'attenzione verso la Cina è ineludibile nella definizione di una strategia di medio-lungo periodo, proprio Russia, Ucraina e i nuovi Paesi Ue rappresentano a breve i mercati più interessanti sia per l'esportazione che per l'organizzazione delle impre-

L'Agenzia di Gorizia per lo sviluppo economico pensa a nuove strategie

Informest punta su Mosca

I mercati ex Urss più appetibili della Cina

se. I Paesi dell'Est infatti restano ancora più appetibili nonostante la pressione competitiva esercitata dai cinesi». Informest sta lavorando da anni sui Balcani, in attesa dell'ingresso nell'Ue anche di quei Paesi, sulla politica dei fondi strutturali ai quali possono accedere le aziende, a una nuova politica di prossimità con le nazioni del Mediterraneo meridionale e dell'ex Unione Sovietica seguendo le politiche europee che incentivano una stabilizzazione democratica di quei Paesi come elemento indispensabile per gli investimenti in campo economico-industriale. La società di

Gorizia sta già partecipando per conto della Regione a quattro grandi programmi per l'ammodernamento della gestione amministrativa pubblica in Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia e Bulgaria, oltre a essere partner del Consorzio europeo per l'innovazione delle politiche regionali in Russia. Nell'ambito di questo progetto Informest ha già formato trecento giovani manager.

Lo sviluppo del sistema Friuli Venezia Giulia è uno degli obiettivi per i quali, come ha più volte dichiarato la giunta regionale e il governatore Illy, è nata Friulia holding. Nella fase em-

brionale del progetto sembrava che Informest dovesse essere uno dei soci mentre oggi si profila un ruolo di affiancamento soprattutto alla mission di Finest. «Non possiamo entrare in Friulia - spiega il vicepresidente - perché siamo un'organizzazione senza fini di lucro e non possiamo perdere questo status giuridico al quale è legato quasi il 70% del nostro fatturato. Noi non distribuiamo soldi ma idee per la crescita economica al servizio delle imprese e delle istituzioni. Questa caratteristica del nostro prodotto industriale va salvaguardata. Al di là di questa considerazione le opzioni su come inserirci nel progetto Friulia holding sono ancora sul tavolo e si troveranno. Il nuovo soggetto comunque, oltre all'opportunità - riorganizzazione delle partecipate, ha una valenza strategica decisiva anche per il posizionamento internazionale della regione in grado di evitare il suo isolamento. Sono convinto che troveremo il modo di partecipare in modo incisivo senza perdere lo status di non-profit. I risultati dell'ultimo anno di Informest sono confortanti. Per noi le perdite di bilancio rappresentano l'utilizzo di risorse per le finalità di legge. La nostra realtà è comunque solida con un fondo di dotazione di 15 milioni di euro mentre nel 2004 abbiamo portato in Friulia Venezia Giulia risorse per 2,2 milioni di euro».

Omaggio dei piloti della Pattuglia ai 1500 operatori che hanno lavorato per la festa dei 45 anni

Protezione civile, volontari ospiti delle Frece

RIVOLTO Sono stati qualcosa come 1500 volontari della protezione civile del Friuli Venezia Giulia, guidati dall'assessore regionale Gianfranco Moretton e dal direttore Guglielmo Berlasso, gli ospiti d'onore, ieri mattina, di una particolare manifestazione messa a punto alla base di Rivolto, sede del 2° Stormo e del 313° gruppo di addestramento acrobatico dell'Aeronautica Militare. Un omaggio che la forza aerea, rappresentata dal comandante dello stormo stesso, colonnello Pierino Carrieri, ha voluto fare a coronamento della colla-

brazione instaurata in occasione della manifestazione «Frece Tricolori 45 anni di storia», svoltasi lo scorso 4 settembre. I volontari, in una cornice a loro espressamente dedicata, hanno avuto così la possibilità di assistere ad un volo di addestramento delle Frece Tricolori, il giusto riconoscimento degli sforzi profusi il 4 settembre dai volontari stessi. In quell'occasione la protezione civile mise a disposizione quasi 1500 persone per fronteggiare le esigenze organizzative a supporto delle forze isti-

tuzionali preposte nella gestione della viabilità e del sistema di emergenza. «Quella di oggi è stata un'occasione di festa per tutti - ha commentato l'assessore Moretton - ed una grande soddisfazione poter riunire e ringraziare coloro che con impegno e professionalità lavorano per portare ad alti livelli l'espressione dell'eccellenza friulana. La protezione civile del Friuli Venezia Giulia e la Pattuglia Acrobatica Nazionale, infatti, nei rispettivi successi raggiunti, sono motivo di orgoglio per tutti noi».

Luca Perrino

Seefeldnerhof
VACANZE IN TIROLO
Benvenuti a casa... Vivrete delle ore indimenticabili in un'atmosfera accogliente e confortevole.
Il nostro è un albergo**** con ambiente familiare in ottima e tranquilla posizione a Seefeld con cucina gourmet eccellente e un reparto benessere che offre una vasta gamma di servizi. La vostra vacanza da noi diventerà un'esperienza indimenticabile.
Pacchetto avvento - 3 giorni (07-22.12.2005)
3 giorni di mezza pensione con ricco buffet di colazione - cena con menù a 6 portate - punch di benvenuto davanti al camino aperto con biscotti natalizi - caffè e biscotti di pomeriggio - ogni giorno Happy Hour - utilizzo gratuito degli impianti Wellness e della piscina - accesso al solarium gratuito - accesso alla cabina ad infrarossi gratuito a partire da € 240,- a persona nella stanza doppia... e tante altre offerte!
Stanze disponibili anche per natale e capodanno!
Hotel Seefeldnerhof - A-6100 Seefeld - AUSTRIA
Tel. 0043 5212 2373 - Fax: 0043 5212 2373 41
hotel@seefeldnerhof.com - www.seefeldnerhof.com

PROMOZIONE D'AUTUNNO
Mercedes-Benz
CUMINI AUTO
VETTURE IN PRONTA CONSEGNA
CON 3 ANNI DI GARANZIA
COMPRESA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
Sede: REANA DEL ROJAIE (UD) - S.S. Pontebbana km. 137 - Tel. 0432.858585
Filiale: CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - Via Carnia, 6/1 - Tel. 0431.32333
Filiale: MUGLIA (TS) - Via Nereo Martinelli, 10 - Tel. 040.232277

Politiche 2006, maggioranza in fibrillazione dopo che il governatore ha annunciato il sostegno alle formazioni locali

Liste civiche, duello Illy-Moretton

La Margherita: i delusi della Cdl voteranno per noi. La replica: difficile, ci sono i Ds

UDINE «Gli elettori delusi della Casa delle libertà? Troveranno sicuramente un approdo nella Margherita».

Gianfranco Moretton sfida subito le liste civiche spinte da Riccardo Illy alla battaglia delle politiche. Il vicepresidente della Regione, e uomo forte dei petali, non dice di no all'alleato scomodo. Ma non dà per scontato, come fa invece il governatore, che «Governo civico», il movimento delle 400 liste sul territorio nazionale, possa essere un valore aggiunto nella corsa della primavera 2006 al governo del Paese.

«Non so - dice Moretton con un po' di scetticismo - se queste formazioni localistiche sapranno rappresentare una sintesi di problemi nazionali e neppure se porteranno davvero consenso elettorale nuovo alla coalizione di centrosinistra».

Illy, però, non cambia idea. Conferma le parole di venerdì. E aggiunge una motivazione che non farà troppo piacere neppure alla Quercia. «E' più probabile - dice Illy - che un elettore deluso da Forza Italia voti un soggetto apertistico che non una lista con all'interno anche i Ds. La scelta a sinistra sarebbe infatti per lui non un semplice passaggio di schieramento ma un salto doppio». Opinioni opposte, dunque.

Inevitabilmente, dopo le prime reazioni non ostive dei segretari regionali di Ds e Margherita, Carlo Pegorer e Flavio Pertoldi, la promozione illyana dei diversi «cittadini» sparsi per l'Italia trova i primi paletti di chi teme che «Governo civico» possa diventare un concorrente di un certo peso all'interno del centrosinistra. Moretton pesa le parole, non boccia a priori i movimenti dei

«Io ministro di Prodi? Credo che la fila degli aspiranti sarà lunga fino a Monfalcone...»

«senzacas» politica, ma esalta il ruolo del suo partito: «La lista civica in Friuli Venezia Giulia - afferma - garantirà alla coalizione di mantenere il consenso ottenuto alle regionali del 2003, ma è la Margherita il vero contenitore degli elettori delusi e pentiti».

Non basta. Moretton ci mette anche un po' di malizia. Non lo dice apertamente ma lascia intuire che, forse, il desiderio del governatore è quello di fare il ministro di un futuro governo Prodi. «La nuova veste di Illy che, oltre a essere capo di Intesa democratica, diventa l'ideatore della nuova formazione civica - afferma il vicepresidente della giunta - potrebbe dare ai Friuli Venezia Giulia una rappresentanza forte nel governo nazionale». E' davvero così? Il diritto interessato smentisce. «La voce ricorrente su una mia aspirazione a fare il ministro è una sciocchezza - commenta Illy -. L'ho smentita più volte in passato e non faccio fatica a ripetermi. Non solo perché ho un impegno importante da assolvere in Regione, fino all'ultimo giorno, sempre che ci siano le condizioni. Ma anche perché so perfettamente che, nel caso in cui Prodi e l'Unione vincano le elezioni politiche, ci sarà una fila di aspiranti ministri lunga da Trieste a Monfalcone. E non credo che Prodi, potendo tra l'altro contare su varie persone di provata capacità, abbia spazio nella lista d'azione per pensare a me». Nessun rammarico: «In realtà - conclude Illy - è più stimolante fare il presidente di una Regione con poteri come la nostra, dove riforme e cambiamenti si possono realizzare concretamente».

Marco Ballico

LE REAZIONI

Il segretario Pegorer non polemissa con il leader di Intesa: l'obiettivo è presentare una proposta credibile agli elettori

La Quercia: «Abbiamo consensi anche fra i moderati»

UDINE La prima reazione è stata soft, la seconda non è troppo polemica. Ma il riferimento ai Ds nel ragionamento di Riccardo Illy non passa inosservato. Il presidente della Regione si dice convinto che i moderati del centrodestra voteranno più facilmente una lista civica che non un listone con dentro anche la Quercia.

Carlo Pegorer, segretario regionale diessino, ribatte: «Più che pensare a meccanismi legati alla sociologia elettorale si tratta di lavorare come nelle regionali del 2003, raccogliendo cioè, in uno schieramento più ampio del centrosinistra tradizionale, tutte le sensibilità e istanze disponibili a credere nel rilancio del Paese».

I Ds una sorta di «diavolo» per i moderati? Pegorer non ci sta: «Un'eventuale lista civica può certo raccogliere parte del

l'elettorato moderato, ma l'analisi sui flussi elettorali delle regionali di quest'anno ha dimostrato che anche le liste dei Ds hanno raccolto il voto in uscita dei centristi della destra».

Una replica a Illy che non si accompagna alla bocciatura di «Governo civico» all'interno dell'Unione. «L'obiettivo deve essere quello di lavorare perché i diversi soggetti a sostegno di Prodi - prosegue Pegorer - si riconoscano in un programma condiviso e, conseguentemente, presentino una proposta credi-



Carlo Pegorer

bile all'elettorato italiano. Una lista civica nazionale può rappresentare bene lo sforzo di raccolta di quelle voci che in tante parti del Paese, pur senza riconoscersi nei partiti tradizionali, hanno scelto il dialogo con il centrosinistra proprio sulla base di un'intesa programmatica alternativa alla destra».

Temuta o meno, la discesa in campo delle civiche sembra scontata. Dopo l'anticipazione del deputato triestino Roberto Damiani, il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia confer-

ma che si sta lavorando, assieme al coordinatore nazionale Roberto Alagna, in questo senso.

«Si stanno infittendo rapporti a livello nazionale e si stanno di conseguenza raccogliendo adesioni - afferma Malattia -. Constatiamo che c'è la diffusa volontà di esprimere una rappresentanza dei vari «cittadini» in parlamento». L'ufficializzazione dovrebbe avvenire il prossimo 17 dicembre a Roma. «Si devono scaldare i motori», ha detto Illy. E pure Malattia accelera i tempi: «In questa fase di elaborazione del programma, il mondo civico lavorerà per vedere inseriti elementi che valorizzino la specificità dei territori e diano voce a chi non si riconosce nei partiti storici».

m.b. Moretton e Illy durante una seduta della giunta regionale



Il Carroccio: «Il ritorno al proporzionale ridimensiona i governatori. La politica e i partiti riprenderanno il loro ruolo nella società civile»



Luca Ciriani

Il capogruppo di Alleanza nazionale Luca Ciriani dà una lettura anche regionale dell'uscita delle dichiarazioni del governatore. «È una mossa per avere una chance in più nella competizione dentro l'Unione - dice il consigliere -. Forse Illy non è più tanto convinto della sua esperienza regionale e aspira,



Isidoro Gottardo

prima o poi, a cambiare aria. Per questo ha bisogno di costruirsi qualche puntello elettorale anche se penso che una lista civica nazionale diventerà un altro dei tanti partitini dal 2% o poco più che busseranno alle porte dei grandi movimenti. C'è poi un altro aspetto legato alla nuova legge elettorale. I parti-

Raccolta di firme contro l'euro

TRIESTE Saranno presenti anche oggi sul territorio regionale i gazebo della Lega Nord per raccogliere firme su due proposte di legge di iniziativa popolare riguardanti la questione dell'euro, che ha messo in difficoltà famiglie e imprese, e la tutela della sovranità nazionale nei confronti di «un'Europa dei burocrati». Le proposte di legge mirano a consentire ai cittadini di potersi finalmente esprimere. Il meccanismo costituzionale per la presentazione di proposte di legge di iniziativa popolare richiede che siano raccolte almeno 50mila firme. Per cui il Carroccio si è messo in moto. Per informare i cittadini sono in distribuzione 100.000 copie dell'opuscolo «Lega Nord flash».

L'opposizione all'attacco: il presidente cerca un riposizionamento a livello nazionale

An: la guida della Regione gli va stretta Fi: lotta intestina per spartirsi i seggi

ti tradizionali, dopo le elezioni di aprile, ne usciranno rafforzati e anche governatori importanti come Soru o lo stesso Illy credo che ne usciranno ridimensionati. Non credo che con i nuovi equilibri di forza dentro al centrosinistra, D'Alema piuttosto che Rutelli, daranno carta bianca ai presidenti di regioni pur eletti all'interno della loro coalizione. Credo che Illy abbia fiutato questo pericolo e anche per questo si voglia attrezzare per sedere al tavolo nazionale con una lista civica».

«Le liste dei cittadini - sottolinea Claudio Violino, capogruppo della Lega Nord - sono sempre state un pallino di Illy perché lui si ritiene uomo che non fa parte della politica. Lo stop al sistema maggioritario poi non giova al governatore perché è evidente che i presidenti delle regioni perderanno peso. La politica e i partiti infatti faranno in modo da riprendersi il loro ruolo perso in parte con la fine della prima repubblica e ristabiliranno il rapporto con la società civile».

ci.es.

CONSIGLIO

Semplificazione delle leggi regionali, i Cittadini depositano la proposta

TRIESTE È stato depositato al Consiglio regionale un Pdl per la semplificazione della forma della legislazione: lo rende noto il gruppo dei Cittadini, il cui capogruppo Bruno Malattia è il primo firmatario del testo.

La proposta - sottolinea la nota - è stata sottoscritta da tutti gli altri capigruppo della maggioranza di Intesa Democratica, e tende alla semplificazione degli strumenti giuridici, alla riduzione del loro numero e a renderne la lettura più accessibile a tutti i cittadini. «Un percorso necessario - sottolinea Malattia - per rendere più semplice il rapporto dei cittadini con gli apparati pubblici, più efficace l'azione di governo, più competitivo e moderno il sistema regionale».



Bruno Malattia

Il testo - spiega la nota - prevede che, sulla base di intese tra Giunta e Consiglio, l'esecutivo presenti di anno in anno un programma con gli indirizzi, le materie, i tempi e le modalità degli interventi di semplificazione e di riassetto normativo. Dovrà perciò impegnarsi a presentare al Consiglio regolamenti di semplificazione e riassetto normativo per materia ed ambiti omogenei. «Per il perseguimento di questi obiettivi - spiega Malattia - assumo un ruolo fondamentale l'Analisi di Impatto della Regolamentazione, che evidenzia i vantaggi e gli eventuali svantaggi dei provvedimenti regolativi, e dovrà orientare il legislatore regionale verso scelte sempre più efficaci».

L'assessore: «Il direttore lavora bene e non è un mercenario»

Antonaz alla Lega: 110 mila euro la paga di Bonami a Villa Manin

TRIESTE Francesco Bonami - l'attuale direttore artistico del centro d'arte contemporanea di Villa Manin - non è un mercenario. Anzi, è vincolato da un contratto triennale con la Regione da 110mila euro all'anno lordi: una corrispondenza medio-bassa per un professionista del suo calibro, specie se si considera che risiede a New York e che tutte le spese per trasferte, vitto e alloggio sono a carico suo. Sbotta, l'assessore alla cultura Roberto Antonaz, all'indomani dell'interrogazione della Lega Nord, che preleva da alcune frasi di Bonami, apparse su «Vanity Fair», dove il curatore indipendente veniva avvicinato alla figura del «mercenario».



Roberto Antonaz

re tutte le cifre del caso, dal bilancio dell'Azienda speciale ai visitatori. Con le due mostre estive di quest'anno abbiamo raddoppiato le presenze del 2004, superando le 50mila unità. In parallelo, poi, va sottolineato che adesso Villa Manin è aperta 12 mesi

su 12. Non è più come una volta, quando il complesso veniva chiuso, anche per periodi lunghi, non appena si concludeva una mostra». «Villa Manin - chiude l'assessore - costa tre milioni di euro all'anno, fra mostre, iniziative collaterali, spese di regia e manutenzione del complesso, personale compreso. E, oltre ad aver cominciato a coinvolgere sponsor privati, rappresenta un'eccezione, a livello nazionale, sui contratti di direttori e curatori, che incidono appena per il 7% sulle poste annuali».

«Il testo apparso su «Vanity Fair» - precisa Bonami - non era un'intervista, ma un articolo scritto di mio pugno sul mestiere dei curatori artistici in generale. Non c'era alcun riferimento personale. Io, peraltro, con la Regione sono sotto contratto per tre anni».

pi.ra.

Anticipati i contenuti del chiarimento con i sindaci. Dean: «Vogliamo approfondire anche la riforma del commercio»

Bertossi: «Sulle Aiat chiedo scusa all'Anci»

«Spiegherò perché non ho consultato i Comuni: serviva una misura d'urgenza»

TRIESTE Un atto di chiarimento dovuto. Anche se, a conti fatti, il dado è tratto. Va letto così l'incontro - in programma lunedì prossimo a Udine - chiesto dall'assessore alle attività produttive, Enrico Bertossi, al comitato esecutivo dell'Anci regionale: all'ordine del giorno, infatti, figura proprio l'esame dei contenuti riguardanti le riforme di commercio e turismo. Stando alle attese della vigilia, però, più che dalla deregulation sulle aperture domenicali dei negozi, il confronto partirà da quel maxiandamento di otto pagine - presentato dalla maggioranza nell'ambito della stessa legge sul commercio - che ha cancellato dalla sera al mattino le competenze delle attuali nove Aiat territoriali, assorbite da un'unica regia di promozione e sviluppo turistico della Regione, rappresentata dalla nuova agenzia «Turismo Fvg», che avrà sede a

Villa Manin. L'Anci, nell'occasione, aveva criticato senza mezzi termini il metodo adottato da giunta e maggioranza, che aveva rivoluzionato il quadro organizzativo del turismo regionale senza passare per la consueta fase di concertazione con gli enti locali. «Chiedo scusa all'Anci - anticipa Bertossi - per il modo con il quale è passata questa riforma. Ma spiegherò, nel contempo, le ragioni d'urgenza che ci hanno portato a procedere così. Nella vita, talvolta, si presentano davanti delle necessità e delle opportunità che vanno colte con la dovuta rapidità».



Bertossi su uno dei taxi londinesi sponsorizzati dal Fvg

«Nei giorni scorsi - aggiunge l'assessore - ho parlato sia con il presidente dell'Anci (il sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolotto, ndr) sia con il referente turistico (il primo cittadino di Grado Roberto Marin, ndr). Li ho sentiti sereni e collaborativi. Dall'associazione dei co-

muni, dunque, mi attendo attenzione, ma non percepisco ostilità. Per quanto mi riguarda, cercherò di spiegare i contenuti con i quali intendiamo riempire i nuovi organismi turistici previsti dalla riforma. Che, mi rendo conto, di primo acchito può anche risultare di difficile comprensione». «Tengo però a precisare - chiude Bertossi - che questi cambiamenti non rappresentano affatto un fulmine a ciel sereno. Di regia turistica e autorità ne parliamo, da un anno e mezzo, in ogni convegno del settore».

«Noi - replica il vicepresidente dell'Anci Paolo Dean, sindaco di Fiumicello - siamo sempre pronti a fare la nostra parte e a dare il nostro contributo. Ma se le riforme di settore si portano avanti con questo metodo, svuotando talvolta i comuni delle loro competenze, e prima ancora che la stessa riforma sulle autonomie locali venga approvata, allora quest'ultima rischia di essere una legge di facciata».

«Da quest'incontro - precisa ancora Dean - ci aspettiamo pure di capire che cos'hanno fatto il Consiglio regionale sulla riforma del commercio, visto che ad oggi non abbiamo ancora avuto modo di vedere il testo uscito dall'aula. Vogliamo capire, in particolare, se sono state recepite alcune nostre precise istanze sulla flessibilità territoriale degli orari di supermercati e pubblici esercizi, su cui l'assessore Bertossi aveva manifestato la propria disponibilità».

Piero Rauber



"In Paradiso ti accompagnano gli angeli"

Noi non ti abbandoniamo, ma solo per noi è cambiato il modo di possederti. Prima inseparabile con la persona, ora indivisibile col cuore, tu resti sempre con noi e sempre resterai.

Guido Renzi

Lo annunciano con infinito dolore la moglie SERENA, i figli MAURIZIO e CLAUDIO, le nuore SABINA e VALENTINA, i nipoti DAVID e ERIC. Si ringraziano in modo particolare il personale della Casa di Cura Pineta del Carso, Padiglione A Reparto Hospice. Il Rito Funebre verrà celebrato lunedì 21 novembre, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 2005

Ciao

Guido

amico fraterno, ti ricorderemo sempre:
- GIORGIO, ORIETTA
- WALTER, BARBARA
- VALENTINA, MASSIMO.

Trieste, 20 novembre 2005

Partecipano al dolore della famiglia:
- GUIDO, GRAZIA, NEVIO, GRAZIANO.

Trieste, 20 novembre 2005

Tutta la "Progetto 3000" è vicina a CLAUDIO in questo triste momento.

Trieste, 20 novembre 2005

Sarai sempre nel nostro cuore:
- la sorella IRIS e FRANCO, il nipote ROBI con LUCIANA, i pronipoti MATTEO, ELISA

Trieste, 20 novembre 2005

Partecipano al dolore:
- Le cognate, cognati nipoti della famiglia ZACCARON

Trieste, 20 novembre 2005

Un sentito abbraccio da GIORGIO, MAURO, MARINO, FABIO.

Trieste, 20 novembre 2005



Ci ha lasciati il nostro caro amato

Albino Matossi

A tumulazione avvenuta lo annunciano con grande dolore e tristezza i suoi familiari.

Trieste, 20 novembre 2005



Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Ondina Rebelli in Romita

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito, il nipote MICHELE, i figli, il genero e famiglia DESTRA-DI.

Trieste, 20 novembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elio Fogato

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 novembre 2005

1994

2005

Rita Comandini

Sarà ricordata durante la Messa di martedì 22 novembre, alle 19, nella Chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 20 novembre 2005



Ci ha lasciati

Nerina Valente ved. Grill

Lo annunciano addolorati la sorella ALBA, i nipoti DARIO, ARIELLA, CRISTINA e famiglie.

Un particolare ringraziamento va alle signore FRANCESCA e RITA per le premurose cure. Le esequie si svolgeranno il giorno 22 novembre la messa sarà celebrata alle ore 13 nella Chiesa del cimitero di S. Anna

Trieste, 20 novembre 2005

Nerina

con te è morta una parte di me stessa.

Tua sorella ALBA

Trieste, 20 novembre 2005

Ciao zia carissima

DARIO con SANDRA e FRANCESCA, ARIELLA con CLAUDIO e ALESSANDRO, CRISTINA con GIORGIO, NICOLA e COSTANZA

Trieste, 20 novembre 2005

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Nerina

le cugine MARIUCCIA e SILVINA e la cognata BIANCA

Trieste, 20 novembre 2005



Si è spenta serenamente la mia cara mamma

Manuela Lucchesi ved. Cortellino

RAFFAELLA la ricorda a quanti le vollero bene unitamente ai parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del Reparto di Epatologia del Policlinico di Udine che l'ha seguita con particolare sensibilità in questi anni. La saluteremo martedì 22 alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 2005



Ci ha lasciati

Maria Tapeiner Riva (Mizzi)

Lo annunciano la figlia UMBERTA con le nipoti CORA e NERINA. I funerali seguiranno lunedì 21 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 2005

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per le tante dimostrazioni di affetto e stima per la scomparsa del loro caro figlio

Gianluca Vidoni

ringraziamo tutti di cuore.

Ino e Sonia

Trieste, 20 novembre 2005



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Scerni Vigile del Fuoco

Ne danno l'annuncio con immenso dolore la mamma LIDIA, la moglie NEVA e il figlio ROBERT. Si ringrazia il prof. SINAGRA e il reparto medicina d'urgenza. Lo saluteremo lunedì 21 alle 12.40 in Costalunga. I funerali seguiranno lunedì 28 alle 14.00 nella chiesa di Barcola.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 20 novembre 2005

ciao

Claudio

la cugina AMORINA col marito ANTONIO.

Trieste, 20 novembre 2005

Partecipano al dolore la cognata ADA, le nipoti MARTINA e KATJA con famiglie.

Trieste, 20 novembre 2005

Ciao

Claudio

- MILA, CRISTIANA, FRANCESCO

Trieste, 20 novembre 2005

FULVIO CAMERINI, GIANFRANCO SINAGRA ed i colleghi tutti della Cardiologia partecipano con affetto al dolore di NEVA e di ROBERT, per la perdita di

Claudio

Trieste, 20 novembre 2005

Cuore Amico Muggia partecipa al dolore di NEVA e ROBERT.

Muggia, 20 novembre 2005

Vi siamo vicini VANJA, GERRY e famiglia

Bagnoli, 20 novembre 2005



Si è spenta serenamente la



"Io sono la risurrezione e la vita. Chi crede in me, anche se morisse, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morirà mai".
Giovanni 11,25

Laura Marse Ballarini

ha fatto ritorno alla Casa del Padre.

Il marito UMBERTO e il figlio ANTONIO con CHIARA e GABRIELE la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene.

Nella circostanza la famiglia desidera ringraziare in modo particolare:

- la dott.ssa MARIA PASQUA per la competente e sollecita assistenza e per la costante disponibilità;

- EDDA, ROSA e MIRIANA per il grande aiuto dato con tanta affettuosa dedizione.

I funerali si svolgeranno lunedì 21 novembre alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 novembre 2005

Con immenso affetto salutano la

Laura

- UCI e famiglia e SILVANO e famiglia

Trieste, 20 novembre 2005

LIVIA, GIOVANNI ed ELISABETTA BORGNIA partecipano, con le loro famiglie al dolore del fraterno amico ANTONIO.

Trieste, 20 novembre 2005

Si è spenta la

CONTESSA

Lidia Arcioni Rota

Resterai sempre nel cuore del nipote SANDRO con ZELKA, dei pronipoti, parenti tutti unitamente a FORTUNATO (NICOLA).

Si ringrazia il personale e i dottori della Clinica Medica di Cattinara, la casa di riposo di Gazon, i condomini di via Combi 24/b e il bar Mauro.

I funerali avranno luogo lunedì 21 novembre, alle ore 11, da via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 2005

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo, commossi, tutti coloro che, da vicino e lontano, con la loro affettuosa partecipazione hanno lenito il nostro dolore per la perdita del nostro caro

Ermanno Giampieri

I familiari

Trieste, 20 novembre 2005

Lunedì 21, alle ore 18.30, si terrà una Messa commemorativa in suffragio di

Mauro Di Giorgio

presso la Chiesa S. Pio X, via Revoltella 130.

La moglie

Trieste, 20 novembre 2005

Ci ha lasciato

Carlo Kraus

Profondamente addolorati lo abbracciano per l'ultima volta la moglie SILVANA, le figlie MICHELA con TEO e MARTINA con DEVIS assieme ai nipoti MARIANNA, FRANCESCA e MARCO.

Un grazie di cuore vada alla calda disponibilità del Prof. SINAGRA e alla sua équipe, alla partecipazione affettuosa del fraterno amico PRIMO ROVIS.

Un ringraziamento speciale al fratello EGON che assieme ad EDI gli è stato sempre vicino. Lo saluteremo mercoledì 23 alle ore 12.40 presso la Cappella di Via Costalunga.

Non fiori ma offerte per l'Associazione Amici del Cuore

Trieste, 20 novembre 2005

Sentite condoglianze ai familiari per la dipartita del nostro caro amico

Carlo

Lo Staff dell'Aurora Viaggi.

Trieste, 20 novembre 2005

Partecipano:
- RITA, ROBERTO e ANNA VITALE

Trieste, 20 novembre 2005

Il Consiglio Direttivo ed il Comitato Scientifico dell'Associazione Amici del Cuore prende parte al dolore dei familiari per la perdita del loro caro

Carlo

da sempre nostro grande collaboratore e sostenitore.

Trieste, 20 novembre 2005

Addio

Carlo

sei stato per me come un fratello, non ti dimenticherò mai partecipando di cuore al dolore di tutti i tuoi cari.

- PRIMO ROVIS

Trieste, 20 novembre 2005



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Camenar

Lo annunciano con tanto dolore la moglie GIULIA, la figlia TIZIANA, il genero ALESSANDRO e il nipotino STEFANO.

I funerali avranno luogo lunedì 21 novembre, alle ore 11, da via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 2005

Sono vicini con grande affetto:
- famiglia GIUSTINA, nonna GEMMA

Trieste, 20 novembre 2005

Partecipa al dolore:
- ASSUNTA e famiglia.

Trieste, 20 novembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I parenti ringraziano la commossa partecipazione ai funerali della nostra cara

Maria Sepich ved. Urzan

Un grazie particolare a quelle persone e famiglie che hanno pensato con un'opera di bene di ricordarla.

Trieste, 20 novembre 2005

ANNIVERSARIO

1997 2005

Romano Rismondo

Vivi sempre nei nostri cuori.

SILVANA, STEFANO, CRISTIANA

Trieste, 20 novembre 2005

Troppo sensibile per sopravvivere in questo mondo ci ha lasciato

Sigrid Markau in Vesnaver

Lo annunciano il marito GIORGIO con MAURIZIO e MICHELA, i cognati EUGENIO con RITA e BRUNO con ANNA-MARIA. Possa il Cielo donarti la Pace, GIORGIO.

Le esequie avranno luogo lunedì 21 alle ore 13.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 2005

La madre RUTHILD ed i fratelli ULRIKE e THOMAS piangono la scomparsa della loro amata SIGRID.

Trieste, 20 novembre 2005

Il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia insieme ai docenti e ai lettori del Corso di studio in Lingue e culture straniere moderne partecipano al lutto del marito e dei familiari per la scomparsa di

Sigrid Markau

Trieste, 20 novembre 2005

Ricordando con affetto

Sigrid

e il suo prezioso contributo di tanti anni, sono vicini al marito GIORGIO e ai familiari gli amici e colleghi germanisti: PAOLA BERZETTI di BU-RONZO, JULIKA BETZ, RENATA CARUZZI, MARIELLA FOI, BARBARA IVAN-CIC, SIEGLINDE KOFLER, MADDALENA LONGO, SILVANA de LUGNANI, CLAUDIO MAGRIS, ROSSELLA PACOR, LORENZA REGA, IRENE ROGINA, LISBETH STIEGER e INGÄ WAGNER.

Trieste, 20 novembre 2005



Con grande dolore dei familiari è mancata

Stella Apollonio ved. Bidussi

tristemente lo annunciano il figlio NEVIO e la nipote SAMANTHA. Le esequie si svolgeranno martedì 22 novembre alle ore 13.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 2005

Se ne va una parte di me SAMY

Trieste, 20 novembre 2005

Si associa AURORA e famiglia CONCINA.

Trieste, 20 novembre 2005

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PAROVEL, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato al rito funebre, dimostrando stima, affetto e riconoscenza per il costante impegno civile e cristiano di

Maria Parovel

In particolare i più vivi ringraziamenti vadano a S. Ecc.za Mons. Vescovo, a Mons. TANASCO, ai sacerdoti concelebranti, al medico curante dott. KROKOS alle varie Associazioni presenti e a tutti coloro che ci sono stati vicini nella dolorosa circostanza e che in vari modi hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 20 novembre 2005

1985 2005

Ferruccio Zeper

La mamma ti ricorda.

Trieste, 20 novembre 2005



E' mancato all'affetto dei suoi cari il 16 novembre

Riccardo Franza

Addolorati lo annunciano la moglie ALESSANDRA, i cognati GIULIANO e ERMANNA, i nipoti FRANZ, LUCA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 21 novembre, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte Pro Associazione A.M.A.re il Rene

Trieste, 20 novembre 2005

Sei stato fratello e padre:
- TULLIO con LOREDANA e RICCARDO.

Trieste, 20 novembre 2005

ti ricorderanno sempre i cugini:
- GIORDANO, PINO, GUERRINO, VITTORIA.

Trieste, 20 novembre 2005

Partecipano al dolore di SANDRA:
- MARIA, DARIO, FERRUCCIO e famiglia.

Trieste, 20 novembre 2005



Dopo lunga malattia, affrontata con coraggio, si è addormentato nel Signore

CAVALIERE Pietro Clon da Capodistria

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti, il fratello, la cognata, unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22, ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone. Rito di commiato nella chiesa di San Marco Evangelista Villaggio del Pescatore.

Duino Aurisina, 20 novembre 2005

Ciao

Zio Piero

da Galdino e famiglia.

Trieste, 20 novembre 2005

Partecipano al dolore dei familiari:
- BARBARA e CORRADO

Trieste, 20 novembre 2005

L'INTERVISTA

ALESSANDRO ZANMARCHI, DIFENSORE CIVICO

«Cinquemila ricorsi, la Trieste ordinata non abita più qui»

«In quattro anni una sfilza di casi che pongono in evidenza una nuova conflittualità sociale»

di Fabio Dorigo

CARTA D'IDENTITÀ

«Caput Adriae», di lui dicono che conosca ogni pietra e mattone di Cittavecchia

Dicono di lui che conosca ogni singola pietra e mattone di Cittavecchia. La tutela del patrimonio culturale ha rappresentato un impegno costante per Alessandro Zanmarchi, coltivato già dagli anni del liceo all'interno delle associazioni per la tutela dei beni storici e artistici, approfondito poi nel corso degli studi giuridici sino a diventare attività professionale. Di Diritto dei beni culturali si occupa anche a livello divulgativo e didattico, pubblicando articoli sulla stampa specializzata nazionale, collaborando alla realizzazione di trasmissioni radiofoniche per le reti nazionali italiana e francese. Nel 1994 ha fondato insieme a un gruppo di architetti, giuristi, archeologi e storici dell'arte il «Sodalizio internazionale Caput Adriae», organizzazione per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, di cui è tuttora presidente. A Trieste ha promosso azioni per la salvaguardia del Centro storico, in particolare del quartiere di Cittavecchia e delle testimonianze archeologiche di Tergeste. Nel 2001 è stato eletto difensore civico del Comune di Trieste.

«Ed egli aveva del cul fatto trombetta». Quando Dante scrisse questi versi per l'Inferno, mai avrebbe immaginato che qualcuno avrebbe chiesto un giorno l'intervento di difensore civico contro i rumori molesti provenienti dal poggio dell'appartamento vicino. Magari pure con la misurazione dei decibel per determinare il livello di inquinamento acustico dei sonori peti del vicino. Alessandro Zanmarchi, 38 anni, 15 trascorsi a esplorare l'universo del diritto urbanistico e del diritto dei beni culturali, ne ha viste e sentite davvero di tutti i colori. La sua nomina a difensore civico risale al febbraio 2001. Prese il posto di Igino Giuretti che ricoprì la carica per due mandati consecutivi, a partire dal 1994.

Il difensore civico svolge il ruolo di garante dell'imparzialità. Una specie di arbitro nella partita tra cittadino e amministrazione comunale...

Una partita che spesso il cittadino vive malissimo, sentendosi vittima, a torto o a ragione, di forme e procedure non avvertite più come garanzia di imparzialità e di certezza del diritto, ma come deflagante prova di forza o di resistenza.

Il difensore civico non è sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale dagli organi del Comune. Non c'è nessuno al di sopra di lei? Ma qual è il suo potere reale?

A rigor di norma, non c'è nessuno sopra il difensore civico. Ma, a ben vedere, neanche sotto. È un organo in grado di accedere ai documenti, di chiedere ogni possibile notizia o spiegazione ai vari uffici; ha dunque una sorta di potere ispettivo, cui però non è associato un potere formale di incidere, in via diretta, sui procedimenti. Potremmo dire che il legislatore ha creato una figura che si regge su equilibri carismatici: un difensore slegato dal concetto di autorità e riconducibile, eventualmente, a quello di autorevolezza. I suoi richiami e le sue richieste in tanto hanno effetto in quanto convincono.

Leggendo lo statuto si apprende che il difensore civico ha il compito di tutelare il cittadino segnalando gli abusi, le disfunzioni, le carenze, i ritardi dell'amministrazione comunale...

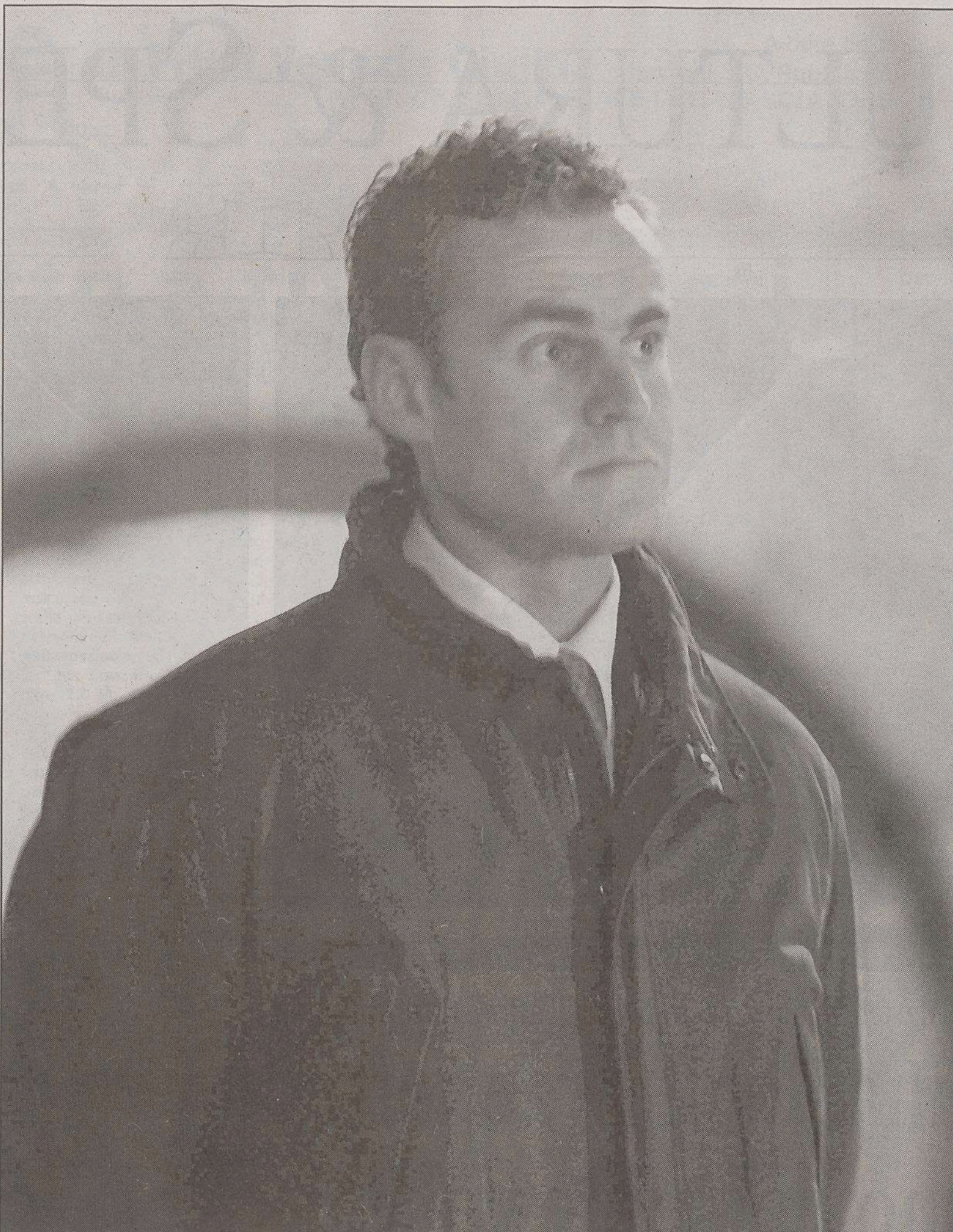
Che nel frattempo ha «esternalizzato» molti servizi. L'ufficio della difesa civica ha dovuto quindi costruire nuovi rapporti, di solito collaborativi ma non sempre di facile gestione, con nuovi enti e società.

Questi quattro anni le sue segnalazioni hanno riguardato più abusi, disfunzioni, carenze o ritardi? In più, può fare una graduatoria?

I ritardi rappresentano senz'altro il fenomeno meno tollerato dai triestini. Soprattutto quando i procedimenti non risultano così complessi da giustificare il tempo d'attesa. Gli abusi vengono denunciati con minor frequenza ma con più determinazione. Soprattutto per questioni di principio. Non sempre, tuttavia, di veri abusi si tratta: spesso una non corretta percezione dei valori giuridici induce il cittadino a credere di avere ragione...

Mentre invece?

Non ne ha. O, più precisamente,



non ne ha a rigor di legge. Sappiamo infatti che non sempre ciò che è giusto, legittimo, appare equo. In questi casi il difensore civico vive momenti difficili, a volte imbarazzanti: deve infatti riuscire a spiegare il significato di norme e provvedimenti che ai più possono sembrare poco razionali. È un compito delicato: si tratta di rivitalizzare quel rapporto di fiducia tra pubblica amministrazione e cittadino che sempre più spesso si presenta gravemente incrinato.

In che senso?

Un tempo le attività, le comunicazioni di un comune erano oggetto di un'accettazione quasi acritica. Nel sentimento civico si rinveniva una sorta di «presunzione di infallibilità» a favore della pubblica amministrazione, per antonomasia interprete e garante del pubblico interesse. Negli ultimi decenni la percezione è mutata in modo radicale. Oggi il cittadino dubita metodicamente delle verità che provengono dagli uffici pubblici. Benché stia imparando a diffidare anche del mito del «privato garanzia di efficienza».

Quanti cittadini si sono rivolti direttamente a lei dal 2001 a oggi?

Complessivamente oltre cinquemila persone. Con problemi più o meno gravi. In certi casi anche senza problemi, sperando - a volte in buona fede - di mediare una scorciatoia per questo o quel provvedimento.

Le cronache ricordano nel 2002 di 900 triestini che si sono rivolti a lei con una petizione a difesa della tintarella al bivio di Miramare.

La tintarella è un valore sacro e intangibile. Guai toccare il bivio, i Topolini o i marciapiedi di Barcola. Peccato che la stessa energia non venga dedicata alla tutela di un mosaico romano

Un mare a portata di mano, anche per la tintarella durante la pausa pranzo. Il rapporto intimo con l'Adriatico, goduto per contatto diretto, dal basso, ma anche per visione d'insieme, dall'alto, grazie alla conformazione del territorio, è uno dei tanti privilegi non avvertiti come tali. Questo dar per

zione storica, un mosaico romano.

Trieste sembra una città che si lamenta di tutto? Dal suo particolare osservatorio che spaccato ne esce?

Una città piena di contraddizioni. Da un lato si colgono malesseri sotterranei, molta solitudine, disagio sociale ed economico. Benché se ne parli poco, l'indigenza e l'emarginazione affliggono un numero sempre crescente di famiglie e, soprattutto, moltissime persone anziane che vivono da sole. Spesso tuttavia questi problemi vengono cela-

L'ABBRONZATURA

La tintarella è un valore sacro e intangibile. Guai a toccare il bivio, i Topolini o i marciapiedi di Barcola. Peccato che la stessa energia non venga dedicata alla tutela di un mosaico romano

ti da sentimenti di dignitosa riservatezza; l'ufficio riesce ad affrontarli grazie alle segnalazioni di terze persone: amici, vicini di casa, associazioni di volontariato. Per la difesa civica questo è il tema più delicato, quello in cui è più difficile trovare soluzioni efficaci ma anche quello in cui, dal punto di vista umano, si possono ricevere maggiori gratificazioni.

Dall'altro lato? Dall'altro lato si scopre una città senza grandi pretese ma mediamente epicurea, abituata a un livello piuttosto alto di qualità della vita e talvolta inconsapevole di una serie di privilegi non banali.

Per esempio?

Un mare a portata di mano, anche per la tintarella durante la pausa pranzo. Il rapporto intimo con l'Adriatico, goduto per contatto diretto, dal basso, ma anche per visione d'insieme, dall'alto, grazie alla conformazione del territorio, è uno dei tanti privilegi non avvertiti come tali. Questo dar per

scontato tante cose, l'aver a disposizione una bellezza cui ci si abitua sino al punto di non coglierne più i valori, ha drogato il senso critico di molti. Paradossalmente, ciò che potrebbe aprire la mente, finisce per chiuderla. L'abitudine a un discreto benessere induce quella pigrizia intellettuale e imprenditoriale che, fatti tutti i conti, per tanti triestini risulta rassicurante. E stando bene, ci si preoccupa spesso di problemi quantomeno secondari.

Di che natura?

Un caso per riassumere tanti: un ta-

INTOLLERANZE

Un tale si è rivolto a me a nome di una ventina di abitanti vittime di fumi ritenuti insopportabili. «I ga'verto una nova paneteria e adesso sentimo, minimo oto ore al giorno, spuxa de pan!»

le si rivolge alla difesa civica lamentando l'inerzia del Comune nella tutela di una ventina di abitanti, vittime, a suo dire, di immissioni intollerabili da un palazzo vicino al loro. Alla richiesta di precisazioni, spiega: «I ga'verto una nova paneteria e adesso de le finestre sentimo, minimo oto ore al giorno, spuxa de pan!».

Il senso civico di derivazione austro-ungarica esiste davvero? Ha trovato dei riscontri?

Il mito esiste ma, appunto, è ormai solo un mito. A Trieste non si è più ordinati che a Torino o a Pisa.

Esiste poi la città del «no se pol» e del «no se ga mai fatto»?

Esiste, purtroppo. E la città autoreferenziale. Tanti triestini hanno il brutto vizio di ritenere Trieste misura di tutte le cose. Si osserva le altre città poco e male, e per presunzione si evita di copiare esempi virtuosi. Nel contempo però ci si lamenta che nulla cambia e che poco si può fare. L'immobilità forse è rassicurante.

La cosa più curiosa che ha dovuto affrontare?

Sono così tante da poterle scrivere un libro, avendone il tempo (il racconto dell'inquinamento acustico da peti avviene a registratore spento, ndr).

Il prossimo anno scade il suo mandato? Lascia o raddoppia?

Effettivamente lo statuto prevede la possibilità di un secondo mandato. Non so se, dopo quest'intervista, qualcuno avrà ancora voglia di confermare la nomina.

Quattro anni fa è stato eletto con i voti del centrodestra. L'opposizione di centrosinistra aveva votato per Gianfranco Gambassini, leader storico del Melone. Come mai questa ostilità nei suoi confronti?

Forse non si trattava di ostilità. Le scelte, all'interno di un Consiglio comunale, spesso prescindono dalle situazioni soggettive di stima o disistima. Credo, comunque, che l'ufficio sia riuscito a costruire un rapporto equilibrato con i rappresentanti di entrambi gli schieramenti politici.

C'è concorrenza con Gianfranco Gambassini, difensore civico volontario? Che rapporto intrattiene con lui?

Nessuna concorrenza. Il rapporto è sinceramente ottimo e si collabora volentieri.

È possibile avere da lei un giudizio sulla qualità amministrativa della giunta di Roberto Dipiazza? Promossa o bocciata? Dal suo punto di vista, ovviamente...

Difficile dare un giudizio su un sindaco e una giunta senza violare il principio d'indipendenza, terzietà e neutralità politica che dovrebbe caratterizzare ogni esternazione di un difensore civico.

Tralasciando la politica, visti dal suo osservatorio privilegiato, come si presentano, sul piano umano, i rapporti tra Roberto Di-

Rapporto d'amore-odio

Alessandro Zanmarchi non ama farsi intervistare. Triestino, 38 anni, confessa di vivere un rapporto schizofrenico con Trieste e la sua scontroso grazia. «Una città affascinante e presuntuosa - dice - ma incapace di apprezzare e difendere la propria bellezza». Nel rapporto di amore-odio per la sua città, per ora ha prevalso l'amore e l'impegno nella tutela dei suoi beni artistici. «Ho represso più volte il desiderio di fuga - precisa - confidando in un risveglio che l'esodo dei giovani, degli imprenditori e in generale di chi può fare cultura potrebbe rendere impossibile».

piazza e i cittadini? Qualche commento sul suo stile?

Sul piano umano i rapporti sembrano piuttosto buoni. Roberto Di Piazza è una persona che ama essere amata. Ha un approccio diretto, vulcanico, entusiasta. Ama convincere e si stupirebbe se qualcuno non lo amasse.

Prima di vestire i panni di difensore civico lei era molto presente sulla stampa come presidente di «Caput Adriae». Poi in questi quattro anni più nulla. Neppure una breve in cronaca?

Qualche comunicato, sottoscritto insieme ad altre associazioni, c'è stato. Comunque, indubbiamente pochissimi. E tutti senza la mia firma. Per correttezza.

È stata una scelta precisa quella di passare inosservato in tutto questo tempo?

Sì. Il Comune interviene a vario titolo nella gestione del patrimonio storico e architettonico. E talvolta ciò che è legittimo per il Comune può apparire inopportuno al presidente di un sodalizio che tutela i beni culturali. Mi è sembrato doveroso, per rispetto dei valori istituzionali, sospendere i miei interventi sulle questioni triestine.

Delle battaglie fatte con «Caput Adriae» cosa resta? È contento di come è riemersa l'antica Tergeste attraverso il progetto Urban?

Resta quel che resta di Cittavecchia. Non dimentichiamo che al suo posto doveva sorgere un garage interrato, con sopra una grande piastra in cemento e, sopra ancora, la «nuovissima città antica», con nuove torri in cemento, anche esagonali. Per Tergeste il discorso è più complesso. E riemerge qui e là, tra mille ostacoli e resistenze. In questa città il concetto di mutua valorizzazione di archeologia e architettura non ha fatto breccia nel mondo dell'edilizia. Si temono i ritrovamenti perché non se ne apprezza il valore, anche economico.

Nel 2000 aveva dichiarato: «Non gettiamo al vento un'opportunità irripetibile sul piano culturale, ma anche economico e turistico». Come è andata a finire? Per Piazza Trauner non è andata troppo bene?

Non è ancora finita, spero. Benché finora la qualità degli interventi nel centro storico sia risultata piuttosto avvincente, ci sono timidi cenni di inversione di tendenza. Qualcuno inizia a riscoprire la città a dimensione umana, il senso e il valore dei segni del passato, la pietra, il legno, il «genius loci».

Pochi forse lo ricordano, ma è stata la sua associazione a lanciare per prima l'idea della candidatura di Trieste all'Expo per riqualificare l'area del Porto vecchio. Si parlava addirittura di un'universale e non solo tematica...

La stampa ha buona memoria. Io e Benno Albrecht vivevamo un momento di profonda delusione e scoramento. Lanciamo l'idea nel tentativo estremo di svegliare una città sempre più pigra e rassegnata. Era uno stimolo provocatorio, un gesto d'amore verso Trieste.

Secondo lei perché Trieste ha perso la battaglia del 2003?

Perché sotto sotto non ci ha creduto veramente.

Ha senso rappresentare la candidatura per il 2012?

Mi sembra si sia candidata Milano.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO GALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Antonio Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gambrelli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nantini, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Beninati (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810393 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a Italia più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «la Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366045
e dati prestabiliti: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivo, posizione a pag. 6) € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella (pag. 6) € 20,00 (fest. € 40,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per riga (iva) - Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 novembre 2005 è stata di 50.400 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Una doverosa premessa mi spinge a chiedere all'autore della lettera come fa a sapere quante volte le scelte, a Muggia prima e a Trieste dopo, sono state imposte dalla mia visione amministrativa, ascoltando e non litigando con gli alleati (la litigiosità non porta valore aggiunto alle scelte e come tale, giustamente, viene considerata negativamente dai cittadini).

Con il rispetto verso chi mi ha votato, ma anche nei confronti di chi non lo ha fatto, nella convinzione di essere un amministratore delegato di una città dove i soci non sono i partiti ma i cittadini, si spiega il mio operare.

Gianfranco Carbone, sollevando alcune interessanti questioni, non spiega se le operazioni che hanno visto quale protagonista la nostra Acegas siano state positive o negative per la città. Non spiega che io imprenditore ho visto con favore l'azione di aggrega-

zione con Padova, mantenendo il controllo sostanziale a Trieste e concorrendo così a far diventare l'Acegas la principale multiutility del Triveneto, quotata in borsa, il che vuol dire trasparenza, senza svenarsi o annacquandosi con altre realtà.

Altra operazione del centrosinistra, di cui Carbone è estimatore, è invece quella del progetto Nes, miseramente naufragato come si è appreso dagli organi di stampa. L'Acegas ha portato anche quest'anno nella casse del Comune di Trieste (così come in quelle del Comune di Padova) una notevole somma, permettendo alla nostra amministrazione di predisporre un bilancio 2006 senza aumenti di tasse. Quindi con una ricaduta diretta per le tasche dei cittadini che, in periodi non facili come quello che stiamo attraversando, mi sembra notevole. Il tutto mantenendo ed aumentando i livelli dei servizi che il Comu-

Una Trieste senza più confini

ne rende alla cittadinanza.

Dimentica ancora l'autore della lettera che con la nostra azione Trieste Trasporti, migliore azienda italiana di trasporto pubblico locale (dati del Sole 24 Ore e non del sindaco Dipiazza) è rimasta in maggioranza al Comune di Trieste, permettendo allo stesso di dare indirizzi strategici al trasporto pubblico locale in relazione al territorio.

La privatizzazione dell'ex Act oggi Amt, inoltre, ha consentito di liberare risorse importanti, nonostante la sciagura di Stream con i disservizi visibili a tutti in via Mazzini, per la mobilità e i parcheggi urbani, tra i quali quello sotto San Giusto.

Va poi detto, anche se i cittadini credo l'abbiano già compreso da soli, che non serve essere uomini di cultura o intellettuali per offrire alla cittadinanza un'offerta culturale di alto livello grazie ai teatri, ai musei e ad altre iniziative rivolte al grande pubblico.

Una considerazione, infine, la merita anche l'aspetto relativo ai lavori pubblici: gestire i cantieri e portarli a termine nei tempi previsti è di una difficoltà terribile, eppure, con grande soddisfazione personale, ci stiamo riuscendo.

Il tutto, come dovrebbe sapere l'amico Carbone, in mezzo alle tante difficoltà incontrate in questi anni con i miei alleati, per convincerli a seguirmi nel mio entusiasmo. Cosa che credo di essere riuscito a fare, tanto da essere riconfermato in grande anticipo come candidato della Casa delle libertà.

Così come credo di essere riuscito a far comprendere la necessità

di considerare triestini italiani e sloveni, tutti assieme, cittadini di una grande capitale europea.

Tantissime altre cose si potrebbero dire, anche a chi non ha intenzione di appoggiarmi, non espresse con facili slogan. Parlando di ciò che si è fatto bene, di quello che si deve fare meglio e di quello che si deve fare ancora per rilanciare una città che era ai confini della cortina di ferro, ai confini della storia e che oggi si trova e vuole rimanere al centro dell'Europa, per rilanciarsi economicamente, socialmente, culturalmente, pronta alle sfide del futuro.

La lista civica che alcuni amici fuori della politica hanno deciso di fondare per sostenermi punta proprio ad aumentare le mie capacità di governo della città, con lo scopo dichiarato di fare il bene di tutti i triestini raggiungendo questi obiettivi.

Roberto Dipiazza

CULTURA & SPETTACOLI



Maurice Bejart gli ha scritto in una lettera: «È un uccello o un animale misterioso come quelli che gli antichi cinesi dipingevano nelle loro lunghe pergamene di carta di riso». Sogno, virtù e fascino sono le doti che il coreografo marsigliese riconosce ad Arturo Brachetti, il poeta del trasformismo che martedì arriverà al Politeama Rossetti di Trieste con «L'uomo dai mille volti». Prodotto da David Zard, lo spettacolo riparte con una tournée europea dopo il trionfale successo avuto al Mogador di Parigi, toccando in Italia soltanto Milano, Napoli, Bologna, Roma e Trieste. I testi sono di Arthur Kopit, autore di uno dei musical più acclamati di Broadway, «Nine», mentre la regia è di Serge Denoncourt. Per consentire ai genitori di venire a teatro con i bambini, durante la replica pomeridiana del 27 si svolgerà per i più piccoli in Sala Bartoli «Bobo e la fabbrica del teatro», con il corvo Bobo e Valentina Burolo, Andrea Andolina, Luigi Rizzo.

Mercoledì, alle 15, Brachetti sarà ospite dell'Università di Trieste per una magica lezione nell'Aula Magna, a cura del Crut, destinata a studenti, docenti e dipendenti. E a febbraio firmerà la terza regia teatrale per Aldo Giovanni e Giacomo.

Nel bestseller «L'uomo scomparso» di Jeffrey Deaver si parla di Arturo Brachetti...

«Non a caso - risponde lui - perché io porto in giro uno spettacolo che è unico e per tutti i paesi del mondo sono una specie di leggenda vivente. In Italia pensiamo sempre che a Las Vegas ci sia qualcuno più grande, più bravo, più veloce. Non c'è! Ed è questa la nostra forza quando andiamo all'estero con uno spettacolo che porta l'italianità nel mondo attraverso un'arte della metamorfosi unica, di tradizione italiana».

Oltre la meraviglia

TEATRO Martedì il nuovo spettacolo dell'attore trasformista Le magie di Brachetti uomo dai mille volti al «Rossetti» di Trieste

dell'illusionismo cosa vuol trasmettere?

«Questo è molto importante. La gente viene perché legge sui manifesti 80 personaggi in 100 minuti. E la frase alla Barnum che tirano fuori gli impresari. Poi la gente esce da teatro, come dicono gli emiliani, con il culo che ride, con l'anima leggera, con un sorriso interno. Le e-mail che ricevono sono tutte riflessioni sulla poesia dello spettacolo, sulla parte emotiva che attraverso il trasformismo racconta un'altra storia. Ed è quella che tocca il cuore delle persone. E come la coreografia di un rito che serve poi per passare altri messaggi. Allora tutto ciò che è teatro, magia, illusionismo, sorpresa è la coreografia, ma il messaggio è molto universale. Invita a mantenere il bambino bello

sveglio nel nostro cuore. Come diceva Giovanni Pascoli, come diceva Fellini».

Fellini l'ha definita «l'ultimo clown».

«Lo diceva perché il clown è qualcuno che ha una sua poesia. Il clown

era Totò, era Macario, era Marcel Marceau, erano personaggi il cui limite tra personalità della vita e personaggio portato in scena era molto lieve. Il clown interpreta se stesso. Soprattutto negli One Man Show mi ri-

trovo a interpretare Arturo e la gente pensa che tutto quel che dico in scena sia vero. In questo spettacolo, la storia parla di un quasi quarantenne che va nel solaio dei genitori per sbarazzarsi di tutto e rievoca così

la sua infanzia. Siccome dico che la mamma è morta, la gente crede che lo sia anche la mamma di Arturo. E una licenza poetica per far riflettere sul fatto che a quest'età normalmente uno decide o viene spinto a but-

tar via tutto il passato, invece non dovremmo. La mamma gli dà il segreto della giovinezza, che è appunto quello di mantenere sempre vivo il bambino nel nostro cuore. Gli parla con la voce di Sandra Mondaini attraverso una borsetta rossa. La Mondaini rappresenta, per me, una mamma ideale e metaforica di almeno tre generazioni di italiani».

Il cambio di costume, in scena, ha il tempo di un battito di ciglia. Cosa succede in quell'istante dietro le quinte?

«Succede di tutto, compresi ferite e lividi. Io immagino una Ferrari quando entra nel box, si avventano in dodici e cambiano quattro ruote in tre secondi. Più o meno è quel che succede quando io lavoro, perché c'è tutta un'organizzazione di assistenti bravissimi. Io non è che sto lì co-

Due delle innumerevoli trasformazioni in scena dell'«uomo dai mille volti» Arturo Brachetti



La scimmia seduta

L'erede di Fregoli racconta una delle arti più applaudite del mondo. I segreti delle ombre in un libro

A volte, anche uno come Arturo Brachetti deve rivelare qualche piccolo segreto. Ed è così che l'erede del grande Fregoli ha deciso di realizzare un libro sulle «Ombre cinesi», pubblicato da Priuli e Verlucca Editori (pagg. 95, euro 9,90). Una sorta di viaggio, in tre lingue (italiano, inglese e francese) dentro una parte del suo nuovo spettacolo.

Tutti credono di saper fare le ombre ci-

nesi. Guardando le immagini, e leggendo i testi, del libro di Brachetti si potrà capire che, in realtà, questa è un'arte complessa e affascinante. Perché sovrapponendo, intrecciando, manipolando le mani, e proiettando l'ombra su una superficie chiara, si possono ottenere decine di figure buffe, inquietanti, misteriose ed esilaranti. Un frammento della grande arte di questo attore dai mille volti.

DALLA PRIMA PAGINA

La cultura ancora più in primo piano

Dimostra, infatti, di non credere a chi va dicendo che per fare belli i giornali servono soprattutto notizie «hard», pettegolezzi, trascurabili storie gonfiate ad aria. In un mondo che urla troppo, e si ferma sempre meno ad ascoltare, «Il Piccolo» dichiara ad alta voce di credere nella forza dirompente della conoscenza. Nella necessità dell'approfondimento. Nel fascino del divertirsi scoprendo nuovi scrittori, ballando con i ritmi dei musicisti più rampanti del nostro tempo, andando a caccia dei programmi televisivi che non fanno della volgarità il proprio credo.

In tante cose, Trieste è un microcosmo a parte. E spesso, la sua anima gentile, rissosa e tormentata, fa fatica a entrare in sintonia con quella delle altre città d'Italia, d'Europa. Ma se chiedete un giro, vi risponderanno tutti che in questo angolo di terra rimasto a lungo all'ombra dell'Impero austro-ungarico la cultura è importante quanto il cibo. Uno spettacolo teatrale è gradito almeno quanto un piatto di jota fatta a regola d'arte. E se qualche direttore d'orchestra, qualche regista un po' troppo trendy si permette di «ritoccare» i capolavori di Verdi, Wagner, Puccini e compagnia bella, apriti cielo!

Cultura, a Trieste, non è solo Svevo, Joyce o Magris. Ma un universo di associazioni, circoli di lettura, confraternite di poeti e di pittori, musicisti, cantanti, scrittori, drammaturghi. Ed è proprio lì, a metà strada tra i grandi nomi e gli oscuri signor nessuno, che scopri quanto la città abbia voglia di conoscere, approfondire. Discutere. Molte idee, «Il Piccolo» le ha già realizzate, incontrando il consenso dei lettori. Altre prendono forma in queste settimane: dal «Magazine Tv», all'inserto dedicato alle emittenti private della regione, alla collana di cd d'opera. Tra non molto, le pagine di cultura si arricchiranno di nuove rubriche sui libri, i film in dvd, i dischi. Mescolando, in giuste dosi, pensosità e leggerezza.

Alessandro Mezzana Lona

NARRATIVA Un curioso libro dell'accademico veneziano Nella fantasia di Giulio Marra l'Arcadia assomiglia al Friuli

di Renzo S. Crivelli

Come è possibile trasformare la pianura friulana in una Arcadia? Trasformare le colline, i fiumi annidati tra i boschetti, le distese di vigneti - il tutto, ora sì, inframmezzato da stabilimenti e centri commerciali in un'area operosa e fertile - in un luogo della mente, in linea con la tradizione iconografica del Guercino o di Poussin? Ciò che ha prefissato Virgilio e che poi il Guercino ha affidato a due personaggi maschili che osservano un enigmatico teschio, nel famoso quadro, oppure Poussin ha riferito metaforicamente ad un gruppo di pastori che meditano su un'ara (sempre con un teschio scolpito sopra) nell'altrettanto famosa tela, si è da tempo consolidato, come è noto, in un topos artistico (basti pensare all'Arcadia di Sannazaro o al motto goethiano del Viaggio in Italia). E ancor oggi sopravvive quel mito, espresso nella frase ambigua ed inquietante Et in Ar-

cadia ego, a testimoniare che, nel mondo dorato dell'Arcadia, anche Lei - la Morte in persona - ci vive, portando pur sempre alla corruzione i sogni degli uomini.

Bene, l'Arcadia friulana è stata ricreata da Giulio Marra - accademico veneziano con un cospicuo bagaglio culturale alle spalle - nel suo romanzo d'esordio, intitolato per l'appunto «Et in Arcadia ego» (Edizioni del Bradipo, pagg. 216, euro 10). È l'idea, che gli viene da antiche frequentazioni nella nostra regione, lo ha portato a Remanzacco, che nel libro muta leggermente il nome in Romanzacco, con un'evidente allusione letteraria («Era Romanzacco un paese più ideale che reale, ma non ideale nel senso che era stato, all'origine, più una finzione che una realtà, disperso per la campagna con una piccola chiesa a fare da calamita»).

Di che cosa tratta questo romanzo molto ben scritto, che si legge con leggerezza

e trasporto, così denso di poetici momenti descrittivi? I due protagonisti si chiamano Aria e Aroma e sono due ragazzi impegnati a crescere e a scoprire la bellezza delle cose che li circondano (natura, relazioni sociali, affetti), ma anche a sperimentare l'eterno conflitto, per l'appunto, tra realtà e fantasia. Essi parlano, come tutti in quel luogo magico, una lingua segreta, densa di parole che hanno lo stesso suono della natura che li circonda.

La narrazione che ci fornisce Marra assomiglia talvolta a quella di Lewis Carroll nel suo «Attraverso lo specchio», dove tutto quel che si dice è ad un tempo vicino e lontano da noi: nella realtà quotidiana della vita d'un paese intento alle sue faccende comuni, con i vecchi che parlano del passato e gli amministratori che parlano del futuro, e allo stesso tempo nella prospettiva della fiaba (basti pensare alla parte finale in cui Marra riscrive uno dei racconti delle «Mille e una not-



«Et in Arcadia ego» (1618-1622), dipinto del Guercino

te», trasportando persino i dervisci sulle sponde dell'Isonzo).

La storia di Aria e Aroma (i due pastorelli, ragazza e ragazzo, dell'Arcadia friulana) si dipana in una serie di avventure che li portano a sperimentare, ol-

tre al loro legame amoroso, la paura della Morte (l'ospite invisibile del mondo infantile, spensierato ed irruente). A Romanzacco, infatti, avvengono tante cose, che arricchiscono il grande serbatoio di conoscenza dei due protagonisti. Si parla,

me un albero di Natale a farmi addobbare, svestire... Abbiamo dei movimenti sincronizzati, per cui accadono sempre due o tre cose insieme. Mentre m'infilo la maglietta, m'infilo le scarpe e il resto. Anche al buio so che a quell'altezza c'è una tal cosa, in quella posizione un'altra... E un meccanismo a orologeria. Viaggiamo con tre tir di diciotto metri e diciotto persone per far funzionare lo spettacolo. Ci vogliono due giorni per montare le scene, con un impianto luci da far invidia a qualsiasi concerto».

Da ragazzo era entrato in seminario...

«Ma io sono rimasto un missionario nel lavoro. Faccio una dieta da suora per mantenere sempre questo peso. E non bevo, non fumo, non mi drogo. Mi consolo già talmente con il palcoscenico che non ho bisogno di queste cose».

Fu un prete a iniziarla al mondo della magia e a regalarle un libro su Fregoli.

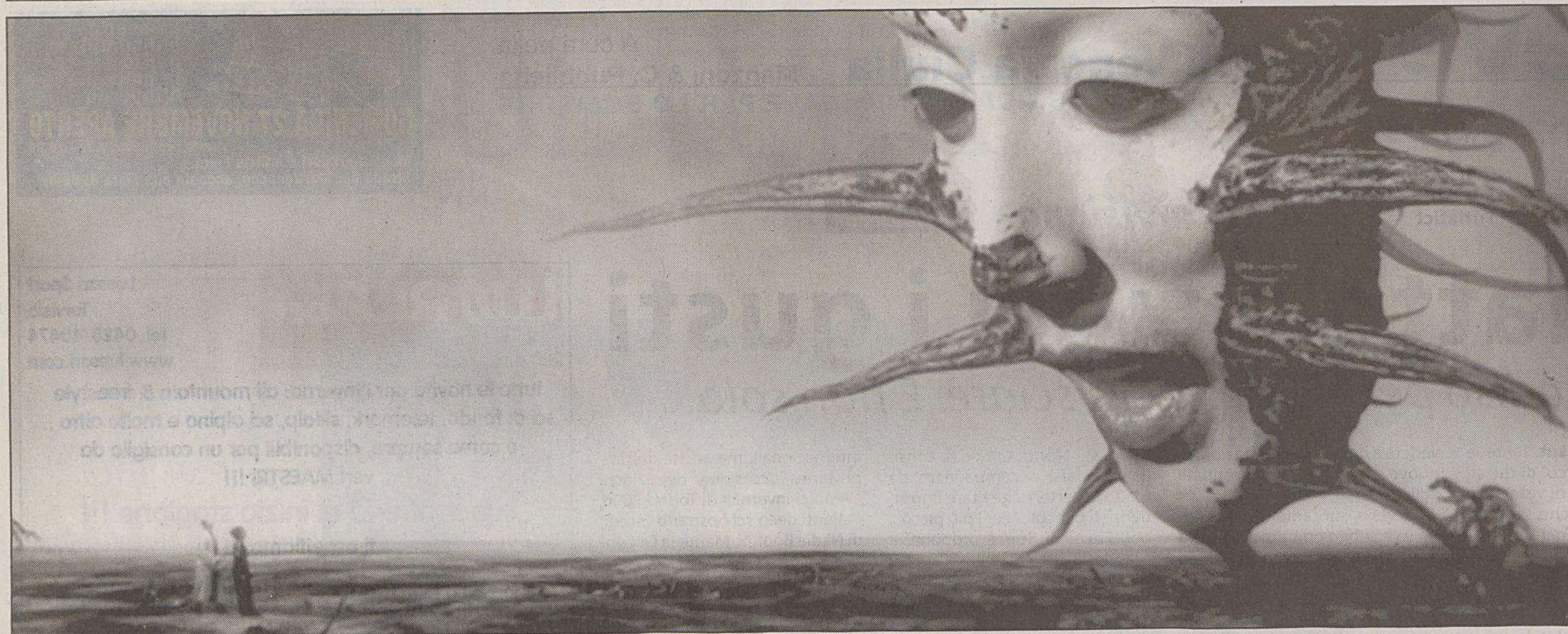
«Don Silvio Mantelli mi regalò "Fregoli" quando io, a sedici anni, facevo già un numero di trasformazioni. Nel libro non c'erano assolutamente i segreti di Fregoli, ma solo una lunga e compiaciuta biografia. Comunque mi ha fatto sognare, con le fotografie di Fregoli vestito da Pierrot, da cinese, da direttore d'orchestra... E mi ha anche seguito in maniera quasi magica, perché ho cominciato a Parigi questo spettacolo il 20 gennaio dell'anno 2000. Dopo alcuni giorni viene un attore in camerino srotolando un manifesto in cui si annunciava che Fregoli arrivava a Parigi il 20 gennaio dell'anno 1900. Quindi fra la prima mia e la prima di Fregoli sono passati cento anni esatti. Incredibile! Fregoli ebbe un successo micidiale a Parigi, battendo dei record, e noi abbiamo vinto il Premio Molire e rimanemmo quasi tre anni in cartellone, battendo record su record».

Maria Cristina Vilardo

La storia di Aria e Aroma si dipana tra avventure, amori e l'ingombrante presenza della Morte nella campagna attornio al paese di Remanzacco

per esempio, di uno strano monarca africano, sorta di cavaliere errante alla ricerca di Aruna, che è madre di Aria, di un dipinto, custodito nella torre della chiesa, la cui decifrazione alimenta un «giallo» incastonato nel racconto principale, oppure di un Giardino incantato (quello del marinaio Nardisio, un vecchio che ha navigato il mondo e ha donato in eredità i propri sogni); e ancora di una Cerebottina magica che lascia intravedere, come in un caleidoscopio, immagini dell'Era dell'Oro. Fino alla fine, quando sembra proprio che a Romanzacco, la Morte possa essere, se non esorcizzata del tutto, almeno allontanata.

E prova ne sia l'immagine, luminosa e accattivante come un'epifania, del levarsi di migliaia di farfalle tra le viuzze e le case del paese. Farfalle ovunque, di ogni tipo, che colorano e danno assoluta levità a questa Arcadia senza tempo, accovacciata nella pianura friulana.



CINEMA Riparte il Festival di fantascienza organizzato al Cinecity dalla Cappella Underground

Trieste: il futuro è sullo schermo

Da martedì fino a domenica la sesta edizione di «scienceplusfiction»

di Paolo Lugh

TRIESTE Un piccolo esercito di appassionati, i fan del cinema di fantascienza, fra cui nostalgici delle notti magiche a San Giusto e giovani internetisti cresciuti a Dvd, studiano in queste ore il programma e si apprestano a sbarcare al Cinecity di Trieste.

Da martedì 22 a domenica 27 novembre si aspetta «scienceplusfiction», anno sesto nuova serie, erede della prima - e ancora la più importante - rassegna in Italia per chi vuole esplorare le galassie del fantastico. Quindi non solo proiezioni e cineasti stralciati (Lamberto Bava, Brian Yuzna), ma anche protagonisti della letteratura (Brian Aldiss), del fumetto (Jean-Pierre Dionnet di «Métal Hurlant»), del video (Mariano Equizzi), un omaggio al centenario di Jules Verne, letture teatrali per celebrare Albert Einstein (sabato 26 e domenica 27 in Sala Trippovich).

La formula di «scienceplusfiction» è anche quest'anno molto interdisciplinare e postmoderna, mentalmente giovane, ricca di contaminazioni fra linguaggi e media, attualità su cui dividersi ed epoche classiche (la retrospettiva «Brit-Invasors»), mondi extraterrestri («Japan Day») ed extraterrestri. Da quando (nel 2000) la nuova Cappella Underground ha rinverdito i fasti del vecchio Fantafestival, gli appassionati del cinema di genere hanno a Trieste un luogo in cui incontrarsi, parlare e sentir parlare di immaginario, dando almeno l'illusione che questa città sia ancora un'antenna sulle culture del futuro.

Innanzitutto le novità, allora, perché la principale funzione di un festival resta quella di essere un circuito alternativo ai palinsesti omologati, un'occasione di scoperte e anteprese altrimenti invisibili. La mappa dei nove film in concorso per l'Asteroid della sezione «Neon», giudicati dalla giuria presieduta da Dionnet, ci invita a scoprire nuovi tesori dalla vecchia Europa (il belga «Nuit Noire» di Olivier Smolders, lo spagnolo «The Birthday» di Eugenio Mira, il russo «First on the Moon» di Aleksey Fedorchenko), e da quella nuovissima (il turco «G.O.R.A.» di Ömer Faruk Sorak); dall'America (lo statunitense «Puzzlehead» di James Bai, il canadese «Le Peau Blanche» di Daniel Roby), all'Estremo Oriente (il giapponese «Hellevator» di Hiroki Yamaguchi), fino alla nostra Mitteleuropa (l'austriaco «Aino» di Marco Kalantari, l'ungherese «The District» di Aron Gauder).

Le grandi star saranno fuori concorso ma sempre in anteprima, a partire da Brian Yuzna (quello del cult «Society»), che accompagna a Trieste l'ultimo prodotto della sua Fantastic Factory di Barcellona, «Beneath Still Waters» (venerdì alle 22.15). E titoli esplosivi promettono altri statunitensi: l'indipendente Kevin Willmott, che sarà

al Cinecity per il suo «C.S.A.: the Confederate States of America» (giovedì alle 20); Joss Whedon, molto amato per l'ironica serie tv «Buffy, l'ammazzavampiri», che debutta nel lungometraggio con l'atteso «Serenity», film inaugurale in anteprima nazionale martedì alle 21; e i fratelli Quay con «The Piano Tuner of Earthquakes», domenica alle 15.

«scienceplusfiction» sembra proporre uno scontro Usa-Giappone sulla conoscenza delle nuove zone oscure e pericolose dell'incoscio collettivo. Ecco allora un intrigante «Japan Day» profilarsi mercoledì 23, con la riproposta di maestri quali Shinya Tsukamoto («Vital») e Katsuhiro Otomo («Steamboy»), accanto ai meno noti Shinji Aoyama, Hiroki Yamaguchi e, domenica in chiusura, Kazuaki Kirija («Kiyashan-La rinascita»).

Assente dal concorso, il cinema fantastico italiano sarà comunque premiato grazie all'Urania d'argento alla carriera ben assegnato (dopo Avati e Argento) a Lamberto Bava, figlio del grande Mario e originale innovatore del suo stile, di cui sarà riproposto sabato 26, prima della premiazione, «La venere d'Ille» (1981), codiretto col padre. Dall'Italia anche l'adattamento «Evangelisti R.A.C.H.E.», che il giovane videomaker Mariano Equizzi ha dedicato a uno dei romanzi di culto della «sci-fi» internazionale. E a conferma dell'attenzione che «scienceplusfiction» de-

dica alla scrittura (in passato omaggi anche a celebri sceneggiatori come Jimmy Sangster), sarà a Trieste per tutto il festival Brian Aldiss, altro autore mondiale di punta nel genere, dal cui racconto «Super toys last all summer long» Spielberg ha tratto «AI - Intelligenza artificiale», il film che avrebbe voluto fare Kubrick.

Aldiss, ospite storico al Castello di San Giusto, presenterà in anteprima per l'Italia «Brothers of the Head», il film tratto da un suo racconto e girato dai bravi registi di «Lost in La Mancha», Fulton e Pepe. Ma soprattutto sarà il testimonial della rassegna «Brit-Invasors!», che segna la conclusione di un viaggio triennale che «scienceplusfiction» ha dedicato alla produzione fantastica britannica, dagli anni '60 ai nostri giorni. Quindici pellicole scorreranno sugli schermi del Cinecity, dal cult «Village of the Damned» (1961), fino al recentissimo «Guida galattica per autostoppisti» di Garth Jennings. Mentre anche il filmone di chiusura in anteprima sarà british, il fantasy «Mirrormask» di Dave McKean, su soggetto di Neil Gaiman, domenica alle 21.

Dulcis in fundo, e novità dell'edizione 2005, la selezione del miglior cortometraggio fantastico europeo, nel segno dell'ingresso di Trieste nella prestigiosa rete dei festival fantastici europei, e della tendenza qui emersa negli ultimi anni, del cinema creativo fai-da-te e tutto digitale.

IL RITORNO

Dopo gli anni gloriosi a San Giusto servono più soldi e una vera sede

TRIESTE Trieste ha già sbagliato una volta. Quando, nell'estate del 1983, lasciò morire il suo Festival di fantascienza. Una rassegna che, per quasi vent'anni, è stata punto di riferimento, ogni estate al Castello di San Giusto, per registi, scrittori, studiosi e cinefili di tutto il mondo. E che ha assegnato l'Asteroid d'oro a film come «The Damned» di Joseph Losey, «Alphaville» di Jean Luc Godard, «La morte in diretta» di Bertrand Tavernier, «Possession» di Andrzej Zulawski.

Cinque anni fa, come una piccola Fenice, il Festival è risorto. Cambiando pelle, mutando nome. Spalancando le porte alle suggestioni dell'horror, della fantasy, del fantastico in generale. E sembrava che, dopo averla lasciata morire una volta, Trieste si fosse convinta a non abbandonare più al suo destino la rassegna. Coccollandola un po' di più. Assegnandole dei contributi che le consentissero di respirare. Offrendo sale adeguate per le proiezioni. Etcetera.

Morale? Erano solo illusioni. Arrivata alla quinta edizione, «scienceplusfiction» (così si chiama adesso il Festival di fantascienza) è costretta a duellare ancora con l'indifferenza di chi amministra questa città e la regione Friuli Venezia Giulia. Il budget messo a disposizione della Cappel-

la Underground, che con grande coraggio porta sulle spalle la croce pesante dell'organizzazione, è a dir poco modesto. Le proiezioni trovano ospitalità in un paio di sale del Cinecity. Che, parallelamente, continua la programmazione normale dei film in uscita.

E se proprio vogliamo dirla tutta, il problema non riguarda soltanto «scienceplusfiction». L'altro festival storico di Trieste, Alpe Adria Cinema, continua ad affittare per una settimana l'Excelsior e la Sala Azzurra, sognando una sistemazione più adeguata. E definitiva. Arrivata alla diciassettesima edizione, in scena dal 19 al 26 gennaio, la rassegna, che ha permesso di conoscere più da vicino i film e i registi dell'Europa centro-orientale, non ha smesso di sperare che, chissà mai quando, Trieste

dedichi una sede alla settimana arte. Fatta come Dio comanda. Senza spendere un mare di soldi.

E allora? Si riparte dal punto di partenza. Come nel labirinto in cui si perde il folle Jack Nicholson di «Shining». C'era una volta il Festival di fantascienza. Poi, Trieste s'è inventata altre quattro rassegne dedicate alla settimana arte. Tutte importanti, tutte apprezzate dal pubblico. Possibile che nessuno, ai piani alti del Potere, abbia capito che sul cinema sarebbe ora di investire un po' di denaro? a.m.l.

La fine della rassegna nell'estate dell'83 non è servita da lezione alla città

Evento in anteprima martedì sera

Si parte da «Serenity» favolosa space-opera firmata da Whedon

TRIESTE «scienceplusfiction 2005» si aprirà martedì con un'eccezionale evento in anteprima dedicato a «Serenity», la space-opera firmata da Joss Whedon tratta dalla serie cult televisiva «Firefly» (quattordici episodi trasmessi sui



L'astronave Serenity protagonista di film e serie tv

teleschermi americani nel 2002, prima che la serie fosse interrotta nonostante l'enorme consenso ricevuto dalla critica e dai fan).

Alle 18.30, in collaborazione con Canal Jimmy, sarà proiettato il pilot della serie tv «Firefly: Serenity», con presentazione a cura dello specialista Aleksandar Mikovic (autore assieme a Marcello Rossi e Nicola Vianello dell'«Enciclopedia della fantascienza in tv»). Alle 21, in collaborazione con la Uip Italia, verrà proiettato l'attesissimo «Serenity», esordio alla regia sul grande schermo per Joss Whedon, già creatore dei celebri serial «Angel» e

vivere come corriere con la sua nave, Serenity. Un giorno prende a bordo due nuovi passeggeri: un dottore e la sorella in fuga dall'Alleanza, una coalizione che domina l'intero universo e che è disposta a tutto pur di riprendersi la ragazza. L'equipaggio si trova intrappolato tra questo invincibile esercito e i Reavers, selvaggi vagabondi dello spazio. Inseguiti da nemici molto diversi, scoprono che il pericolo più grande potrebbe essere proprio a bordo della Serenity.

«Firefly» era il tipo di programma che amo e che non mi era capitato di vedere per parecchio tempo», ricorda Whedon.

«Buffy, l'ammazzavampiri», nonché sceneggiatore per «Speed», «Alien: la Clonazione» e «Toy Story».

La trama del film: 500 anni nel futuro, il Capitano Malcolm Reynolds, veterano della guerra civile galattica, si guadagna da

GRAN FINALE

Domenica viene proiettata la pellicola diretta dal disegnatore di fumetti

«Mirrormask», così debutta McKean

La sceneggiatura scritta a quattro mani con Neil Gaiman

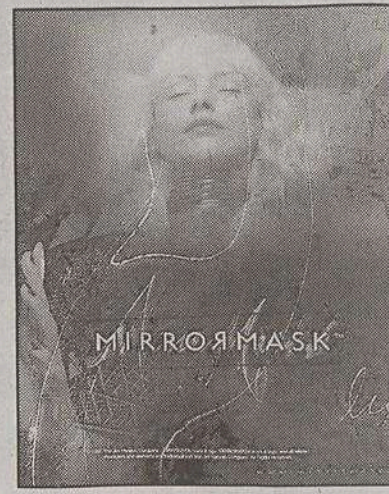
TRIESTE Tra i grandi titoli proposti in anteprima nazionale nel programma di «scienceplusfiction 2005», almeno due film si contraddistinguono per la commistione tra l'impianto live-action e le tecniche dell'animazione: opere fantasy, entrambe in proiezione domenica 27 nella giornata di chiusura.

«The Piano Tuner of Earthquakes», co-produzione tra Germania, Gran Bretagna e Francia per il secondo lungometraggio dei fratelli terribili Stephen e Timothy Quay, nati in Pennsylvania ma ormai londinesi d'adozione, è una pellicola surreale fortemente orientata alla sperimentazione. Ambientata nel diciottesimo secolo, in un mondo immaginario di atmosfere e paesaggi crepuscolari, racconta la storia della cantante lirica Malvina, assassinata sul palco dal terribile Dr. Emmanuel Droz alla vigilia delle nozze. L'obiettivo del malvagio Droz è di creare un'opera diabolica, riportando in vi-

ta Malvina con l'aiuto dell'accordatore di pianoforte Felisberto, chiamato ad aggiustare alcuni automi che Droz ha installato nel giardino della propria villa per portare a termine il suo piano.

Science fiction poetica per una produzione firmata Terry Gilliam, ispirata da un lato a «L'invenzione del Dr. Morel» dell'argentino Adolfo Bioy Cesares e dall'altro a «Il castello dei Carpati» di Jules Verne, il film dei Quay Brothers (già noti al pubblico di Trieste per una retrospettiva a loro dedicata nel 2001, nell'ambito di un omaggio a Bruno Schulz) è ricchissimo di riferimenti artistici e pittorici, da Arnold Böcklin a Magritte.

Altrettanto raffinato e vi-



Il logo di «Mirrormask»

scienceplusfiction, rispettivamente nel 2001 e nel 2003. E alcuni frammenti del capoluogo saranno riconoscibili nel film, nella Dark Land che fa da sfondo alla storia di Helena, una giovane artista del circo che rimane sospesa in un mondo di fiaba, incubo e cartoon, proprio la notte in cui sua madre deve affrontare una delicata operazione chirurgica. «Adoro passeggiare nel cuore della notte in città come Venezia, Varsavia o Trieste», ha di-

chiarato McKean in una recente intervista al San Francisco Chronicle. «Ho scattato molte fotografie in queste città, e queste immagini sono diventate parte degli edifici che compongono il Dark World del film».

Helena si troverà ad affrontare uno strano viaggio nelle Terre Oscure, un mondo fantastico popolato da giganti, scimmie-uccello e pericolose sfingi, dominato da due regine in contrasto fra loro. La ragazza è in cerca della Mirrormask, un oggetto dall'enorme potere: la sua unica speranza per fuggire dalle Terre Oscure, svegliare la Regina della Luce e tornare a casa. McKean e Gaiman hanno dato vita ad un'opera prima straordinaria sul piano visivo, anche grazie alla collaborazione con la prestigiosa factory The Jim Henson Company, specializzata nel settore dell'animazione e dei puppets e famosa per essere stata la fucina del «Muppets Show», ma anche di capolavori come «Labyrinth».





Sopra, una sequenza di «Steamboy» di Katsuhiro Otomo. A destra, una sequenza di «G.O.R.A.» di Omer Faruk Sorak. Al centro delle pagine, «Serenity» di Joss Whedon. Nella pagina accanto, in alto, un suggestivo fotogramma di «Mirrormask» di Dave McKean



CINEMA Tra gli ospiti dell'edizione 2005 c'è lo scrittore inglese di «Sciame stellare» e «Il lungo meriggio della Terra»

Brian Aldiss: la fantascienza è sempre viva

«I cavalli del western hanno sempre quattro zampe, un alieno ne può avere diciassette»

TRIESTE Tea gli ospiti di «scienceplusfiction 2005» ci sarà lo scrittore Brian Aldiss. Inglese, classe 1925, esponente della New Wave con James G. Ballard, ha ispirato Steven Spielberg per il film «A.I.» e ha scritto alcuni ottimi libri di fantascienza come «Sciame stellare», «Il lungo meriggio della Terra». Pubblichiamo la parte iniziale dell'intervista rilasciata a Giuseppe Lippi, presente in catalogo.

di Giuseppe Lippi

A Trieste verrà proiettato un film basato su un suo romanzo, «Brothers of the Head». Può dirci quali sono i temi principali affrontati nel romanzo e nel film?

«I temi principali di «Brothers of the Head» sono il disagio che si prova ad essere gemelli siamesi e quindi non liberi individui, e lo sfruttamento di questa situazione da parte del music business. Questi temi, in realtà, sono più evidenti nel libro che nel film».

A uno scrittore come lei, la cui carriera dura da decenni e spazia in molti generi, quali sensazioni danno i primi anni del ventesimo secolo? In termini letterari, ma anche da un punto di vista sociale e culturale?

«Il nuovo secolo era cominciato sotto i migliori auspici, almeno in occidente dove si riscontrava un progresso nelle pari opportunità per i due sessi, unito alla diminuzione dei privilegi di nascita. Inoltre, in alcuni ambienti c'era un più ampio apprezzamento della presunta unità della razza umana. Questi segnali di speranza sono stati mandati in frantumi dal fermento nel Medio Oriente e dall'arrivo, in occidente, di terroristi disposti al suicidio. Come ci si poteva attendere, una delle cause che hanno contribuito a tale agitazione è la crescita demografica, unita ad un riscaldamento della situazione a livello globale. In termini letterari la cultura è sempre sotto minaccia, l'attuale sotto sospetto, l'educazione sotto-alimentata».

«Come le sembra la situazione della fantascienza e della letteratura utopica in generale, oggi, in Gran Bretagna? Qui c'è un paradosso. La fantascienza popolare è molto nota, al cinema e in televisione. Al tempo stesso, però, l'accoglienza riservata alla fantascienza scritta è tiepida e le riviste fanno fatica a tirare avanti. Forse è perché contiene paroloni come "ossigeno" e "orbita"?»

«La fantascienza può ancora «dire qualcosa» alle nuove generazioni di lettori?»

«La fantascienza ha sempre qualcosa da dire alle nuove leve. E' la letteratura dell'outsider, del "lupo della steppa". Dice: «Non seguire il gregge per leggere l'ultimo bestseller», «Non

pensare le stesse cose che pensano gli altri». Scrollati di dosso i precedenti e pensa a qualcosa di nuovo, qualcosa di diverso. Sii indipendente».

«E' già stato a Trieste in passato, al Festival internazionale del film di fantascienza, ed è stato coinvolto personalmente nella realizzazione di film. Pensa che il cinema di fantascienza stia attraversando una fase di vitalità?»

«Sì, almeno come veicolo per gli effetti speciali. Per quale motivo il western è praticamente defunto? Perché un cavallo ha solo quattro zampe. Un extraterrestre ne può avere diciassette».

A partire dagli anni Settanta, la fantascienza è diventata un genere internazionale. E al corrente di ciò che viene scritto e prodotto in aree linguistiche diverse da quelle inglesi ed americane?

«Di sicuro in Giappone esiste un genere stilizzato di fantascienza. Conosco un editore di fantascienza cinese la cui rivista ha una tiratura di venti milioni di copie al mese. Altrove - ad esempio in Sud America - la fantascienza è in difficoltà. In Italia, mi è stato detto, se leggi fantascienza sei considerato un intellettuale. Nel mondo arabo - che ha dato all'Occidente Le mille e una notte - la fantascienza non esiste: dovrebbe entrare in competizione con il Corano».

Lei produce tuttora romanzi e racconti di prima categoria, anche se non tutti di fantascienza. Qual è la soddisfazione principale nello scrivere un romanzo «mainstream» e uno ambientato, ad esempio, su Marte o in un futuro prossimo?

«Scrivere è la mia vita. Scrivo ogni giorno che posso. Mi sveglio e mi precipito al computer in vestaglia, armato soltanto della mia tazza di thé. Se ho un'idea che mi sembra possa essere utilizzata come fantascienza, diventa fantascienza; se, invece, si tratta di un'idea «mainstream», diventa un romanzo «mainstream». D'altra parte cosa posso dire del mio romanzo Joca- sta? Non è né fantascienza né «mainstream». Era semplicemente qualcosa che avevo un gran desiderio di scrivere».

Lei produce tuttora romanzi e racconti di prima categoria, anche se non tutti di fantascienza. Qual è la soddisfazione principale nello scrivere un romanzo «mainstream» e uno ambientato, ad esempio, su Marte o in un futuro prossimo?

«Scrivere è la mia vita. Scrivo ogni giorno che posso. Mi sveglio e mi precipito al computer in vestaglia, armato soltanto della mia tazza di thé. Se ho un'idea che mi sembra possa essere utilizzata come fantascienza, diventa fantascienza; se, invece, si tratta di un'idea «mainstream», diventa un romanzo «mainstream». D'altra parte cosa posso dire del mio romanzo Joca- sta? Non è né fantascienza né «mainstream». Era semplicemente qualcosa che avevo un gran desiderio di scrivere».

Lei produce tuttora romanzi e racconti di prima categoria, anche se non tutti di fantascienza. Qual è la soddisfazione principale nello scrivere un romanzo «mainstream» e uno ambientato, ad esempio, su Marte o in un futuro prossimo?

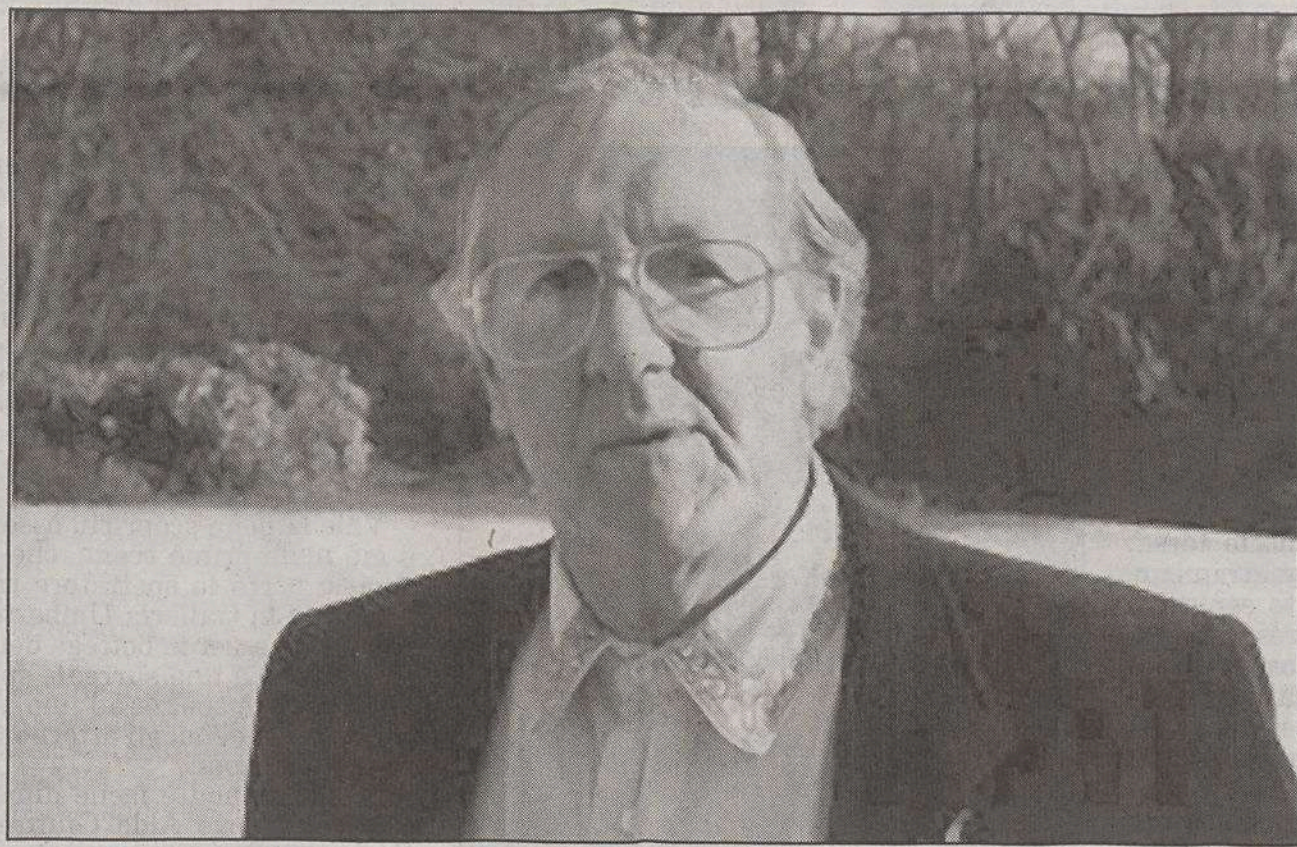
«Scrivere è la mia vita. Scrivo ogni giorno che posso. Mi sveglio e mi precipito al computer in vestaglia, armato soltanto della mia tazza di thé. Se ho un'idea che mi sembra possa essere utilizzata come fantascienza, diventa fantascienza; se, invece, si tratta di un'idea «mainstream», diventa un romanzo «mainstream». D'altra parte cosa posso dire del mio romanzo Joca- sta? Non è né fantascienza né «mainstream». Era semplicemente qualcosa che avevo un gran desiderio di scrivere».

IL PROGRAMMA

22	18.30	FIREFLY - SERENITY (Usa '02) (TV)
22	21.00	SERENITY (Usa '05)
23	15.00	STEAMBOY-The director's Cut (Jap '04)
23	15.30	NEL 2000 NON SORGE IL SOLE (84 UK '56)
18.00		VILLAGE OF THE DAMNED (UK '60)
18.15		ELI, ELI, LEMA SABACHTANI (Jap '05)
20.15		THE DAY THE EARTH CAUGHT FIRE (UK '61)
20.30		VITAL (Jap '04)
22.15		HELEVATOR (Jap '04)
22.30		GORG0 (id., UK '61)
2005	15.00	LE DIRIGEABLE VOLÉ (Cecosl./Ita '66)
2005	15.30	NUIT NOIRE (Belgio/Olanda '04)
17.30		THE BIRTHDAY (Spa '04)
20.00		THE CONFEDERATE STATES OF AMERICA (Usa '04)
22.15		Concorso: AINOA (Aus '05)
22.30		MYSTERIOUS ISLAND (UK/Usa '61)

2005	15.00	UNEARTHLY STRANGER (UK '63)
2005	15.30	LA PEAU BLANCHE / WHITE SKIN (Canada '04)
16.30		FIRST MEN IN THE MOON (UK '64)
17.30		G.O.R.A. (Turchia '04)
18.30		EVANGELISTI R.A.C.H.E. (Ita '05)
20.00		QUATERMASS AND THE PIT (UK '67)
22.00		European Fantastic Shorts
22.15		PUZZLEHEAD (Usa '05)
22.30		Alan Jones intervista Brian Yuzna
22.30		BENEATH STILL WATERS (Spa '05)
2005	15.00	NYÖCKER! / THE DISTRICT (Ungheria '04)
2005	17.00	PERVEJAN LUNE / FIRST ON THE MOON (Usa '05)
18.00		LA VENERE D'ILLE (Ita '81)
20.00		KYASHAN-LA RINASCITA / CASSHERN (Jap '04)
20.30		PREMIAZIONE URANIA D'ARGENTO a Lamberto Bava
20.30		THE MAN WHO FELL TO EARTH (UK '76)
23.00		Incontro con Lamberto Bava
23.00		film a sorpresa
23.30		BRAZIL (id., Usa/UK '85)

2005	15.00	THE PIANO TUNER OF EARTHQUAKES (Germ. UK, Fra. '05)
2005	17.00	Incontro con Brian Aldiss
17.30		BROTHERS OF THE HEAD (Usa '04)
20.00		PREMIAZIONE MIRRORMASK (Usa/UK '05)
22.30		NOTHING (Canada '03)



Lo scrittore Brian Aldiss ha ispirato con un suo racconto Steven Spielberg per il film «A.I.»

PROGETTO

Avveniristico Evangelisti

Nel 2003 Valerio Evangelisti, l'autore della saga dell'Inquisitor Eymerich, ha concesso al regista Mariano Equizzi l'autorizzazione a realizzare un cortometraggio basandosi sugli scenari dei suoi racconti «O Goric tu sei maledetto» e «Le catene di Eymerich». Il soggetto dell'intrigo internazionale bio-terroristico noto sotto la sigla R.A.C.H.E. si è trasformato così nella struttura portante per un'avveniristica opera, ideata e girata come un delirante combat film del futuro.

«Evangelisti R.A.C.H.E.» di Mariano Equizzi è stato girato a Trieste in nove giorni di lavorazione, tra il 22 e il 30 maggio 2003 ed è stato co-prodotto dal centro ricerche La Cappella Underground.

L'opera sarà presentata in anteprima venerdì 25 novembre, alle 18.30, al Cinecity multiplex di Trieste, alla presenza del regista e di Giuseppe Lippi (curatore della rivista Mondadori «Urania»). Tra gli interpreti: Lorenzo Acquaviva, Marco Casazza, Fabio Giordano, Franko Korosec, Alessandro Mizzi, Diego Reggente, Adolfo Togliani, Giuliano Zannier, Maurizio Zaccagna.

Si può accedere a tutte le proiezioni e agli incontri del Festival con una tessera (quota di registrazione 8 euro). I biglietti per ogni singola proiezione vanno ritirati esibendo la tessera, non prima di 30 minuti dall'inizio dell'evento.



IL REGISTA

Parla il figlio del grande Mario che ha firmato «Demoni» e «La casa con la scala nel buio»

Lamberto Bava: a far paura mi ha insegnato papà

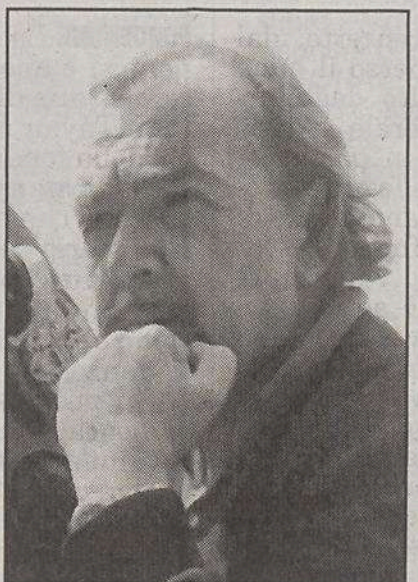
«Non riusciva a dormire da solo in casa. Si barricava nella stanza da letto»

TRIESTE Quando «Macabro» uscì per la prima volta nelle sale cinematografiche, suo padre, il grande regista Mario Bava, commentò asciutto: «Dopo questo film posso morire in pace». E a questa battuta, John Old Jr., alias Lamberto Bava, deve aver tirato un grosso respiro di sollievo.

Perché si può anche accettare una stroncatura da un perfetto sconosciuto, che di mestiere fa il critico e magari con alterne fortune, ma diventa difficile digerire il rospo se è il proprio genitore, maestro d'horror a livello internazionale, a ripudiare l'opera prima. Fortunatamente così non fu e da allora il giovane Bava ne ha fatta di strada, spalmando sullo schermo le più inconfessabili paure degli italiani. Terrorizzando con una maschera («Demoni»), una colonna musicale («La casa con la scala nel buio») o un mostro marino («Shark: rosso nell'oceano»); solo alcuni dei film che ha prodotto in un decennio di attività. Seguono i tv movie di «Brivido giallo» e «Alta tensione».

Che lo hanno avvicinato al piccolo schermo, dove innova il genere fantasy, a partire dalla famosa saga di «Fantaghirò» fino a «La principessa e il povero». Registrando indici d'ascolto da favola, appunto. «Quelle fiction hanno rappresentato la mia parentesi buona», confessa oggi Lamberto Bava, che sabato prossimo riceverà, nell'ambito del Scienceplusfestival, il premio alla carriera Urania d'argento.

«Sono orgoglioso di tornare a Trieste con questo evento - commenta -, perché attraverso mio padre vi ho preso parte fin dalle prime edizioni». Bava, cosa terrorizza un maestro del terrore? «Tutto. E se lo avesse chiesto a mio padre o al mio amico Dario Argento la risposta sarebbe stata la stessa. Una cosa li accomunava: non riuscivano a dormire da soli in casa. Si barricavano nella stanza da letto. Da buon romano, io sono abbastanza fidente. Ma le mie sono sempre state delle paure «sane»: per esempio, mi spaventò moltissimo il libro



Il regista Lamberto Bava

«L'esorcista». Ricordo che lo leggevo rannicchiato in un canticcio della stanza. Mi piace il terrore che ti provoca un film, non quello reale, della vita, che è meglio non provare mai. E per questo che ho rifiutato un film sul mostro di Firenze».

Dopo tanta tv, finalmente è tornato al genere horror con «The torturer»: cosa l'ha avvicinato al progetto?

«Il digitale, che prima non avevo mai utilizzato. Infatti si tratta di una storia scritta ad hoc: è tutta girata al buio, in ambienti interni. Sembra che la luce solare dia dei problemi a questa tecnica, mentre per l'horror, l'oscurità, è una condizione essenziale. Il film racconta di alcune ragazze disposte a tutto pur di sfondare, che per diventare veline fanno un provino a teatro. Non sanno che l'intenzione di chi le ha convocate è ben diversa da quella che si aspettano: usarle come carne da macello. Che è un po' la metafora di tutti quegli attori che si smarriscono nel tubo catodico».

L'altro suo lavoro, nelle sale a fine gennaio, è «Ghost son», una pellicola internazionale...

«Sì, una co-produzione estera: oggi in Italia è molto difficile fare film. Sono tornato al cinema dopo un lungo periodo di tv e ho constatato che dalla mezza crisi di quindici anni fa siamo arrivati proprio alla frutta. I contributi ministeriali tagliano la cultura, figuriamo-

ci il cinema. Ho scritto il soggetto da solo, ma siccome si tratta di una storia che parla di donne, ho contattato pure una sceneggiatrice, perché la mia parte femminile non è ancora così sviluppata! Ho scelto un'attrice che m'ha folgorato dopo aver visto «Mullholland Drive» di Lynch: Laura Harring. Sul suo ruolo è incentrata una trama di grande suspense: la parabola di un amore intenso. Che vorrebbe continuare al di là della morte».

Ne avremo un assaggio a «scienceplusfiction»?

«Sì, porterò un promo. Avrei voluto presentare questo film interamente girato in Sudafrica a Trieste, ma la distribuzione ha posto il pollice verso perché teme la pirateria».

Qual è la lezione più importante che ha appreso da suo padre?

«Spero di aver ereditato il suo modo di creare un film. Lui era molto tecnico: adorava lavorare coi colori. Usava la macchina da presa come una tavolozza. Non era un ritrattista».

Tiziana Carpinelli

ARTE Messa in scena per la prima volta una delle sue inquietanti opere

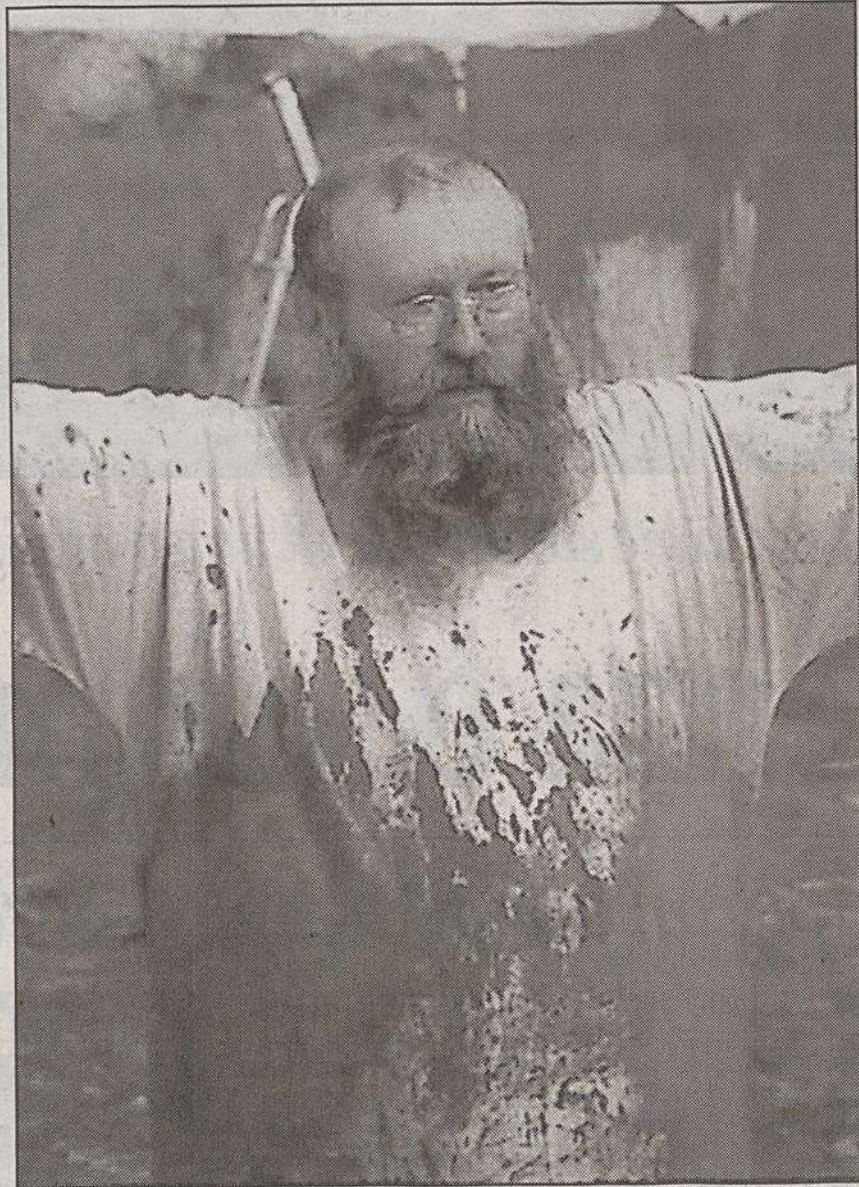
Lo scandaloso Hermann Nitsch conquista Vienna con l'Azione

VIENNA È ormai definitivamente finito il tempo in cui al solo nome di Hermann Nitsch in Austria si storceva il naso. Propugnatore di un'opera d'arte totale, cui lavora dal 1957, il sessantasettenne artista viennese si è fatto conoscere dal pubblico non solo austriaco soprattutto per i peculiari riti che periodicamente inscena a suon di musica da lui stesso composta, e che svolge in ore e talvolta giorni di *happening* con l'aiuto di attori che si prestano a essere addossati a grandi croci di legno e ad essere imbrattati con interiora e sangue di animali appositamente macellati. Il tutto fra abbondanti libagioni a base di vino novello.

«Scandalosa», «schifosa», «per nulla artistica» è stato detto fino a poco tempo fa di questa particolare forma d'arte che vuole fondere riti dionisiaci, liturgie cattoliche e teatro votato alla catarsi e che coinvolge tutti i cinque sensi di chi a vario titolo vi partecipa.

Negli ultimi anni tuttavia, il sempre crescente successo internazionale di Nitsch, grazie ai suoi «relitti» da quei riti e ai suoi quadri grondanti sangue, venduti con quotazioni da capogiro, hanno indotto un mutamento nel giudizio sulla sua persona e le sue opere.

Le sue «Aktionen» e il



L'artista d'avanguardia viennese Hermann Nitsch, 67 anni

suo «Teatro delle orge e dei misteri», che richiamano nel suo castello di Prinzenhof, a Nord di Vienna, folte schiere di spettatori in

corrispondenza di Pentecoste, non inducono più politici ed ecclesiastici a lanciare anatemi all'indirizzo di Nitsch.

Quest'anno, poi, lo Stato austriaco gli ha conferito addirittura la massima onorificenza, lo Staatspreis e le sue opere sono in bella vista in tutti i musei austriaci di arte moderna. Nitsch è, insomma, avanzato a icona nazionale e ieri la sua intronizzazione nell'Olimpo austriaco ha trovato un nuovo riconoscimento: la sua «122.a azione» è stata, infatti, realizzata per la prima volta in teatro.

E non uno qualunque, bensì il primo teatro nazionale austriaco, il Burgtheater, che per l'occasione si trasforma tutto in luogo d'azione: non solo il palcoscenico ha ospitato, dal primo pomeriggio fino alle 23, le azioni di ottanta attori provenienti da molti Paesi e i musicisti della Junge Philharmonie di Vienna, diretti dall'italiano Andrea Cusumano, bensì anche i ridotti e ogni altro spazio che Nitsch ha eletto a cornice: l'artista ha avuto carta bianca per inscenare questa nuova tappa di avvicinamento al vagheggiato Gesamtkunstwerk.

Impossibile, naturalmente, riferire i pensieri che attraversavano ogni singolo spettatore a performance conclusa. Il successo è però già stato decretato da un tutto esaurito da settimana.

Flavia Foradini



Una inquietante scena dello spettacolo «122.a azione»

EDITORIA Domani con «Il Piccolo»

Tutti i consigli di Tv Magazine

La nuova domenica di Italia 1. John Travolta avvocato di successo. E il film evento su Giovanni Paolo II. Sarà davvero una settimana tutta film e fiction quella che ci attende in tv. Parola di «Tv Magazine», il settimanale del Gruppo Espresso, in edicola ogni lunedì allegato al «Piccolo», al costo di soli 30 centesimi in più. Anche nel numero

speciale di «Lovelace» per la Giornata Mondiale dell'Aids.

FICTION: Italia 1 rivoluziona la domenica sera, puntando su «Camera Café» e sulla nuova coppia di «Love Bugs»: Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi. Due le puntate per la biografia di «Giovanni Paolo II» con John Voight (Raiuno, 27 e 28 novembre).



La copertina della rivista

di domani, saranno 120 pagine dedicate alla televisione e ai suoi beniamini, con interviste, servizi, anticipazioni, rubriche e gossip. Ma soprattutto con più di 40 pagine di guida ai programmi, a partire dal venerdi all'uscita (sul prossimo numero si va dal 25 novembre al 1 dicembre). Ecco alcuni

«consigli» della settimana di «Tv Magazine».

INTRATTENIMENTO: La domenica di Raitre torna a occuparsi di salute e medicina con Michele Mirabella e l'insostituibile «Elisir». Si ride di gusto venerdì su Canale 5 con Ficarra e Picone nello show live «Ma chi ce lo doveva dire?». Da non perdere, giovedì su Mtv, lo

«Elisa di Rimbombosa» (giovedì), Canale 5 presenta «La signora delle camelie» con Francesca Neri e Sergio Muzi (martedì). Raidue risponde con le indagini di Luca Barbaresi e Natasha Stefanenko in «Nebbia e delitti» (mercoledì).

FILM: Da non perdere John Travolta, avvocato in «A ci

vil action» (sabato su La7) e Gwyneth Paltrow in «Sliding Doors» (lunedì su Italia 1).

Ricordiamo, infine, che da ieri è possibile acquistare in edicola con «Il Piccolo» a soli 2,90 euro il primo cofanetto della nuova collana «La Grande Lirica», che in due cd propone «La Traviata» di Verdi.

IN BREVE

Aveva appoggiato John Kerry
Il Senato degli Usa
rifiuta l'omaggio
a Bruce Springsteen

NEW YORK Il Senato degli Stati Uniti non renderà omaggio al cantante rock Bruce Springsteen (nella foto), il cui mitico «Born to Run» ha appena compiuto 30 anni, visto il rifiuto della maggioranza repubblicana. I due senatori del New Jersey - lo Stato di origine del «Boss» - i democratici Frank Lautenberg e Jon Corzine volevano commemorare il cantante nato ad Asbury Park (New York). Ufficialmente, i repubblicani non hanno spiegato il perché del loro rifiuto, ma Springsteen aveva apertamente appoggiato, alle presidenziali dell'anno scorso, il candidato democratico John Kerry...



Multa a Russell Crowe
per un telefono in faccia

WASHINGTON Se l'è cavata con 160 dollari di multa l'attore Russell Crowe (nella foto) comparso ieri in un tribunale di New York per avere

scagliato nel giugno scorso un telefono in faccia all'impiegato dell'hotel dove alloggiava. Un accordo ha consentito all'interprete di «Gladiator» di dichiararsi colpevole di un reato minore di aggressione: il giudice l'ha multato per 160 dollari. Crowe rischiava fino a 7 anni di carcere e la revoca del permesso di lavoro negli Usa.

Lo sloveno Cvitkovic vince
ex aequo il festival di Torino

TORINO Il film sloveno «Gravehopping» («Di tomba in tomba») di Jan Cvitkovic e quello giapponese «Le nuvole di ieri» («Utsukushiki-Tennen»), diretto da Tsukagawa Takashi, hanno vinto ex aequo del Concorso internazionale lungometraggi del 23.mo Torino Film Festival. La giuria ha assegnato il premio per la miglior regia a Eric Khoo, per il film di Singapore «Be with me» («Stai con me»).

Dopo Trieste, anche Catania
apre con un raro Zandonai

CATANIA «I Cavalieri di Ekebu» di Riccardo Zandonai, realizzata in coproduzione con il Teatro Verdi di Trieste (che l'ha già portata in scena l'anno scorso), inaugurerà il 17 gennaio la stagione lirica del Teatro Massimo «Vincenzo Bellini» di Catania. Dirigerà Daniele Callegari per la regia di Federico Tiezzi. Tra gli interpreti principali, Luciana D'Intino, Patrizia Orsini, Mario Luperi, Carmelo Caruso.

TEATRO «Il medico dei pazzi», una cartolina napoletana fra equivoci e canzoni

Quegli antichi sapori all'italiana con Giuffrè

La farsa quasi centenaria di Eduardo Scarpetta rivive al Cristallo

TRIESTE Tra gli attori italiani, Carlo Giuffrè è il solo a far rivivere il teatro così com'era. A ricordarci e restituirci le radici della scena nazionale, che sono radici regionali, con Napoli e Venezia capitali. «Il medico dei pazzi», in scena fino al 27 novembre al Cristallo, è un altro esempio. Dopo che «Napoli milionaria» e «Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo, e due anni fa anche «Misericordia e Nobiltà» di Scarpetta, hanno visto Giuffrè raccogliere, studiare e ridare vita a una tradizione che fa parte della nostra identità.

Nel «Medico dei pazzi» tornano la farsa, la maschera, i Pulcinella trasformati in borghesi, la battuta veloce, le risate esplosive del pubblico, il grottesco, il pittoresco, la miseria e la nobiltà, per dirla di nuovo, del teatro italiano di tradizione. Un teatro che ormai non c'è più, di cui Giuffrè fa rivivere però il sapore. Eduardo Scarpetta, molto più che i De Filippo (di cui peraltro fu il padre naturale) mostra bene questo cambiamento avvenuto un secolo fa. Scritto nel 1908, «Il medico dei pazzi» traghetta la italianissima commedia dell'arte verso la commedia francese degli equivoci, fa l'occhiolino a Feydeau, e costruisce una Napoli di fantasia che da sola vale il racconto.

In città, un giovanotto si dà alla bella vita, mantenuto agli studi dallo zio ricco e provinciale: spende, spande, accumula ogni se-



Carlo Giuffrè nella commedia di Scarpetta

ra stratosferici debiti di gioco. E quando lo zio scende dal paesino e vuole compiacersi della carriera medica del nipote non c'è altro rimedio che fargli credere che un poco onorato alloggio, la pensione Stella, sia il

manicomio dove il nipote esercita la professione. La stravagante clientela dei pensionanti è l'umanità più adatta per dimostrare che pazzi siamo un po' tutti, citando magari, come fa Giuffrè, Erasmo da Rotterdam. Pazzi sono il generale messo a riposo per le troppe cadute da cavallo, lo scrittore spiantato e impiccione, il direttore d'orchestra fischiatto alle prove, l'attore invaghito dalla propria parte, la vedova che cerca di procacciare alla figlia (e magari anche a sé) un buon partito.

Vale la pena scoprirli, osservarli, studiarli già nella prima scena, che ad apertura di sipario porta lo spettatore tra i tavolini di un locale in Galleria Umberto, ma potrebbe benissimo esser la bottega del caffè di Goldoni, e grazie a una surreale spennata figura di cameriere sbazza ad uno ad uno i loro ritratti, accendendogli attorno le luci di un varietà di canzoni.

Anche se non è facile dimenticare il film con Totò (dove Aldo Giuffrè, il fratello di Carlo, era il nipote perdigiorno) la cavalcata che «Il medico dei pazzi» invita a fare dentro un mondo di attori dalle guance colorate di rosso, dalle divertenti qualità canore e dalla gestualità d'avanspettacolo, resta un viaggio memorabile e una cartolina da quel teatro «all'antica italiana», che è un pezzo di noi, e della nostra storia.

Roberto Canziani

MUSICA Tiziano Severini al «Rossetti» dirige l'ensemble regionale

Beethoven esalta la Sinfonica

TRIESTE Nel variegato e ricco cartellone proposto dal Teatro Stabile non poteva mancare la musica classica, presente nella programmazione con le due serate riservate all'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, ospite gradito e costante sul palcoscenico del Politeama fin dalla sua fondazione avvenuta cinque anni fa.

Accantonate, al momento, le tensioni degli ultimi mesi, la compagnia orchestrale continua nell'attività di promozione della cultura musicale sul territorio regionale potendo contare sull'apporto di un direttore musicale di chiara fama come Tiziano Severini, abitué dei più importanti teatri in Italia e all'estero e più volte applaudito anche al Verdi soprattutto nel repertorio operistico.

Sotto la sua guida, caratterizzata da un gesto nitido ed eloquente volto a compattare l'insieme senza trascurare i particolari, i giovani musicisti si sono fatti apprezzare per la veste timbrica morbida ed omogenea con la quale hanno affrontato l'impegnativo programma beethoveniano scelto

to per il concerto, dal quale è emerso il buon lavoro svolto dagli archi in generale e dalle voci gravi in particolare, laddove legni e ottoni necessitano invece di ulteriori rifiniture.

Così se l'ouverture «Egmont» è servita soprattutto a scaldare gli archetti, i momenti migliori della «Sinfonia n. 2 in re magg. op.36» possono essere individuati nell'effusione di canto che caratterizza il larghetto del secondo movimento ma anche nella compatta energia che anima l'allegro molto dello scherzo finale.

Prossimo appuntamento con la Sinfonica regionale il 30 dicembre, insieme al soprano Daniela Mazzucato e al tenore Max René Cosotti.

Patrizia Ferialdi

Pordenone: la stagione di danza prende il via con Paul Taylor

PORDENONE La stagione di danza del Teatro Verdi di Pordenone si è aperta venerdì sera portando sul palcoscenico le coreografie di uno dei più grandi coreografi del Novecento: Paul Taylor che in occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione della compagnia, la Paul Taylor Dance Company, ha presentato alcuni dei più significativi successi che hanno segnato le tappe della sua carriera. Pezzi di storia della danza che racchiudono l'essenza del coreografo riuscendo a legare la danza classica con quella contemporanea, diventando una leggenda per la sua capacità, come è stato scritto di «far penetrare il sole all'interno della danza».

Un pubblico curioso ed entusiasta ha applaudito le tre coreografie in programma che hanno fatto scoprire che a settant'anni compiuti Taylor non è solo un caposcuola della danza contemporanea americana, ma è soprattutto un grande artista che possiede un cuore di ragazzo e una fantasia davvero inesauribile.

Sui giornali, per i suoi spettacoli, la critica parla di atletismi e affreschi classici, di magici contrappunti di gioia e di dolore. Lo spettacolo della Paul Taylor Dance Company, in esclusiva regionale, è stato un vero manifesto all'arte della danza, dove tutto è stato sincero, limpido e crudo.

Limpido per «Airs», la prima coreografia, un'opera su musica di Handel dove i danzatori, in una danza d'amore e di gioia, si muovono in un'atmosfera intrisa di spiritualità; esseri eterei, fatti di puro spirito. Nella seconda coreografia, «Dust», su musiche di Francis Poulenc, a dominare sono stati i corpi. Taylor ha definito questo lavoro «un'ode all'umanità colpita da affezioni». La situazione che si viene a creare è misteriosa e anche un po' sinistra.

Infine, «Promethean Fire» su musica di Bach. Dove su di un palcoscenico completamente nero viene rappresentata la titanica lotta tra l'uomo e il destino con una dinamica compositiva serrata e avvincente. Ed i pensieri ispirati dalla musica, sfociano in un balletto ricco di sensazioni.

Beatrice Boschi

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BINGO MONFALCONE
CON AREA FUMATORI

APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 15.00
0481 791977

BOWLING DUINO

RIAPRE RINNOVATO
TUTTI I GIORNI DALLE 18.00 ALLE 1.30
SABATO DALLE 16.00 ALLE 3.00
DOMENICA E FESTIVI DALLE 15.00 ALLE 1.30

RISTORANTE PIZZERIA BOWLING DUINO

APERTO PRANZI E CENE TUTTI I GIORNI
TEL. 040 208362 040 208238

RISTORANTE LA ROSA DEI VENTI

Presso MARINA LEPANTO MONFALCONE (ZONA LISERT)
Cucina di pesce e carne

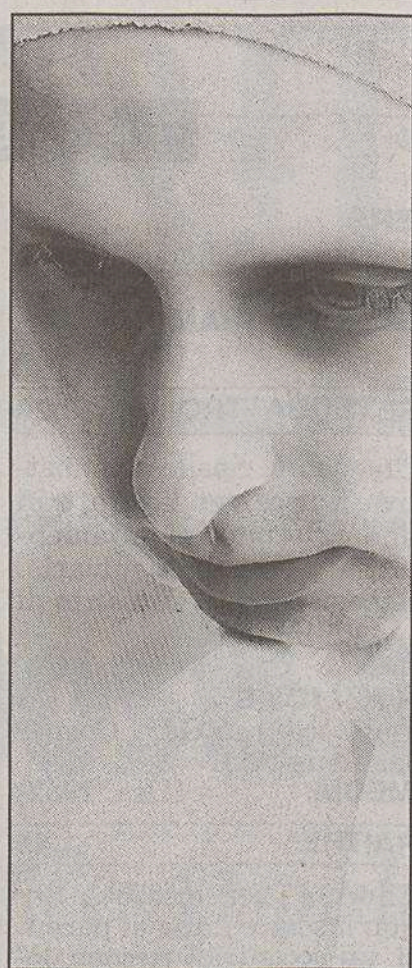
Banchetti per Cerimonie - Sala conferenze.

MENÙ SETTIMANALE A TEMA € 22,00
Prenotazioni: 0481 791502

ALLE RONDINELLE

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE
Cena degustazione pesce con vini
dell'Azienda Agricola FIEGL-OSLA VIA
menù completo € 35
tel. 040/820053

INCONTRI DI GUSTO
L'ACCOSTAMENTO
SPUMANTE
E SALMONE
DEL TERRITORIO
LUNEDÌ 21 NOVEMBRE
18.00 - 20.00
via SAN NICOLO', 5
città
34121 TRIESTE
telefono
+39 040 3478869
e-mail
francesco.razzetti@al.fvg.it
prenotazione consigliata
tel. 040 3478869



Da sin. Sylvie Courvoisier del Trio Courts; Robin Rimbaud, alias Scanner, e la statunitense Pamela Z



RASSEGNA Dal 25 al 27 novembre ritorna «All Frontiers», manifestazione promossa dall'associazione More Music

Gradisca dentro l'avanguardia musicale

Tra gli ospiti il britannico Scanner, la compositrice Pamela Z, Alvin Curran

GRADISCA Ritorna «All Frontiers». Ritorna l'occasione di frequentare una realtà che esplora la musica e le sue derive, all'interno della ricerca e dell'avanguardia. Sono passati tanti anni, le ultime edizioni risalgono ai primi anni novanta; tanto è cambiato, e «All Frontiers» si ripresenta, non più a Gorizia ma a Gradisca d'Isonzo, alla sala Bergamas, che, nei giorni del 25, 26 e 27 novembre, ospiterà artisti di calibro e coraggio. Nel ricco calendario sono da ricordare le presenze del britannico Scanner, figura che si muove nella frontiera di suono, spazio e immagine; Pamela Z, compositrice e musicista, le cui performance di voce e procedimenti elettronici sono avvenimenti; e poi Cristiano Carloni e Stefano Franceschetti, Alvin Curran, Michele Spangher, Keith e Julie Tippet, Carla Kihlstedt e Matthias Bossi duo. (per il programma definito: www.moremusic.it).

Cosa significa ritornare dopo ben dieci anni? e perché tutti questi anni di silenzio? «All Frontiers» è ritornata quando stava per dissolversi, quando si parlava più del mito che del reale movimento prodotto. «All Frontiers» è il tempo che scorre e dà la possibilità di comunicare in modo originale. Quindi alla fine non se sono stati tredici anni di silenzio. Mi viene da dire di crescita.

Qual è il cambiamento che ti è sembrato più evidente nell'affrontare la musica di ricerca dalle prime edizioni di «All Frontiers» a questa?

«Nessun cambiamento, le intenzioni sono le stesse e sono nate con «All Frontiers». Più che altro «All Frontiers» mi dà la misura che se la società va da una parte, la musica, le avanguardie, vanno e basta».

La musica elettronica è ora una realtà consolidata, pensa sia veramente importante per l'espressione artistica?

«Il mezzo elettronico sicuramente offre altre opportunità e chi lo usa in modo intelligente crea stimoli e altre domande, ma non

ne determina il mutamento. Il mercato ha prodotto nuove tecnologie e nuove strategie mediatiche, ma non ha arricchito il valore del processo compositivo, che continua l'emancipazione al di là di tutto».

E internet? come vede questa nuova fruizione della musica, la rete, i telefoni? possono essere luoghi di sperimentazione?

«La sperimentazione ci può essere, a patto che non diventi manieristica, ma che sia funzionale al superamento della staticità; sia nella composizione che nella normale comunicazione del quotidiano. Invece in giro c'è molto sampling e poco coraggio creativo».

Qual è la direzione di questo «All Frontiers»?

«Lo saprò a rassegna conclusa, adesso «All Frontiers» inoltra delle ipotesi e pone delle questioni, anzi, vuole creare dei dubbi. Le serate sono state immaginate per far discutere, l'innovazione è il cambiare prospettiva del suono».

Quale pensi sia la reale distanza fra queste musiche che esplorano nuove e

diverse possibilità di espressione e la necessità tutta umana di avere, invece, delle sicurezze?

«Le distanze sono apparenti, in realtà il percorso è a ritroso, la sperimentazione avvicina non allontanando, va dritta verso il cuore, verso le proprie «in-sicurezze». Questa è una delle ricchezze dell'avanguardia».

In «All Frontiers» qual è il peso che viene dato alle parole?

«Mi interessa la musica cinematografica, la contemplazione del suono, le visioni che vengono riprodotte: le parole viaggiano all'interno della musica. Anzi, quello che più mi interessa è la coesione interdisciplinare».

«All Frontiers» cerca di dare un ordine a ciò che avviene nelle nuove musiche o ne vuole proporre il relativo, se esiste, caos di forme e identità?

«All Frontiers» è rivolta all'azione, è un continuum, è sempre un azzardo. Ed è all'interno del suo tempo che cerca di proporre, di indagare quegli aspetti poco considerati, quelle tematiche scomode e poco frequentate».

Giovanni Fierro

TEATRO «A different language» a Trieste Ricerca d'amore in due idiomi

TRIESTE Dopo l'ottima accoglienza della scorsa stagione, torna domani alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti di Trieste - per il cartellone «Eventi speciali» - lo spettacolo «A different language», scritto da Renato Gabrielli e diretto da Graham Eatough. Frutto di una coproduzione tra il teatro di Glasgow Suspect culture e lo Stabile del Friuli Venezia Giulia, lo spettacolo rappresenta una riuscita operazione culturale tra due diverse realtà artistiche. Recitato in due lingue, «A different language» si avvale dell'interpretazione di Sergio Romano che, assieme a Selina Boyack, porta in scena il confronto di una coppia alla ricerca dell'amore.

Diplomato alla Civica Scuola d'Arte Paolo Grassi di Milano, Romano ha vinto il premio Hystrio 2002 per il suo Iago nell'«Otello» diretto da Calenda. Parla con entusiasmo di questa nuova avventura che lo porta a indossare i panni di un uomo esuberante, ma con tante difficoltà a mettersi in gioco in un rapporto a due.

«A different language» è stato accolto con entusiasmo sia in Italia che all'estero: che cosa piace, secondo lei, di questo spettacolo?

«Innanzitutto la scrittura profonda e accattivante del testo, che rende da un lato la comicità assurda della vita, sottolineando allo stesso tempo una condizione drammatica della realtà. Poi la storia colpisce perché parla di amore, nei suoi aspetti più cupi, ma anche più intimi. Nella recitazione inoltriamo cerchiamo di essere il più possibile autentici. Penso che generalmente lo spettacolo piaccia perché è un esempio di teatro che, per scrittura e interpretazione, risponde a esigenze moderne».

Paradossalmente, nell'era di grandissima comu-

nicazione, c'è una reale difficoltà per gli esseri umani a relazionarsi. Il testo denuncia proprio questo.

«Il rapporto tra esseri umani è sempre stato contraddittorio. Però in quest'epoca dove tutto sembra vicino e a portata di mano, rimbalza ancora più agli occhi questa difficoltà a entrare realmente in contatto gli uni con gli altri».

Lo spettacolo è stato già rappresentato in molti teatri italiani e britannici. Come viene recepito in due Paesi con sensibilità e tradizioni diverse?

«Innanzitutto cambia il rapporto del pubblico col teatro. In Gran Bretagna sono molto attenti nei confronti della recitazione e delle sue sfumature. Inoltre usufruiscono del teatro come di una situazione normale, che poi va commentata e discussa. Per noi italiani, invece, il teatro è ancora un luogo strano, a volte lontano. Il pubblico, comunque, ha dimostrato di apprezzare allo stesso modo lo spettacolo, nonostante le difficoltà linguistiche».

Tornando al suo ruolo in questo spettacolo, è difficile capirne la vera «anima» perché il personaggio indossa, nel corso della storia, maschere e nomi diversi.

«Sì, dei due personaggi in scena sappiamo pochissimo, perché si confondono dietro username e pseudonimi vari. Ora, rispetto all'inizio, ho una diversa prospettiva del mio ruolo: in ogni caso interpreto un uomo probabilmente sulla quarantina che è entusiasta all'idea di conoscere un'altra persona, ma che è tremendamente bloccato dalla paura di giocare a viso scoperto. Per questo risulta a momenti goffo e impacciato, dando anche vita a scene divertenti».

Giorgia Gelsi

APPUNTAMENTI

Al Teatro Pellico «E po' no resta che volerse ben», a Ronchi il duo Giangaspero-Franco

Udine, Valerio Mastandrea è il «Migliore»

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Punto G/Spetic 2 (via Economio), «Artisti in vetrina - La corrida triestina».

Oggi alle 16.30, al Club Rovis (via Ginnastica), il complesso folcloristico «Vecia Trieste».

Oggi alle 16.30, al Teatro Pellico, Qui de Scala Santa presentano la commedia «E po' no resta che volerse ben» di Maura Bogoni.

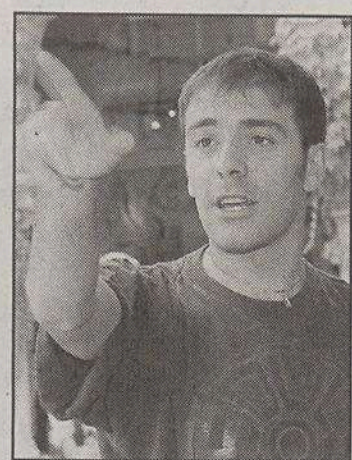
Domani alle 21, al teatro dei Salesiani, in scena «Rosencrantz e Guildenstern sono morti» presentato da Elsinor, teatro stabile d'innovazione.

Mercoledì, alle 21, alla Corsia Stadion, suona la Witz Orchestra (giovedì i Bandomat, venerdì Denis Novato e il 9 dicembre canzoni triestine).

Giovedì, alle 21, all'Oxis di Santa Croce, omaggio a Fabio Vattovani, con Roby Cerne, Tony Damiani, Sergio Iacobucci, i Robles, la Jimmy Joe Band e gli Spectrum.

Oggi, al Mocambo Jazz di Ronchi dei legionari, alle 22, concerto di Sergio Giangaspero alla chitarra e Alessandra Franco voce.

Oggi dalle 14, a Romans d'Isonzo, alla palestra comunale, «Squarci rock» propone gli Hangover, Absinth Crystal Lake, quindi il cantautore udinese Filippo Franceschi.



Valerio Mastandrea

ni, poi Black Raven e Wind Hover; alle 20.30 premiazione dei gruppi vincenti con il rocker friulano Beppe Lentini.

UDINE Oggi, al Palamosre, Valerio Mastandrea è protagonista del monologo «Migliore».

Martedì alle 21, al teatro Sociale di Gemona, in scena Daniele Luttazzi con «Come uccidere causando inutili sofferenze».

CERVIGNANO Domani alle 21, al Teatro Pasolini, Valerio Mastandrea in «Migliore».

PORDENONE Mercoledì, alle 21, alla Taverna di Obelix, suonerà per «Girojazz» il Federico Missio Wireless Trio.

VENETO Venerdì alle 21, al palasport di Padova, concerto di Michael Buble.

Venerdì alle 21, al Palazzo del Turismo di Jesolo, concerto di Max Pezzali.

Sabato alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Nek.

Il 3 dicembre alle 21, al palasport di Padova, concerto di Lee Ryan.

SLOVENIA Giovedì alle 21, al Park di Nova Gorica, concerto di Roberto Vecchioni.

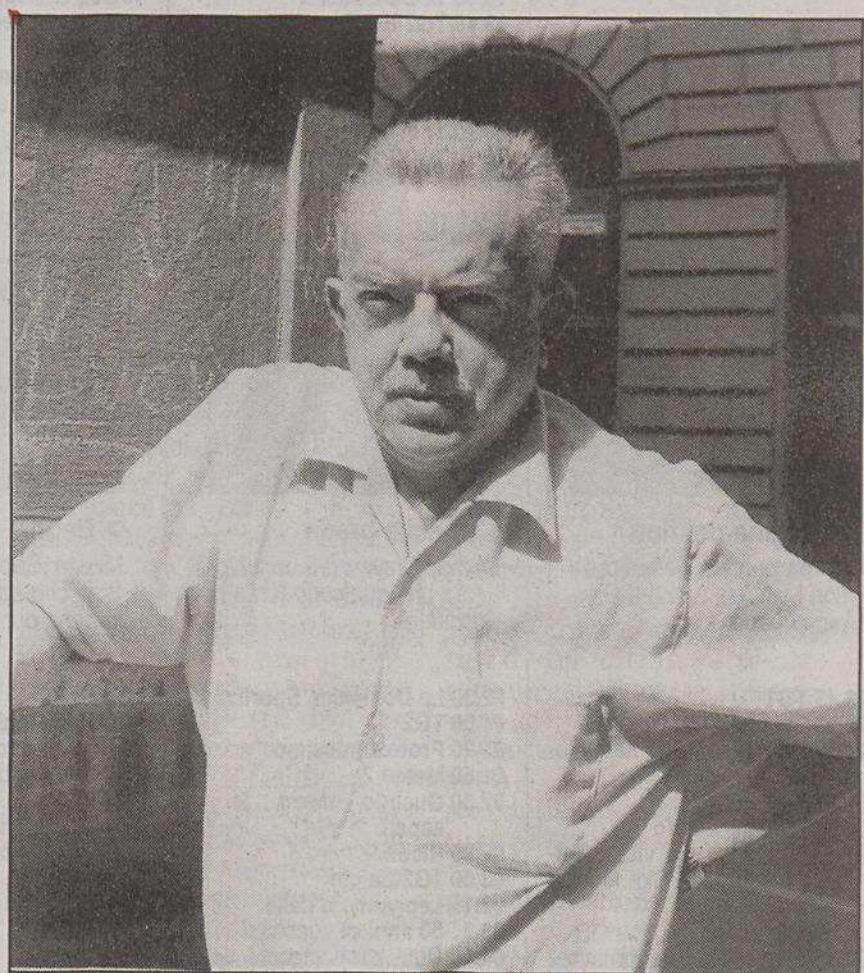
CROAZIA Il 22 marzo alle 21, al palasport di Zagabria, concerto dei Depeche Mode (biglietti a Trieste da Radioattività, 040-304444).

Omaggio a Mario Bugamelli un musicista di «frontiera»

TRIESTE Gli itinerari dedicati ai protagonisti della vita musicale nella Venezia Giulia tradizionalmente proposti dall'Istituto Giuliano di Storia, cultura e documentazione proseguono quest'anno con un omaggio a Mario Bugamelli, in occasione del centenario della nascita.

L'appuntamento è per domani alle 18, all'auditorium del Revoltella, e per venerdì 25 novembre alle 18 a Gorizia, all'auditorium Fogar (Corso Verdi 2). La formula è quella pluricollaudata della conferenza-concerto, a cura di Stefano Bianchi e Alba Noella Picotti, con la proposta di pagine cameristiche rare o inedite, nell'esecuzione del pianista Federico Consoli e del violoncellista Fulvio Drosolini.

Il «caso» di Mario Bugamelli si presenta particolarmente stimolante. Russo di nascita (essendo nato a Khar'kov), italiano di origine e di formazione, triestino d'elezione, parzialmente «americano» per aspirazioni estetiche e scelte compositive, Mario Bugamelli manifesta tutti i sintomi di una gioiosa «vocazione» musicale vissuta in una continua dimensione «di frontiera». L'omaggio triestino e goriziano dell'Istituto Giuliano di Storia, cultura e documentazione non si muove sui più consueti binari del repertorio «migliore» di Mario Bugamelli, quello dedicato all'orchestra e al teatro musicale, ma riannoda i fili della dimensione domestica e familiare della musica in casa Bugamelli, accostando alcune pagine del figlio a due composizioni per violoncello e pianoforte del padre.



Il musicista Mario Bugamelli era nato a Trieste cent'anni fa

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Campagna abbonamenti Stagione Lirica: ritiro abbonamenti alla biglietteria del Teatro Verdi e della Sala Tri-

povich orario 9-12. Info: www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde 800-054525.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 16.30: «Il medico dei pazzi» di Eduar-

do Scarpetta, con Carlo Giuffrè, 2.30: Paraggio gratuito.

040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - PIERRE COULIBEU. Le Démon du

passage. Oggi ore 19: «Le Démon du passage» 1995.

ricostruzione della catena di immagini mentali che creano le visioni del fotografo Jean-

Luc Moulène; «Balkan Baroque» 1999, autobiografia reale e immaginaria di Marina Abramovic, artista d'arte cor-

poranea, vers. inglese, sott. francese. Ore 21: «Klos-

owski - Peintre-exorciste» 1988, l'universo demo-

niaco dello scrittore e artista Pierre Klossowski, vers. fran-

cese, sott. inglese; «L'home

notre» 1993, Michelange-

lo pistoletto, artista italiano, affascinante protagonista,

vers. francese, sott. inglese.

Ingresso € 4.

L'ARMONIA. TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Anan-

ian. Ore 16.30 la Compagnia Teatrale «Qui de Scala

Santa» presenta la commedia brillante «E po' no

resta che volerse ben» di

Maura Bogoni, regia di Silvia

Grezi. Prevendita biglietti al

Ticket point di corso Italia

6/c (1.o p.) a Trieste e alla

cassa del teatro un'ora prima

dello spettacolo (tel. 040/393478).

TEATRO S. GIOVANNI. Via

S. Cilino 99/1. Ore 17.30

«Madri senza voce». Testo

e regia di Giovanni Boni. Pre-

vendita Ticket point corso Ita-

lia 6/c. Info: www.bekar.net.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il ridotto co-

sta solo 4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «Lord

of War» con N. Cage.

HARRY POTTER E IL CALICE

DE FUOCO. Da venerdì

all'Ambasciatori e al Giotto

alle 14.30, 16, 17, 18.30,

19.40, 21.30, 22.20.

CINEMA ARISTON. Viale

Gessi 14, tel. 040-304222.

Ore 10.30: «Silvestro e Gon-

zales miao miao arriba ar-

riba» 2 €.

Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15:

Venezia 62.a: 8 minuti di ap-

plausi a «Ogni cosa è illu-

minata» di Liev Schreiber

con Elijah Wood. Un film che

diverte e commuove. Tratto

dal bel libro di Jonathan Sa-

fran Foer. Domani «Il ragaz-

zo selvaggio» di François

Truffaut.

CINECITY - MULTIPLEX 7

SALE. Centro commercia-

le «Torri d'Europa», via

D'Alviano 23. Park 1 € per

le prime 4 ore. Prenotazioni

e preacquisti 040-6726800,

www.cinecity.it. Ogni marte-

di non festivo ingresso 5 €.

Matinée della domenica

e festivi ingresso 4 €.

«Lord of War»: 10.45, 14.45,

17.15, 19.50, 22.20.

«La marcia dei pinguini»:

11, 14.55, 16.45, 18.35,

20.25, 22.15.

«Melissa P.»: 10.55, 17.45,

20, 22.

«I fratelli Grimm e l'incante-

vole stregia»: 10.50, 14.55,

17.20, 19.45, 22.10.

«Crash - Contatto fisico»:

15, 22.20.

«Flightplan - Mistero in vo-

lo»: 16.30, 18.25, 20.20,

22.15.

«Elizabethtown»: 19.50,

22.20.

«The legend of Zorro»:

10.45, 15.10.

«La sposa cadavere» di Tim

Burton: 10.55, 14.50, 16.30,

18.10.

«The interpreter» 17.20,

19.50.

«Valiant» 11, 14.55.

Dal 25 novembre «Harry

Potter e il calice di fuoco»:

14.30, 15.15, 16.15, 17.30,

18.15, 19.15, 20.30, 21.30,

22.20 prenota il tuo posto.

EXCELSIOR - SALA AZZUR-

RA. Via Muratti 2, tel.

040-767300. Interi 6, ridotti

4,50, massimo scuole 3.

Ore 15.45, 17.15, 18.45,

20.20, 22: «La marcia dei

pinguini» di Luc Jacquet.

Ore 16, 17.30, 19, 20.30,

22.10: «Mary» di Abel Ferra-

ra, con Juliette Binoche e Fo-

rest Whitaker. Premio spe-

ciale della giuria alla 62.a

Mostra di Venezia.

FELLINI. Il ridotto costa solo

4 €.

15.40, 17, 20.40: «La sposa

cadavere» di T. Burton.

18.30 e 22.15: «The interpre-

ter» con N. Kidman.

GIOTTO MULTISALA. Il ridot-

to costa solo 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.10:

«La seconda notte di noz-

ze» di P. Avati.

16.40, 18.30, 20.25, 22.20: «Il

vento del perdono» con i

premi Oscar: Robert Red-

ford, Morgan Freeman e

Jennifer Lopez.

NAZIONALE MULTISALA. Il

ridotto costa solo 4 €.

11, 15.20, 17, 18.45, 20.30,

22.15: «Melissa P.» il libro

scandalo è ora un film. (Alle

I FILM DI OGGI

■ Antenna 3 Ts

07.00 Documentari
08.00 Shopping
12.20 Notes - Appuntamenti
nel NordEst
13.30 Documentari
13.50 Economia e sviluppo
14.00 Qui studio a voi studio
18.00 Le osterie
19.45 Musicale
20.45 Qui studio a voi studio
23.00 Magica la notte
23.30 Musicale
24.00 Playboy

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Passegna stampa; 10.15: Telegiornale; 10.30: Telegiornale; 10.45: Telegiornale; 11.00: Telegiornale; 11.15: Telegiornale; 11.30: Telegiornale; 11.45: Telegiornale; 12.00: Telegiornale; 12.15: Telegiornale; 12.30: Telegiornale; 12.45: Telegiornale; 13.00: Telegiornale; 13.15: Telegiornale; 13.30: Telegiornale; 13.45: Telegiornale; 14.00: Telegiornale; 14.15: Telegiornale; 14.30: Telegiornale; 14.45: Telegiornale; 15.00: Telegiornale; 15.15: Telegiornale; 15.30: Telegiornale; 15.45: Telegiornale; 16.00: Telegiornale; 16.15: Telegiornale; 16.30: Telegiornale; 16.45: Telegiornale; 17.00: Telegiornale; 17.15: Telegiornale; 17.30: Telegiornale; 17.45: Telegiornale; 18.00: Telegiornale; 18.15: Telegiornale; 18.30: Telegiornale; 18.45: Telegiornale; 19.00: Telegiornale; 19.15: Telegiornale; 19.30: Telegiornale; 19.45: Telegiornale; 20.00: Telegiornale; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Telegiornale; 21.00: Telegiornale; 21.15: Telegiornale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Telegiornale; 22.00: Telegiornale; 22.15: Telegiornale; 22.30: Telegiornale; 22.45: Telegiornale; 23.00: Telegiornale; 23.15: Telegiornale; 23.30: Telegiornale; 23.45: Telegiornale; 24.00: Telegiornale.

VICOLO DEL CASTAGNETO VENDITA DIRETTA DI 12 APPARTAMENTI CON TERRAZZE, GIARDINO DI PROPRIETÀ, ASCENSORE, TERMOAUTONOMO, POSTI AUTO INFORMAZIONI E VISIONE PLANIMETRIE
VIA MACHIAVELLI, 28 TEL. 040 638151 - FAX 040 3475356 - E-MAIL:IMMOBIL.PROJECT@LIBERO.IT - ORARIO UFFICIO: DA LUNEDÌ A VENERDÌ 9-13, 15-19; SABATO SU APPUNTAMENTO

bianchi srl
arredamenti

 BILANCE - AFFETTATRICI - REGISTATORI DI CASSA
 ARREDO NEGOZI E BAR - FRIGORIFERI COMMERCIALI
 Trieste - Via Crispi, 33 • Tel. 040 660310

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

bianchi srl
arredamenti

Tel. 040 660310

PARCHEGGI Una relazione svolta dallo staff del mobility manager Bernetti fotografa la disponibilità nei rioni e la richiesta da parte di chi si sposta su due o quattro ruote

Mancano 12mila posti auto, 21mila per le moto

Le situazioni critiche: Roiano, l'area dell'ex Ospedale militare, via Giulia, la zona attorno al Maggiore

di Paola Bolis

Trieste ha fame di parcheggi. Considerando un'area il cui perimetro esclude le estreme periferie ma si estende tra Roiano, Università nuova, Ippodromo e Servola, il fabbisogno (la differenza tra domanda e offerta) è di 11.972 posti. Un numero che di notte risulta più che dimezzato, con 4.455 posti occorrenti per le auto. Il dato sorprendente riguarda però le due ruote: servirebbero 20.732 posti moto in più nelle ore diurne, 13.816 in quelle notturne.

Questi i numeri che fotografano la situazione parcheggi a Trieste. Se ne è occupato uno staff di tecnici comunali guidati dal mobility manager Giulio Bernetti e dalla dirigente pianificazione urbana Marina Cassin. La relazione che ne è uscita fornirà la base su cui aggiornare il programma urbano dei parcheggi varato dal Comune nel 1990 e ritoccato negli anni seguenti (fino al 2003). La giunta ha da poco approvato la delibera che, presentata dall'assessore Giorgio Rossi, ha dato via libera alla seconda fase, dedicata ad approfondire la possibilità di nuovi impianti nei 27 siti individuati.

I numeri del fabbisogno risultano una media di situazioni alquanto differenti secondo aree e fasce orarie considerate. Per elaborare i dati sono stati utilizzati anche i risultati di un'indagine sulla mobilità commissionata nel 2002 da Comune e Provincia. Delle 18 aree in cui i tecnici hanno suddiviso il territorio, undici sono quelle in cui i parcheggi scarseggiano sia di giorno sia di notte. In situazioni difficili per esempio Roiano, l'area ex Ospedale militare, via Cologna-Giulia, l'area del Maggiore e quella di via Tigor. Situazioni critiche anche in via Baionanti-Capodistria, in zona Ippodromo e a San Giacomo. Più facile parcheggiare in via Navali-Calvola, mentre Rive, Borgo Giuseppino e Teresiano, viale Miramare, via Udine e Tribunale-Carducci, aree dense di attività ma non di residenti, la notte si svuotano.

Emergenza a macchia di leopardo? No. Se si raggruppano le 18 zone in 13 macroaree, scrivono i tecnici, solo in una di queste - Navali-Calvola - è facile parcheggiare di giorno. E solo in tre (Borgo Teresiano e Porto Vecchio, Tribunale e via Carducci, Rive e Borgo Giuseppino) non esistono problemi di parcheggio notturno. Lo studio dà per già funzionanti gli impianti in costruzione. In tutto, gli im-

LA MAPPA DEI PARCHEGGI IN CITTA'

AMBITI DI SOSTA	OFFERTA DI SOSTA DIURNA		OFFERTA DI SOSTA NOTTURNA		FABBISOGNO DI SOSTA NOTTURNO			
	AUTO	MOTO	AUTO	MOTO	AUTO	MOTO	AUTO	MOTO
Roiano	1455	75	1365	75	635	825	1135	925
V.le Miramare / V. Udine	2089	87	2039	87	-89	603	-289	533
B.go Teresiano / Porto Vecchio	2107	1017	2075	1017	1461	1044	-1119	-628
Tribunale / V. Carducci	2768	719	2718	719	1554	1678	-1078	-315
Ex Ospedale Militare	1106	100	1106	100	1053	541	1053	520
V. Cologna / Il Giulia	3106	246	2420	246	667	1423	790	1416
Giardino De Tommasini / V.le XX Settembre	1611	300	1611	300	39	495	-311	371
Ospedale Maggiore	2723	192	2459	192	847	1670	303	1302
Colle di S. Giusto	1729	178	1629	178	855	856	777	668
Rive / Borgo Giuseppino	3086	625	3086	625	657	1512	-1581	-85
V. Tigor / Villa Necker	2611	80	2611	80	1271	1353	1206	1353
Passeggio S. Andrea / Via Locchi	4137	116	3226	116	657	1639	29	978
V. Navali / V. Di Calvola	1341	147	1271	147	-3	336	67	299
San Giacomo	2951	195	2766	195	421	1488	344	1184
Via Conti / Viale D'Annunzio	3813	223	3713	223	618	1346	301	1292
Ippodromo di Montebello	2395	86	2345	86	696	1273	46	1273
Chiarbola	4021	187	2247	187	-841	1013	-393	983
Via Baionanti / Via Capodistria	2026	83	2001	83	1474	1637	1689	1747
TOTALE	45.075	4656	40.688	4656	11.972	20.732	4455	13.816

pianti offrono poco più di diecimila posti auto, più 3.500 in costruzione. Di notte (molti impianti seguono gli orari di uffici e negozi) si scende a 6.500 stalli più 2.700 in costruzione. Sono 24mila i posti auto su strada (di cui 1800 a pagamento e 330 per residenti); disponibili per motocicli 4500 posti, cinquemila i posti in box privati.

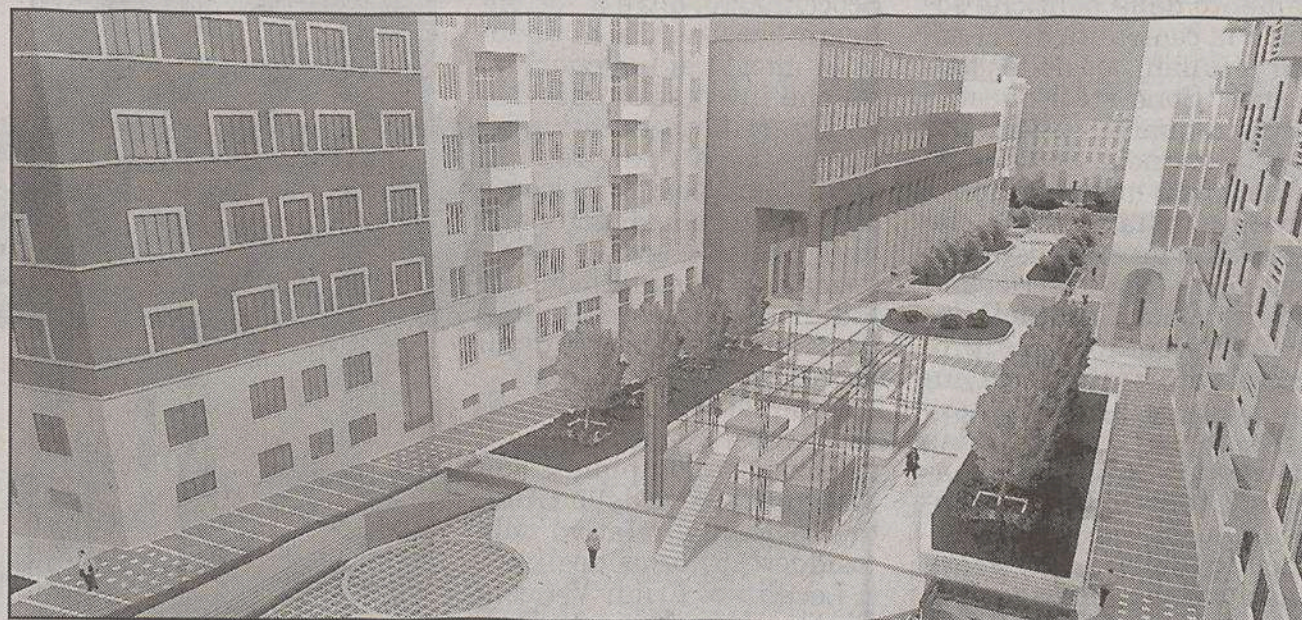
Ora si va alla fase operativa. Tenendo presente, commenta Rossi, che non si costruiranno certo 12 mila nuovi posti auto e 20 mila per le moto: «Occorre trovare un giusto equilibrio tra l'aumento dell'offerta e l'incentivazione

all'uso del mezzo pubblico», dice Rossi. L'assessore precisa che sono circa 3.600 i nuovi posti auto che a medio termine dovrebbero venire costruiti (vedi articolo a lato). Una «particolare riflessione», commenta Rossi, andrà fatta sulle due ruote. Se per Bernetti «bisognerà iniziare a pensare a stalli per moto anche dentro gli impianti», Rossi però ribadisce: niente posteggi moto a pagamento. L'ipotesi, che i tecnici comunali già lo scorso anno avevano prefigurato segnalando l'emergenza-motorini, era stata subito cassata dalla giunta.

Presentato da Saba Italia il progetto di ampliamento della struttura di Foro Ulpiano

Una zona pedonale in via Giustiniano

Auto in sosta su due livelli interrati sotto il manto stradale



Una veduta della nuova area pedonale secondo il progetto elaborato da Saba Italia

box privati, e 220 posti a uso pubblico.

Questa presentata da Saba Italia - dice l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi - è una seconda versione: la prima ipotesi prevedeva che sotto i parcheggi a pagamento in superficie di

via Giustiniano fosse costruito un unico livello interrato. Su richiesta del Comune si è passati alla proposta attuale. Il progetto prevede che restino attivi gli attuali ingressi e uscite dal parcheggio sistemati in Foro Ulpiano. Un'ulteriore entra-

ta per gli automezzi viene prevista poi in via Cicerone (lato via Fabio Severo), sulla quale continuano a immettersi anche i veicoli provenienti dal parcheggio di pertinenza del palazzo regionale, mentre un'altra uscita dell'impianto sotter-

aneo viene fissata nella stessa via, ma sul lato di via Coroneo. Per i veicoli che arrivano da via Carducci niente più svolta verso via Giustiniano, naturalmente: è prevista soltanto la circolazione lungo il semicerchio della piazza Oberdan da cui ci si reimmette in via Carducci.

Nella parte alta di via Giustiniano, l'area risulta ospitare una fontana e una struttura vetrata di accesso pedonale al parcheggio. Sotto l'area verde, i due livelli sotterranei si congiungono da una parte con l'impianto già esistente di Foro Ulpiano, e dall'altra scorrono proprio lungo via Giustiniano per estendersi sino al centro di piazza Oberdan.

Nell'analisi preliminare redatta dal Comune in vista del nuovo piano parcheggio, l'ampliamento dell'impianto di Foro Ulpiano resta inserito tra le ipotesi da verificare.

p.b.

LA PROSPETTIVA

Proposti 27 nuovi impianti

«Ma ora bisogna scegliere»

Tre impianti già previsti dal vecchio piano parcheggio ma mai realizzati (Università, Stazione Marittima e ampliamento di Foro Ulpiano) restano da considerare e verificare. E poi si segnalano 24 nuove proposte. Sono in totale 27 i siti che lo studio preliminare del Comune ha identificato per la possibile costruzione di nuovi parcheggi. Ipotesi concentrate nelle zone a maggiore squilibrio tra domanda e offerta, ma a volte mirate a sostituire parcheggi di superficie con altri interrati, soprattutto in zone pregiate come le Rive. La giunta ha detto sì ai 27 siti: la fase che ora gli uffici comunali dovranno affrontare sarà quella di approfondire sotto ogni punto di vista - tecnico, geologico, economico... - la percorribilità delle proposte. Alcune delle quali corrispondono a progetti già presentati da privati al Comune.

Ecco l'elenco. A Roiano sono previsti un nuovo parcheggio al posto della caserma Polstrada (ma occorrerà attendere lo spostamento all'ex Maddalena) e l'impianto interrato di largo Roiano, che la Riccesi dovrebbe costruire come «contropartita» per il mancato parking di piazza Ponterosso. Il progetto è «in fase avanzata», dice l'assessore Giorgio Rossi, anche se il consiglio comunale ha rinviato il sì alla delibera. Tempi più lunghi per due impianti in Porto Vecchio, in altrettanti magazzini situati nell'area più vicina alla stazione ferroviaria. Ecco poi l'ampliamento di Foro Ulpiano (vedi articolo qui a lato) e piazza Sant'Antonio.

Per quest'ultimo sito c'è un'ipotesi di project financing per un impianto da realizzarsi davanti alla chiesa, con più livelli interrati di parcheggio e una galleria commerciale anch'essa interrata e coperta dall'acqua, che tornerebbe a lambire la facciata della chiesa com'era un tempo. Altri siti proposti l'Università, il Giulia, via Ginnastica via Nordio, piazza Sansovino, la Stazione Marittima (Saba Italia ha presentato da tempo un progetto di struttura sotterranea), l'ex Bianchi (al centro del dibattito). E ancora Riva III Novembre (c'è una proposta per una struttura interrata), via del Teatro Romano (un progetto di nuovo impianto fa parte della novazione Riccesi-Comune). Altri siti possibili sono il colle di



L'assessore Giorgio Rossi

San Giusto, via Tigor-via Cereria, largo Papa Giovanni XXIII, largo Canal, mercato ortofrutticolo, largo Pestalozzi, San Giacomo in Montevia Veronese, largo Sonino, via Padovan (ricreatorio), via Salem-Rigutti, piazzale De Gasperi, piazza Foraggi e piazzale delle Puglie.

Alcuni impianti destinati alla costruzione in tempi medio-brevi - da largo Roiano a piazza Sant'Antonio, dall'Università al Giulia, dalla Marittima all'ex Bianchi ad altri - secondo Rossi doteranno la città di altri quasi tremila posti. «E poi c'è una proposta molto interessante di project financing che ci è giunta pochi giorni fa: un'impresa intenzionata - dice l'assessore - a costruire 800 nuovi posti auto totali distribuiti in sette-otto piccole strutture in aree diverse».

Certo è che di molti progetti - da quello sotterraneo della Marittima all'ipotesi piazza Sant'Antonio - si parla da anni. «Quello proposto - commenta Rossi - è un programma dei parcheggi che dà una visione generale della disponibilità degli spazi e delle proposte pervenute, ed è in grado di esaurire buona parte del fabbisogno. Adesso va compiuta una scelta di carattere generale. Una scelta di equilibrio, ma che non resti perennemente vincolata a visioni politiche diverse».

p.b.

 Nuovi ingressi e uscite
 posizionati in via Cicerone.
 Previsti 288 ulteriori
 posti auto, di cui 65
 in box privati e gli altri
 a uso pubblico


Via Giustiniano

Italia (allora Italimp), accanto alla realizzazione dei primi 695 posti oggi disponibili si prevedeva un «secondo stralcio» che portasse gli stalli totali a quota 1079. Di qui appunto il nuovo progetto, che prevede 288 posti di cui 88 contenuti in 65

 CONCESSIONARIO
 AMICO

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER TE.

NISSAN MICRA
MICRORATE DA 99 €
AL MESE**

E inizi a pagare dopo 6 mesi.

 Motori 1.2 da 65 e 80 Cv, 1.4 da 88 Cv, 1.6 da 110 Cv,
 1.5 dCi da 68 e 86 Cv. Tutti Euro 4.

 • ABS + EBD + NBA
 • 4 airbag
 • Servosterzo elettrico

NISSAN
Drive and Win

Vieni in Concessionaria dal 14 al 27 novembre 2005

e prova un'auto Nissan.

Potrai vincere subito 1000 €

di carburante al giorno

e parteciperai all'estrazione di una Micra C+C*.

DIMENSIONE 3000
SABATO APERTI TUTTO IL GIORNO

TRIESTE Tel. 040.2821128 MONFALCONE Tel. 0481.412837 GORIZIA Tel. 0481.523574 CERVIGNANO Tel. 0431.35159

** Esempio di finanziamento Nissan Micra 1.2 3p a 9.400,00 €, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa; importo finanziato 5.550,00 €, anticipo 3.850,00 €, 72 rate mensili da 98,81 €, prima rata dopo 6 mesi, TAN 5,99%, TAEG 7,92%. La esclusiva gestione pratica 185,00 €, imposta di bollo 14,92 €. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/12/2005. Fogli informativi disponibili presso i Concessionari Nissan. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Emissione CO2: da 122 a 163 g/km. Consumi: da 4,5 a 6,8 l/100km (ciclo combinato). NISSAN FINANZIARIA

Partiti davanti a riva Traiana i lavori per il costo di 35 milioni che dureranno tre anni e mezzo

Diga più lunga di 500 metri

Proteggerà il terminal dei traghetti turchi e un nuovo porticciolo

AUTONOMISTI

«Un progetto per politica, industria e mare»

Un progetto che implichi una sinergia tra politica e industria marina e trasporti. E quello sul quale sta lavorando il presidente dell'Associazione «Lista autonomia-Regione Venezia Giulia», Sergio Tripani che nel corso di una riunione della Federazione degli autonomisti, ha dichiarato che sono in corso riunioni, tra soggetti politici e tecnici di varie competenze.

L'azione politica che ne consegue, ha detto Tripani, va intesa come governo di un processo di crescita e sviluppo e non ha come fine, la mera gestione del potere, piccolo o grande che sia.

«Si tratta di un progetto settoriale, articolato in portualità, cantieristica, marineria, nel quale trovano ruolo anche la ricerca e l'high tech. Sarà necessario - ha proseguito Tripani - ridimensionare e/o superare, tutta una serie di particolarismi presenti, che si intrecciano con privilegi e rendite di posizione, legittime in se, ma, che fanno da freno allo sviluppo della città».

di Silvio Maranzana

Non si costruisce solo in città ma anche in mezzo al mare. Sono infatti incominciati lavori «colossali», per prolungare di ben 470 metri la diga di fronte al molo Quinto che è già lunga quasi un chilo-

In questo modo si compirà però un percorso storico: verrà completato l'intero arco delle opere a protezione della costa. Le attuali tre dighe proteggono infatti moli e banchine del resto del Porto nuovo, a partire dal terminal della Siot. Il prolungamento della diga verso il centro città era stato progettato fin dagli anni Novanta allorché si erano resi operanti i nuovi ormeggi di riva Traiana. Erano partiti lavori preliminari per la realizzazione di una cassa di colmata che però si erano interrotti perché andavano a finire all'interno del perimetro del sito inquinato.

Finalmente questa settimana la nuova partenza con la delimitazione dell'area interessata al prolungamento, il posizionamento di sei boe luminose gialle e lo spostamento del faro che stava in testa alla diga. La Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza che vieta la navigazione e la sosta di qualsiasi unità sia da diporto che professionale, escluse quelle delle forze di polizia e militari, la balneazione (ma non è la stagione), le immersioni e la pesca in un'ampia area.

In quella zona i fondali sono profondi ben venti metri e la parte iniziale dei lavori prevede proprio il loro consolidamento prima di procedere alla vera e propria costruzione del nuovo

metro. Dovrà proteggere il terminal dei traghetti turchi di riva Traiana e il futuro insediamento di Porto-Lido. Il costo complessivo è di ben 35 milioni di euro e i tempi stimati piuttosto lunghi: 1200 giorni, cioè circa tre anni e mezzo che potrebbero crescere ulteriormente.



Navi all'ormeggio in riva Traiana in Porto Nuovo

tratto della diga che alla fine risulterà prolungata del cinquanta per cento. L'opera, come detto, tende a proteggere dai venti di mare e dalle libecciate, soprattutto l'intenso andirivieni dei traghetti turchi che l'anno prossimo faranno di quella fra Trieste e la Turchia, la prima autostrada «ro-ro» del Mediterraneo e la terza al mondo.

La «Samer&co. shipping» che gestisce la rotta sta parallelamente avviando lavori di adeguamento e potenziamento del terminal. E cominciata la demolizione di alcuni serbatoi della società Sant'Andrea che erano gestiti dalla Pacorini, ma

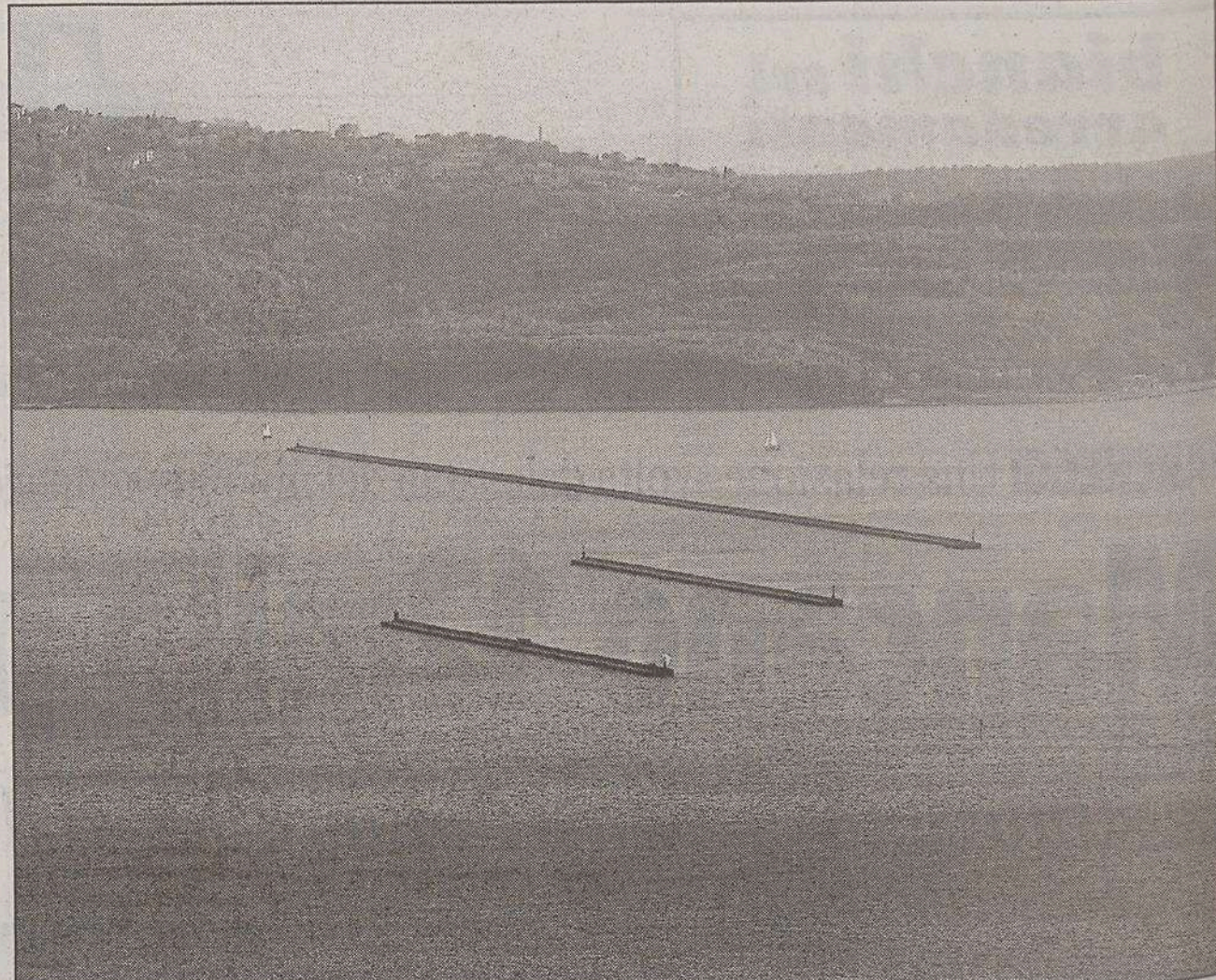
che sono da anni inutilizzati. In quelle zone vi saranno così altri spazi per i nuovi rotabili. Sono stati anche appaltati i lavori per la realizzazione di un terzo ormeggio che sarà collocato sul molo Quinto.

Il traffico infatti che unisce Trieste non solo a Istanbul, ma anche a Ambarli nella Turchia europea e a Cesme, porto di Smirne, è in forte crescita e gli ormeggi triestini dovranno in futuro anche ospitare contemporaneamente due maxitraghetti della portata di 250 camion. L'ultimo, che con grande significato anche simbolico è stato chiamato «Trieste», è stato varato

venti giorni fa a Flensburg nella Germania settentrionale sul mar Baltico ed entrerà in servizio nella primavera prossima. Altri due maxitraghetti sono già stati ordinati e saranno pronti nel 2008.

Ma il prolungamento della diga servirà anche a proteggere il porto nautico e le strutture del prossimo insediamento di Porto-Lido che riqualificherà l'intera area tra la Lanterna e l'omonimo stabilimento balneare, che però non verrà toccato al pari dell'Ausonia. Porto-Lido è un'iniziativa di «Italia navigando spa», società controllata da «Sviluppo Italia», agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione di investimenti. Il progetto preliminare prevede la creazione appunto di un «marina» con ormeggi anche per megayacht, un parcheggio per 150 posti macchina, bar, ristorante, foresteria, uffici, sede sociale, magazzini per rimessaggio e riparazioni e un centro fitness anche con una piscina che si affiancherà così alla vicina piscina Acquamarina.

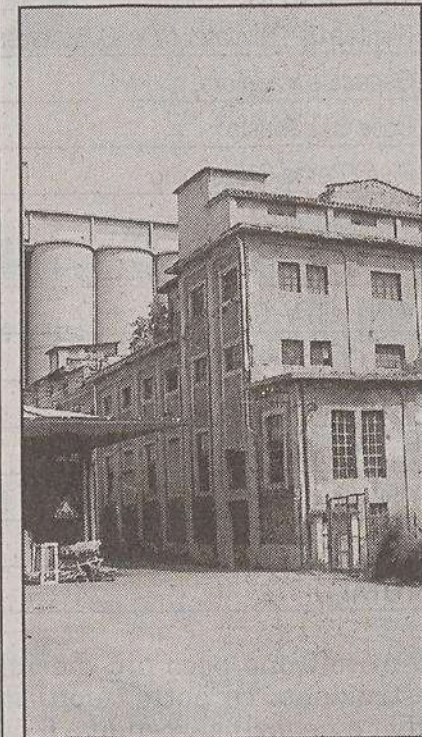
L'area rientra parzialmente anche nel progetto del noto architetto spagnolo Joan Busquets, uno dei sei progetti vincitori del concorso d'idee per la riqualificazione delle rive. Il punto fondamentale di questo progetto è un tunnel pedonale sottomarino che dovrebbe collegare il molo Pescaria a un'isola esterna che verrebbe creata a chiusura della Sacchetta. Ma questa sarebbe una fase successiva di lavori con tempi oggi assolutamente incalcolabili.



La diga Rizzo (la più lunga nella foto) verrà estesa ulteriormente per 500 metri (Tommasini)

SCALO LEGNAMI

Si ristruttura l'area dell'ex Gaslini che ospiterà nuove realtà produttive



L'ex oleificio Gaslini

Sono partiti nei giorni scorsi anche lavori di bonifica e ristrutturazione dell'ex oleificio della Gaslini nell'area adiacente allo Scalo legnami nei pressi del nuovo mercato ittico all'ingrosso.

Si tratta di un'area di oltre 46 mila metri quadrati, 17 mila dei quali erano già stati ristrutturati nel 1978. Tuttavia vi sono dei magazzini per il commercio all'ingrosso, ma tutto il resto del sito è abbandonato.

Sarà ora completamente recuperato con lo smantellamento dei vecchi macchinari, il recupero degli impianti idrici e il riadeguamento dell'ex oleificio, dei silos e dei piazzali per essere adibito ad attività soprattutto commerciali.

«Tutta l'area verrà bonificata e subirà un'importante opera di ristrutturazione edilizia per essere restituita all'attività produttiva», dice una nota di una società di comunicazione per conto della Gaslini sviluppo srl, il cui presidente Bruno Musso illustrerà gli obiettivi e i tempi del recupero in una conferenza stampa che si svolgerà martedì alle 11.30 negli uffici della società, in piazzale Legnami 1.

La società non ha voluto anticipare i dettagli dell'operazione limitandosi ad affermare che le strutture saranno poi a disposizione di aziende nazionali per attività di commercio e di stoccaggio, ma non solo.

PROVINCIALI Il leader dell'Ulivo commenta la scelta del candidato

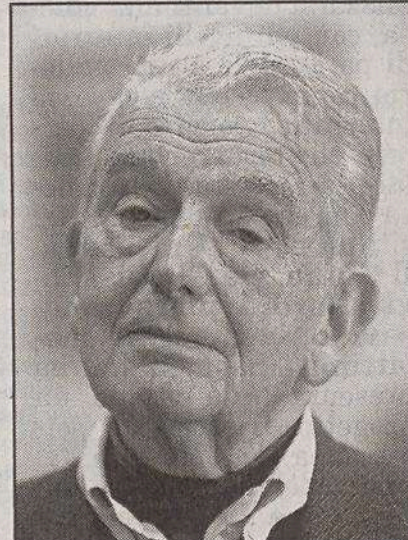
Camerini: «Visentini, buona scelta inevitabile scontentare qualcuno»

Luca Visentini candidato del centrosinistra per sfidare Fabio Scoccimarro per la presidenza della Provincia? «Una scelta eccellente, ottimale» commenta il capogruppo dell'Ulivo in Comune entrando nel dibattito sorto proprio in seno al centrosinistra sull'investitura per la corsa alle elezioni per il rinnovo dei vertici della Provincia. Qualche giorno fa sull'indicazione di Visentini erano intervenuti anche i Cittadini con una posizione critica sulla scelta già fatta, in particolare Roberto Decarli capogruppo in Comune

I Cittadini hanno portato avanti, infatti, la candidatura di Uberto Drossi Fortuna, privilegiata rispetto a quella di Maria Teresa Basso Poropat, anch'essa in corsa prima del vertice di giovedì sera.

Si è trattato di un confronto che aveva visto nuovamente sorgere una dialettica in seno alla sinistra con da una parte Ds e Margherita e dall'altra i Cittadini su criteri e percorsi nelle scelte.

«Mi rendo conto che c'erano altri ottimi candidati e che qualcuno rimane scontento ma è inevitabile quando si fanno delle scelte - commenta ancora Camerini - e credo accada



Fulvio Camerini

ogni volta che si deve scegliere tra persone entrambe di ottimo livello. È dif-

ficile. Certo è che se questa scelta è stata fatta da Uniti nell'Ulivo e dalla federazione è un passo altamente condivisibile e deve essere sostenuta unitariamente».

Una buona scelta secondo Camerini che vede in Visentini un ottimo candidato.

«Mi pare che il profilo scelto sia eccellente - conferma l'ex senatore dell'Ulivo - perché Luca Visentini è una persona molto brava, preparata, con visioni lucide, e quindi personalmente penso che sia una situazione ottimale».

Anche venerdì sera c'è stato un nuovo vertice dell'Ulivo sui prossimi appuntamenti elettorali e Camerini ha fatto un intervento, ma non sulla Provincia.

«Ho parlato delle primarie e del ruolo che rivestono nell'elaborazione delle elezioni ma anche dell'importanza dell'unità e della partecipazione».

PROVINCIALI Vertice tra le forze della coalizione di centrodestra per definire le strategie in vista della campagna elettorale

Cdl, la Lega si riavvicina a Scoccimarro

Le linee del prossimo programma: attenzione ai temi sociali e centralità della città

L'esigenza di maggiori forme di autonomia per il territorio provinciale, il potenziamento delle politiche sociali e la centralità dei cittadini giuliani e delle loro istanze. Sono stati questi i temi sui quali il presidente della Provincia Scoccimarro ha posto maggiormente l'accento nella riunione che lo ha visto protagonista ieri assieme ai locali vertici delle forze della Casa delle libertà: il coordinatore provinciale di Forza Italia Giulio Camber, il coordinatore regionale e il presidente provinciale di Alleanza Nazionale Roberto Menia e Paris Lippi, il segretario provinciale della Lega Nord Massimiliano Fedriga e il segretario provinciale dell'Udc Edoardo Sasco.

Nel corso di questo primo incontro i presenti, hanno sottolineato la necessità di proseguire attraverso una collaborazione caratterizzata da continuo e propositivo confronto tra gli esponenti della giunta provinciale e i partiti che compongono la coalizione. Per quanto riguarda, invece,

l'individuazione delle linee guida del programma amministrativo il Presidente Scoccimarro, oltre a sottolineare l'assonanza di vedute in merito ai maggiori temi che interessano da vicino il territorio triestino riscontrata a partire dal 2001, ha posto l'accento sull'intenzione di potenziare le politiche sociali e riaffermare la centralità dei cittadini giuliani e delle loro legittime istanze, alle quali fornirà risposte concrete».

Completamente negativo, invece, è stato invece il giudizio sull'impianto del disegno di legge della Giunta Regionale relativo alla cosiddetta riforma degli Enti Locali nel Friuli Venezia Giulia. «Una proposta legislativa che finisce soltanto per rafforzare un deleterio neocentrismo regionale, in totale controtendenza rispetto all'importante percorso di rinnovamento istituzionale in atto a livello nazionale e nelle altre Regioni italiane. - ha detto Scoccimarro - la soluzione maggiormente adeguata per garantire l'erogazione



Fabio Scoccimarro

di pubblici servizi moderni ed efficienti è quella di prevedere maggiori e più spiccate forme di effettiva autonomia finanziaria e gestionale per le quattro Province regionali».

Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno è stata

anche analizzata l'eventualità di un allargamento della coalizione, ossia sul ruolo che potrebbero avere le liste civiche che potrebbero appoggiare i candidati della Casa delle Libertà.

«Si è trattato di una riunione amichevole - ha sottolineato il vicesindaco Paris Lippi - abbiamo iniziato a parlare di programma e ognuno ha portato i propri spunti. L'importante per Scoccimarro era capire quali partiti vogliono appoggiare la sua candidatura e la presenza dell'Udc e della Lega è stata importante per trovare una strada comune».

«Sui punti del programma elettorale c'è stata disponibilità ad un confronto serio e costruttivo - ha detto a proposito il segretario della Lega Nord Massimiliano Fedriga - credo che proseguendo su questa strada si possa arrivare ad un accordo. L'intesa con il Presidente Scoccimarro è molto vicina - conclude l'esponente del Carroccio - ora vedremo se tale apertura potrà esserci anche con Dipiazza».

Violenza contro le donne, incontro pubblico in Comune

In occasione della Giornata mondiale contro la violenza alle donne, prevista il 25 novembre a dieci anni di distanza dalla Conferenza di Pechino, la Commissione Pari opportunità del Comune di Trieste ha promosso un incontro pubblico sul tema della violenza contro le donne che si terrà nella Sala Matrimoni mercoledì 23 novembre alle 16. In questa occasione verrà anche presentata la campagna di sensibilizzazione che prevede la realizzazione di una brochure informativa contenente un elenco dettagliato di tutti i centri, strutture, organizzazioni e associazioni che operano sul territorio in difesa delle donne vittime di abusi o maltrattamenti. Secondo i recenti dati del Consiglio d'Europa, infatti, la violenza è la principale causa di decesso o invalidità per le donne tra i 16 e i 44 anni.

Primo appuntamento dello sfidante del primo cittadino per conoscere le problematiche rionali

Rosato incontra San Giovanni

Ettore Rosato ha dato il via ieri, al teatro di San Giovanni, al primo degli incontri sul territorio volti a conoscere le tematiche maggiormente sentite nei rioni cittadini. Tra i vari problemi emersi nell'incontro di ieri, spiccano il forte stato di degrado delle case Ater di via Capofonte, il nodo del posteggio della nuova piscina finora riservato soltanto a chi usufruisce della struttura natatoria, la mancanza di un vero centro di aggregazione all'assenza di un centro civico, il deposito di rifiuti tra strada per Longera e via Timignano e il si-

lenzio che circonda l'ex Gregoret, nel quale dovrebbe sorgere un centro per i malati di Alzheimer.

Al parlamentare di Intesa democratica è stata fatta anche la richiesta di riscrivere il Piano regolatore e di dare maggiore peso e ascolto alle circoscrizioni. «Riguardo al Piano regolatore - ha risposto Rosato - ci impegneremo per la sua revisione mantenendo saldo il criterio della salvaguardia del territorio. Non c'è bisogno di case nuove ma di recuperare le case vuote del centro. Le circoscrizioni? Saranno respon-

sabilizzate. A loro verranno demandate questioni delicate come la scuola, il verde pubblico, i trasporti».

Tra le altre cose si è discusso molto anche di scuole come della materna «Nuova Olga» e della elementare Suvich. Altro capitolo, l'aumento della microcriminalità. «Non serve armare la polizia municipale - ha affermato a proposito Rosato - ma piuttosto una maggiore presenza delle forze di polizia».

Il prossimo appuntamento tra il candidato sindaco e i cittadini si terrà sabato prossimo a Santa Croce, Prosecco, Contovello.

Il presidente nazionale dell'Msi dà il suo sostegno al sindaco uscente. «Per la Provincia vedremo il da farsi»

Rauti: «Favorevoli a Dipiazza, ma da esterni»



Pino Rauti

«Alle comunali sosterrò Roberto Dipiazza, mentre per quanto riguarda la Provincia dobbiamo ancora decidere il da farsi». Così si è espresso ieri Pino Rauti, presidente nazionale del Movimento sociale (Msi), «partito erede della Repubblica sociale italiana - ha sottolineato a scanso di equivoci il leader dell'estrema destra - e che persegue gli ideali del fascismo». Rauti è intervenuto ieri in città per un incontro con i simpatizzanti del movimento che ha scelto la fiamma tricolore per i propri manifesti. «Siamo in netta crescita di adesioni - ha aggiunto Rauti - e questo ci conforta». Sul tema elettorale il presidente nazionale del Msi è stato altrettanto chiaro: «Abbiamo deciso in maniera autonoma di portare i nostri voti a Dipiazza - ha dichiarato - perché non intendiamo entrare nella Casa della libertà. Siamo pronti però a fare la nostra battaglia accanto a chi combatte contro il comunismo, che rimane il maggiore pericolo anche oggi come in passato».

Rauti ha anche ricordato che «il fascismo ha rappresentato un valore grandioso, valido ancora oggi, perché intendeva e intendeva superare capitalismo e marxismo, offrendo a tutti una risposta esistenziale agli interrogativi dell'uomo».

Prima di Rauti hanno parlato il segretario del partito, Fabrizio Taranto, che ha ribadito il «no del Msi al comunismo e in generale ai movimenti di sinistra» e il rappresentante regionale del partito, Marco Cottignoli. Quest'ultimo ha ricordato che «il Msi sostiene la campagna "giù le mani dai bambini", perché le statistiche - ha affermato Cottignoli - dicono che oggi in Italia ben 30mila bambini assumono antidepressivi».

APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI 100%

Unico rivenditore per Trieste

oticon WIDEX

PEOPLE FIRST

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

TRIESTE

Via Giulia 17

tel. 040/358971

È gradita la prenotazione telefonica

www.istitutoacusticopontoni.it

info@istitutoacusticopontoni.it

Prendi un videofonino 3 e ti restituiamo quello che paghi.

Nuova gamma di videofonini a partire da 129€, che 3 ti restituisce in traffico.

Oggi hai un'occasione irripetibile per passare a 3. Se sei cliente TIM o Vodafone puoi scegliere tra questi 7 fantastici modelli di videofonino* a partire da 129€: LG U8360, Sony Ericsson K608i, LG U8380, LG U880, LG U8550 con casse, Nokia 6280 e Motorola V3x. L'importo corrispondente a quello speso per l'acquisto del videofonino sarà erogato in traffico e servizi 3 a condizione che la Portabilità del Numero vada a buon fine entro e non oltre il 15 maggio 2006 e dovrà essere utilizzato per tutti i servizi 3 entro il mese successivo a quello di erogazione. Il credito eventualmente non utilizzato andrà perso. L'offerta è valida per gli attivati dal 1° novembre 2005 all'8 gennaio 2006, salvo esaurimento scorte, e non è cumulabile con altre promozioni in corso. Il videofonino può essere utilizzato solo con la USIM 3 abbinata.

I SERVIZI UMTS DI 3 SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. FUORI COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE E SMS GRAZIE AL ROAMING GSM E CON I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING GPRS, SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". I VIDEOFONINI 3 FUNZIONANO SOLO CON USIM/MINI-USIM 3 E, DOVE ESPRESSAMENTE INDICATO, SOLO CON LA USIM/MINI-USIM 3 ABBINATA. PER LE MODALITÀ DI RIMOZIONE DI QUESTE LIMITAZIONI E PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI SERVIZI 3 E SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.



Se hai 3 si vede.

Vieni a trovarci nel Negozio 3 più vicino.

NEGOZI 3

TRIESTE
VIA CORONEO 4
0403721127
VIA IMBRIANI 8
040638051
CORSO SABA 15
0406765116

CC.TORRI D'EUROPA
3933388737
CAMPO
SAN GIACOMO 17/B
3933312444
GALLERIA PROTTI 2
3939900888

MUGGIA
VIA DANTE 49
0409278741

MONFALCONE
VIA GARIBOLDI 8
0481414307

VIALE SAN MARCO
0481411160
GRADISCA D'ISONZO
PIAZZA UNITÀ 048199134
GORIZIA
CORSO ITALIA 52
048182023

www.tre.it

**Più autorevole il mezzo
più persuasivo il messaggio**



A. MANZONI & C. S.p.A.

Via XXX Ottobre 4/a - Tel. 040.6728311

**Pubblicità di settore
Pubblicità di valore**

*Questo giornale è insostituibile
punto di riferimento per i suoi
lettori.*

*Sul Piccolo anche l'informazione
pubblicitaria ha più peso*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ALVEARE 040633585 San Giusto vista verde: due stanze, cucina, camerino, bagno, 106.000 mutabili. (A00)

A. ALVEARE 040638585 Oberdan, signorile, mq 240: ascensore, autometano, euro 440.000. Affitto euro 1350.

A. ALVEARE 040638585 San Giacomo luminoso come primastrata: saloncino, cucinotto, due stanze, bagno, ampio poggolo, autometano, 148.000 mutabili. (A00)

A. EREMO vista mare soggiorno con terrazzo abitabile due stanze cucina bagno garage soffitta riscaldamento ascensore ottime condizioni euro 239.000. Studio Benedetti 04034776251. (A00)

A. MATTEOTTI recente soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento ascensore euro 103.000 Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. ROIANO vista mare ristrutturato soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento centrale ascensore 138.000. Studio Benedetti 0403476251.

A. ROZZOL panoramico quarto piano con ascensore in bella casa moderna con facciate rifatte soggiorno con cucinotto e poggolo 2 stanze bagno termoautonomo ascensore euro 130.000. Studio Benedetti. 0403476251.

A. VIALE XX Settembre ultimo piano con vista sui tetti, ristrutturato salone doppio 2 matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio ampia soffitta di 20 mq, riscaldamento ascensore euro 177.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251.

CASABELLA Borgo Teresiano in stabile totalmente restaurato, ampio monolocale, accurate rifiniture a scelta 040309166.

CASABELLA centro storico, stabile totalmente ristrutturato, cucinetta, ampio soggiorno, stanza, terrazzino piano terzo, autometano 040309166.

CASABELLA soggiorno/angolo cottura con zona sopralcata travi a vista, camera, guardaroba, ampio bagno, ripostiglio 040309166.

COLOMBO recente, vista mare, ascensore, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, bagno, servizio, ripostiglio, due poggoli 170.000 + box auto. 040761160. (A7213)

DOMUS Artemisio panoramico vista mare, nel verde: salone, cucina con ampia veranda, due stanze, doppi servizi, terrazzo panoramico 80 mq, box, posto auto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Baia monti vendesi occupato: soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Adatto investimento. Euro 55.000. Tel. 040366811.

DOMUS Corso Italia piano alto ristrutturato: saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, ampio bagno, servizio, stanzetta, aria condizionata, box auto. Euro 180.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Croazia Umago vicino al mare, in palazzina primogresso, appartamenti dai 50 ai 70 mq con posto auto. Informazioni esclusivamente su appuntamento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Muggia casa indipendente possibilità ampliamento, 1300 mq di terreno, accesso auto, vista aperta; appartamento di circa 100 mq, ampio terrazzo, pianoterra con taverna, cucina, bagno, garage, cantina. Trattative riservate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Muggia terreno edificabile, vicino al centro, vista mare. Adatto impresa. Informazioni esclusivamente su appuntamento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Sant'Andrea panoramico ultimo piano soleggiato: salone doppio, quattro stanze, doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata, posto auto coperto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre in palazzetto epoca due appartamenti attigui di mq 80 e 95, completamente da ristrutturare, possibilità ricavare ente unico. Da Euro 100.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Toti buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Toti buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Toti buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Toti buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Toti buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Toti buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Toti buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Toti buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Toti buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Toti buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Toti buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Toti buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Toti buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Toti buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Toti buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Toti buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Toti buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Toti buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

COMUNE DI TRIESTE

Posizione organizzativa Espropri

Si comunica che è stato compilato ai sensi dell'art. 20 D.P.R. 327/01 l'elenco degli immobili da espropriare per la realizzazione di Opere di urbanizzazione ed arredo urbano - Piano di recupero "Teatro Romano 2". Poiché la P.T. 438, cate. 368, p.c.n. 2487, area di costruzione, mq. 23 risulta di iscritta proprietà di persone decedute, la nota prot. n. 29/15/03 sarà esposta all'Albo pretorio del Comune di Trieste dal 21 novembre al 10 dicembre 2005.

Il Responsabile di Posizione Organizzativa
(geom. Della Coletta)

Continua in 31.a pagina

**SAPERI
DIVINI**
LA CULTURA DEL PALATO

Con il patrocinio di
COMUNE DI TRIESTE

Sponsor
italiese

Partners
Banca Popolare FriuliAdria

Partners
camera di commercio

Partners
ZEN

Partners
CHOCOCLUB

26_27_28 novembre 2005

**Palazzo dei Congressi
Stazione Marittima_Trieste**

**DEGUSTAZIONE VINI
E GASTRONOMIA**

Un'occasione per degustare vini provenienti dalle zone di produzione più importanti di Italia, Slovenia e Croazia insieme a prodotti gastronomici di alta qualità, oli extra vergine di oliva, formaggi, cioccolato e altre specialità.

Gli Eventi

Degustazioni guidate di oli extra vergine di oliva
a cura del Consorzio DOP Tergeste di Trieste

Degustazioni di vini a tema
a cura dell'AIS di Trieste

Corso di degustazione del cioccolato
a cura di CHOCOCLUB di Alba (CN)

Corsi di cucina
a cura di prestigiosi chef e professionisti.

Seminario
sulla distribuzione dei prodotti agroalimentari in Russia

Date e orari

Sabato 26.11.2005 dalle ore 11.00 alle ore 19.00
Domenica 27.11.2005 dalle ore 10.00 alle ore 19.00
Lunedì 28.11.2005 dalle ore 10.00 alle ore 17.00

Biglietto d'ingresso: € 10,00 per giornata.

Comprende:
Degustazione di tutti i prodotti presenti
Partecipazione alle degustazioni guidate e al seminario
(su prenotazione fino ad esaurimento posti).

CORSI DI CUCINA

Finger food caldo, a cura di Terry Giacomello
Finger food freddo, a cura di Antonio Gras Mentado
Il pesce crudo, a cura di Ami Scabar
La degustazione del cioccolato, a cura di CHOCOCLUB
Iscrizioni a numero chiuso
Quota di iscrizione: 25,00 € cadauno

Un evento organizzato da

Reactiva
consulenza di direzione aziendale

Per informazioni:

Reactiva Srl - Piazza Bolzano, 8 - 33100 Udine
Tel. +39 0432 509915 +39 333 1139669
Fax +39 0432 509945
E-mail: info@saperidivini.it - www.saperidivini.it



La cerimonia per la consegna dei bozzetti realizzati dagli studenti del Nordio (Lasorte)

Pannelli degli allievi del «Nordio» consegnati all'ospedale infantile

Disegni per riportare un sorriso

Una piccola iniziativa con un grande obiettivo, quello di lavorare per connettere sempre di più l'ospedale materno infantile con la città. Con questo spirito, gli studenti dell'ultimo anno dell'Istituto tecnico d'arte «Nordio» hanno realizzato una serie di pannelli che abbelliranno una delle zone più «difficili» dell'ospedale, il reparto di Rianimazione e le Sale operatorie. Disegni a misura di bambino, posizionati anche sul soffitto, per essere visti dai piccoli pazienti che non possono

momentaneamente muoversi.

L'iniziativa, nata per volontà del reparto di Rianimazione, in collaborazione con l'associazione di volontariato Azzurra, ha un grande valore per l'ospedale materno infantile, come ha dichiarato il commissario, Emilio Terpin: «Presentiamo un'iniziativa bellissima, pensata a vantaggio dei bimbi in difficoltà, che potranno trovarsi in un ambiente migliore, guardare dei disegni fatti da altri ragazzi pensando a loro. L'iniziativa è importante dal punto di vista simbolico, e dimostra una volta in più quanto le persone siano legate al Burlo Garofolo».

L'associazione Azzurra per le malattie rare, che ha finanziato i materiali necessari alla realizzazione di questo nuovo progetto. I pannelli sono stati realizzati - come ha spiegato il presidente del Nordio, Teodoro Giudice - dagli studenti che nel 2004-2005 hanno frequentato l'ultimo anno. Sono disegni gioiosi e fantasiosi, realizzati su tele di diverse dimensioni.



L'ospedale infantile: allarme sulle novità della Finanziaria

L'ospedale infantile è stato scelto, unico in Italia, per sperimentare una medicina per una malattia rara

Sconcerto al Burlo: nuovi tagli in vista

Dopo i divieti sulle cure voci di restrizioni anche da parte della Regione

di Gabriella Ziani

Divieto di cambiare regione per cercare le cure migliori, un provvedimento della Finanziaria nazionale che, se fosse approvato, causerebbe danni sia ai cittadini sia alla rete ospedaliera italiana.

Questo allarme si somma con le restrizioni dei finanziamenti. Anche la Regione Friuli Venezia Giulia ha in corso contrattazioni economiche. Si sa per esempio che per il 2006 sia l'Azienda ospedaliero-universitaria sia quella sanitaria avranno un aumento limitato a circa il 2,2 per cento, una pura copertura d'inflazione, il che potrebbe mettere in pericolo la prosecuzione di certe attività e impedire lo sviluppo di nuovi progetti. Così le Aziende cercano di trattenerne per sé il risparmio realizzato sui farmaci: in regione è pari a 12 milioni di euro. Ma il dialogo è tuttora in corso, e nel frattempo il «Burlo» è già percorso da voci secondo cui vi sarebbero in vista consistenti tagli. Peraltro, a oggi, non confermati.

In questo perenne delicato quadro la minaccia che lo Stato possa mettere limiti alla libera ricerca del medico e dell'ospedale in cui curarsi provoca uno stato di sconcerto e ribellione all'istituto infantile, e in molti utenti che solo qui - specie per le malattie rare - hanno trovato, magari dopo anni di vane ricerche e desolati abbandoni - una risposta e perfino una cura.

Per il «Burlo Garofolo» di Trieste sarebbe un prosciugamento dell'attività: ha quasi il 60 per cento di pazienti dal resto d'Italia, essendo un centro di alta specializzazione. Il coordinatore degli assessori regionali ha detto al ministro Storace che «fissare tetti alla

mobilità sanitaria sarebbe incostituzionale e lesivo dei poteri delle Regioni», e Storace ha ribattuto: «Non impediremo i viaggi della speranza, ma abbiamo bloccato i flussi verso la Francia e non vogliamo che medici del Nord vadano a cercarsi i pazienti al Sud».



Un'infermiera nel reparto di Neonatologia del Burlo Garofolo di via dell'Istria

Proprio ieri si sono radunati a Trieste genitori di ragazzi affetti da una delle circa 5000 patologie genetiche rare: la malattia Niemann-Pick. Queste persone sono partite dalla Calabria, dal Lazio, dal Piemonte per raggiungere Trieste, dove hanno incontrato il medico che

ha dato loro una via d'uscita a situazioni spesso drammatiche. Bruno Bembi, responsabile delle Malattie rare, il gruppo intende fondare un'associazione nazionale. E la data non è un caso.

Il centro triestino è stato infatti appena scelto, per la seconda volta, come ente abi-

litato dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) a sperimentare una medicina per la malattia di Niemann-Pick. Che deriva da un deficit enzimatico o delle proteine cellulari e provoca un accumulo di colesterolo nelle cellule del cervello e nervose. Si manifesta verso la puber-

tà e può portare anche a morte. «C'è un nuovo farmaco - afferma Bembi - ma costosissimo, curare un paziente significa spendere 150-200 mila euro all'anno. Le Aziende dovrebbero passarlo gratuitamente perché è già commercializzato per altre patologie, in realtà qualcuno lo fa e altre no. Dipende anche dalle pressioni dei genitori».

Per queste sperimentazioni l'Aifa usa i soldi ricavati da una legge che impone alle aziende farmaceutiche di depositare a tale scopo il 5 per cento della spesa pubblicitaria. Quest'anno il fondo è di 100 milioni di euro e la metà sarà assegnata alla sperimentazione triestina, che verrà condotta assieme alla Clinica pediatrica del «Federico II» di Napoli. Già lo scorso agosto il reparto di Malattie rare del «Burlo» era stato incaricato di sperimentare una nuova e costosa medicina per la Glicogenosi 2. Se la sperimentazione dà un successo validato, viene autorizzata la distribuzione del farmaco. Un cambiamento fondamentale, visto che le aziende non producono in grande scala medicine di scarsa diffusione.

Ma al «Burlo» la libertà di circolazione interregionale sta anche per portare un bimbo di Cuneo, gravissimo, che si fermerà qui per sei mesi. La mamma, vedova, dovrà trovare un appartamento. E' stata interessata l'associazione Azzurra: occorrono fondi per aiutare queste persone.

LA TESTIMONIANZA

Un padre racconta: «Qui i miei figli possono essere assistiti»

Viaggio della speranza da Torino

Ha due figli. Un ragazzo di 32 anni, una ragazza di 28. Erano brillanti, studiosi, musicisti entrambi. Lei era andata in tournée più volte col suo clarinetto. Aveva insomma una famiglia felice. Poi ha scoperto che entrambi i giovani erano affetti dalla malattia neurodegenerativa detta di Niemann-Pick. Oggi sono gravemente infermi. E Luigi Bonavita, di Torino, per loro e con loro ha cominciato una battaglia senza fine, una ricerca di diagnosi a lungo vana, con siffranti esami possibili solo in Francia, con spese inenarrabili e disperazioni immaginabili.

Poi ha trovato Trieste, su indicazione del ministero, e porta il reparto di Malattie rare in palma di mano: «Guai a chi tocca il diritto di potersi curare là dove la cura esiste - dice pieno di passione e di forza -, con quello che ho passato, se dovessi lasciare il dottor Bembi che cosa potrei fare per i miei figli? Dovremmo avere centri per le Malattie rare in ogni regione? E quando mai potrebbero raggiungere alti livelli?».



Il dottor Bruno Bembi

Bonavita ha cercato altri malati e altre famiglie in pena, altri genitori disperati e all'oscuro. Li ha radunati, fonderà un'associazione, probabilmente ne sarà il presidente. Ha creato un portale Internet (www.niemannpick.org), ha pubblicato un libro che testimonia degli esiti del farmaco negli Stati Uniti, è commosso quando parla dei timidi progressi che, costosa pastiglia ricevuta a partire da maggio, dimo-

strano i suoi sfortunati figli: «Mia figlia non stava in piedi, non riusciva a inghiottire più nemmeno un tè, mio figlio era ripiegato e catatonico, oggi parla e ascolta...».

Questo padre che ha deciso di dedicare tutto il suo affetto e la sua vita alla vita malata dei figli, superando - come tanti altri in simili situazioni -, le tensioni e le rovine in cui precipitano i nuclei familiari tanto duramente colpiti, riferisce di come manchi in genere la possibilità stessa di ricevere una diagnosi, prima ancora che una cura: «Quando ho scoperto il farmaco, tutto da solo - dice - l'ho raccontato a un grande professore, il quale mi ha preso in giro dicendo: "Se esistesse, noi lo sapremmo certamente". Una disperazione». E quindi da Trieste lancia l'appello: «Abbiamo trovato l'unico punto di riferimento possibile, guai a chi ci impedisce di usarlo: da tutta Italia siamo venuti qui a Trieste, non vogliamo la luna, ma vogliamo solo il minimo, sapere dove andare, ci basta questo».

g. z.

La riduzione del 37 per cento dei fondi metterà a rischio le attività del conservatorio

Sul Tartini la scure della Finanziaria

Parovel: «Il settore è in crescita, ma ci stanno togliendo l'ossigeno»

di Elisa Lenarduzzi

«Se verrà approvata la riduzione del 37 per cento dei finanziamenti destinati al nostro settore il Conservatorio verrà messo in ginocchio: in un momento didatticamente molto positivo ci stanno togliendo l'ossigeno e la situazione è veramente preoccupante».

Non usa mezzi termini, Massimo Parovel, direttore del Tartini, mentre parla del difficile momento che il prestigioso istituto cittadino sta attraversando assieme alle altre ottanta scuole italiane che si occupano dell'alta formazione artistica e musicale.

«La nuova legge finanziaria prevede un taglio del 37 per cento ai conservatori e alle accademie artistiche italiane - spiega Parovel - praticamente arriveremo al collasso: da 19 milioni all'anno scenderemo a 12. Come percentuale di tagli ci hanno messo allo stesso livello della carta igienica e della cartoleria».

La mancanza di finanziamenti rischia quindi di avere forti conseguenze soprattutto sul compito di formazione e didattica dell'istituto cittadino, che da poco stava attuando una riforma del settore attraverso la divisione dei percorsi di



Un concerto al Conservatorio Tartini.

diploma accademico su due livelli, al pari delle lauree universitarie. Tutto il lavoro fatto finora, infatti, rischia seriamente di venire vanificato: «Abbiamo attuato una riforma del settore a costo zero - continua a proposito Parovel - ma se ci tagliano ancora i fondi, allora a rimetterci saranno soprattutto gli studenti, che sono l'anello debole di questa catena».

Il taglio dei finanziamenti suona ancora più grave, se si pensa che la domanda nel settore è in forte aumento: «In Italia l'aumento delle iscrizioni annue si aggira attorno al 20 per cento, ma a Trieste raggiunge cifre ancora maggiori: in un anno, infatti, siamo passati da 580 studenti a 670: quasi cento unità in più. Abbiamo molte richieste che purtroppo non possiamo soddi-

sfare, anche perché gli organici sono bloccati dal 1999. Un'altra piaga è anche quella del personale non docente: viene negata, infatti, l'immissione in ruolo di 900 precari tecnici e amministrativi, che costerebbe allo stato solamente 270 mila euro. Il prezzo di un appartamento - commenta a proposito il direttore del Tartini - 900 persone non sono niente, se si pensa che nel comparto scuola c'è stata l'immissione in ruolo di 350 mila precari. Siamo considerati meno di cittadini di serie B».

Per cercare di bloccare l'iter della Finanziaria e arginare le perdite, tutti gli istituti nazionali interessati dai tagli, conservatori e accademie, hanno indetto per martedì 22, giorno di santa Cecilia patrona dei musicisti, una giornata di protesta alla quale aderirà anche il Tartini. «Le attività continueranno regolarmente - spiega ancora Parovel - forse ci sarà qualche concerto spontaneo, ma per ora non so niente. Il 25, invece, ci agganceremo allo sciopero indetto dai sindacati e forse ci uniremo alla manifestazione di protesta del Teatro Verdi per i tagli nel settore lirico: quello è uno dei principali sbocchi dei nostri studenti e non possiamo certo rimanere indifferenti».

REVERSO GRANDE GMT

DOBNER

MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836

VIA DANTE, 7 - 34122 TRIESTE
Tel. 040/632951 - Fax 040/364542

Il fondatore della Comunità di San Martino al Campo chiede aiuto ai cittadini per le strutture di accoglienza

Don Vatta: più fondi o si chiude

I finanziamenti delle istituzioni coprono solo il 50% delle spese

Per la prima volta don Mario Vatta, fondatore, 35 anni fa, della Comunità di San Martino al Campo, ha chiesto «pubblicamente l'elemosina». Ha «steso la mano senza vergogna a nome della sua gente», per domandare a Trieste il sostegno e l'aiuto indispensabile a continuare a far vivere le numerose strutture di accoglienza attraverso le quali la Comunità, dal 1970, è al fianco di chi è meno fortunato. Persone con disturbi mentali, senza fissa dimora, disoccupati, alcolisti, tossicodipendenti, carcerati, che ritrovano la speranza grazie all'impegno di centinaia di volontari.

Il sacerdote «venuto dal jazz», come ama definirsi, ha lanciato il suo appello ieri, davanti ad un pubblico attento e commosso, che gremiva l'Auditorium del Museo Revoltella per la manifestazione a favore della «Campagna Soci Benemeriti». Un'iniziativa, lanciata da don Vatta «per poter dare nuove risposte e garantire nel tempo quelle che la Comunità riesce a fornire».

Fra queste, il centro di accoglienza notturna inaugurato il 23 dicembre del 2004 in via Udine, che fino ad oggi ha raccolto più di 8 mila presenze di 29 nazionalità diverse, fra le quali molti giovani. Un segnale, inquietante, di una nuova povertà nella pur ancora

opulenta città giuliana. Ogni anno, inoltre, San Martino al Campo garantisce 23.880 pasti, 7800 panini imbottiti e bibite calde distribuiti sulla strada, l'assistenza, materiale e psicologica, a oltre mille persone.

«I finanziamenti - ha spiegato don Mario - non sono diminuiti. Regione, Fondazione Cassa di Risparmio, enti pubblici e privati non ci fanno mancare il loro appoggio e a loro siamo grati. Il problema è che il denaro che arriva non è più sufficiente. Copre soltanto il 50 per cento delle spese». Da qui l'idea di promuovere «con umiltà» una campagna di raccolta fondi. E di appellarsi a quan-

ti, in questi anni «hanno condiviso con noi un sogno che sconfina con l'utopia». Quello di essere accanto agli sconfitti. A chi, quotidianamente, si mette in gioco con la sofferenza e il disagio ma ne vuole uscire.

Lo scrittore Pino Roveredo, che ha aperto l'incontro raccontando, con l'abituale ironia piena di sentimento, la sua esperienza di vincitore del prestigioso Premio Campiello, ha ricordato, in proposito, il concetto della «cultura dell'abbraccio». «Per 35 anni San Martino al Campo ha dato un abbraccio agli umili, a chi vive ai margini della società e cerca un aiuto. Ora che lo chiede a noi non possiamo tirarci indietro».

Quante volte Mario mi ha dato un sostegno quando ne avevo bisogno? Come posso ora negarglielo?».

«Fra pochi mesi - ha aggiunto don Vatta - entreranno nel vivo di una campagna elettorale. Io chiedo ai due candidati un impegno a favore delle persone svantaggiate di questa città. Lo chiedo a nome della Comunità». «Ma anche - rivolto al pubblico e scandito dagli applausi - a nome vostro, se permettete». E ancora: «Siamo contenti che Trieste si faccia il maquillage, ma non che il grado di povertà e il degrado stiano aumentando in modo allarmante».

Parole forti, anche se pronunciate con l'umiltà e



Don Mario Vatta insieme a Pino Roveredo

l'orgoglio di chi, ancora, ha «fede nella provvidenza». Una provvidenza che non ha mai abbandonato don

Vatta. Ma, anzi, l'ha «motivato a compiere questo gesto». «Vi invito a partecipare con gioia, sapendo di

«Siamo contenti che la città si faccia il maquillage, ma non che il grado di povertà e il degrado aumentino in modo così allarmante»

aver fatto una cosa buona - ha concluso don Mario - perché la solidarietà non è un'eccezione ma la vera dimensione dell'uomo».

Come reagirà Trieste all'accorato appello di un uomo che ha legato la sua vita all'«utopia possibile» dell'accoglienza? Le prime risposte, ieri, sono state confortanti. Ma la strada, quella che non solo metaforicamente i volontari di San Martino al Campo percorrono quotidianamente, è ancora lunga. Intanto, chi volesse aderire, può rivolgersi allo 040 774186. Si spera anche quanti, ieri al Revoltella, sono entrati per assistere alla parte finale della serata. Un concerto (che non poteva mancare sotto l'egida del «sacerdote del jazz») della Band Ochestra 55.

Marina Nemeth

Mauro «Bubu» Bole, uno tra i più grandi alpinisti moderni «Arrampicare, una passione sana tra la natura. Una scelta di vita»

di Giulio Garau



Mauro Bole sulla parete dello Shipton Spire (foto F. Dandri)

LA SCHEDA

Trentotto anni, triestino, guida alpina dal '91. Mauro Bole è considerato dal mondo dell'alpinismo tra le figure di maggior spicco internazionale. Premio Grignetta d'oro 2001 per la carriera, Piolet d'or nel 2002 (tra i più ambiti premi mondiali) per la spedizione in Pakistan sullo Shipton Spire, Pelmo d'oro per l'attività nelle Dolomiti. Vive sul Carso in modo semplice e modesto, gira il mondo per realizzare le sue imprese e le racconta nelle sue serate. Dopo la Spagna tocca al Veneto. In febbraio il tour della Corea dove come testimonial di un noto marchio di abbigliamento tecnico alpinistico è una vera star.

parlato mezzo in triestino. Mi hanno capito, hanno riso, abbiamo sognato insieme guardando le immagini. La mattina dopo sulle pagine dei tre quotidiani della regione c'erano pagine dedicate a me. Sono rimasto colpito da tanto entusiasmo.

Ha parlato delle sue ultime imprese?

Soprattutto delle tappe della mia vita. Da quando ho iniziato ad arrampicare, avevo 13 anni. Abito a Roiano in Scala Santa, il rione dove vivono ancora i miei genitori. Prima con gli amici del bosco salivamo sugli alberi. Poi ho iniziato un corso di speleologia. Ma lì sotto c'era troppo buio e poco da vedere. Mi sono buttato sull'alpinismo.

E dopo è stato un decollo: arrampicate, vie sempre più difficili, ripetizioni, solitarie. Vie nuove, lo sci, il fuoripista, le sfide in solitaria e le spedizioni con ascensioni memorabili. Sino alla specializzazione, ora una passione, dell'arrampicata su ghiaccio e roccia.

E vero, a causa di questa passione da sei anni non metto più piede sugli sci. Passo il mio tempo a fare gare in giro per il mondo. E un'arrampicata mista, si sa, è un tratto di roccia per collegare le lingue di ghiaccio e si usano piccozza e ramponi speciali.

Dove?

In Italia, Svizzera, Austria, Norvegia, Canada, Norvegia ma anche Russia. Sono i posti delle tappe della coppa del mondo.

E come si piazza?

Diciamo che sono sempre in finale.

Falso, è sempre tra i primi.

(Ride) L'altra anno ho vinto solo il campionato italiano.

E le spedizioni?

L'ultima è stata sul Cerro Torre in Patagonia (3128 metri), nel 2003. Quella precedente risale al 2001, in Pakistan dove siamo saliti sullo Shipton Spire a 5850 metri.

Una parete impressionante, una guglia di granito di 1150 metri, dove ha tracciato una nuova via dopo tre settimane di «lavoro», tredici giorni di arrampicata su difficoltà quasi sempre superiori al 6c e alcuni spettacolari tiri tra il 7c e l'8a. Le sembra poco?

(Bubu ride e si schernisce) Lo racconto durante le mie serate, è la mia vita.

Scusi ma che lavoro fai? Faccio l'alpinista professionista e sono anche guida alpina. Collaboro con alcune grosse aziende che fanno attrezzature tecniche e abbigliamento sportivo di alta qualità.

C'è qualche altro progetto?

Sì, da un anno e mezzo sto lavorando con un amico di

Mantova per mettere a punto una nostra linea di piccozze e ramponi. L'ho conosciuto per caso, mi ha contattato e mi ha chiesto se volevo provare le sue piccozze. A quell'epoca collaboravo con un grande marchio di attrezzature alpinistiche, da tempo lo testavo, li modificavo. Proponevo miglioramenti, ma non mi ascoltavano sempre. Ho lasciato la grande azienda e l'ho contattato. È un mago del carbonio e un'artista della tecnica e delle lavorazioni dell'acciaio speciale.

Cosa avete fatto?

Dopo tanti anni ho maturato una grande esperienza sulle arrampicate miste, dicono che sono uno tra gli esponenti più noti ed esperti al mondo in questa specialità. Ho voluto togliermi la soddisfazione, mettere a frutto l'esperienza e le mie idee per ottenere un prodotto apprezzato. Lui era l'artigiano ideale. Abbiamo messo a punto la Ferrari delle piccozze e dei ramponi, dicono che sia la migliore attrezzatura al mondo. L'ha provata pure Ermanno Salverra che nei giorni scorsi è salito sul Cerro Torre. Manico in carbonio, lama in acciaio speciale e titanio su mio disegno, una leggerezza unica. Siamo all'inizio, metteremo su una linea, realizzeremo presto anche i bastoncini. Vedremo se qualche grande azienda è interessata.

E realizzare qualche produzione innovativa magari proprio a Trieste?

No, credo che non mi darebbero spazio, è un campo di nicchia innovativo. Questa città è troppo conservatrice, non penso di avere possibilità di realizzare qualcosa.

Cos'è, una critica alla città?

Vivo qui ma mi sento estraneo, soprattutto alla gente. Sento tanta frenesia, tutto è veloce, vedo le persone nervose, oppresse e stressate. Ma dove corrono? Mi dispiace. Trieste geograficamente è in una posizione fantastica, lo dico perché ho girato il mondo, potrebbe essere la Montecarlo d'Italia e invece è gestita malamente. Non dico che tutti devono fare gli alpinisti e arrampicare, ma penso che ci sia poca energia e pochi spazi dedicati ai giovani e allo sport.

Ha qualche sogno?

Ne ho parecchi, anche perché amo pure il mare e sono un appassionato anche di windsurf. Guardo con tristezza quell'immensa area del Porto vecchio. Ma perché non utilizzare una piccola parte per fare cose innovative? Penso a un impianto come quelli che realizzano in Francia con l'onda e il vento artificiali per fare windsurf, poi spazi di attività indoor, palestre di arrampicata, piste di skateboard e gomme per le mountainbike, una zona per i disabili che vogliono fare sport, una pista di kart. E tutto, ovviamente a prezzi ridotti per i giovani. Sarebbe bello anche per far ritrovare assieme la gente, i giovani. Ora non succede più e la gente è dispersa e corre senza capire nulla.

Incontro del Propeller club port of Trieste Matvejevic e Giacomo Scotti, un ampio confronto sulla storia e la cultura del Mediterraneo

L'espressione «cultura del Mediterraneo» è da qualche anno di gran moda. Anche solo guardando la televisione e leggendo i giornali, è praticamente impossibile non imbattersi in insistenti richiami alla cultura (o alle culture) del Mediterraneo, o ad una non meglio definita «mediterraneità».

Secondo gli storici, proprio dal Mediterraneo, sulle cui sponde ancora bruciano «tensioni antiche», può partire un cammino di pace, stabilità e progresso.

Se n'è parlato ieri sera, allo Yacht Club Adriaco in un incontro organizzato dal Propeller Club Port of Trieste.

I relatori hanno ricordato i momenti storici delle battaglie di Lepanto (1571) e Lissa (1866) e i loro effetti sullo spazio mediterraneo.

Sono intervenuti lo scrittore russo-croato Predrag Matvejevic, professore all'Università la Sapienza di Roma, l'ammiraglio Tiberio Moro, già responsabile degli Archivi Storici e lo scrittore Giacomo Scotti.

Matvejevic e Scotti in precedenza avevano partecipato a Monfalcone a un convegno organizzato dal Comune per analizzare le relazioni transfrontaliere e le prospettive di cooperazione allo sviluppo nell'ottica dei nuovi equilibri europei.

L'espansione dei nostri contatti dovrebbe essere più culturale che economica - ha affermato Scotti nel corso dell'incontro monfalconese - la nostra cultura sarà il passaporto che ci farà rispettare nell'Unione Europea».



Un momento del convegno sul Mediterraneo (Tommasini)

Oltre alla presenza ai due incontri, quello triestino e quello monfalconese, Giacomo Scotti è stato, poi, suo malgrado, protagonista anche di uno spiacevole episodio di atti vandalici.

Il sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto, infatti, ha trovato l'ingresso della propria abitazione imbrattato da croci uncinate e scritte ingiuriose come «Giacomo Scotti raus» e altre offese riferite allo stesso sindaco, reo di aver invi-

tato a Monfalcone lo scrittore, da sempre molto contestato da alcuni gruppi estremisti.

Quella di ieri, infatti, non è la prima dura contestazione ricevuta da Scotti da parte di gruppi neonazisti.

Tre settimane fa, infatti, un finto pacco-bomba era stato fatto ritrovare in occasione della consegna del sigillo della città monfalconese allo scrittore, accompagnato, anche quella volta, da scritte offensive.

LA MONTRE
TRIESTE

ROLEX

TUDOR

FRANCK MULLER
GENEVE

OMEGA

GUCCI

PIAGET

GAVELLO

Cartier

BVLGARI

Breguet

IWC

Hain Silberstein

LOCMAN

dunhill

Si comincia con la corsia in direzione della Stazione. Allo studio un sistema per ridurre i disagi provocati dalla pavimentazione

Rive, riasfaltatura per una settimana

Dalle 8 di domani lavori da piazza Unità al Canale. Il Comune: «Scegliete percorsi alternativi»



Si annuncia una settimana difficile per il traffico sulle Rive: la riasfaltatura comincia domani

Nuove sofferenze in arrivo per il traffico sulle Rive. Domattina alle 8 inizieranno infatti i lavori di riasfaltatura del tratto tra piazza dell'Unità e il Canale, necessari a sistemare il fondo stradale dopo che il primo strato di asfalto, steso al termine dei lunghi lavori per la risistemazione di quel lotto, si è assestato.

Tempo permettendo, le operazioni - che inizieranno con la corsia in direzione della Stazione - richiederanno sette giorni lavorativi, come informa una nota dell'assessorato ai Lavori pubblici, e verranno effettuate in diverse fasi, deviando il traffico su una carreggiata o sull'altra a seconda delle esigenze.

Non ci sarà alcuna chiu-

sura delle Rive, assicura l'assessore Rossi, anche se nella nota firmata dallo stesso Rossi si legge che «al fine di un corretto svolgimento delle operazioni, nonché per evitare ingorghi e rallentamenti al regolare flusso del traffico, si invita la cittadinanza a cercare percorsi alternativi a meno di assolute necessità».

Dall'asfalto alla pietra. Da quando il traffico è stato riaperto su due corsie, la pavimentazione davanti a piazza Unità sta creando non pochi problemi a migliaia di motociclisti a causa dell'«effetto rotaia», prodotto dal posizionamento e dalla forma dei singoli «smoller», e dell'irregolarità della superficie di arena-

Per cercare di diminuire i disagi, l'altra notte l'assessore Rossi e il consigliere Rovis (Fi) hanno seguito una lavorazione sperimentale tesa a ridurre la scabrosità della superficie in pietra. Sulla corsia in direzione di Campo Marzio, un tratto lungo quattro metri e largo uno è stato prima lavorato con una macchina che frena la pietra, e poi con un'altra apparecchiatura che rende rugosa la superficie.

Se, dopo le verifiche dei tecnici, il tratto sottoposto a questo trattamento presenterà requisiti adeguati in termini di sicurezza, l'operazione verrà estesa all'intera superficie pavimentata davanti a piazza dell'Unità.

gi. pa.

Il calendario degli orari

Piscina Bruno Bianchi apertura parziale fino alle feste di Natale

La piscina Bruno Bianchi riaprirà al pubblico a orario pieno solo dopo le feste natalizie. Fino a quel momento l'attività sarà possibile solo in determinate fasce orarie visto che l'impianto dovrà ospitare nelle prossime settimane i campionati italiani e quelli europei di nuoto. Il nuovo calendario degli orari è stato stabilito in seguito a un incontro tra il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi e i vertici della Federazione nuoto.

Questo il calendario delle aperture al pubblico.

Da oggi sino alle giornate riservate ai Campionati italiani (26-27 novembre): dalle 12 alle 14.

Dal 28 novembre al 2 dicembre (in preparazione degli Europei): dalle 12 alle 14.

Sabato 3 dicembre (su 4 corsie): dalle 9 alle 12.

Domenica 4 dicembre: dalle 9 alle 13.

Dopo gli Europei, nel periodo di rimessa in pristino dell'impianto, **da lunedì 12 a venerdì 16 dicembre**, apertura dalle 12 alle 14.

Sabato 17 dicembre (su 4 corsie): dalle 9 alle 12.

Domenica 18: dalle 9 alle 13.

Da lunedì 19 a venerdì 23 dicembre: dalle 9 alle 14.

Dopo le feste natalizie (24, 25 e 26 dicembre) i cittadini potranno riappropriarsi pienamente degli spazi-acqua loro riservati con il normale orario, tranne sabato 31 dicembre e 1 gennaio 2006, giornate in cui il polo di Sant'Andrea resterà chiuso.

Si moltiplicano le idee per dare un nome allo slargo che si creerà con la nuova viabilità

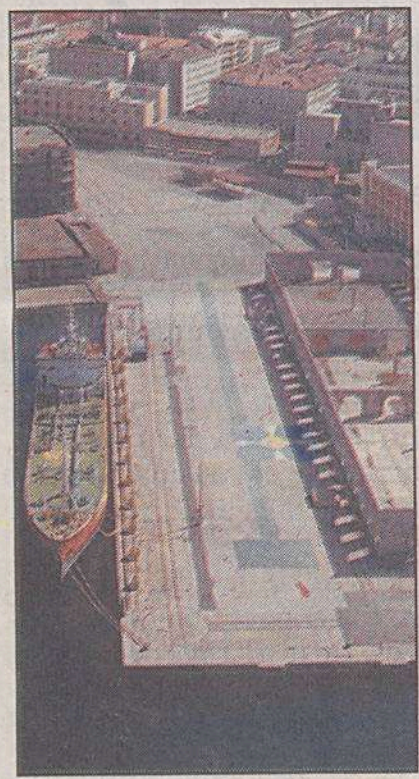
E' già «toto-piazza»: Rogers contro Straulino

Nei primi sms inviati dai lettori anche l'intitolazione a Papa Giovanni Paolo II

LE PROPOSTE DELL'UDC

Un'altra mozione chiede anche la restituzione alla città del parco di Villa Necker

«Il Molo Quarto ricordi i giuliani nel mondo»



Una veduta del Molo Quarto

Un segno di riconoscenza ai giuliani che hanno dovuto lasciare la città ed emigrare in Paesi lontani: Australia, Stati Uniti, Canada, Argentina. Questo, secondo l'Udc, è ciò che manca soprattutto a Trieste. Due delle proposte fatte ieri dall'Udc e incentrate sulla zona delle Rive hanno riguardato proprio questo problema. «Molo giuliani nel mondo», secondo il partito, dovrebbe chiamarsi in futuro il Molo Quarto dove alcune settimane fa sono partiti i lavori per la realizzazione del terminal traghetti veloci che prevedono anche la realizzazione della seconda stazione marittima triestina. Al suo interno oltre a biglietteria e sale viaggiatori anche negozi, ristorante e un auditorium.

Il Molo Quarto verrà dunque restituito alla città (non solo per feste e concerti, com'è accaduto nel recente passato), ma sarà tutt'uno con il polo intermodale di piazza Libertà dove verranno concentrati i capolinea di molti autobus e dove in futuro dovrebbe anche arrivare il treno collegato con l'aeroporto di Ronchi. «Un sito importante - ha detto Sasso - ma oltre all'intitolazione chiediamo che per i giuliani nel mondo venga realizzato, inserito già nel bilancio comunale

che sarà redatto entro dicembre, un monumento da porre alla radice del molo, e che sempre all'emigrazione giuliana sia riservato anche uno spazio in uno dei tanti musei cittadini».

Per tornare all'altro capo delle rive, a poche decine di metri di distanza potrebbe sorgere, secondo quanto ha spiegato Ferrarese un parco urbano cittadino, di cui Trieste sconta l'assenza. E' il parco di Villa Necker, pressoché inutilizzato dalle Forze armate che ai margini hanno il Comando truppe e il Circolo ufficiali. «Sono 33 mila metri quadrati di parco, circa tre volte il giardino pubblico di Tommasini - ha spiegato Ferrarese - Chiediamo al sindaco di convocare i parlamentari cittadini affinché premano sul Ministero affinché lo dia in uso al Comune».

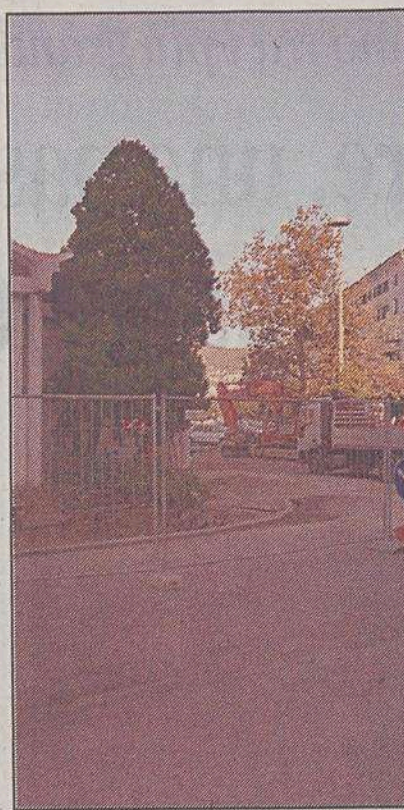
Questione finale, quella dei monumenti. In piazza Venezia, secondo Sasso, va benissimo Massimiliano d'Asburgo. La statua del vescovo Santin potrebbe essere invece collocata sullo spazio dell'ex Bianchi, che dovrebbe diventare una piazza, poiché si affaccia sull'Istria e sul tempio di Monte Grisa, entrambi legati al vescovo.

s.m.

A livello ufficiale spunta già un nome alternativo per la nuova piazza che sta per sorgere alla fine delle Rive: è quello di Ernesto Nathan Rogers, architetto triestino noto soprattutto per aver realizzato a Milano la Torre Velasca, oltre ad aver presieduto alla risistemazione dei musei del Castello sforzesco, ma anche a Trieste il rione di Borgo San Sergio. La proposta è stata lanciata ieri dall'Udc che l'ha ufficializzata in una mozione presentata in Consiglio comunale.

Ma cominciano ad arrivare anche le proposte dei lettori che invitiamo ancora a mandare i loro sms al numero che riportiamo nella scheda a fianco. Le prime proposte arrivate sono le più varie, ma senza troppi agganci specifici al sito: piazza Papa Giovanni Paolo II, piazza Maria Teresa d'Austria, piazza Vienna. Un lettore ha suggerito anche di intitolare lo slargo a Sergio Endrigo, il grande cantautore di origine istriana scomparso recentemente.

«La struttura progettata



Uno scorcio dell'area

da Rogers che fino a poche settimane fa era un distributore della Shell e che chiuderà la nuova piazza - ha spiegato ieri Roberto Sasso, segretario regionale dell'Udc - potrebbe diventare un mini-museo permanentemente dedicato allo stesso Rogers con fotografie, pannelli esplicativi, modellini delle sue opere. Rogers, nato a Trieste nel 1909, fondò negli anni Trenta lo studio Bbpr che acquisì fama internazionale e fu anche direttore delle principali riviste del settore, «Domus» e «Casabella». Morì a Gardone nel 1969.

Ditelo al PICCOLO

LA NUOVA PIAZZA SULLE RIVE

Che nome vorreste dare alla piazza che verrà a crearsi alla fine delle rive con la pedonalizzazione di parte dell'area?



MANDATE I VOSTRI SMS al numero 3351413313

La proposta si contrappone così a quella lanciata venerdì dai Cittadini per Trieste che fanno capo allo schieramento opposto, quello del centrosinistra, e che tramite il segretario Alessandro Carmi avevano proposto l'intitolazione ai due velisti lusignani campioni olimpici Agostino Straulino e Nicolò Rode. «A Straulino e Rode che indubbiamente meritano di essere ricordati dalla città - ha precisato Sasso - proponiamo venga intitolato il bacino acquedotto della Sacchetta».

L'Udc, nel corso di una conferenza stampa in cui è

interventuto anche il capogruppo in Consiglio comunale Franco Ferrarese ha bocciato l'idea di adibire l'ex distributore di Rogers a ufficio di informazioni turistiche, così com'era stato ventilato, lanciando un'ulteriore proposta. «Chiediamo che l'ex magazzino vini - ha sostenuto ancora Sasso - divenga un vero e proprio palazzo dell'accoglienza turistica, ospitando non solo gli uffici dell'Aiat, ma anche quelli di agenzie di viaggi e di siti che facciano opera di promozione di tutto quanto c'è da visitare nelle vicinanze».

s.m.

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO

Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485

www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com

PAVIMENTI LAMINATI ANTITUTTO
Velocità nella posa

Per copertura di vecchi pavimenti

Adatti per:

- camerette bambini
- grosso calpestio
- locali commerciali

Fai da Te



PAVIMENTI in LEGNO PREFINITO
Fai da Te - rilevigabili

Incastro a secco senza colla

a partire da
€ 29,40mq
iva compresa

TRIESTE - Via Caboto n°16 - Uscita Superstrada Zona Ind. Ovest (di fronte Italcementi)

SERVOLA Un destino pieno di incognite e di incertezze quello del vecchio ricovero per anziani dell'Itis in via dei Soncini

Casa Malusà, degrado senza progetti

La proposta di farne un centro di aggregazione respinta dal Comune: troppo onerosa

CATTINARA

**Mercoledì
si inaugura
via Valdoni**

Una via intitolata al chirurgo Pietro Valdoni. Mercoledì un tratto vicino al polo cardiologico dell'ospedale di Cattinara sarà dedicato al professor Valdoni, nato a Trieste nel febbraio del 1900 e diventato uno dei massimi chirurghi cardiovascolari italiani. Fu il primo, alla clinica chirurgica dell'Università di Roma, a praticare in Italia l'intervento di embolectomia dell'arteria polmonare.

Nella seconda metà degli anni Trenta gli fu affidato l'incarico di insegnamento di clinica chirurgica dell'Università di Cagliari e nel 1938 fu chiamato alla direzione della clinica. In seguito fu chiamato all'Università di Modena, a quella di Firenze e infine a Roma nel 1946 come direttore dell'Istituto di patologia speciale chirurgica e nel 1958 dell'Istituto di clinica chirurgica dove rimase fino al termine della sua carriera accademica nel 1970.

Nel 1948 con un intervento chirurgico d'urgenza salvò la vita di Palmiro Togliatti, ferito gravemente in un attentato.

Nello scorso maggio si era parlato di collocarvi una antenna per i cellulari

Resta ancora un'incognita il destino dell'ex Casa Malusà, il vecchio ricovero per anziani dell'Itis in via dei Soncini, nel rione di Servola, dismesso alcuni anni fa perché dotato di una struttura non a norma, e per cui non sembra esserci, ancora oggi, alcun progetto.

E sono in molti, sia tra i residenti della zona, sia tra i consiglieri della Settima Circoscrizione, a chiedersi se, prima o poi, verrà finalmente presa una decisione sul futuro dell'immobile, che è ormai diventato un vero e proprio tarlo per molti servolani.

L'ex Casa Malusà è un edificio fatiscente, abbandonato e dimenticato - afferma Claudio Valentini, capogruppo dei Cittadini della Settima Circoscrizione -, di cui si è molto discusso negli ultimi anni, ma per cui nulla di concreto è mai stato fatto. La sua sorte sta a cuore ai servolani - spiega Valentini -, infatti ancora oggi mi espongono perplessità e interrogativi sul suo mancato recupero.

Una vicenda, quella dell'ex Casa Malusà, fatta di tante proposte e accese polemiche e tornata alla ribalta nella scorsa primavera. Proprio in quell'occasione, infatti, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi aveva annunciato la possibile collocazione sull'edificio, previo acquisto dall'Itis, di un'antenna, la stessa che era stata inizialmente prevista in via Pirandello, nello stesso rione di Servola, ma contro la quale i cittadini as-



L'ex Casa Malusà, in via dei Soncini, nel rione di Servola (Foto Tommasini)

sieme ad alcuni esponenti politici si erano mobilitati.

«E dallo scorso maggio che non si è più saputo nulla della questione dell'antenna - afferma Susanna Rivolti, consigliere ulivista del settimo parlamento -, così come non si è più saputo nulla di altre propo-

ste dell'assessore Giorgio Rossi riguardanti l'ex casa di riposo di via dei Soncini. Una di queste - ricorda ancora la Rivolti -, avanzata nel 2003, si riferiva alla possibilità di acquistare l'immobile per poi trasformarlo in un centro aggregativo polifunzionale».

E non sarebbero mancati, a detta di Susanna Rivolti, suggerimenti per fare dell'edificio un centro di aggregazione, come quello avanzato alla fine dello scorso anno dal Sindacato pensionati italiani, che proponeva di utilizzare la struttura come centro diurno per anziani.

ziani.

«L'assessore comunale alle Politiche sociali e sanitarie D'Ambrosio aveva respinto l'idea - spiega il consigliere ulivista - perché l'aveva considerata troppo onerosa, pur ammettendo la carenza di adeguati investimenti nel sociale a favore del quartiere di Servola».

«Io mi sono interessata in prima persona alla faccenda dell'abbandono dell'ex Casa Malusà, assieme ad altri consiglieri - aggiunge ancora la Rivolti - sollevando la questione davanti all'assessore D'Ambrosio nel 2002 e al presidente della Settima Circoscrizione Sandro Menia, nello stesso anno e poi ancora nel 2004. Purtroppo non ho mai ricevuto risposta».

«Anche se l'immobile è proprietà dell'Itis - conclude Susanna Rivolti -, il Comune dovrebbe comunque occuparsene, perché è necessario intervenire su un edificio che comincia a mostrare i segni dell'abbandono e che, se lasciato andare, diventerà sempre più fatiscente».

E sulla mancanza di progetti precisi per l'ex Casa Malusà, da attuarsi in un prossimo futuro, si esprime anche l'assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi. «Si tratta di una questione delicata e alquanto vaga - afferma Rossi -, perché l'immobile non è proprietà del Comune, ma dell'Itis, che potrebbe anche non essere interessato a venderlo, né adesso, né in futuro. Non è facile per l'Amministrazione intervenire in faccende che riguardano proprietà di privati o di altri enti».

Elisa Coloni

In Cittavecchia il mercatino si veste di Ottocento

Cittavecchia torna a vestirsi di abiti ottocenteschi per il Mercatino dell'arte e dell'ingegno che si svolgerà oggi dalle 8 alle 18.

L'iniziativa organizzata dall'Associazione Hobbistica Triestina interessa Cittavecchia, Ca-

po di Piazza e la ricalificata via del Teatro.

Secondo gli intendimenti della presidente dell'Associazione, Daniela De Giovanni, si cercherà di gettare un ponte con il passato proponendo in chiave artigianale e artistica

un aspetto della vita triestina di due secoli fa.

Gli abiti indossati dagli standisti sono stati realizzati dalla costumista Annamaria Tamaco Chersi, nota studiosa del costume folcloristico italiano.

Quattromila metri quadrati avevano corso il rischio di essere cementificati a causa della messa all'asta di un terreno di proprietà comunale

Grandi operazioni di bonifica e pulizia del verde nel bosco di Capofonte, indette dal Comitato sorto ad hoc per la salvaguardia del sito che in questa occasione vedranno anche l'inedita presenza di un gruppo di detenuti del Coroneo che si sono detti disponibili all'attività di volontariato.

L'operazione ambientalista, partita ieri mattina, ha visto la presenza inoltre della squadra Antincendio boschivo-Volontari della Protezione civile del Comune di Trieste, capitanata da Bruno Tribuson, e del presidente della Circoscrizione VI Gianluigi Pesarino Bonazza.

Ma ecco che cosa ha detto la portavoce del Comitato per la salvaguardia del Bosco di Capofonte, Maria Grazia Beinat: «I detenuti volontari, sette in tutto, verranno a darci una mano martedì prossimo. Intanto i volontari della Protezione civile stanno facendo gli interventi più urgenti e complicati. Sono già state abbattute alcune rovine pericolanti che poggiavano su degli aceri danneggiati e sono stati anche eliminati rovi e ce-
spugli infestanti».



La Beinat non lo dice, ma l'aver coinvolto i detenuti del Coroneo nell'operazione «Pulizia» ambientale, che impegnerà, oltre che nel bosco di Capofonte anche in altre aree verdi triestine, è stato un grosso successo, dovuto all'interessamento della Circoscrizione e alla disponibilità dell'autorità carceraria che ha accolto con interesse la proposta fatta dallo stesso comitato.

Il bosco di Capofonte offre un profilo vegetativo di grande interesse per la presenza di aceri, roville, olmi e bagolari. Altrettanto importante è la presenza animale, con volpi, faine, caprioli e numerosi tipi

di volatili, dall'usignolo allo sparviero.

Continua la Beinat: «Il bosco è molto grande, visto che si estende dalla via Valerio a Strada di Basovizza e sino alla via Alle Cave e Damiano Chiesa. Noi ci limiteremo a pulire solo una porzione del bosco, tralasciando soprattutto le zone più interne, dove la nostra presenza potrebbe disturbare il mondo selvatico che vi vive».

Nell'incontro con la stampa Pesarino Bonazza ha ricordato come grazie all'incessante interessamento circoscrizionale recentemente sia stata bloccata l'ipotesi di vendita e mes-

SAN GIOVANNI All'iniziativa partecipa anche la Protezione civile

I detenuti puliranno il bosco

Cominciata la bonifica dell'area verde di Capofonte



Due immagini delle operazioni di bonifica e di pulizia cominciate ieri mattina nell'area del bosco di Capofonte. (Foto Lasorte)

sa all'asta di una grossa porzione del bosco.

Ben quattromila metri quadrati che avevano corso il rischio di essere cementificati a causa della messa all'asta di un terreno di proprietà comunale e relativa possibilità edificatoria, con la trasformazione nel piano regolatore da non edificabile (U2A) in edificabile (B5).

Infatti nei giorni scorsi raccogliendo le istanze della Circoscrizione sesta e quelle del Comitato per la salvaguardia del bosco di Capofonte, sia la maggioranza che l'opposizione, seppure con motivazioni diverse, si erano trovate d'accordo sul concetto che il bosco va preservato.

La conferma ufficiale era arrivata dall'assessore Giorgio

Rossi che aveva detto: «L'orientamento non è più quello di vendere!».

Ancora più chiaro era stato il capogruppo di Forza Italia e Consiglio comunale Piero Camber: «In commissione abbiamo esaminato la delibera in cui si prospetta la vendita di diversi terreni ed edifici per una base d'asta di cinque milioni e trecentonovantamila duecentoquindici euro, per cui il terreno del bosco di Capofonte. Gli abitanti di San Giovanni possono stare tranquilli. La maggioranza manterrà l'impegno preso con i cittadini, faremo un emendamento per stralciare dalla delibera il bosco di Capofonte e qualche altro sito verde a rischio».

E ora partono le operazioni di bonifica e di pulizia. Insomma per il bosco comincia una nuova vita. Prova è il fatto che l'assessore all'ambiente del Comune Maurizio Ferrara ha espresso la sua intenzione futura di trasformare il bosco in un parco naturale, esaudendo così le richieste da tempo inoltrate dal Comitato di cittadini e quelle della Circoscrizione del Presidente Gianluigi Pesarino Bonazza.

Daria Camillucci

CHIARBOLA È apparso un cartello di divieto di ingresso agli animali, contestato da ambientalisti e frequentatori del parco

Giardino di via Umago interdetto ai cani. Ed è polemica

Da oasi felice a oggetto di forti proteste da parte di abituati e ambientalisti: da qualche giorno il giardino di via Umago è al centro di una polemica che vede i frequentatori del parco in prima linea contro il Comune, reo di aver interdetto l'accesso allo spazio verde ai cani.

«Una volta il giardino di Via Umago era il ritrovo preferito di famiglie con bambini e cani, che ne avevano fatto un luogo di socializzazione e svago, in cui tutti convivevano nel rispetto reciproco - spiegano am-

bientalisti e cittadini in un comunicato sottoscritto anche dall'astronoma Margherita Hack - Una settimana fa improvvisamente è comparso un cartello di divieto d'ingresso per i cani. Non si vede la motivazione di tale cartello visto che i frequentatori del giardino hanno sempre scrupolosamente raccolto le eventuali deiezioni, nelle rare volte in cui i cani avessero sporcato all'interno del giardino, dato che i loro proprietari si sono sempre fatti scrupolo di far sporcare prima i cani all'esterno, ovviamente raccogliendo anche i questo ca-

so con gli appositi sacchetti».

Nella nota viene poi descritta anche la storia del giardino, sottolineando il fatto che «il Comune ha posto fine all'esistenza di un'oasi felice all'interno di una zona per altro quasi priva di altri spazi verdi. C'è da sottolineare che lo stesso è stato fortemente voluto e richiesto al Comune proprio dai possessori di cani, i quali hanno impedito circa un anno fa che al suo posto fosse messo in opera un parcheggio. Precedentemente il luogo era una discarica a cielo aper-

to. In questo giardinetto possiamo notare, non già deiezioni canine, ma bensì bottiglie e involucri di plastica, pantigiane in decomposizione, assorbenti interni ed esterni e atti di vandalismo. Ricordiamo infine che nei principi generali del regolamento per la tutela degli animali il Comune si impegna a tutelare e favorire la presenza degli stessi nel proprio territorio, quale elemento fondamentale ed indispensabile dell'ambiente, riconoscendo alla loro presenza contenuti affettivi, educativi e di utilità».

Al termine della nota, i firmatari chiedono al Comune «di provvedere tempestivamente a rimuovere il divieto di ingresso per i cani dal giardino di Via Umago, e anzi, nel solco della tradizione austro ungarica, che ci ha impresso un profondo rispetto per i più deboli, per gli animali e per la natura, di predisporre aree attrezzate ad accogliere gli animali per concedere loro il diritto di soddisfare le loro esigenze etologiche, fisiologiche e di socializzazione, nel totale rispetto delle normative vigenti riguardanti la pulizia e l'igiene».



Margherita Hack

MONTEBELLO Il caso

Lo spazzino litiga e non ritira l'immondizia



I cassonetti di via Cumano

È sempre viva la polemica fra cittadini e Acegas-Aps per quanto concerne la frequenza dello svuotamento dei cestini e dei cassonetti per le immondizie. Stavolta però, quanto è accaduto nel rione di Montebello, a pochi passi dalla sede provinciale dell'Automobile club d'Italia, ha assunto connotati del tutto singolari.

Un gruppo di cittadini ha scritto qualche giorno fa al Comune, lamentando il fatto che nelle vie Cumano, Revoltella e in viale Ippodromo «lo svuotamento avviene troppo di rado, irregolarmente, cagionando - si legge nella lettera pervenuta agli uffici municipali - un accumulo di immondizie, disdicevole per il decoro dei luoghi e, ciò che è peggio, pregiudizio per l'igiene e l'immagine della stessa Acegas-Aps».

Insomma, sembrava la classica storia d'insoddisfazione. Portavoce dei cittadini si è fatto il consigliere comunale Salvatore Porro il quale, riprendendo la missiva formulata dai residenti, ha scritto a sua volta alla Divisione ambiente dell'Acegas-Aps, sottolineando che «l'immagine di una città non può prescindere dal suo stato di manutenzione e pulizia e, poiché l'igiene è la prima forma di lotta contro le malattie, ritengo che questa protesta meriti la più solerte considerazione. L'efficienza dei servizi - ha aggiunto l'esponente dell'assemblea comunale - deve rispondere alle esigenze della collettività».

In via Orsera, sede della Divisione chiamata in causa, si sono attivati subito, ma la verità che è emersa supera i confini della difficoltà dei rapporti fra cittadini ed enti competenti per i vari servizi, sfociando nella conflittualità personale.

Secondo una ricostruzione della vicenda pare infatti l'addetto allo svuotamento dei cestini e dei cassonetti della zona coinvolta dal problema avesse avuto da ridire con qualcuno dei residenti e che, per ripicca, evitasse accuratamente di fare il proprio lavoro nei pressi dell'abitazione delle persone che in precedenza l'avevano apostrofato. L'area di conseguenza sarebbe stata lasciata sporca per una sorta di ritorsione.

«Saputo di questo inconveniente - spiegano dalla sede dell'Acegas-Aps - abbiamo subito provveduto a sostituire l'addetto, richiamando al proprio dovere il soggetto che era venuto meno ai suoi compiti, trasferendolo ad altre mansioni. Il nostro regolamento - precisano dalla ex municipalizzata - prevede che lo svuotamento debba essere effettuato quotidianamente, perché siamo ben consapevoli della pericolosità rappresentata da una prolungata sosta delle immondizie nei raccoglitori. Talvolta succede - concludono - per motivi di forza maggiore che il servizio non possa essere svolto, ma provvediamo non appena è possibile, ripristinando la regola».

u. sa.



Il giardino di via Umago (Foto Lasorte)

IMMOBILIARE
centroservizi

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARItel. 040 766676
www.pizzarello.itGI
immobiliare
geom. gerzel

tel. 040 310990

il Quadrifoglio

tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.itM
Geometra
Marcolin

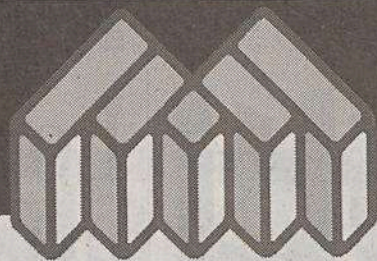
tel. 040 366901

GRATTACIELO

tel. 040 635583

GIR

tel. 040 367682

CIVICA
& Partnerstel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona VIALE, appartamenti primoingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2 stanze, poggolo, ascensore, box auto, detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040-367682

GARIBALDI, bilocale arredato in stabile ristrutturato, € 35.000. GIR tel. 040-367682

MALBORGHETTO, zona giorno con angolo cottura e caminetto, matrimoniale, bagno, termoautonomo, pari primoingresso, a partire da € 73.000,00. GIR tel. 040-367682

MONOVANO ARREDATO, con angolo cottura e servizio, ottime condizioni, anche per investimento, v. Madonna, € 45.000,00. (foto su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. MADONNINA-S. SERGIO epoca ristrutturata: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, cortile 13 mq, autometano riscaldamento € 95.000,00 (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

Via UDINE, epoca: ingresso, soggiorno, cucina, stanza, bagno, disimpegno, 2 ripostigli. Geom. GERZEL 040/310990

ROVIGNO (Croazia) centro storico a pochi metri dalla basilica, splendida ristrutturazione conservativa in palazzetto fine '800 ultime disponibilità appartamento monolocale e bilocale. Ottimo investimento. Referente Andrea Oliva CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA CAPODISTRIA in ottimo stabile recente appartamento rifinito soggiorno, matrimoniale cucinotto bagno ripostiglio grande poggolo posto auto condominiale. GRATTACIELO 040/635583

SALONCINO CON TERRAZZO, matrimoniale, cucina abitabile e veranda, bagno, cantina, p. alto, ascensore, tranquillissimo. Revoltella bassa € 128.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

zona giorno / due stanze

VIALE, appartamento in stabile d'epoca, da ristrutturare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e wc, € 98.000. - GIR tel. 040-367682

OSPEDALE MAGGIORE, appartamento ristrutturato in stabile d'epoca composto da: ingresso, soggiorno con stufa in maiolica, cucina arredata con poggolo, singola, matrimoniale, bagno e ripostiglio, € 130.000 (possibilità box doppio nello stesso stabile € 40.000). - GIR tel. 040-367682

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggoli, € 125.000,00 - GIR tel. 040-367682

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 165.000,00. - GIR tel. 040-367682

€ 95.000 TRATTABILI, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, soffitta, luminoso, da rimodernare. CENTROSERVIZI 040/3480925

SALONCINO E POGGIOLI, ottimo stabile recente, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, p. alto, buone condizioni. zona Rossetti. CENTROSERVIZI 040/3480925

PANORAMICO VIA DI MONTEBELLO palazzina signorile, ascensore: ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno completo con finestra, ripostiglio, terrazzo abitabile verandato, ottime rifiniture con aria condizionata, eventuale posto auto. Euro 200.000 per dettagli e fotografie www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

RITTMAYER ultimi piani con terrazzo, in palazzo completamente ristrutturato con ascensore, primoingresso, consegna immediata appartamenti con zona giorno, una o due camere, uno o due bagni, cantina e posto auto. Da Euro 195.000 per dettagli, www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICIO adiacenze Barriera, ristrutturato di recente, ottime condizioni, 3 ampi vani, servizi, termoautonomo, 1 piano, € 110.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V. LE XX SETTEMBRE, epoca, III p.: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, rinnovato, termoautonomo, € 135.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. SEVERO/TRIBUNALE vista aperta, tranquillo, signorile: salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, terrazzino, cantina, recentissimo, possibilità box. PIZZARELLO 040/766676

BONOMEA vista città e golfo: cucinino-tinello, 2 stanze, bagno, poggolo, posto auto, come 1° ingresso, € 175.000,00. Disponibile 06/2006. PIZZARELLO 040/766676 (foto www.pizzarello.it)

VERAMENTE ottimo alloggio semicentrale. Zona carina e tranquilla (pressi Ananiani/Feltri). Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, atri, servizi separati, 2 poggoli e cantina. Ottimi condizioni generali. Adattissimo coppie e più 130.000 € Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO MINICOMDOMINIO ristrutturato, (a 2 passi p. Goldoni) con solo 1 appartamento per piano! Vendiamo 2 alloggi da 110 mq l'uno. Condizioni interne: 1 da ristrutturare, l'altro buono! No ascensore. Frezziacoli! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA F. SEVERO, luminoso, atri, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c. poggolo e veranda. Geom. GERZEL 040/310990

VIA D'ANGELI, in laterale tranquilla soggiorno, cucina, due stanze, bagno, w.c., ripostiglio, 2 poggoli. Geom. GERZEL 040/310990

VIA A. EMO, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggoli, cantina. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

BUONAROTTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato primo ingresso piano basso soggiorno zona cottura 2 stanze due

bagni adatto anche ambulatorio medico. GRATTACIELO 040/635583

UNIVERSITÀ, posizione tranquilla, in condominio recente, appartamento con vista aperta, rimodernato a nuovo, zona cucina arredata su misura, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggolo, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

Adiacenze PASCOLI, luminosissimo quarto piano con prossima installazione ascensore, ristrutturato a nuovo, ingresso, cucina, ampio soggiorno, due stanze, servizi. Euro 140.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona PALAZZETTO, ultimo piano in piccola palazzina cucina abitabile, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, due poggoli, cantina, riscaldamento autonomo € 135.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

FORAGGI, piano alto molto luminoso, ottima disposizione interna, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazza, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

V. RITTMAYER, prossimità v. Udine, epoca, signorile: 4 stanze, cucina, servizi, 125 mq, ottime condizioni, € 170.000,00. (planimetrie www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. PORTA/PICCARDI: salone, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, 135 mq, l. p., da rimodernare, € 170.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

OSPEDALE MAGGIORE (v. Foscolo-Cavalli) epoca, I p., alto, luminoso, 150 mq; cucina, 6 vani, 2 servizi, autometano, tutto rimodernato, € 210.000,00 anche uso ufficio. (planimetria e foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA OBERDAN adiacenze, in palazzo signorile, ufficio 165 mq; ingresso, 6 vani, servizi, balconi, consegna 8 mesi ristrutturato 1° ingresso, € 330.000,00. PIZZARELLO 040/766676 (planimetria e foto www.pizzarello.it)

PRESTIGIOSO appartamento LARGO PIAVE (tribunale) 350mq + splendido terrazzo. Condominio di prestigio con ascensore. Discrete condizioni interne, migliorabili nel caso di utilizzo abitativo. Eventualmente divisibile! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE E TRANQUILLO salone, 3 matrimoniali, cucinona, 2 bagni completi, termoautonomo, perfetto, bella casa d'epoca, 3° piano, ascensore, € 295.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

SCORCOLA, posizione tranquilla e panoramica, appartamento da rimodernare, cucinetta, soggiorno, 3 stanze, stanzetta, studio, servizi, cantina ed ampia terrazza con vista mare. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO, spazioso appartamento in ottime condizioni, cucina, soggiorno, due camere, cameretta, due bagni, con ascensore e riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

GORIZIA, immersa nel verde villetta a schiera di testa composta da cucina abitabile, salone, matrimoniale, due singole, doppi servizi, taverna, lavanderia, box auto, giardino e due posti auto. € 245.000,00 - GIR tel. 040-367682

PROPONIAMO IN VENDITA, ville diverse tipologie e metrature; zone Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

STRADA FRIULI, casetta indipendente in ottime condizioni, con splendida vista, ingresso cucina con tinello, 2 matrimoniali, bagno, tavernetta, lavanderia, giardino di 250 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174 foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it

V. COSTALUNGA villino recente, vista aperta, 194 mq su 4 livelli, giardino di 225 mq, disponibile 06/2006 € 365.000,00. PIZZARELLO 040/766676 (foto su www.pizzarello.it)

COLLO GORIZIANO proprietà esclusiva con oltre 1500mq. di parco attrezzato, casale con dependance, oltre 600mq. coperti, informazioni previo appuntamento. Referente Andrea Oliva CIVICA & PARTNERS 040/3363333

affitti

SAN GIUSTO, appartamento arredato su due livelli, termoautonomo, ottime condizioni, € 750,00. - GIR tel. 040-367682

MACHIAVELLI, appartamento ristrutturato con terrazza e vasca da € 850,00, possibilità arredato e posto auto, altro più grande € 1.000,00 - GIR tel. 040-367682

VILLA ARTELLI, largo Promontorio, restauro conservativo, appartamenti senza mobilio, primoingresso, in splendida villa con parco. Ultime disponibilità piano mansarda e villino indipendente, contratti di locazione legge 431/98 solo referenziando. Per dettagli e fotografie www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROIANO-GRETTA-BORGO TERESIANO-BARRIERA-SAN GIACOMO-ROZZOL affittasi appartamenti di diverse tipologie, da euro 300 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN GIACOMO TRANQUILLO, vuoto! soggiorno, cucinetta, due matrimoniali, poggolo, bagno, ripostiglio, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

TRIBUNALE, soggiorno con grandissimo terrazzo, due stanze, cucina abitabile, servizi, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

OSPEDALE, ben arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, € 500. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 400. ARREDATO O SEMIARREDATO, salone e terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, parcheggio. CENTROSERVIZI 040/3480925

NEL VERDE CENTRALE, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, cucina, bagno, p. auto, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti e arredati, varie posizioni piccole e grandi dimensioni. Info foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

V. LE GESSI vuoto, elegante palazzo recente: salone con terrazza di 20 mq, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno-wc, ripostigli, € 750,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

ZONA BORGO GROTTA stupendo villino arredato: salone, 3 stanze, studio, cucina, servizi, giardino, ottime condizioni, 3000 mq parco alberato, tranquillissimo, € 1.800,00. (planimetria e foto www.pizzarello.it)

Semicentrale piccolino ma carino. Cucinona, camerona, servizi separati atri. Arredato! Molto confortevole 440 € riscaldamento compreso. Posizione tranquillissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

BELLOSGUARDO!!! Residenza! Splendida palazzina nel verde. Tranquillissima. Cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, poggoli. Box + posto auto. Arredato. 900 € spese comprese (anche riscaldamento). Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO SPENDIDO ufficio in decisamente bellissimo condominio d'epoca ristrutturato. Ascensore, 105 mq cucinotto, sicuramente di rappresentanza, eleganti. Adattissimo professionisti. Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende
magazzini / box

ZONA PEDONALE, stabile prestigioso, 4° piano con ascensore, bellissimo ufficio completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040-367682

BOX / POSTO AUTO TRIBUNALE, in affitto TRIBUNALE € 100,00, altro GIARDINO PUBBLICO € 160,00 - GIR tel. 040-367682

BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR tel. 040-367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040-367682

SAN GIUSTO, magazzino composto da due ampi locali, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

CENTRO disponibilità di uffici di varie metrature in elegante palazzo con ascensore, completamente ristrutturati dalla proprietà, da 50 mq fino a 174 mq. Contratti di locazione secondo legge con canoni a partire da Euro 500 mensili referenziando. Per dettagli e fotografie www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BOX AUTO e posti auto in piazza Vittorio Veneto, via Bellosguardo e via Piccardi, pronta disponibilità, contratti annuali rinnovabili, canoni di locazione a partire da Euro 140 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

STRADA PER LONGERA: 150 mq capannone, 200 mq magazzino, 800 mq cortile carrabile camion, 700 mq prato, molto adatto impresa necessità spazi esterni € 270.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI/AFFITTASI LOCALE 550 mq già adibito supermercato, stabile semirecente, zona Rozzoli. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI 300 mq + ufficio, servizi, zona Balamont/Capodistria, passo carraro, riscaldamento, condizionamento, ottime condizioni, € 290.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 215 MQ + ampio soppalco zona Campi Elisi, posizione attigua attività con forte afflusso pubblico affittasi o vendesi. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE AFFITTASI zona E.Z.I.T 445 mq + uffici e magazzino + area esterna, ottime condizioni € 2.500,00 + iva. Foto e planimetrie www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

CORSO ITALIA CEDESI ATTIVITÀ non alimentare, locale in perfette condizioni 100 mq. PIZZARELLO 040/766676

ZONA STADIO CEDESI ATTIVITÀ negozio-agraria, anche con i muri del locale di 60 mq. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ drogheria, zona Cavana, locale 42 mq con contratto d'affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

NEGOZIO centrale, 35 mq + 20 soppalco, climatizzato, ottime condizioni, info su appuntamento, vendesi muri. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI/UFFICIO fronte strada, 105 mq + servizi, v. S. Marco, fronte PAM, doppio ingresso, € 900,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE/CAPANNONE, zona Foraggi, 400 mq + ampio carraro + 75 mq uffici + ampia area esterna uso parcheggio, vendesi € 670.000,00. PIZZARELLO 040/766676

BAR SEMICENTRALE con Tocalcio, Enalotto 120 mq ottimo giro d'affari € 65.000,00 anche in gestione - info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI v. Revoltella/Rossetti, casa recente, vetrine, 35 mq (arredato) vendesi muri € 53.000,00. PIZZARELLO 040/766676

S. GIACOMO locale d'affari PRIMO INGRESSO 110 mq vendesi affittasi. Vano unico con bagno, vetrine, eventuale posto auto in garage! Adatto qualsiasi attività, terziario, ecc... Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE D'AFFARI a Roiano, 120 mq, già ufficio. 8 vetrine. Affittasi. Adatto qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO in zona università vecchia! Buon giro, anche studentesco. Cedesi attività per raggiunto limite di età. Interessantissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR, splendida zona pedonale rive a 2 passi piazza Unità! Tutto nuovo, con tavoli esterni. Veramente una "spider" per la sua categoria! Solo per persone volenterose, no perditempo. Solamente 110.000 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

PUB/BAR, ottima zona centrale di passaggio cucina attrezzata + piastra, 55 mq carinissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901



cerca le altre proposte, clicca su
www.cmt.ts.it

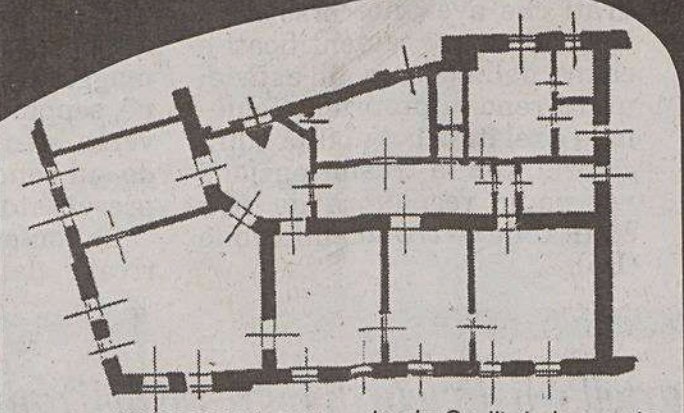
La vetrina del cmt



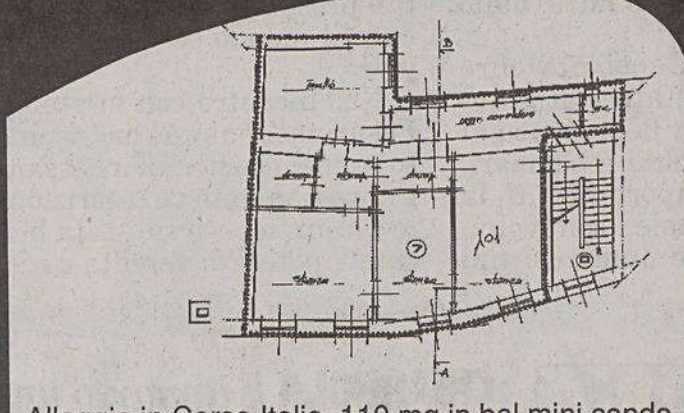
SPLENDIDO appartamento epoca, rifinitissimo, in ottime condizioni, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ascensore, riscaldamento autonomo, centrale e tranquillo. CENTROSERVIZI 040/3480925



VIA COMMERCIALE VISTA MARE appartamento in ottime condizioni, ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, due ripostigli, cantina, posto auto coperto, terrazzi, euro 270.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333



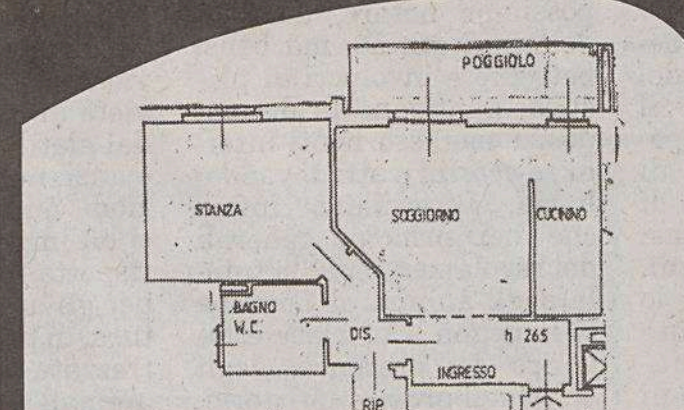
VIA FIAMME GIALLE (Angolo via Carli), in buon stabile d'epoca con ascensore vendesi appartamento termoautonomo, mq. 230, piano alto molto luminoso con vista in campo aperto. Prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990



Alloggio in Corso Italia, 110 mq in bel mini condominio con solo un appartamento per piano. Parti comuni (tetto, facciate, serramenti esterni, vano scale) ristrutturati. Internamente da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901



MUGGIA, centro storico, appartamenti primoingresso, su due livelli, varie metrature, ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040-367682



VIA CAPODISTRIA ottimo appartamento ristrutturato con posto auto condominiale. GRATTACIELO 040/635583



BONOMEA vista città e golfo: cucinino-tinello, 2 stanze, bagno, poggolo, posto auto, come 1° ingresso, € 175.000,00. Disponibile 06/2006. PIZZARELLO 040/766676 (altre foto www.pizzarello.it)



Strada del Friuli, casetta indipendente con giardino IL QUADRIFOGLIO srl 040 630174, foto e planimetrie visibili sul sito www.ilquadrifoglio.ts.it

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo.

Entra in **cmt home system**, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del cmt

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

CONCONELLO L'amministrazione comunale è entrata in possesso di un'area a nord dell'abitato

Antenne radio in un sito unico

Accordo con Radio Punto Zero. Spazi per tutte le altre emittenti

MUGGIA

Nuovo contratto in Comune Volsi: «Tre anni di lavoro»

MUGGIA Il Comune di Muggia ha sottoscritto con i sindacati il «Contratto decentratore» per i dipendenti comunali. «Siamo i primi in provincia, è il frutto di tre anni di lavoro e trattative, per i quali ringrazio il segretario generale, il suo vice e gli altri funzionari. La firma completa la disciplina contrattuale applicata ai dipendenti», dice l'assessore al Personale, Paolo Volsi. Il contratto suggella una serie di adempimenti richiesti dalle normative (progressioni verticali di carriera, fondo di produttività, inserimento di disabili, aggiornamento di indennità, istituzione della «banca delle ore» per gestire le ore fatte in più dai dipendenti). Volsi fa anche un bilancio di questi anni, quasi a fine mandato: «Dal 2001 abbiamo assunto 60 persone a tempo determinato, ai quali si affiancano quelli che hanno avuto forme contrattuali diverse, come il lavoro interinale. In accordo con lo Sportello del lavoro abbiamo inserito anche due disabili, come da legge. Sono stati avviati corsi

di aggiornamento del personale per più di 4000 ore. In questi anni, poi, non abbiamo avuto nemmeno dieci minuti di sciopero per problemi interni». Volsi non lesina critiche alle recenti affermazioni del candidato sindaco del centrosinistra Nerio Nesldek: «Dalle sue parole sembra che il Comune debba diventare un ufficio del lavoro, creando in sé occupazione. Sono approcci di 20 o 30 anni fa. La spesa pubblica va contenuta. In passato in municipio lavoravano oltre 200 persone, anche per opportunità politica. Ora sono 140. Le leggi finanziarie vietano aumenti di organico e i relativi costi. Meglio spendere per altre iniziative, e valorizzare la professionalità, in termini economici e di formazione, di chi già c'è». E conclude: «Sono stati cinque anni di buona amministrazione, di contenimento della spesa, di relazioni sindacali corrette. Non avremo fatto faville, i soldi sono quelli che sono. Ma sono dati oggettivi».

Sergio Rebelli

di Giuseppe Palladini

Le tante antenne delle radio private sparse tra le case di Conconello scompariranno in tempi brevi. Lo annuncia

il Comune, che è entrato in possesso di un'area demaniale a monte dell'abitato e sufficientemente lontana da esso, dove saranno trasferiti i ripetitori che da 25 anni creano allarme tra i residenti.

L'area individuata è posta fra il comprensorio della caserma di Banne e il cignione carsico, individuata come Z3B dal piano regolatore. In essa, in base alla convenzione che il Comune ha stipulato con Radio Punto Zero, questa emittente realizzerà un traliccio che potrà essere affittato alle altre radio. In alternativa le emittenti che attualmente irradiano da Conconello potranno installare proprie antenne sulla stessa area.

Poiché siamo in possesso del sito - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi - si potrebbero avviare i lavori già domani. Il progetto per l'antenna c'è. Daremo subito la concessione edilizia».

I rapporti fra le diverse radio private non sono semplici, e ciò non ha facilitato il compito del Comune. Lo ha precisato l'assessore, affermando che «non è stato facile trovare una soluzione perché la famiglia delle radio private non è molto compatta. Le postazioni di Conconello sono d'altronde abusive, non essendo quella un'area dedicata ai ripetitori».

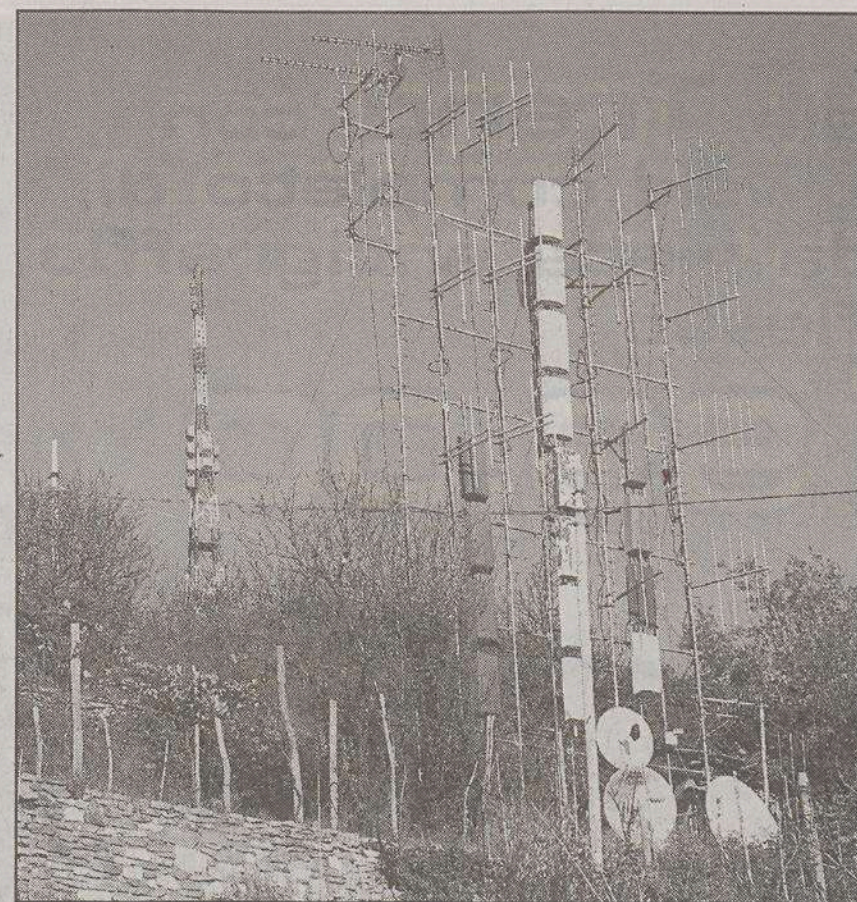
Il Comune ha d'altro canto inteso evitare di concedere

un'area in regime di monopolio. «Radio Punto Zero - ha aggiunto Rossi - ha raccolto le adesioni di una parte delle radio, e si è impegnata a subaffittare l'antenna che realizzerà a un canone molto basso. Le emittenti che vogliono trasferirsi fanno domanda, pagano il canone di 280 euro e piazzano nel sito la loro antenna».

Dando per scontato un rapido smantellamento dei tralicci che costellano Conconello, l'assessore ha poi accennato al problema dei ripetitori Tv. «Abbiamo indi-

viduato la zona Z3A - ha spiegato - che è di proprietà della Rai. Vedremo di risolvere la questione delle diverse antenne Tv allo stesso modo di quella delle radio, ma se la Rai non vorrà discutere potremo anche fare un esproprio per ragioni di pubblica utilità».

Negli anni, la questione delle antenne fra le case di Conconello si è trovata spesso a un punto morto. Lo ha ricordato Danilo Slokar, commissario del Corecom e abitante della frazione. «Già dal 1997, prima il Co-

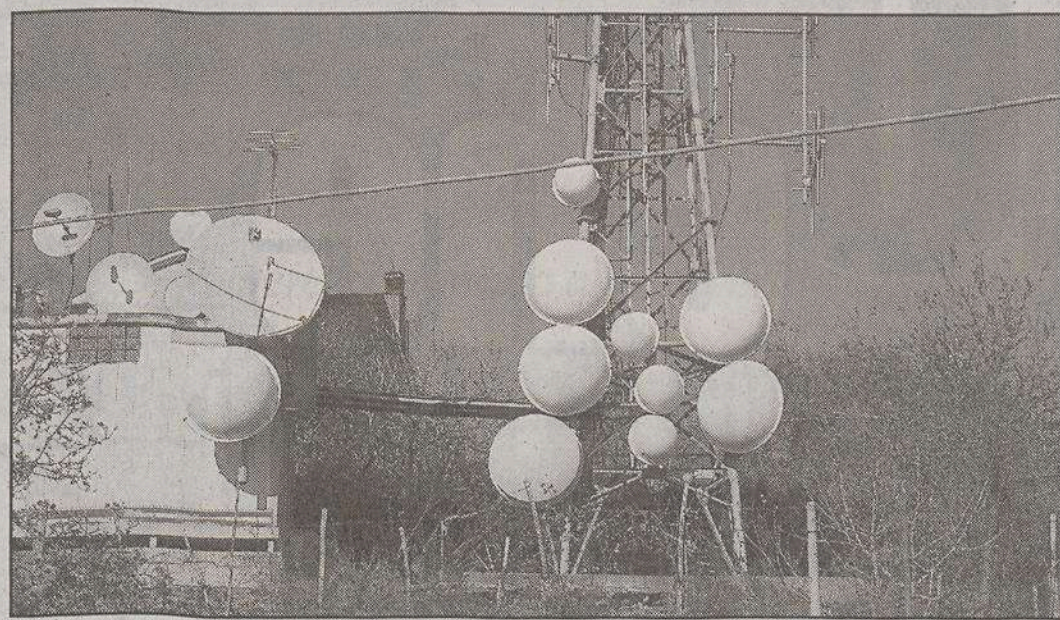


Una delle antenne radio sorte fra le case di Conconello

me agli abitanti, si sono adoperati per risolvere il problema. Come si è giunti a una soluzione per le antenne radio, ci auguriamo che anche il nodo delle antenne Tv sia risolto, anche con riguardo ai ripetitori sulla collina di Muggia».

Di fronte all'obiezione del Comitato di Conconello che più volte negli anni gli impedimenti burocratici hanno allontanato la soluzione del problema, Slokar ha replicato che «se le radio non si sposteranno da Conconello, se ne occuperanno gli avvocati. L'area individuata va bene al Comune, al Corecom e agli abitanti». E l'assessore Rossi ha tagliato corto: «Dopo anni di trattative abbiamo raggiunto un accordo con Radio Punto Zero. Non possiamo attendere che tutte le radio si mettano d'accordo».

Pur dicendosi soddisfatto per questo risultato, il presidente del comitato, Franco Corazza, ha affermato che «le zone Z3A e Z3B sono già individuate dal piano regolatore del 1997. Il Comune ha solo superato questioni burocratiche, non vorremmo che, dopo il periodo elettorale, tutto ciò non abbia

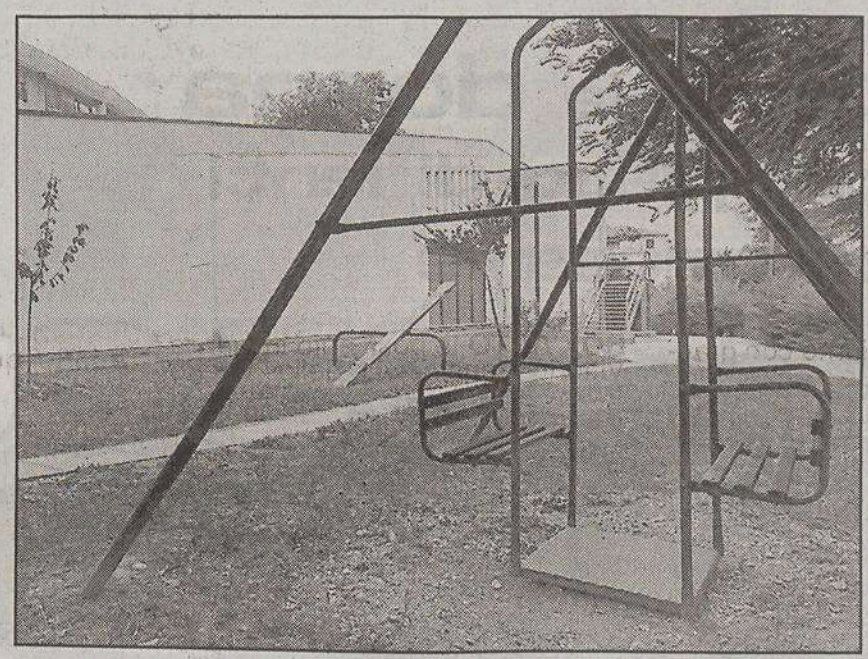


La selva delle antenne radio di Conconello da oltre vent'anni costituisce una spina nel fianco sia per gli abitanti sia per le amministrazioni comunali (Tommasini)

Si dovranno rinforzare travi e cemento nel solaio. Il sindaco: «Una cosa grave ma gli uffici tecnici non hanno il compito di verificare i documenti»

MUGGIA La nuova ala dell'asilo comunale Iacchia di Muggia è stata vittima di un vero e proprio errore progettuale che, se non individuato, avrebbe potuto avere nel tempo gravissime conseguenze.

Se il collaudatore, chiamato a dare l'ultimo «placet», non se ne fosse accorto (si è infatti rifiutato di apporre il proprio benestare) il solaio sarebbe rimasto a serio rischio di crollo. Ora il Comune ha dato incarico a nuovi progettisti. Che dovranno fare un nuovo progetto, prospettare e realizzare le modifiche: sostanzialmente si tratta di rinforzare la struttura con travi e cemento. Di recente il sindaco Ga-



Uno scorcio del giardino dell'asilo di Fonderia

sperini aveva reso noto che c'erano state divergenze di opinioni tra progettista e collaudatore. In questi giorni ha deciso per la riprogettazione e ha affidato un nuovo incarico.

Non solo: i due progettisti iniziali, «un ingegnere e un architetto, uno di Trieste e uno di Muggia, non associati fra loro», verranno ufficialmente segnalati

alla Direzione regionale dei Lavori pubblici obbligata alla verifica delle professionalità. «E' per me un dovere di legge» dice il sindaco.

E' molto raro che un'opera pubblica non superi il collaudo finale. Si tratta di 50 metri quadrati che creano una nuova ala dell'asilo comunale, dove saranno ospitati anche i bambini

MUGGIA Il mancato benessere del collaudatore ha portato il Comune alla revisione del progetto

Era a rischio di crollo l'ala nuova dell'asilo

Gasperini: «Calcoli errati, i professionisti verranno segnalati alla Regione»

dell'asilo di Fonderia, quelli che frequentano la scuola materna comunale. Sono bimbi piccoli, fino ai due anni e mezzo di età. A Fonderia resterà solo la parte di asilo statale, che godrà così di spazi più ampi.

L'apertura dei nuovi locali, per i quali è già a disposizione del materiale di arredo, era prevista per fine mese. «Ci vorranno adesso ancora un paio di settimane», prevede il sindaco.

Ma quali responsabilità ha il Comune in una vicenda come questa? «Il calcolo progettuale rispetto a una trave del solaio era clamorosamente sbagliato - afferma Gasperini a chiare lettere -, ma quando si dà in-

carico di redigere un progetto questo viene soltanto depositato negli uffici comunali, che tuttavia non hanno il compito di verificare, ma solo di ricevere».

Ci sono molti passaggi tecnici prima che un'opera pubblica possa vedere il taglio del nastro: esistono il progettista, l'approvazione del Comune, l'impresa con un suo responsabile, un direttore dei lavori e quant'altro. L'ultimo «notaio» responsabile è il appunto il collaudatore esterno, che riparte dall'esame del progetto, e cui spetta insomma l'ultima decisiva parola.

Il costo dei primi lavori è stato di circa 186 mila euro. L'intento dell'amministrazione era di trasferire i bambini a gennaio.

IL CASO

Duino, il Municipio dovrà mantenere i diciannove cani allontanati da una casa

DUINO AURISINA Hanno tutti trovato una sistemazione i 39 cani che lo scorso agosto erano stati presi in consegna dal Comune di Duino Aurisina, a seguito di un sopralluogo in un terreno di Visogliano, dove erano tenuti, tutti assieme, dalla signora Liliana Simonovich. Un piccolo gruppo di sette è tornato dalla proprietaria, altri sono stati adottati a Trieste, mentre sono 19 gli animali rimasti in consegna al Comune di Duino Aurisina, che deve provvedere al loro mantenimento.

A seguito di una convenzione, firmata in consiglio comunale a fine ottobre, i cagnolini sono stati accolti da un canile convenzionato con le strutture pubbliche in provincia di Udine, nei pressi di Cividale. Verificate le condizioni del luogo, affinché fosse garantita la qualità del servizio, i 19 cani sono stati recentemente trasferiti. Per il loro mantenimento, il Comune di Duino Aurisina dovrà pagare ogni anno 16 mila euro: una spesa inattesa e nem-



Il sindaco Giorgio Ret

meno prevista - come ha dichiarato il sindaco - perché a parte questo particolare caso, negli anni scorsi il Comune aveva dovuto gestire qualche caso sporadico, e solo temporaneamente.

Era capitato in passato, infatti, che qualche anziano al momento della morte avesse lasciato il cane in custodia al Comune. Ma nessuno si attendeva di dover

provvedere a così tanti animali e potenzialmente per un periodo lungo. Secondo il canile, infatti, solo cinque o sei animali sono «potenzialmente adottabili», gli altri, invece, resteranno nella struttura. Per quanto riguarda invece i cani restituiti alla proprietaria, sono stati tutti controllati dal veterinario comunale, e godono di ottima salute.

Liliana Simonovich, intanto, in una lettera al sindaco ha voluto chiarire la propria posizione. Afferma di essere stata lei la prima a cercare aiuto al canile di via Orsera, all'Astad, al Comune, in quanto la gestione dei suoi animali era diventata difficoltosa, a causa della presenza di un gruppo di cani dominanti. La cucciola era troppo cresciuta, malgrado le sue attenzioni. Proprio questi cani dominanti avevano sollevato il problema a livello generale: un eccessivo abbaiare, infatti, aveva attirato l'attenzione dei vicini che la scorsa estate si erano rivolti al Comune e ai vigili urbani.

fr. c.

A San Dorligo aumenti per mense e passi carrai ma resterà invariata l'imposta sulla casa

SAN DORLIGO Nel 2006 per i residenti nel comune di San Dorligo della Valle non si prospettano variazioni sostanziali di tariffe e tasse comunali, tranne qualche ritocco su diritti tecnici e una nuova voce di introito per i passi carrai.

Il bilancio del Comune è in fase di chiusura in questi giorni, e sarà presentato e portato al voto nelle prossime sedute del consiglio.

Intanto, nessuna novità per l'Ici. L'imposta sugli immobili si attesterà ancora sul 4,5 per mille per la prima casa (aliquota stabile da qualche anno) e rimarrà fissa al 6 per mille quella per le seconde case e i terreni, già aumentata l'anno scorso

di un punto. Qualche ritocco lo subirà la retta per la mensa scolastica. Attualmente è di 2,60 euro per i residenti, e di 2,90 per i non residenti. Col 2006 la tariffa sarà unica, con una variazione ancora da stabilire, frutto anche del nuovo appalto che ha comportato

nuovi costi. Dovrebbe essere istituito però il regolamento per una nuova tariffa relativa ai passi carrai, che ancora non c'è nel territorio comunale. Saranno inoltre rivisti i diritti tecnici, che non sono stati toccati da anni.

L'assessore al Bilancio, Igor Tull (Ds) anticipa: «Non ci saranno scossoni generalizzati per i cittadini. Il Comune inoltre dovrà fare qualche sacrificio visti i mutui in corso, e forse ne dovremo accendere altri nel corso dell'anno. E in previsione anche un aumento dell'organico interno, nell'ambito della riorganizzazione del personale già avviata».

s.r.e.

Oggi a Sgonico il concerto del coro Pinko Tomazic

SGONICO Si svolge oggi a Sgonico il concerto del coro parigiano Pinko Tomazic che festeggia i 60 anni della liberazione. Il concerto nei giorni scorsi è stato al centro di forti polemiche. I manifesti attaccati per annunciare la manifestazione sono stati infatti contestati da An.

I manifesti ritraggono partigiani titini, alcuni a cavallo, con bandiere della Jugoslavia al vento. Sullo sfondo il municipio di piazza Unità. Questa la foto in bianco e nero, ravvivata con una stella rossa, appa-

re da ieri sui muri di Trieste. È stata scattata nei primi giorni del maggio '45, subito dopo l'arrivo del IX Korpus.

Venerdì scorso doveva svolgersi a Sgonico una contromanifestazione organizzata dal Gruppo Unione Difesa, che ha accusato il coro partigiano di aver oltraggiato la storia e di apologia dello sterminio. L'iniziativa tuttavia non si è svolta per l'impossibilità da parte dei promotori di raggiungere la zona ed è stata rinviata al prossimo 25 novembre.

julia viaggi

MERCATINI NATALIZI - ULTIMI POSTI !!!!!!!

08-11/12	Budapest	€ 250
8-12/12	Strasburgo-Friburgo-Augsburg	€ 545
3/12	Klagenfurt e Villaco	€ 50
10/12	Salisburgo	€ 49

CAPODANNO

29/12-2/1	Costa Azzurra	€ 720*
30/12-1/1	Slovenia: Kranj-Lubiana-Klagenfurt	€ 265*
30/12-2/1	Praga	€ 540*
31/12-2/1	Riviera Romagnola	€ 320*

* cene di gala e festeggiamenti inclusi

AUSTRIA (Carinzia-Salisburghese-Vienna e Istria (Cittanova) combinazioni per automobilisti 2-3-4 notti, quote da € 124

+ spese apertura pratica

P.zza Tommaseo 2/b, Trieste, Tel. 040367636-040367886

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

OGGI APERTO

CENTRO L'ANZA

10.00-13.00 e 15.00-18.00

TRIESTE - ex Strada Statale 202 - Bivio Prosecco

ARREDAMENTI L'ANZA

3PcentoLegno

Top Bar

Occhiale **Trend** con
Swarowski completo di
lenti da vista antigraffio
antiriflesso

euro **99,00**

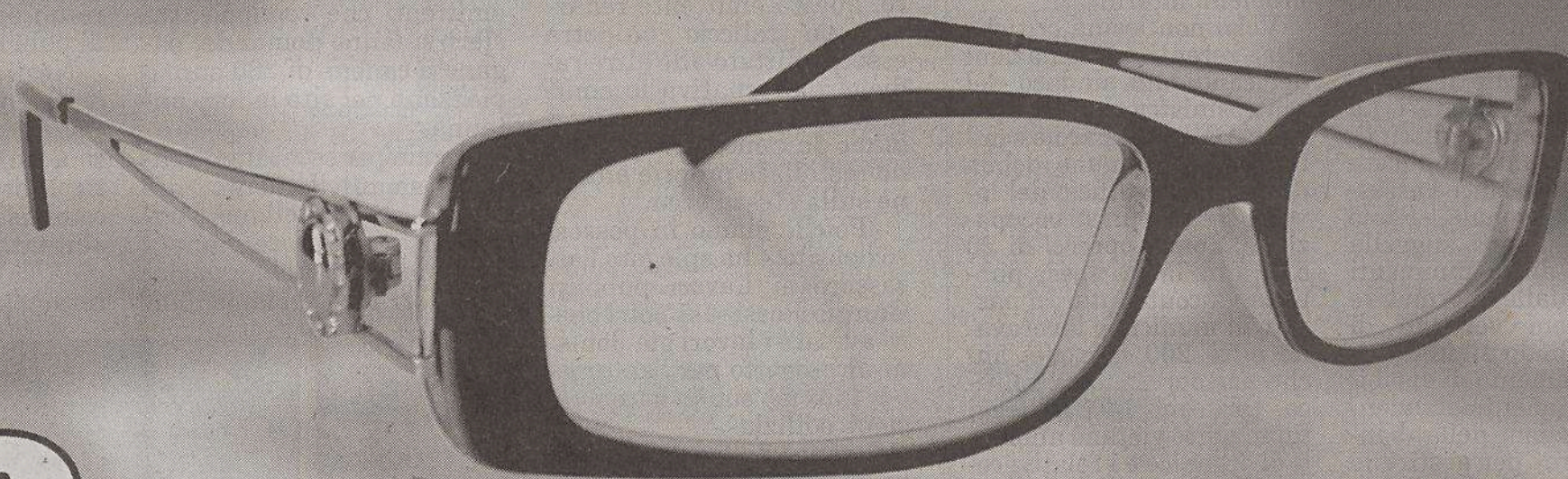
grandi affari
VISTA



Occhiale **Trend**
bicolore completo di lenti
da vista antigraffio

euro **80,00**

grandi affari
VISTA



Visto che occasioni?

Occhiale da
bambino
completo di lenti
da vista

euro **59,00**

grandi affari
VISTA



Occhiale **donna**
completo di lenti
progressive

euro **125,00**



incredibile offerta

Occhiale
D&G Dolce & Gabbana
completo di lenti da vista
euro **99,00**

magazzini Offici
LE TORRI

Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773 APERTO 7 SU 7

GIORNALFOTO

Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini Offici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Largo Riborgo, 2 - tel. 040 771555

AGENDA

a cura
di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

COMPRO ORO
18Kt 7€/gr 24kt 10€/gr

Central Gold

Corso Italia, 28 - Trieste
PRIMO PIANO • Apertura: 9-12COMPRO ORO
18Kt 7€/gr 24kt 10€/gr

Central Gold

Corso Italia, 28 - Trieste
PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

Una decisione a sorpresa: niente più Rive per le bancarelle

La bora fa paura
e la Fiera di S. Nicolò
si sposta in Fiera

La Fiera di San Nicolò si svolgerà... in Fiera. Saranno i padiglioni del comprensorio di piazzale De Gasperi a ospitare l'edizione 2005 della storica rassegna dedicata ai più piccoli. La clamorosa novità è maturata nelle ultime ore, dopo che una delegazione di ambulantisti ha effettuato un sopralluogo in quella che doveva essere la sede deputata per la manifestazione, cioè il piazzale delle Rive, sul quale sorgeva fino a pochi mesi fa la vecchia piscina Bianchi. Il freddo vento di questi ultimi giorni, che in riva al mare si avverte parecchio, ha spaventato i rappresentanti dei circa duecento operatori, per lo più provenienti da altre regioni italiane, e quindi poco abituati alle raffiche. Risultato: la decisione di trasferirsi nel rione di Montebello.

Il borino dunque assunto il ruolo di protagonista in una vicenda che aveva lasciato perplesso più di qualcuno. Con la decisione di spostare le bancarelle nei padiglioni della Fiera campionaria si torna infatti a quella che era stata la prima proposta formulata dall'assessore comunale Maurizio Bucci. Quest'ultimo, non potendo disporre del viale Venti Settembre, tra le due sedi della Fiera di San Nicolò, perché interessato dai lavori di pavimentazione, aveva presen-

tato la soluzione alternativa. «La mia idea originaria di spostare tutto nel rione di Montebello - ha ricordato ieri Bucci - era stata bocciata dagli ambulantisti, convinti che lungo le Rive l'afflusso di gente sarebbe stato maggiore. Li avevo avvertiti del fatto che in questa stagione può soffiare la bora, che la temperatura può scendere sensibilmente e che sul piazzale della ex Bianchi non c'è riparo. La risposta era stata negativa. Volendo adeguarmi alle loro richieste ho detto di sì, proponendo però di effettuare un sopralluogo sul posto».

Il resto è storia di ieri. Fulvio Bronzi, presidente della Fiera di Trieste, si è dichiarato subito disponibile: «Nel nostro comprensorio ospitiamo dal 24 al 28 la manifestazione "Fra un mese... è Natale" - ha spiegato - perciò saremo pronti per accogliere anche gli ambulantisti di San Nicolò». Il comprensorio di piazzale De Gasperi diventa così uno dei punti di riferimento per i regali di fine anno.

Bronzi e Bucci stanno valutando soluzioni destinate a favorire l'afflusso a Montebello. Il Comune illuminerà dal 24 novembre e fino alla conclusione della rassegna di San Nicolò gli alberi di viale Ippodromo. «Cercheremo un accordo con la società di corse al trotto -

ha poi annunciato l'assessore - per permettere ai visitatori della Fiera di utilizzare il parcheggio dell'ippodromo». Sembra quasi certo poi che l'orario d'apertura della Fiera di San Nicolò sarà allungato fino a mezzanotte: «I padiglioni saranno riscaldati - ha evidenziato Bronzi - perciò la passeggiata fra le bancarelle potrà prolungarsi fino a tardi».

Fra le altre iniziative all'esame degli organizzatori, c'è pure quella che prevede di sistemare i gazebo che proporranno i prodotti enogastronomici all'esterno dei padiglioni. «In questa maniera - afferma Bucci - oltre ad evitare che, dopo qualche ora, nelle zone chiuse del comprensorio ci sia un forte odore di cucina, otterremo anche un altro risultato, quello di creare un percorso ideale che unisca i vari padiglioni fra loro con gli stand delle salicce, del vino e dei dolci». Una soluzione sarà anche individuata per i bambini: «Nel piazzale situato in fondo al complesso - conclude l'assessore comunale - stiamo pensando di allestire un piccolo luna park, con giochi e intrattenimenti, in modo che i più piccoli possano aspettare divertendosi, assistiti da personale specializzato, il ritorno dei genitori dallo shopping».

Ugo Salvini



Un'immagine della Fiera di San Nicolò dell'anno scorso: stavolta le bancarelle andranno alla Fiera

«Amici del dialetto»: conferenza ispirata al libro scritto da Leone Veronese jr.

Le curiosità della Trieste nascosta

A cura degli «Amici del dialetto triestino» mercoledì 23 novembre, alle 18, nella sala Baroni delle Assicurazioni Generali, Leone Veronese jr. svelerà i segreti di «Trieste nascosta». Veronese, ispettore del ministero dei Beni culturali e ambientali, formatore nell'istituto formazioni assicurative e docente presso la università della Terza Età e delle Libere, inoltre ha al suo attivo una ventina di pubblicazioni di cui molte su Trieste. E proprio dal volume «Trieste nascosta» (Editoriale Generali), di cui è coautore Armando Halupca, prende le mosse la conferenza. Ma perché «nascosta»? Perché di questa città che abbiamo sotto gli occhi ogni giorno conosciamo ben poco. Ogni palazzo, ogni angolo ha la sua storia. Chi avrebbe immaginato che a Trieste



Leone Veronese jr.

ste esiste una casa costruita con l'aceto in mancanza d'acqua, che in Canale c'è un «mareometro» (misuratore di maree), che sulla facciata della casa Biasoletto-Homero campeggia un monumento omosessuale, che esistevano varie «case degli spiriti», che in via Flavia sorse la pri-

ma Accademia della Marina da guerra austriaca? Il libro riporta centinaia di notizie che ci svelano aspetti inconsueti della nostra città e testimoniano la coesistenza di innumerevoli stili architettonici. Fra i personaggi illustri, oltre a Carlo V. Carducci, Nelson, Stendahl, soggiornò un «ospite dannato» come il capo della polizia francese Giuseppe Fouché, approdato dopo la bufera napoleonica a Trieste, dove fece vita ritirata all'avevo canarini. Napoleone nel 1797 prese alloggio nel palazzo Brighi in via Pozzo del Mare e il giovane conte di Cavour, di passaggio nel 1836, essendo rimasto senza soldi, dovette ricorrere per un prestito alla Casa bancaria Morpurgo-Parente che sorvegliava nell'odierno largo Papa Giovanni.

Liliana Bamboschek

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► **GALLERIA RETTORI.** Mostra del pittore Aldo Bressanutti. Fino al 2 dicembre, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30, chiuso il lunedì. Domenica 20 10-13, 15-18.

► **GALLERIA MINIMAL.** Mostra Luci dedicata alle recenti opere su tela di Francesco Stefanini. Ogni giorno, 10-13, 16-20.

► **CASTELLO DI DUINO.** Fino al 4 dicembre decima edizione della mostra internazionale d'arte contemporanea itinerante «La pace con l'arte in un mondo senza confini». Sabato e domenica 9-16; alla Casa della Pietra di Aurisina, da lunedì a sabato 10.30-12.30, 17-19; festivi 10.30-13.

► **PALAZZO DEL CONSIGLIO REGIONALE.** Fino al 30 novembre in mostra i Tarocchi di Ugo Pieri. Da lunedì a venerdì, 9-12.30, 14.30-17.30, esclusi i venerdì pomeriggio.

► **AIAT. Formazione del Mondo... e tutto il resto,** mostra di Pino Giuffrida. Da lunedì a venerdì, 9-18.

► **CIVICO MUSEO MORPURGO.** Esposizione dei Vasi da notte dalla collezione donata da Fulvia Costantinides ai Civici musei di storia e arte.

► **MARIO'S GALLERY.** Mostra di Franco Rosso, Renata Siroich e Livio Zoppolotto. Fino al 9 dicembre, da lunedì a venerdì, 7.30-19.30.

► **GALLERIA LIPANJEPUTIN.** Fino al 10 dicembre The All-Australian Show che propone opere di Maree Azzopardi, Paul Ferman, Matthew Griffin, John McRae, Tracey Moffatt, Selma Ou.

► **RISTORANTE AI CARMELITANI.** Pia Armenia e Antonietta Lombardo propongono Confronti: dal bianconero al colore. Feriali 12-15, 19-21, escluso il martedì sera.

► **SPAZIO JULIET.** Personale di Gianfranco Milanese dal titolo Birra media. Ogni martedì 18-21 o su appuntamento telefonando al n. 040-313425.

► **PALAZZO COSTANZI.** Mostra di opere fotografiche di Adriano Perini intitolata Fotosintesi, curata da Ambra Laurenzi. Fino all'11 dicembre, 10-13, 17-20, esclusi i festivi.

Al termine del concorso
una speciale giuria
decreterà il vincitore:
la ricetta sarà registrata
alla Camera di commercio.
Unico precedente la jota

In gara con la «calandraca». Questo impegno che attende a partire da oggi fino a giovedì, sei ristoranti triestini che hanno accettato l'invito formulato dalla locale Delegazione dell'Accademia italiana della cucina e dalla Federazione italiana pubblici esercizi (FiPe). Nell'intento di rivalutare questa storica pietanza, tipica della zona di Trieste, Giuliano Relja e Francesco Deruvo, rispettivamente presidenti della Delegazione e della FiPe provinciale, han-



Walter Zacchini della «Bottega di Trimalcione» (foto Tommasini)

no pensato di organizzare la prima competizione per cuochi che vogliono cimentarsi nella preparazione di questo piatto, semplice, ma al contempo gustoso. La storia della «calandraca» è particolarmente interessante. Il piatto di carne ha origini marinare.

La calandraca veniva preparata con le carni salate di montone o di castrato, le più usate dai marinai da tempi immemorabili e ancora in auge sino ai primi anni di questo secolo, quando dalla Dalmazia veniva importata l'al-

La pietanza di carne risale ai tempi remoti della mariniera

In gara con la «calandraca»

Sei ristoranti alla ricerca del piatto più gustoso

ra rinomata castradina. Le provviste di bordo erano costituite esclusivamente da prodotti non deperibili, tra i quali la carne salata o essiccata occupava un posto di rilievo.

Per poterle cucinare, queste carni devono essere preventivamente sottoposte agli stessi trattamenti del baccalà. Da qui gli studiosi ricavano l'etimologia della parola calandraca, che deriverebbe da cilindrata, ossia passata sotto il mangano, in latino «calandrum».

I ristoranti che parteciperanno alla gara - Antica Ghiacceretta, La bottega di Trimalcione, Menarosti, Strabacco, Impero e Al porton - nell'arco dei prossimi giorni proporranno, accanto al consueto menu individuale, un piatto di calandraca, che ognuno dei cuochi in lizza interpreterà in base alla propria sensibilità professionale.

Giovedì, nel corso di una serata organizzata nella sala dell'Expo Mittelschool di via

San Nicolò, una giuria di specialisti decreterà il vincitore. Subito dopo, la ricetta tradizionale sarà registrata, con atto notarile, e sarà consegnata al presidente della Camera di commercio, Antonio Paolletti.

«Finora - ha spiegato Relja - solo la jota ha beneficiato di questa considerazione, ma anche la calandraca la meritava e per le prossime edizioni andremo alla ricerca di altri piatti tipici locali».

u. sa.

LE LIBRERIE DI TRIESTE

Una storia cominciata nel '75. Oggi il locale di via Coroneo diretto da Paolo Deganutti è anche specializzato in testi universitari

Einaudi, da piccola agenzia a centro di buona letteratura

Disponibilità, efficienza, posizione strategica rispetto al popolo degli studenti e un allegro sorriso da regalare, sono le caratteristiche della libreria Einaudi di via Coroneo 1.

La sua, è una lunga storia iniziata 30 anni fa, nel lontano luglio del 1975. È allora, infatti che l'attuale titolare, il cinquantenne Paolo Deganutti, decide di aprire, in un appartamento di piazza San Giovanni, un'agenzia libraria della Einaudi. L'attività si limita

al classico «porta a porta» e al passaparola fra amici interessati alle novità della famosa casa editrice torinese. Pagamento rateizzato e via... anche il portafogli meno imbottito può permettersi volumi di prestigio.

La prima, importante, svolta avviene qualche anno dopo quando, da agenzia, l'Einaudi diventa un negozio vero e proprio nella zona del Borgo Teresiano, in via XXX Ottobre. Certo, si tratta di un locale di pochi metri quadrati, ma suf-

ficiente a mettere in mostra i libri in una piccola vetrina sulla strada.

Ma il salto di «quantità» e qualità è datato novembre 1993. Deganutti si posiziona in un capace locale di via Coroneo, e i suoi scaffali si riempiono non soltanto della produzione letteraria Einaudi, ma anche di quella di tutte le altre case editrici.

La libreria diventa così indipendente, pur mantenendo la sua caratteristica di rappresentanza dell'Einaudi. Non solo, futando il

mercato e cogliendo al volo l'opportunità di un autobus diretto all'Università degli Studi che ferma proprio davanti al negozio, si decide di aprire una sezione dedicata ai libri universitari.

Di acqua sotto i ponti ne è passata molta, da quando, nel dicembre del '93, Giulio Einaudi in persona venne a Trieste per inaugurare la nuova struttura durante un affollato incontro che richiamò moltissimi appassionati.

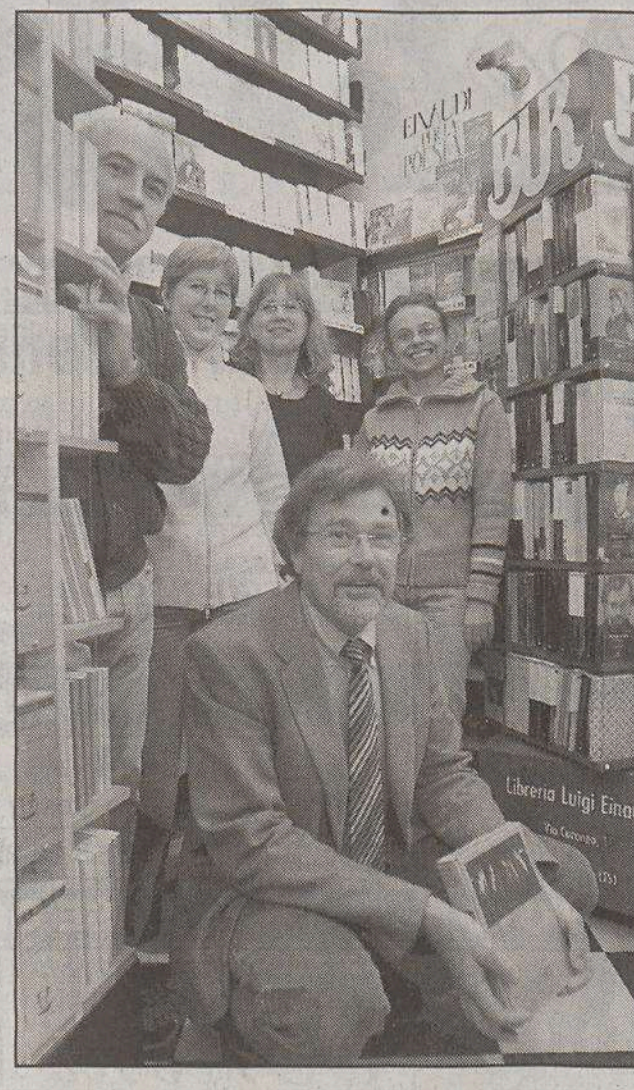
Oggi la squadra che guida i clienti fra saggi e novità del momento (oltre a Deganutti, Piero Porro, Lorian Ursich e, per la sezione università, Lorena Bacac e Rosaria Totino), si destreggia su un totale di 550 mila titoli, dei quali 22 mila in libreria. Tutto ciò che non è sottomano si ordina via computer. Non solo,

nell'«Angolo del libro ritrovato» si possono acquistare volumi fuori catalogo, ma nuovi, al 50 per cento.

«Ma - precisa il titolare - c'è un'attenta attività di preselezione. Non vogliamo essere un supermercato del libro. Le novità, infatti, arrivano fino a 150 mila titoli all'anno. E non tutti sono appetibili per i nostri lettori. Il cliente abituale dell'Einaudi, infatti, appartiene al genere medio-alto: buona letteratura, saggi di ottimo livello, curiosità per il nuovo».

Anche per questo la libreria (che nel 2003 ha ottenuto il Premio della cultura della presidenza del Consiglio dei ministri) è spesso promotrice di incontri con importanti autori, in collaborazione con l'ateneo triestino e altri istituti locali.

Marina Nemeth



Titolare e commessi della libreria Einaudi

Compro e scambio
orologi e gioielli

Dante

Corso Italia, 9 (Galleria Rossini)
Trieste Tel. 040 772628

UN GRAZIE AI CARDIOLOGI

Desidero manifestare la mia più sincera gratitudine allo staff medico del reparto di Cardiologia diretto dal prof. Giancarlo SINAGRA ed ai dott. Andrea DI LENARDA e Massimo ZECCHIN.

Complimenti per l'efficienza, competenza e professionalità

M.C.

I comunicati

per le "Ore della città" devono

essere inviati in redazione via fax

(040/3733209 o 040/3733290)

ALMENO TRE GIORNI PRIMA

della pubblicazione. Devono essere

battuti a macchina, firmati, e devono

avere sempre un recapito telefonico

(fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Visita guidata

a «Histria»

Oggi, alle 11, sarà possibile seguire la visita guidata alla mostra «Histria. Opere d'arte restaurate: da Paolo Veneziano a Tiepolo» a cura di Maria Beatrice Giorio. Biglietto d'ingresso: intero euro 7, ridotto euro 4.

Mercatino del ghetto banchetto di solidarietà

Oggi, nel mercatino del Ghetto, in via delle Beccherie, le volontarie dell'Associazione di Banfield allestiscono una bancarella piena di libri (tra cui «Vasi da notte» di F. Costantini) e di «strafanci grandi e piccoli». Come sempre il ricavato andrà a sostenere i servizi gratuiti di assistenza e sostegno offerti dall'associazione alle persone anziane.

Volontari clown per i bimbi

L'Abio - Associazione per il bambino in ospedale, sarà presente oggi, giornata mondiale dei diritti del bambino, in Capo di Piazza, dalle 10 alle 13. I vostri bambini potranno disegnare i loro sogni sui fogli che saranno a loro disposizione e verranno poi appesi nella sala giochi del Burlo Garofolo. Riceveranno in dono un palloncino «animato» dai nostri volontari clown.

Centro diurno Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle ore 9 alle ore 19.

«Bambini per i bambini», musica danze e balli in nome della pace

«Bambini per i Bambini», per promuovere una cultura della pace. Con questo obiettivo 350 bambini e bambine accompagnati dalle loro insegnanti provenienti dalle scuole per l'infanzia comunali Sorelle Agazzi, Mille Bimbi, Mille Colori, Don Dario Salvien, Azzurra, Il Pallino, Stella Marina hanno partecipato presso il Teatro dei Salesiani S. Giovanni Bosco al Festival del Folclore giovanile. L'evento «Bambini per i Bambini», organizzato dall'Associazione di Volontariato Petra, ha visto esibirsi i gruppi folcloristici composti da 140 bambini e bambine provenienti da F. Angelica di Aviano, Kindervolkstanzgruppe di Klagenfurt, Austria, e Kud Punat, Croazia, che attraverso la danza, il canto e la musica di diverse culture hanno coinvolto tutta la platea. L'obiettivo - ha detto Alda P. Paoletti, presidente di Petra - è quello di promuovere attraverso uno spettacolo di danza e musica multiculturale la cultura della pace e della solidarietà e una sempre maggiore attenzione al mondo dei minori. Investire sull'infanzia è fondamentale per una società futura più partecipe e consapevole.

Presenti allo spettacolo ad applaudire i piccoli artisti il prefetto dott.ssa Annamaria Sorge, il consigliere regionale Sergio Lupieri, il Console croato e il Comandante dei Carabinieri. Le attività di Petra si snodano su molteplici settori, con iniziative finalizzate alla promozione dei diritti dei bambini, miglioramento della qualità della vita e potenziamento del welfare dell'infanzia.



Un momento della manifestazione tenutasi al Teatro dei Salesiani San Giovanni Bosco

Incontro spirituale alle «Beatitudini»

Oggi avrà luogo presso «Le Beatitudini» un incontro di spiritualità per cristiani impegnati nel sociale, nel politico e nell'impegno, guidato da mons. Pier Giorgio Ragazzoni. L'incontro inizierà alle 9.30 e terminerà alle 12.30 con la santa messa.

Santa messa per Azzurra

Si informano amici e soci di Azzurra - Associazione malattie rare che oggi, alle 10, presso la chiesa di S. Elena Regina dell'Istituto Burlo Garofolo, verrà celebrata una santa messa nel settimo anniversario della scomparsa di Azzurra Sidari.

MATRIMONI

Danton Kevin con Serra Fabiana; Vesnaver Marco con Gamba Cristina; Pavanella Davide con Radoicovich Lisa; Celi Pietro con Cioffo Marina; Zanella Christian con Kante Francesca; Fantina Dennis con Zanellato Sabina; Bono Franco con Bacchini Alessandra; Furlan Paolo con Nehemy Bertel Michele; Pitacco Franco con Polito Maria Teresa; Mechi Giuseppe con De Filippini Daniela.

POMERIGGIO

La Grande Guerra mostra e concorso

Presso la sala esposizione di Villa Prinz, sede della 3.a Circoncrizione in salita di Grotta 38, è visibile una mostra dedicata ai novant'anni dell'entrata dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale. Nell'occasione viene presentato il concorso Modellistico militare «Trofeo Cellentani», appuntamento atteso da tempo, che raggiunge il traguardo della 17.a edizione per il quale alle ore 15 avverranno le premiazioni.

La paura di Dio al Centro Veritas

Per il ciclo di conferenze dei «Mercoledì del Veritas» dedicati al tema della paura, mercoledì 23 novembre, alle ore 18.30, presso il Centro culturale Veritas di via Monte Cengio 2/1a, Trieste, ci sarà la conferenza avente per titolo «La paura di Dio» tenuta da Amos Luzzatto (presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche in Italia) e Antonio Bortuzzo (biblista di Trieste).

«Vecia Trieste» al Primo Rovis

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle ore 16.30, atmosfera di serena spensieratezza con il complesso folcloristico «Vecia Trieste» che ritorna con il suo caratteristico bagaglio di motivi e canzoni del repertorio popolare.

Expo Mittelschool: spumante e salmone della Val Rosandra

Domani dalle ore 18, all'Expo Mittelschool - la vetrina del gusto e dei sapori di via San Nicolò 5 a Trieste - una nuova attività di formazione attende gli operatori del settore enogastronomico. «Assaggi preziosi» è il titolo dell'appuntamento in programma, nel corso del quale verrà presentato in anteprima un nuovo spumante firmato Edi Kante e, per l'occasione, potranno essere gustate alcune variazioni del salmone della Val Rosandra. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al numero 040 3478 869.

«Volerse ben» al Silvio Pellico

Questo pomeriggio, alle 16.30, al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani, per la XXI stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, la Compagnia teatrale «Quei de Scala Santa-Fita» metterà in scena la commedia brillante «E po' no resta che volerse ben» di Maura Bogoni. Regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti alla Biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c (1.0 p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

Il quinto libro di Nidia Robba

La poetessa triestina Nidia Robba presenta il suo quinto libro: «Scher.mo». L'appuntamento è per domani, alle ore 17.30, nell'antica Hostaria «da Libero», in via Risorta 7/a. Relatori: Giancarlo Bonomo, Helga Lumbar e Lodovico Zabotto.

«Togliatti e Tito» alla Libreria Minerva

Martedì 22 novembre, alle ore 17.30, nella sala lettura della Libreria Minerva in via San Nicolò 20 a Trieste, incontro con Marco Galeazzi (Fondazione istituto Gramsci-Roma): «Togliatti e Tito tra nazione e internazionalismo». Conduce Ariella Verrocchio (Irsml Fvg).

Una funzione per gli ammalati

Oggi, in prossimità della festività della Madonna della Salute, a cura dell'Unitalsi, Sottosezione di Trieste, sarà celebrata, alle ore 15.30, una santa messa presso la chiesa di S. Maria Maggiore in Trieste. Tutti gli ammalati della città sono invitati a partecipare al sacro rito.

LA SOLIDARIETA'

- Per il 50.o compleanno di Roberto dagli amici 455 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Maurizio Duiz da Dora, Patrizia e Piero 50 pro Azzurra (Ass. malattie rare); dagli amici del giovedì 110 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Giuseppe Cafagna e Norma Colaretti da Nico-

la Dipasquale 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Caffieri dal figlio Sergio 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria del prof. Aldo Carvin (7/9) e di Cristina Lapagna (1/2) da Emy 30 pro Astad.
- In memoria dei propri cari Maria Ponte, Attilio Morelli e Giuseppina Vegliani da Rosanna Ponte 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Rautini per il compleanno (20/11) dalla moglie e mamma Nada 50 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Grazia Salvà Gentili da Lucia Fontanot Menossi 50 pro Missione africana di Iriamurai.
- In memoria di Dante Senin dal figlio Paolo e famiglia 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 20 pro Astad.
- In memoria di Emilio Sincovich dalla fam. Marinkovic 20, da Noemi Sincovich 20, dalla fam. De Pase Mario 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Jindra Sohajek ved. Valta da Renata Orvisi 40, da Gianna Gosar 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marisa Suard dalle famiglie Bacilo-Holievina 50 pro Frati di Montuza, 50 pro Medici senza frontiere; dalla famiglia Frontali 10 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Jindra Valta da Esperia Lulli Mirkov 25 pro Ass. de Banfield.

FARMACIE

Aperte oggi

Aperte dalle 8.30 alle 13:
Piazza Ospedale 8 tel. 767391
Via Commerciale 21 tel. 421121
Capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4) tel. 365840
Lungomare Venezia 3, Muggia tel. 274998
Via di Prosecco 3, Opicina tel. 422478

Aperte dalle 13 alle 16:
Piazza Ospedale 8 tel. 767391
Via Commerciale 21 tel. 421121
Capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4) tel. 365840
Lungomare Venezia 3, Muggia tel. 274998
Via di Prosecco 3, Opicina tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
Piazza Ospedale 8 tel. 767391
Via Commerciale 21 tel. 421121
Capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4) tel. 365840
Lungomare Venezia 3, Muggia tel. 274998
Via di Prosecco 3, Opicina tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4) tel. 365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via Giulia 76; via Forti (Borgo S. Sergio); via dell'Istria 155 (lato mare); piazzale Valmaura.
API: viale Campi Elisi ang. Schiapparelli.
ERG: riva N. Saurò 14; via F. Severo 277.
ESSO: Sgonico S.S. 202 km 18,945; Sistiana centro.
I.P.: viale Miramare 9; viale Miramare 231.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3; via Revoltella 110.
TAMOL: viale D'Annunzio 73.

Aperti 24 ore su 24

AGIP DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
TAMOL: via F. Severo 2/3.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Adi soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardi fuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
Sanità Numero verde	0481/520937
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 9 GUILDIO da Taranto a orm. 87 (Ss); ore 10 MINERVA EMMA da Novorossiysk a rada; ore 14 NEVERLAND da Sidi Kerir a Siot 1.

PARTENZE
Ore 12 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 20 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.



Sposi da 50 anni

Gioconda e Antonio festeggiano con la figlia Lucia, il genero Lucio, i nipoti Stefano e Matteo e i parenti.



Nozze d'oro

Tanti auguri a Luciana e Giordano da Fabio, Daniela e quanti vogliono loro bene.



Cinquant'anni

A Daniela, la moglie e mamma più dolce e speciale, auguri da Sergio, Alessia e Manuel.



Attilia e Umberto, 50 anni insieme

Oggi festeggiano questo importante traguardo con tanto affetto e amore assieme alle figlie Marina e Laura, i generi Angelo e Oscar, i nipoti Antonella e Efreem, parenti e amici.

Mancano 35 giorni a Natale

ARTI GRAFICHE
Tipografia Ro-Ma
Via Caccia 8/a - TRIESTE - Tel. 040 772636
DALL'IDEA ALLA STAMPA
CREIAMO NUOVE SOLUZIONI PER LA TUA PUBBLICITA' ABBATTENDO I PREZZI!!!
STUDIO GRAFICO
€ 2,50
Stampa il tuo libro
ANCHE UNA SOLA COPIA!!!
IL TUO CALENDARIO CON LE TUE IMMAGINI
Graphic Design - Stampe digitali - Modellistica
Biglietti da visita - Buste da lettera - Volantini
Timbri - Depliant - Locandine - Manifesti - Libri

ABBIGLIAMENTO
PINOCCHIO
Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Abbigliamento donna - arrivi continui VESTIBENE. Biancheria intima: SLOGGY, TRIUMPH, calze...

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI MOTO
PIKAPPA MOTO
LIQUIDAZIONE TOTALE tutto dal 30 al 80%
PER CESSIONE ATTIVITA' tutto dal 30 al 80%
Via Milano, 16/a - mar-sab 9.00-13.00 14.30-18.30 fino al 24 dicembre 2005

ACCONCIATORI
Capelli Capelli
Valorizza il tuo look in armonia con la tua personalità
Salone Giorgio, via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ASSISTENZA
PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159609
348 3627696

AUTO
ADRIA AUTO ALICE
Ts - via Cassa di Risparmio, 4 - 040 367984
TANTE IDEE REGALO PER L'AUTO E NON SOLO

CASE DI RIPOSO
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
Brioni
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGLIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273664 / 040 275056

OTTICI
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374
Occhiali nuovi? -40%
Vista Più

RESTAURI
Restauro di conici, mobili, ferra battuto e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090
RADETTI ANTONIO

RISCALDAMENTO
Pellet ecologico e certificato
3,00 € prezzo al sacco (15Kg)
A2 Restauri S.n.c.
V. Ressel 2/5 S. Dorligo della Valle Ts
Tel. 040/829696 Cell. 348/798891/53

RISTORANTI
TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno.
Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LA CANTINACCIA
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per pranzi e cene aziendali. Menù carne e pesce
via Settefontane 65 - 040/946222

SERVIZI
VITAE
Trasporti con ambulanza
Dimissioni
Trasporti da casa o luogo di ricovero a carattere non urgente
Accompagnamento persone non autosufficienti
Servizi socio assistenziali
Assistenza infermieristica
REPERIBILI 24 ore su 24 040 662352

VIDEOGIOCHI
Video Land Games
ANCORA POCHI GIORNI PER X-BOX 360
Via Rismondo, 4
040 369993

perincanto
Sfilata dedicata a chi si sposa

11 dicembre 2005
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

**RICHIEDI L'INVITO
OMAGGIO**

TELEFONA O SPEDISCI IL COUPON,
OPPURE COLLEGATI AL SITO
www.miramode.it

MiraMode
sposi & cerimonie

TI SPOSI... VUOI ESSERCICI?

Ritaglia, compila il coupon e spedisce, o collegati al sito www.miramode.it: riceverai un invito omaggio valido per due persone.

Nome _____ Cognome _____
Via/n° _____ Località _____ Cap. _____
Prov. _____ Tel. _____ Data del matrimonio _____
Sfilata ore 17.00 ☐ Sfilata ore 21.00 ☐ Firma _____

La sottoscrizione non comporta alcun impegno. Il coupon è valido solo se compilato in tutte le sue parti. Ai sensi dell'art. 13 lgs. 196/03 autorizzo il trattamento dei dati personali.

MiraMode via Roma, 80 - 33019 Tricesimo (UD) - tel. 0432 851918 - www.miramode.it - info@miramode.it

Continuaz. dalla 21.a pagina

IMMOBILIARE BORSA
040368003 Commerciale alta in posizione tranquilla appartamento indipendente con vista panoramica completa: salone con grande terrazzo, cucina, due stanze, due stanze mansardate con terrazzo a vasca, due bagni, box e posto auto.

IMMOBILIARE BORSA
040368003 Mazzini appartamento primingresso in palazzo ristrutturato: soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, ascensore, riscaldamento e aria condizionata autonomi.

IMMOBILIARE BORSA
040368003 adiacenze via Oriani appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000.

IMMOBILIARE BORSA
040368003 Beccaria ufficio di cinque stanze piano ammezzato in stabile signorile attualmente locato fino al 2008. Euro 175.000.

IMMOBILIARE BORSA
040368003 centralissimo in zona pedonale appartamento primingresso in palazzo ristrutturato: saloncino con angolo cottura, due stanze, due bagni, riscaldamento e aria condizionata autonomi, ascensore.

IMMOBILIARE BORSA
040368003 Le Terrazze di Barcola, ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE BORSA
040368003 largo Mioni/Viale D'Annunzio nono piano panoramico: saloncino, due stanze, ampia cucina, doppi servizi, due verande, poggiorio, ascensore. Euro 169.000.

IMMOBILIARE BORSA
040368003 Roiano alta singola casa d'epoca completamente ristrutturata con rifiniture di pregio, circa 240 metri quadrati coperti con giardino, possibilità realizzazione box auto.

IMMOBILIARE BORSA
040368003 Scala dei Giganti appartamento in perfette condizioni con aria condizionata e riscaldamento autonomo; salone, due stanze, cucina, due bagni, giardino, rifiniture signorili.

IMMOBILIARE BORSA
040368003 semicentrale piano alto panoramico con ascensore: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiori, cantina, riscaldamento autonomo. Euro 155.000.

IMMOBILIARE BORSA
040368003 viale XX Settembre locale di ampia metratura con soppalco. Euro 260.000.

IMMOBILIARE BORSA
040368003 via D'Alviano ufficio open space di circa 260 mq con possibilità parcheggio, moderni comforts.

IMMOBILIARE BORSA
040368003 via Nathan adatto investimento: soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiori, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale.

LRAVALICO Agavi, ultimo piano, soggiorno, tre matrimoniali, bagni, cucina, terrazza, box, piscina condominiale/tennis. 0403476134. (A7447)

LRAVALICO capannone via Caboto uscita grande viabilità, 1000 mq, ampio scoperto, proponiamo anche frazionato 0403476134. (A7447)

LRAVALICO via Milano stabile signorile due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostigli, terrazza/cortile fruibile 0403476134. (A7447)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27 appartamento libero di due camere, soggiorno, cucina, bagno e poggiorio da ristrutturare, euro 70.000. Tel. 0403476466, 0113402811.

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via Molino a Vento n. 33 in stabile in buone condizioni, mansarda di tre camere, cucina, bagno e ripostiglio da ristrutturare, euro 88.000. Tel. 0403476466, 0113402811.

NOVA investimenti immobiliari Spa vende zona Roiano, in stabile in ottime condizioni, intero piano da ristrutturare con possibilità di realizzare quattro alloggi. Tel. 0403476466, 0113402811.

PRIMINGRESSI San Giusto, in palazzo prestigioso di importante pregio architettonico. Vista panoramica, rifinitissimi. Tipologie particolari. Vendesi direttamente. Trattative riservate. Inintermediari. Inviare fax allo 0403476183. (A7205)

ROMAGNA CONDOMINIO Altavista in costruzione vendesi alloggio panoramico di salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, due posti auto in autorimesse, grande cantina. Immobiliare Borsa 040368003.

SISTIANA appartamento bicamera in villa bifamiliare: taverna, giardino, ingresso indipendente, splendide finiture. Euroinvest 0481410611. (A00)

VILLE CONTOVELLO mq 160 su tre piani, giardini, box auto. Consegna 2006 direttamente impresa 040351442. (A7212)

ZONA Barriera luminosissimo 90 mq completamente ristrutturato soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio euro 140.000. Privato 3493947737. (A7301)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno. Facilità parcheggio. Massimo 150.000 euro. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

PRIVATO cerca appartamento con 2 camere da ristrutturare. Disponibilità fino euro 65.000. Solo occasione. 3281839924. (A7516)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ADIACENZE ospedale Maggiore rimodernato soggiorno, grande matrimoniale, cucina, bagno, poggiorio, grande terrazzo interno, affittasi a referenziati, euro 385 mensili. Immobiliare Borsa 040368003.

AFFITTAMIO appartamento arredato lussuoso in centro: salone doppio, due camere, cucina, doppi servizi, posto auto, riscaldamento autonomo, euro 1500 mensili. Immobiliare Borsa 040368003.

AFFITTAMIO diversi alloggi vuoti e arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 300 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

BOX auto nuovi affittarsi in via Commerciale, viale Miramare, piazza Vittorio Veneto, posti auto e moto in via Coroneo 41. Telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

DOMUS centralissimo locale d'affari, ben vetrinato, 200 mq con servizio e magazzino collegato, possibilità caricamento merci. Cedesi attività, canone di locazione interessante. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.

DOMUS pedonale, affittasi ampio locale d'affari, due livelli con ascensore, totali 400 mq circa, ben vetrinato. Informazioni riservate. Tel. 040366811.

LRAVALICO affittiamo azienda bar ristorazione, radicalmente ristrutturata, in posizione strategica, zona pedonale, pronta apertura 0403476134.

LRAVALICO affittiamo ufficio, due stanze, bagno, aria condizionata, zona pedonale centralissima, altro 400 mq open space 0403476134. (A7447)

LRAVALICO affittiamo zona pedonale centralissima 90 mq negozio attuale attività cibi cotti anche senza arredo 0403476134. (A7447)

UFFICIO nuovo zona pedonale via San Nicola, cinque stanze con servizio, riscaldamento e aria condizionata autonomi. Telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego/lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. PRIMARIA azienda Trieste centro selezione telefonisti part-time minimo 28.000 fissa superiore alla media. Stimolanti incentivi. (Fil 47)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 amboessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO
Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: www.entetribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
R.E. 41/05

Si rende noto che alle ore 9 del 18.1.2006 nell'aula del G.E., dott. Sansone, del Tribunale di Trieste, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile: P.T. 6390 di S.M. Inf., c.t. 1° e sue p.i., costituita da appartamento sito al IV piano della casa al civico 21 di via Benussi, costruita sulla p.c.n. 2650/02 in P.T. 4526, marcato AB in verde.

Prezzo base: 71.250,00 - Offerte minime in aumento: 2.000,00. Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a spese presunte di vendita, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari (stanza n. 144) - di assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato a Cancelleria - Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Trieste. Termine per il deposito del saldo prezzo: entro 30 giorni dalla data di udienza. Informazioni in Cancelleria, stanza n. 144, dalle ore 9.00 alle 11.00, dal martedì al venerdì.

Trieste, 9.11.2005. Il Cancelliere IL CANCELLIERE C1 Dott. Paolo BUTTI

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AGENZIA immobiliare leader nel settore assume apprendista diplomato da avviare alla professione di agente immobiliare, età max 24 anni, richiesti entusiasmo, energia e voglia di imparare. Tel. per colloquio allo 040418560. (A7290)

AGENZIA turistica di Monfalcone cerca banconista con collaudata esperienza professionale nelle varie attività di agenzia, disponibilità immediata. Casella Postale 353 Monfalcone. (C00)

AMBOESSI max 30 anni selezioniamo per club vacanze Italia/estero nei ruoli di istruttori nuoto, tennis, aerobica, balli di gruppo, accompagnatori sci inoltre hostess, miniclub, scenografi, coreografe, deejay. Partenze scaglionate da dicembre. Possibilità anche 1.a esperienza. Per colloquio telefonare Progetto Staff 0415345211.

AMMINISTRAZIONE stabili cerca collaboratore/ice esperto/a nel settore condominio e locazioni da avviare alla professione di amministratore con possibilità di eventuale futura associazione. Inviare curriculum dettagliato e referenze dimostrabili al fax 0403480163 oppure telefonare al mattino al n. 040365904. (A7444)

AZIENDA europea multinazionale selezione ispettore per Friuli Venezia Giulia. Richiedesi età compresa 22-40 anni, laurea discipline economiche o cultura equivalente, un anno di esperienza vendite servizi oppure amboessi con almeno 3 anni di esperienza. Per colloquio 0481413223. (C00)

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca un tornitore Cnc e un fresatore Cnc. Tel. 0481909592. (B00)

AZIENDA rappresentante di gruppi internazionali ricerca personale anche pensionato per ispezioni recipienti a pressione Dm 329. Gradita precedente esperienza in strutture Ispezi o Asl. Detagliare c.v. a Casella Postale 1525, Agenzia 4, Trieste. (A7446)

AZIENDA ricerca tubisti e saldatori tig/elettrodo specializzati, anche pensionati. Telefonare al n. 3475299500.

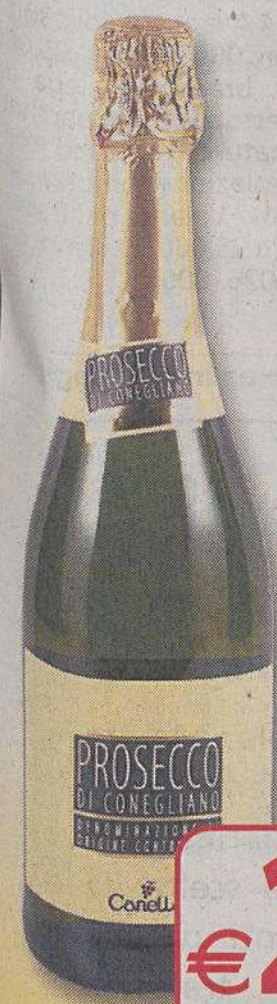
CASA arredamenti Sacile cerca venditori arredatori fisso euro 1500, provvigioni. Presentarsi mercoledì 13-14.30 Edilte, via Valdirivo 34. (7310)

CASA di spedizioni cerca addetto/a ufficio, conoscenza perfetto inglese, computer. P.o. box 580 Trieste centro. (A7365)

CERCASI centralista part-time per lavoro d'ufficio, buona dialettica, ed 18/40. Fisso mensile + premi. Per colloquio 0481413223 Monfalcone. (C00)

Continua in 32.a pagina

**PREZZI
IMBATTIBILI**



€2,99
£ 5.789

PROSECCO
doc Canella
ml 750 (€ al lt 3,99)



CURTIRISO
vialone nano
sottovuoto
kg 1

€1,29
£ 2.498



€2,89
£ 5.596

Tronchetti
pressati in rovere
+ 20% abete



AVA cascata di freschezza
27 misurini
kg 2,23 (€ al kg 1,79)

AVA lavatrice cascata di freschezza
lt 3 (€ al lt 1,33)

CardCONVIENE
€3,99
£ 7.726

fino al 30 Novembre 2005

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - MOSSA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - TIEZZO (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CASIER (TV) (sabato orario continuato) - CONSOIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - MANSUE (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - RUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA VIO (VB) - LIETOLI DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) - LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MELO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) (sabato orario continuato) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - PIVE DI SOLIGO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - JESOLO (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSO (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORTAGGIO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPINEA (VE)

Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

WWW.GRAFIT VV16-05
GRUPPO **lega** Tel. 0422 7931

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO



compra adesso, paghi nel gennaio 2007

Offerta valida fino al 15.12.2005

Cucine, salotti, soggiorni, camere da letto, complementi d'arredo

S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400
www.larredopiu.com
info@larredopiu.com

Orari esposizione:
dalle 09 alle 19
Lunedì mattino chiuso
Sabato e Domenica
orario continuato

Per valutazioni, ritiro usato
e preventivi, chiamate i
nostri uffici di zona,
Orari:
dalle 09 alle 20

Prov. Udine e PN 0433 40125
Prov. Trieste 040 367771
Prov. Gorizia 0481 410012
Austria 0043 4242 22199
Slovenia 0039 0403498119



Resp. Trieste: Riboli Maura

Continuaz. dalla 31.a pagina

CERCASI commessa disponibilità immediata, part-time, max 24 anni, contratto tempo determinato, bella presenza, uso pc, capacità relazionarsi con il cliente. 040631290. (A7293)
CERCASI impiegata per provincia di Gorizia esperienza contabilità e paghe (programma Inazpaghe). Retribuzione adeguata. 3382114252. (B00)
IMPIEGATA max 24 anni, esperienza prima nota, programma gestionale, Office, serietà, tempo pieno, inviare cv amministrazione@utilonline.it. (A7314)
IMPORTANTE IMPRESA COSTRUZIONI cerca n. 1 geometra esperto per cantiere in Trieste con conoscenza lavori e contabilità lavori pubblici, inizio lavori immediato. Inviare curriculum a fedrigo_spa@fedrigo.191.it. (A00)

ISTITUTO bancario ricerca per sviluppo zona Trieste persone laureate da inserire nel proprio organico con esperienza nel settore, possibilità di carriera C.P. 1261 Trieste. (A7445)
LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria immediati ottimi guadagni 800126744 telefonata gratuita esclusi i cellulari. (F152)
MANPOWER Gorizia ricerca tornitori/alesatori/operatori Cnc, addetta contabilità zona San Giovanni al Natisone. Telefonare 0481538823, www.manpower.it. Manpower Spa Iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale prot. n. 116-SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (C00)
MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/11/04, ricerca impiegato spedizioni/dogana molto esperto, elettricista/perito

appartenente alle categorie protette, impiegato/fattorino servizi generali appartenente alle categorie protette. Corso Cavour 3, 040368122 Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)
MANPOWER Monfalcone ricerca perito meccanico, operai generici, saldatori, impiegato commerciale madrelingua tedesco. Tel. 0481791686. Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG del 26/11/2004.
MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/11/04 ricerca operai turnisti con diploma tecnico preferibilmente max 40 anni, giovani diplomati meccanica per corso formazione finalizzato assunzione in industria, elettronici diplomati e ingegneri, diplomate preferibilmente max 35 anni per lavoro su triplo turno in industria, carpentieri in ferro, meccanico auto, progettista

meccanico, escavatorista, meccanici montatori per industria, commessa per negozio in centro preferibilmente 35 anni con buona esperienza abbigliamento moda, contabile conoscenza programma Gamma preferibilmente max 27 anni, operai generici con patente C, programmatore Cobol con due anni di esperienza. Corso Cavour 3, 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)
PROGETTISTA meccanico con esperienza azienda ricerca per sede di Trieste. Tel. 040232667. (A7275)
STUDIO commercialista cerca apprendista ragioniera. Inviare curriculum presso casella postale interno 166 via San Francesco 15/a Trieste. (A7324)
STUDIO professionale cerca full-time giovane ingegnere o geometra per direzione lavori di manutenzione edile. Telefonare al mattino 0403482202. (A7444)

TECNOCASA affiliato San Giovanni srl seleziona diplomati militesenti da avviare alla carriera dell'agente immobiliare. Garantiti fisso più incentivi. 040810277. (A7311)
TERRA & Vini di Cormons cerca cameriera/e di documentata esperienza, flessibilità e disponibilità, conoscenza vini e lingua tedesca. Telefonare per fissare colloquio allo 048160028 oppure 3488542020. (B00)
WEDRY tecnologie ricerca agente zona Friuli. Fisso + provvigioni. Guadagno medio 6.000 mensili. Inviare curriculum 045599440. (F117)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

CERCO per pulizie di mattina 6-8 ore il martedì, giovedì e sabato zona strada costiera e Carso. Cell. 3343929229.

DOMESTICA molto pratica, veloce, baby-sitter referenziata, automunita, motivata valuta offerte serie. 0038651248122 fino 17.
ESPERTA ragioniera contabile (pluriennale esperienza estera), con conoscenza lingua russa e rumena, cerca lavoro presso studi commercialisti o altri settori. 3281839924. (A7516)

UTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, rosso, clima, abs, a.bag, km 46.000 garanzia, euro 10.000,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, nero, climatizzatore e r. lega, 88.000 km, garanzia 12 mesi euro 2.500,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, nero met. clima, abs, a. bag, r.lega, garanzia 12 mesi, euro 10.200,00 Aerre Car tel 040637484.
ALFA 156 1.9 Jtd 115cv s. wagon, 2002, blu vela met. clima, abs, a. bag, garanzia, km 56.000, occasione euro 12.800,00 Aerre Car tel 040637484.
ALFA 166 2.5 V6 24v, 1999, grigio met. full optional, vera occasione, euro 6.500,00 con garanzia 12 mesi, Aerre Car tel 040637484.
ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 - 2002 nero met. - 79.000 km - cerchi lega certificata garantita euro 8.600,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 Distintive - 1999 - blu scuro met. - tagliandata - garantita euro 5.800,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
AUDI, A3 2.0 Fsi Ambition, 2003, grigio vulcano, borse pelle/alc cd. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.9 Tdi 130cv Ambiente 12/2001 km 92.000 azzurro, cambio automatico multitronic euro 12.500,00 Dinoconti tel. 0402610000.
AUDI A3 2.0 Tdi 140cv Ambition 09/2004 km 12.000 argento, bracciolo, radio cd euro 22.900,00. Dinoconti tel. 0402610000.
AUDI A3 2.0 Tdi 140cv Sportback Ambition nuova argento appoggiatesta centrale ai sedili anteriori con vano portaoggetti radio concert cd con 6 altoparlanti attivi euro 28.500,00. Dinoconti tel. 0402610000.
AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 CV Ambition 06/2004 km 25.000 argento, bracciolo, c.lega da 17", assetto sportivo, pacchetto cromature, radio cd concert, regolazione lombare, sedili sportivi, volante pelle sportivo, euro 25.000,00. Dinoconti tel. 0402610000.

Continua in 42.a pagina

Sorpresa? No, grazie.

I RISTORANTI D'ITALIA 2006: TUTTO IL MEGLIO DELLA CUCINA ITALIANA IN 2600 RISTORANTI.

Gli italiani, si sa, amano la buona tavola. Ma tra tanti posti dove andare a mangiare, è sempre più difficile orientarsi e c'è sempre il rischio di rimanere con l'amaro in bocca. Ad aiutarvi nella scelta, la nuova edizione della Guida I Ristoranti d'Italia dell'Espresso. 2600 schede di ristoranti, trattorie, enoTavole, osterie e pizzerie, selezionati fra gli oltre 5000 assaggiati. Facili da consultare, ora più che mai, grazie alla nuova veste grafica e con voti espressi in base alla qualità della cucina. In più, come nelle passate edizioni, la segnalazione di ottimi locali che costano meno di 30 euro. Onde evitare che quello che avete mangiato vi vada di traverso.



LE GUIDE DE
L'espresso
Proviamo tutto
perché proviate il meglio.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 50 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

Testi anonimi, troppo lunghi o scritti in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Le case dell'Ater e i «signor Martinez»

Gentile dottoressa Perla Lusa, presidente dell'Ater, non avevo dubbi sulla sua risposta; infatti lei gode della fama di persona cortese e disponibile. Detto questo affermo che mi sono infastidito nel leggere che in passato ho già goduto dell'assegnazione della prima casa per la mia famiglia. Forse lei non sa che nel 1999 la casa coniugale (di proprietà, appunto, dell'Ater) fu assegnata, in sede di separazione coniugale, dal Tribunale di Trieste, alla mia ex moglie che un anno dopo decise (anche per una infamante accusa nei miei confronti) di «allontanarsi» da Trieste portandosi via anche i miei figli. Ho avuto ragione anche in sede penale. Cercai allora di occupare il mio appartamento ma fui diffidato dal legale dell'Ater (ex Iap) di consegnare le chiavi entro 90 giorni a pena di uno sgombero con le forze dell'ordine nonché il depennamento da possibili partecipazioni a concorsi per l'edilizia pubblica. Consegnai le chiavi puntualmente (può chiedere al dottor Maggiani, suo collaboratore).

Di positivo nella sua risposta c'è il chiarimento della differenza fra il canone sovvenzionato da quello convenzionato; adesso i tanti «signor Martinez» hanno le idee più chiare. Debbo però farle notare che dal mio reddito di 20.000 euro annui

lordi non vengono sottratti gli assegni di mantenimento per la moglie e i figli (nel mio caso sono due) di complessivi 8500 euro annui netti, cosa che ha fatto, invece, l'istituto bancario cui mi sono rivolto per il mutuo per la prima casa e che non mi è stato concesso.

Come avrei potuto pagare il canone mensile di 500 euro? Gli appartamenti dell'Ater (che non ho voluto nemmeno visitare) erano composti da due/tre camere e l'ultimo, pur ubicato al secondo piano, addirittura con giardino a uso esclusivo; comodi per una coppia con figlio ma non per un singolo quale sono tornato a essere. «Celibe» già da sei anni e mi considero un emigrato che manda soldi a «casa». Quanti controsensi!

La mia professione è di infermiere (lei lo sa) nel Servizio psichiatrico di diagnosi e cura; in questo Servizio si rivolgono spesso disagiati con analoghi motivi. Oggi, più che mai, mi è chiaro giustificare le loro esasperate rivendicazioni. Non mi dica di rivolgermi al Comune o al Servizio sociale perché l'ho già fatto. Infine, la diatriba col consigliere Porro... risparmiatela con i fatti.

Di «signor Martinez», ce ne saranno tanti ma di Martinez solo uno e nel «caso» certamente non può essere un vanto.

Felice Martinez

In effetti in base alle norme regionali il reddito per l'edilizia sovvenzionata non è calcolato al netto degli oneri deducibili. Ma anche se fosse calcolato in altro modo non sposterrebbe la questione di fondo: gli alloggi pubblici disponibili sono pochi rispetto alle richieste. Questo significa che l'Ater di Trieste, nei tempi attuali, difficilmente riesce a proporre un alloggio di edilizia sovvenzionata (rivolta a famiglie di reddito medio basso) a chi ha meno di 17 punti nella graduatoria. Molte di queste persone sono, quindi, costrette a restare nel mercato privato, oppure a rivolgersi agli interventi pubblici per la casa destinati a fasce di reddito più alte come gli alloggi in affitto convenzionato o i contributi per l'acquisto della prima casa.

In ogni caso ha ragione il signor Martinez, per affrontare questo problema occorrono più fatti e meno parole.

Perla Lusa
presidente Ater

Lasciamo Massimiliano dove si trova

• Pluff. È bastato buttare un sasso nello stagno, e tutti i tipi di batrace sono saltati fuori. Ci sono quelli che come ultracentenarie

IL CASO

Il «Borino» può ancora essere utile ma bisogna adeguarsi ai tempi

Occorre una nuova nave-scuola

Anch'io non so se il presidente del Nautico sia un uomo di mare; forse no, ma è certo che è un uomo di scuola che col suo costante e paziente lavoro ha saputo dare nuovo impulso al nostro glorioso istituto nautico: negli ultimi anni i suoi frequentatori sono passati da 125 a 560 unità e i risultati sono quelli che contano.

Se il «Borino» giace semiabbandonato in un angolo del porto non è certo nascondendolo che risolveremo il problema dell'istruzione pratica in mare dei nostri ragazzi. La vecchia barca potrebbe, dopo una sostanziale revisione, assolvere i suoi compiti di addestramento di base nelle sole acque del golfo, ma,

se vogliamo metterci in linea con le nuove normative europee sull'iter formativo della gente di mare, è necessario fare un salto di qualità e dotarci di una nave scuola degna di questo nome.

Oggi l'alternativa è semplice: o ti aggiorni o sparischi! Visto che è molto improbabile che qualcuno ci venga incontro dal centro, perché non ci rimbocchiamo le maniche e risolviamo il nostro problema localmente? Il Fvg ha tutte le capacità di produrre una moderna nave scuola, costruita hi-tech, che possa rappresentare il prodotto delle nostre industrie e portare il nostro nome in un mare che è pur sempre «nostrum». Pur restando

nell'ambito dell'addestramento nautico l'impiego di questa unità potrebbe essere il più vario: dal monitoraggio ambientale, alla protezione civile, alla collaborazione con gli istituti nautici vicini con i quali abbiamo già in atto interessanti programmi europei di collaborazione transfrontaliera.

Le caratteristiche della nostra nave potrebbero essere di massima: lunghezza 40 m, stazza 50 tsl (per poter certificare i corsi), 4 persone d'equipaggio e alloggi per 30 allievi/tecnici/istruttori. È un sogno? Spero che non resti tale.

Tullio Dequal
contrammiraglio
ex comandante
nave Vespucci

altro, ribadisco il mio invito a lasciare lo scomodo monumento a Massimiliano, dove si trova. I messicani potrebbero arrabbiarsi. Per concludere, rassicuro tutti: di salute sto benissimo, dormo sempre come un ghio, non nutro rancori, non odio nessuno, non so cosa sia il livore e non so chi è che cosa dovrei invidiare.

Renato Galante

Via Flavia-Caboto: rotonda della morte

• Sono a denunciare la massima pericolosità, per la circolazione, con conseguenze alle persone, per l'incrocio Rotonda di via Flavia con inserimento da via Caboto per Rabuiese e per raggiungere S. Dorligo della Valle. Per ragioni del mio lavoro, sono settimanalmente a Trieste e spesso, molto spesso sono testimone di incidenti. Mia moglie tre settimane fa aveva quasi passato la rotonda che, un pazzo con furgone targato KP (Slo) l'ha centrata perché arrivata da Rabuiese a 90 km/h, parlando con il cellulare. Risultato: mia moglie, viva per miracolo, macchina rottiata, ma per il fatto che l'altro conducente arrivava da una strada con la precedenza, la rotonda era di mia moglie. Per la constatazione dell'incidente abbiamo fatto l'amichevole, perché il pronto intervento non poteva fare altro che dare la multa, per eccesso di velocità, poi la multa a mia moglie, con punti tolti ecc., ecc. Mi sono informato da un mio amico, poliziotto sloveno, gli ho raccontato il fatto, e mi ha detto che, se il fatto fosse successo in Slovenia, il torto totale era del suo concittadino, per il fatto che viaggiava a 90 km/h, invece del 50. Questo incidente è successo il martedì 6 settembre, e sabato pomeriggio 10 settembre alle ore 14.30, lo potete verificare, altro incidente con intervento del 118, passeggero tutto intubato, una mamma con un bimbo di 6 mesi sotto choc, per l'impatto. I vigili, quando ci sono, pensano di rilevare la velocità e di multare i velocisti; benissimo, ma quando c'è bisogno della loro opera, pur essendo presenti, parlano tra di loro lasciando che gli automobilisti corrano il rischio di uccidersi a vicenda. Con vigili, carabinieri e poliziotti con cui ho avuto modo di parlare e con l'addetto Aci che ha portato la macchina alla demolizione, tutti mi hanno detto la stessa frase, come se stessi ascoltando un Cd: in quel punto succede, tutti i giorni, ogni sorta di incidenti. Vedo che l'amministrazione comunale spende fior di quattrini, perché Trieste diventi sempre più accogliente, ma la sicurezza delle persone viene prima o dopo?

Nevio Fucich

ranno gli amministratori di prima; quelli, per intenderci, che hanno sistemato il monumento alla bella Romy in piazza Libertà. In questo modo, Trieste, piena di monumenti del passato, farà un grande balzo verso il progresso e la ricchezza. A questi ultimi dico: «Non illudetevi, i triestini sono molto più evoluti di quello che pensate; hanno capito che siamo nel terzo millennio e che il progresso e il benessere stanno nel futuro non in un romanzato passato. Pertanto, senza livore o

L'ALBUM



Muja, una serata di festa per quelli nati nel '65

Un gruppo di «giovani» muggesani del 1965 hanno voluto festeggiare il loro 40° compleanno ritrovandosi in un noto ristorante di Muggia. Si ringraziano tutti i partecipanti per la riuscita della magnifica serata con l'augurio di ritrovarsi nuovamente al prossimo traguardo.

LA MIA TRIESTE

Ancora un litro de quel bon all'inizio sembra un gioco

di Pino Roveredo

Ancora un litro de quel bon, ancora un litro de quel bon. All'inizio sembra un gioco, sembra un gioco senza scopo, sembra un gioco di puntate, di risate, due sorsate. Due sorsate che diventano fermate, o le sorse intrappolate di quel gioco senza scopo o di quel gioco senza gioco, che ti avvince, ti costringe, e poi ti spinge dentro il buco soffocato, della trappola del topo! Dieci bicchieri! Venti bicchieri!

Ancora un litro de quel bon, ancora un litro de quel bon. All'inizio è un'avventura, quattro gomiti piantati nell'arsura! All'inizio sembra un viaggio, sembra un viaggio di coraggio, una sbronza, quattro inciampi, e un diluvio di cagate. Poi una sete di deliri, dentro un tunnel di presagi, sopra un viaggio senza viaggio, una via senza coraggio, e un tragitto maledetto, di un girotondo dentro al cesso! Cento bicchieri! Duecento bicchieri!

Ancora un litro de quel bon, po' vado a casa.

E con quella scossa senza invernì, con quel freddo da accidenti, sei costretto a girare dentro un tondo senza tondo, senza tondo, senza fondo, senza mondo e senza mai nessuno intorno! Senza niente, senza gente, ma solo folla indifferente, solo specchi solitari, solo muri immaginari, solo fughe senza storia, dove muore la memoria! Mille bicchieri! Duemila bicchieri!

No go la chiave del porton, no go la chiave del porton.

Quattro birre, due marsale, tre campari e sei amari. Vino bianco, vino rosso, e vino a fiumi a più non posso! Cento sorsi, due canzoni, e un'emigrania da coglioni! Cinque passi, tre cadute, e un'arsura su in salita, una strada giù in discesa, e una strada persa e spesa. Nella trappola del topo! Tanti bicchieri! Ancora bicchieri!

No go la chiave del porton, per andar a casa.

La morte è un lampo senza scampo, neanche il tempo del rimpianto, un rimpianto maledetto, per quel tempo senza cielo, e due ali senza volo! Una vita senza scopo, una vita troppo poco, una vita quasi niente, un'esistenza da accidente, messa in bocca all'incidente, una vita deficiente, che per gioco prepotente abbandonò la sua intenzione. Nella stramaledetta trappola del topo!

Marieta butta zò el paion, Marieta butta zò el paion, Marieta butta zò el paion che dormo. Basta! Finissila co sto casin!

All'inizio sembra un gioco, sembra un gioco senza scopo, sembra un gioco di puntate, di risate, due sorsate.

RINGRAZIAMENTI

Mia madre Olga è stata appena dimessa dalla Casa verde di Servola, dove è stata ospite per più di un mese. Per chi non lo sapesse, la Casa verde è una residenza sanitario-assistenziale. Mia madre ultranovantenne è stata riabilitata alla deambulazione dopo essersi rotta il collo del femore destro ed essere stata operata all'ospedale di Cattinara.

Desidero ringraziare pub-

blicamente ed indistintamente tutto il personale di questa struttura che si dedica con umanità e professionalità all'assistenza e al recupero di pazienti normalmente molto anziani.

In un paese delle mille inefficienze fa bene poter riscontrare che ci sono ancora luoghi dove le cose funzionano e l'anziano è trattato con tanto calore umano. Grazie a tutti.

Livio Laurenti

Alfa 147 Alfa GT

Oggi tue con un doppio vantaggio

• Finanziamento in 60 mesi a tasso zero*

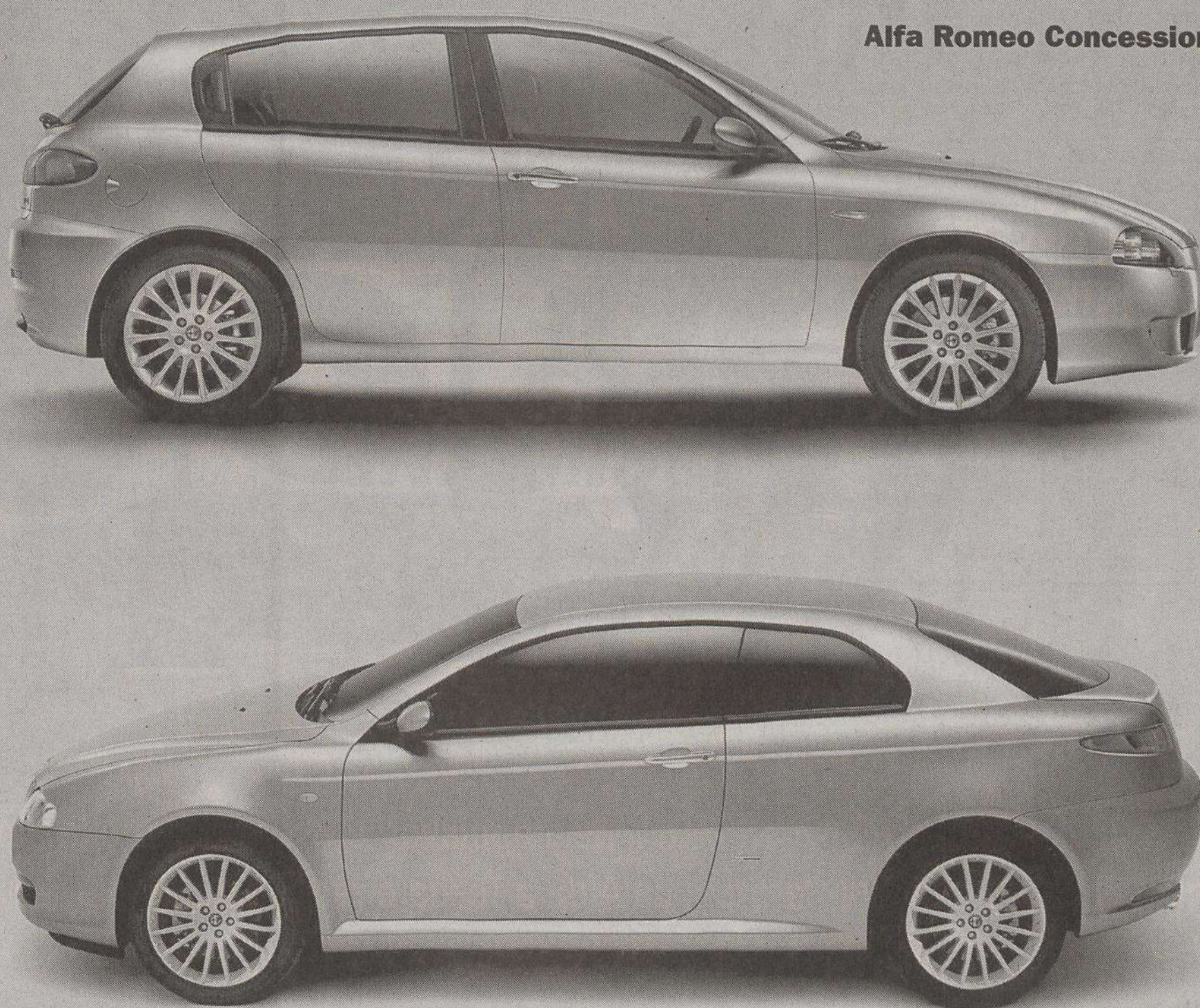
• Fino a 2.000 euro di supervalutazione del tuo usato**

Fino al 31 dicembre.

*Esempio: Alfa 147 1.6 105 CV Progression 3 porte 17.590,00 euro (escl. I.P.T.)
Anticipo 2.590,00 euro - Importo massimo finanziabile 15.000,00 euro
Durata 60 mesi, 60 rate da 260,40 euro compresa copertura Prestito Protetto
Spese gestione pratica 185,00 euro + bolli - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,50%
Offerta valida fino al 31/12/05 - Salvo approvazione Sava
**Rispetto alle condizioni di Quattroruote.
Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTD) - 8,9 (2.0 T.Spark).
Emissioni CO₂ (g/km): 155 (1.9 JTD) - 211 (2.0 T.Spark)

Lucioli-Targa

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com



Alfa Romeo Concessionari



Venditore Autorizzato:

Aerre Car Srl

TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. 040637484

**Il Piccolo presenta "La Grande Lirica":
25 opere fondamentali in versione integrale,
nelle migliori interpretazioni.**

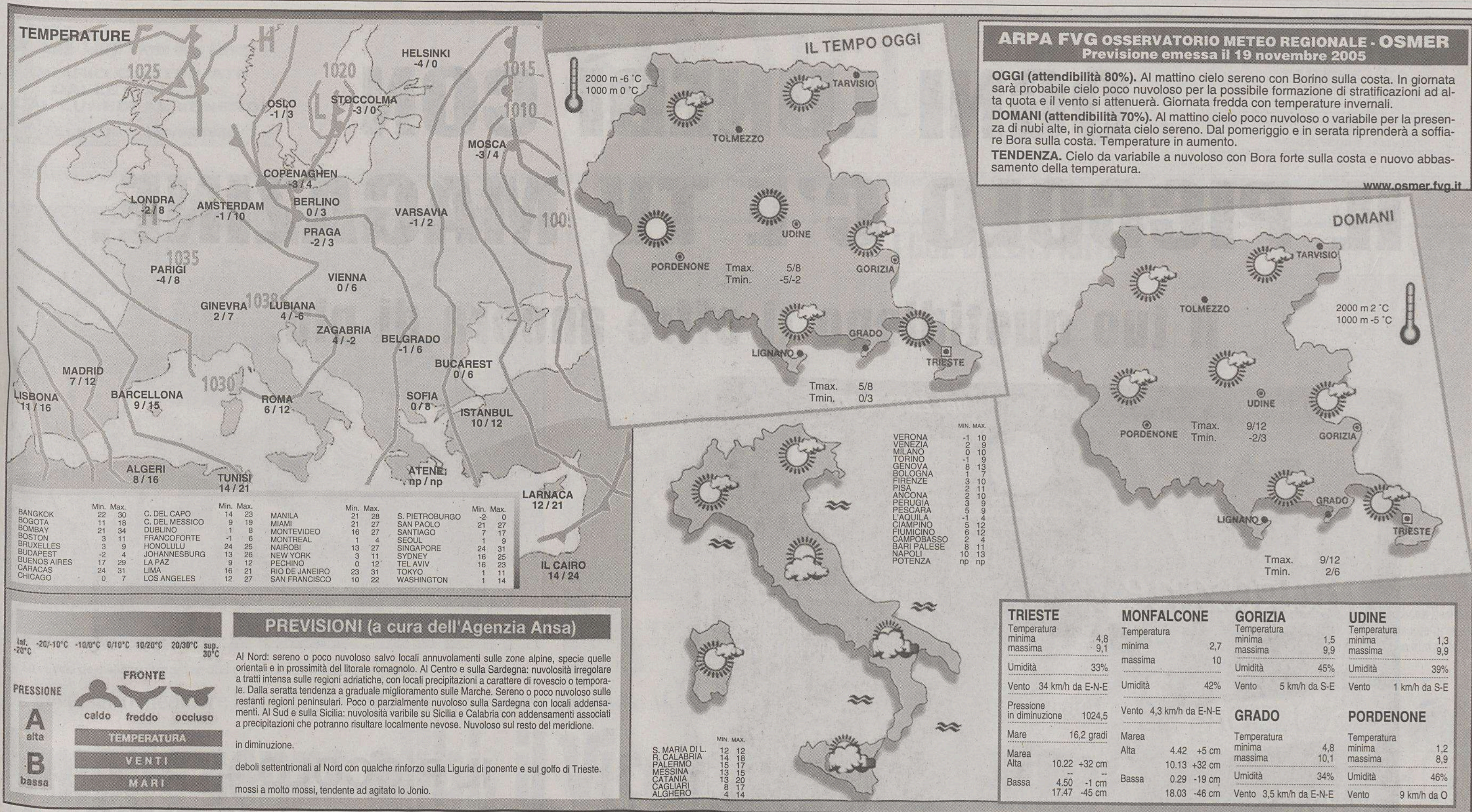
**2 CD
CON LIBRETTO
INTEGRALE**



Scopri con Il Piccolo le intense emozioni dei capolavori che hanno fatto la storia della lirica: dalla Traviata al Barbiere di Siviglia, dal Rigoletto alla Carmen, da Aida a Tosca e molti altri ancora. Le composizioni più celebri raccolte in una serie di incisioni di altissima qualità, interpretate dagli artisti più acclamati e dai più illustri direttori d'orchestra.

È in edicola, a richiesta con Il Piccolo, "La Traviata" di Verdi in 2 CD a soli € 2,90 in più.

IL PICCOLO



Voglio una CALDAIA Nuova..
Voglio risparmiare il 36%..
Voglio dormire tranquillo..

Allora chiama subito 040 633.006

JUNKERS

RIELLO

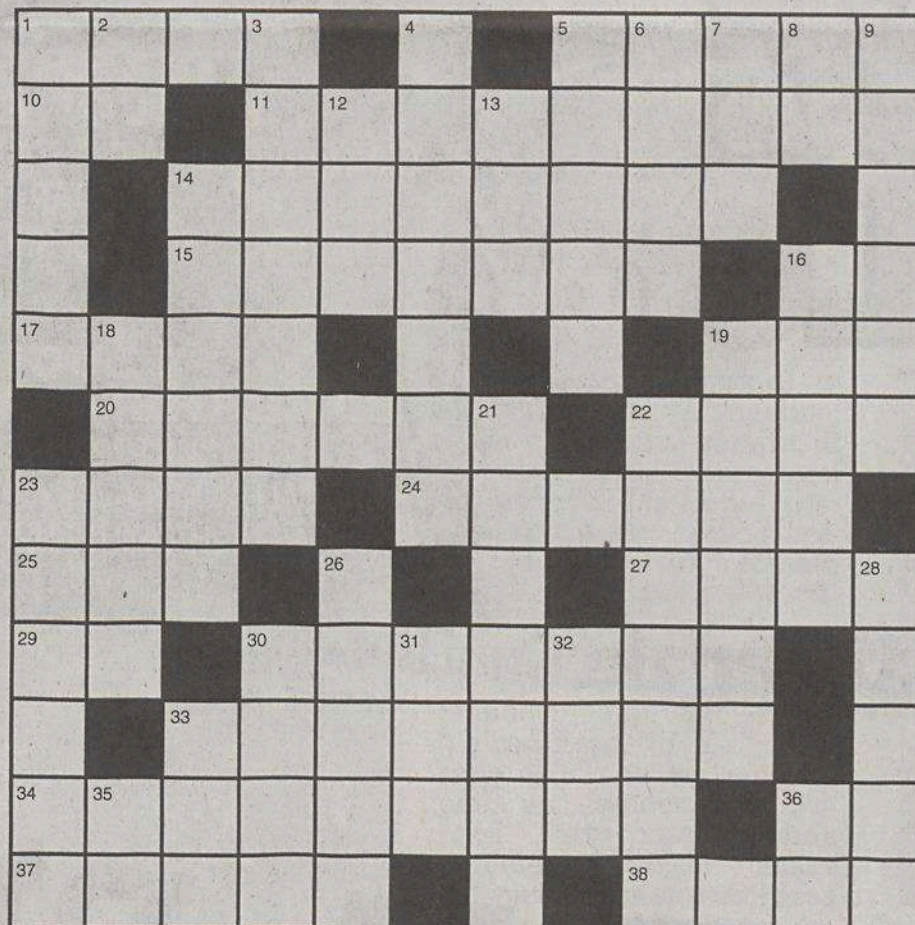
Vaillant

VECTA
via F. Severo 22/C Trieste

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4 L'umore non è molto brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota. Non lasciatevi andare.	TORO 21/4 20/5 Avrete dei riconoscimenti ed ulteriori facilitazioni, le circostanze vi verranno generosamente incontro, quindi approfittate di tutto ciò. Buone entrate extra. Un incontro.	GEMELLI 21/5 20/6 Controllate l'esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.	CANCRO 21/6 22/7 Sistematizzate le questioni economiche, prima di tentare un nuovo piano di lavoro. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata. Organizzatevi meglio.
LEONE 23/7 22/8 Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare...Relax.	VERGINE 23/8 22/9 Sia pure appena accennati, noterete quei miglioramenti nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi troppo.	BILANCIA 23/9 22/10 Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Darete risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro realmente mirato al miglioramento del benessere collettivo.	SCORPIONE 23/10 21/11 Conto dopo conto, siete finalmente in attivo, non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza. Siate soddisfatti.
SAGITTARIO 22/11 21/12 Una difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.	CAPRICORNO 22/12 19/1 La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.	AQUARIO 20/1 18/2 Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.	PESCI 19/2 20/3 Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

I GIOCHI



CERNIERA (6/5=5)
 Testimone poco attendibile
 Non si risparmia nelle prestazioni, ma poi, fingendo i fatti di ignorare, di falsa luce tende a circondare l'emittenza di scialbe riflessioni.
Monte

SCIARADA (1,5=6)
 Vecchia pettegola
 È una lingua ch'è pronta a spifferare: per le sue sottigliezze è nominata. Piccola, sempre pronta all'offensiva, si dimostra piuttosto navigata.
Ciampolino

ORIZZONTALI: 1 È usato come disossidante - 5 Dipinse «Campo di papaveri» - 10 Disco con più canzoni (sigla) - 11 Un saluto vespertino - 14 I detti degli oracoli - 15 La figlia di Minosse che aiutò Teseo - 16 Le ultime di Shaw - 17 Paura... bella e buona - 19 Non ebbe antenati - 20 Sostitui Giuda tra i dodici apostoli - 22 Il regista Parker - 23 Si trovano lungo le coste - 24 Un felino a macchie - 25 Si fonde per coniare medaglie al valore - 27 Situazione comoda - 29 Il dittongo scritto in bianco - 30 Lo si dice di archi di curva i cui estremi sono uniti da un segmento rettilineo - 33 Ha un'alta salinità - 34 Lo sono i ceti che cominciano a imporsi - 36 Una preposizione semplice - 37 Sono collegate a Milazzo con traghetti - 38 Bagna Breslavia.

VERTICALI: 1 Una montatura... all'inglese - 2 Un grido dell'acrobata - 3 Sovraccarichi - 4 Pietra preziosa di colore giallo - 5 Sfamò gli ebrei nel deserto - 6 Deve farsele... il pivello - 7 Punti sulla pelle - 8 È nero al centro - 9 L'isola di Taipei - 12 Abitudini - 13 Capovolge il significato di un aggettivo - 14 Radice usata in cucina - 16 Il Pupi regista di «Regalo di Natale» - 18 Colonia calcidese in Sicilia - 19 Lode, encomio - 21 Ottimo solvente - 22 Stazione balneare in provincia di Savona - 23 Festa montana... a Parigi - 26 Richard, agente segreto sovietico - 28 Ambita statuetta - 30 Tipica veste indiana - 31 Un carico a briscola - 32 Punto opposto a Ovest - 33 Il nome dell'attore Gibson - 35 Cosa di ippopotamo - 36 Principio di debolezza.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il venerdì.

Anagramma:
singolo = il sogno.

B	A	R	C	A	C	A	V	O	L	I
O	M	O	S	T	O	R	I	E	N	
X	O	S	P	I	N	T	A	U	D	
E	S	P	E	N	T	I	O	R	I	
R	I	F	A	T	T	O	F	R	A	C
S	A	R	T	I	P	I	E	N	E	
P	O	R	T	O	P	O	L	S	I	
E	N	Z	A	B	A	L	A	T	O	N
O	Z	I	C	A	P	O	T	E	I	
N	O	V	E	L	I	N	O	S	V	
I	P	A	N	I	N	I	D	U	E	
A	M	I	N	T	A	A	N	T	O	N

ENIGMISTICA

100

Ogni mese
in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi
e rubriche

RESIDENZE "LE TERRAZZE"

A Monfalcone, immerse nel verde in zona piscina comunale.

15 minuti dal GRADO, 2 minuti dal centro di MONFALCONE.
 Personalizziamo abitazioni di alto livello qualitativo, curate nei dettagli e nei materiali. Offriamo assistenza tecnica e consulenza finanziaria per il Vostro investimento ai migliori prezzi di mercato.

È una proposta
CAPITALE COSTRUZIONI
ISONTINE

VENDITA DIRETTA

Per informazioni:
via Roma n°50, MONFALCONE
tel 0481.798187 - cell. 328.037014



LOTTO

BARI	14	48	36	51	88
CAGLIARI	64	2	6	20	12
FIRENZE	87	1	64	26	68
GENOVA	18	52	89	50	56
MILANO	36	83	47	84	87
NAPOLI	72	13	73	27	25
PALERMO	23	27	32	70	40
ROMA	12	21	75	30	10
TORINO	78	21	60	18	45
VENEZIA	89	40	9	58	90
NAZIONALE	44	20	28	77	31

Endolotto

(Concorso n. 115 del 19/11/2005)

12	14	23	36	72	87	89
Montepremi €	5.430.829,21					
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	39.918.548,71					
Al 29 vincitori con 5 punti €	37.454,00					
Al 2514 vincitori con 4 punti €	432,04					
Al 100.661 vincitori con 3 punti €	10,79					



Pansepol Travel

È un'azienda giovane, nata dall'esperienza pluridecennale maturata nell'ambito dell'associazionismo culturale triestino. Costruisci il tuo viaggio con PANSEPOL TRAVEL e parti sicuro: pensiamo a tutto noi. Un team di professionisti competenti è al tuo servizio per consigliarti la destinazione ideale per te, sia essa una partenza individuale o uno dei nostri viaggi di gruppo con accompagnatore da Trieste. Nel nostro ampio salone multifunzionale potrai assistere alle videoproiezioni dei viaggi più belli. L'ingresso è libero. Vieni a trovarci in azienda: siamo a due passi da Corso Italia!

SPECIALE AUSTRIA

con la nostra assistente madrelingua Sylvia

- MERCATINI DI NATALE A SAISBURGO
03/05 dicembre
- SETTIMANA BIANCA A BAD GASTEIN
gennaio 2006
- SAISBURGO ED I LAGHI NELL'ANNO DI MOZART
28 maggio - 2 giugno 2006

NON HAI ANCORA DECISO DOVE
TRASCORRERE NATALE E CAPODANNO?
AFFIDACI QUESTO COMPITO!
SAREMO FELICI DI ACCONTENTARTI!!!

PANSEPOL TRAVEL - Trieste, via del Monte, 2 (Corso Italia/Piazza Benco)
Tel. 040 367130 - www.pansepol.it

OGNI LUNEDÌ CON IL PICCOLO C'È TV MAGAZINE.

Il tuo quotidiano ti offre ancora di più.



LOWE PIRELLA

IL PICCOLO +
TV MAGAZINE = 1,20 EURO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

In esclusiva per i lettori de Il Piccolo c'è TV Magazine, il settimanale per essere ancora più aggiornato su quello che accade davanti e dietro le quinte della televisione. Una guida utilissima per conoscere tutto sui palinsesti, le trame dei film, dei telefilm, delle soap opera e dei serial; un settimanale davvero completo, con approfondimenti, notizie, retroscena, curiosità e segreti sui protagonisti del piccolo schermo. E oggi TV Magazine è ancora più ricco nei contenuti, con grandi servizi, rubriche di cucina, salute e benessere e nuove tecnologie. Ogni lunedì Il Piccolo e TV Magazine a soli € 1,20.

LUNEDÌ 21 NOVEMBRE IL PICCOLO + TV MAGAZINE

ACI club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15



Baù a caccia del pallone, il ragazzo di Stoccarda ha quasi fatto il terzino (Foto Lasorte)

Un avversario mediocre ha la meglio sulla Triestina. Salta allo stadio Menti il piano Tonellotto (7 punti in tre partite)

Unione senza alibi, il Vicenza la condanna

Godeas pareggia il vantaggio dei berici, poi esce per infortunio ed è notte fonda

Vicenza 2
Triestina 1
 MARCATORI: pt 34' Gonzalez; st 8' Godeas, 37' Fissore.
 VICENZA (3-4-3): Sterchele, Nastos, Martinelli, Fissore, Vitello, Helguera, Cristallini (st 26' Crovari), Cherubini (st 14' Trevisan), Carbone, Gonzalez, Sgrigna (st 14' Esteves). (Marcon, Drascek, Padoin, De Martin). All. Camolese.
 TRIESTINA (4-4-2): Rossi, Azizou, Peccarisi, Kyriazis, Di Venanzio, Rigoni, Briano (st 42' Massaro), Gorgone (st 6' Galloppa), Baù, Godeas (st 17' Lima), Esposito. (Agassi, Zeoli, Minieri, Groppi). All. Vierchowod.
 ARBITRO: Stefanini di Prato.
 NOTE: ammoniti Briano, Crovari, Rigoni e Di Venanzio; spettatori totali 4.476.

dall'invitato
Maurizio Cattaruzza

Vicenza. Neanche l'avvocato Taormina, con il suo agguerrito pool di superperiti e di investigatori privati, sarebbe in grado di trovare uno straccio di alibi per questo inatteso flop della Triestina. Perdere al «Menti» contro una squadra scarsina e piena di problemi è un reato che meriterebbe l'ergastolo. L'unione ha fatto di tutto, proprio di tutto, per far resuscitare un Vicenza il cui elettroencefalogramma era quasi piatto. Per un tempo la squadra di Vierchowod si è rifiutata praticamente di giocare e quando ha trovato il modo di raddezzare la partita con Godeas, ha buttato via il punto nei minuti finali lasciando che un difensore (Fissore) venisse a sbeffeggiare una difesa di belle statuine. E dire che tutti gli alabardati avevano garantito di essersi ormai vaccinati contro le figure di caccia. Una bugia o comunque una ricaduta che può essere più pericolosa dell'influenza aviaria.

Già un pari a Vicenza sarebbe stato un magro bottino, figurarsi la sconfitta. Una sconfitta che ha tanti padri, da un allenatore che lascia in panchina il gioiellino Galloppa (perché farsi del male?) a una difesa troppo distratta e farfallona nei momenti topici che ha ulteriormente ingigantito le qualità di Benny Carbone, uno dei pochi artisti del calcio che trovano rifugio in serie B. Ma anche Gorgone e in parte Briano a centrocampo, Rigoni ed Esposito sono sembrati spesso evanescenti, quasi ai margini del gioco. In tutto l'incontro la Triestina ha fabbricato solo due palle-gol e per pareggiare ha dovuto ancora una volta abbacchiarsi a quella ciambella di salvataggio che si chiama Denis Godeas. Ma non è bastato. Fuori lui, è calato di nuovo il buio. Una volta subito il 2-1 era impensabile riuscire a graffiare con Lima ed Esposito in attacco.

Ma la verità è anche un'altra ed è piuttosto scomoda: alla fine ha vinto la squadra

che ci ha messo più voglia e determinazione, quella che ci ha creduto di più. Gli alabardati da metacampo in sé si sono guardati troppo le scarpe pensando forse di essere superiori a questo avversario. Schifosa la partita (quanti errori da ambedue le parti) e schifoso l'epilogo.

Vierchowod era partito con il classico 4-4-2, ma più offensivo del solito per l'inserimento di Baù a sinistra (guai muscolari durante il riscaldamento per Pagliuca) e di Rigoni a destra. Potevano fare la differenza e invece hanno inciso poco. A centrocampo è rimasto presto a remare il solo Briano, visto che Gorgone partiva per crociate senza senso. Con il 4-3-3 disegnato da Camolese, il Vicenza si è trovato spesso in superiorità numerica nella zona nevralgica del campo grazie al lavoro di Helguera, Cristallini e Cherubini. In avanti il solo Godeas ha portato la croce diventando il terminale del gioco, mentre Esposito ha girovagato per il campo senza costrutto e senza essere di grande aiuto al suo partner. Dietro Di Venanzio ha lasciato via libera a Sgrigna e Carbone, mentre Azizou ha dimostrato almeno spirito battagliero. I centrali Peccarisi e Kyriazis hanno tamponato su Gonzalez che partiva ogni volta sul filo del fuorigioco, ma non avevano il passo per stare dietro a uno come Carbone. Meglio l'Unione della ripresa con Galloppa e quando sull'1-1 sembrava sul punto di prendere il sopravvento ha perso Godeas e con lui la partita per un grave errore difensivo. Ma sia chiaro, niente alibi. Anche Taormina non tro-



Incursione di Peccarisi, la palla è di Sterchele (Foto Lasorte)

verebbe argomentazioni valide.

La cronaca. La Triestina se la vede brutta neanche dopo 4' minuti quando Gonzalez fa da sponda per l'inserimento al limite dell'area di Carbone il quale esplode a destra che quasi accarezza il palo basso. La partita stenta a decollare. Troppa frenesia, sia da una parte che dall'altra. Solo grandi ammucchiate che generano

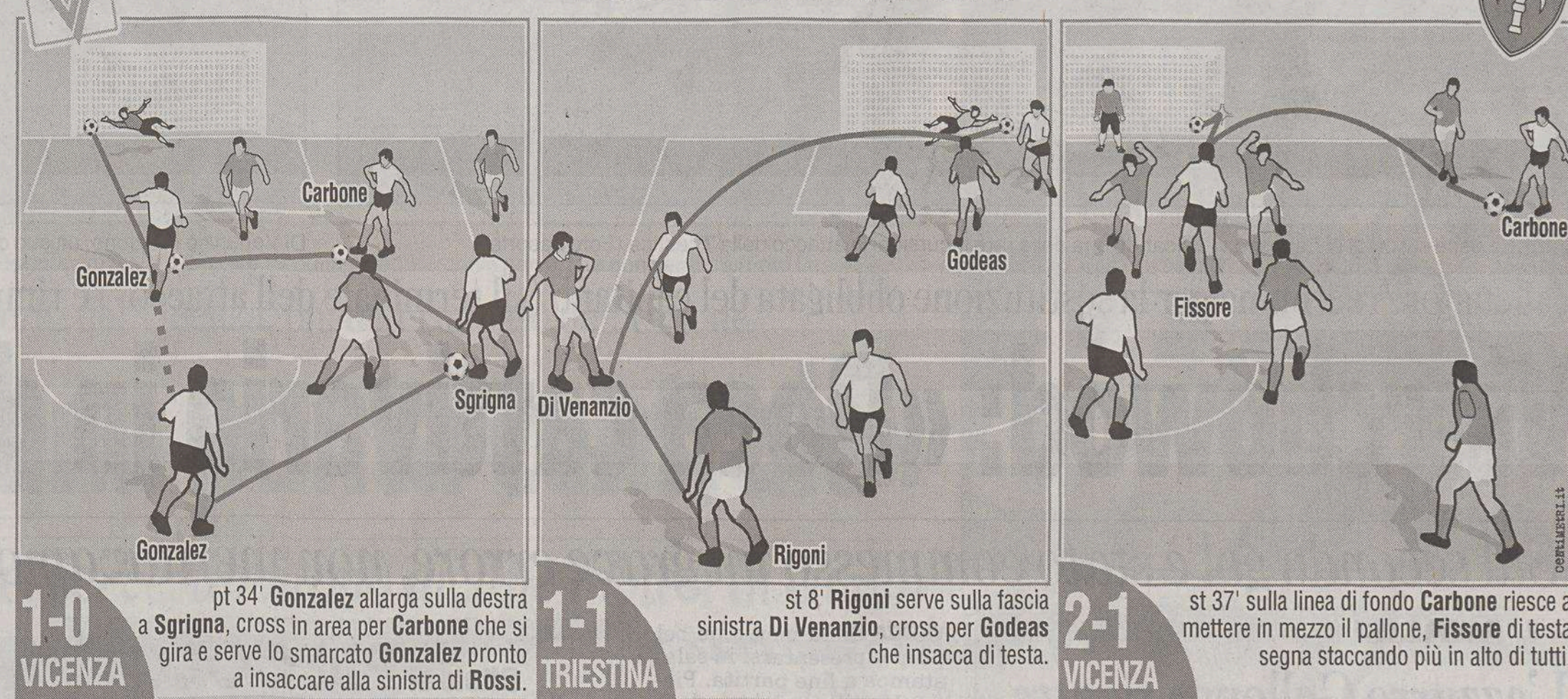
caos. Applausi al 26' per Carbone che tenta il colpo sotto da una trentina di metri dopo aver visto Rossi leggermente fuori dai pali ma la palla s'impenna troppo. Comunque uno sprazzo di luce nel grigiore assoluto. Al 35' la gara si sblocca premendo la squadra che spinge di più: è Sgrigna che se ne va a destra e scambia con Carbone il quale pur spalle alla porta riesce a ser-

vire basso al centro Gonzalez che si libera di Kyriazis e Peccarisi e batte facilmente Rossi. Difesa fatta a fette.

Ripresa. Al 2' Carbone imbecca di testa Gonzalez che segna tutto solo ma a bandierina alzata. Annullato. Esce l'abulico Gorgone per lasciare il posto a Galloppa. L'Alabarda finalmente comincia a giocare e colpisce al primo vero affondo: Di Venanzio scende quasi sulla linea di fondo (8') e crossa teo quasi sul secondo palo dove i due centrali vanno a vuoto e Godeas di testa può indisturbato indirizzare la palla di testa nell'angolo. Adesso è un'altra partita, di colpo riaffiorano i problemi del Vicenza. Ma Denis è costretto a uscire troppo presto di scena, al 15' è toccato duro al ginocchio da Martinelli.

Tocca nuovamente a Lima fare il centravanti formando un'improbabile coppia con Esposito. E l'andronano al 32' ha sui piedi la palla per stendere i biancorossi. Tutto nasce da una punizione qualche metro dal vertice sinistro dell'area con il pallone che finisce davanti alla porta dove è appostato Lima il quale si gira ma Sterchele para a terra. Era un 1-1 ormai scritto ma la Triestina ha una vocazione da masochista e va di nuovo sotto al 38': sugli sviluppi di una punizione, dalla fascia lasciando colpevolmente crossare Carbone e nel grappolo di giocatori salta più in alto di tutti Fissore e la palla s'infila nell'angolo con Rossi troppo fermo. E l'atto finale, perché la Triestina non ha più l'artiglieria. Il piano Tonellotto (sette punti in tre partite) è già saltato.

I GOL DELLA PARTITA



1-0 VICENZA
 pt 34' Gonzalez allarga sulla destra a Sgrigna, cross in area per Carbone che si gira e serve lo smarcato Gonzalez pronto a insaccare alla sinistra di Rossi.

1-1 TRIESTINA
 st 8' Rigoni serve sulla fascia sinistra Di Venanzio, cross per Godeas che insacca di testa.

2-1 VICENZA
 st 37' sulla linea di fondo Carbone riesce a mettere in mezzo il pallone, Fissore di testa segna staccando più in alto di tutti.

LE PAGELLE

	Rossi Ha poco lavoro da sbrigare. Lo si vede solo su qualche pallone vagante ma resta il sospetto che sul colpo di testa di Fissore del 2-1 avrebbe potuto fare di più.	5,5
	Azizou E' uno che almeno ci ha messo l'anima. Interventi anche sporchi, talvolta in leggero ritardo sull'uomo ma sempre presente e concentrato.	5,5
	Peccarisi Dirige la difesa con autorità ma si fa tagliare fuori nei due episodi-chiave della partita, soprattutto sul secondo gol di testa di Fissore.	5
	Kyriazis Comincia bene ma quando Carbone lo punta sono dolori. E anche lui lascia via libera in occasione dei due gol.	5
	Di Venanzio Ci sono partite come ieri in cui si vedono i suoi limiti difensivi. Dalla sua parte Sgrigna e Carbone hanno trovato semaforo verde. Ma si è battuto come un leone e ha fornito a Godeas la palla dell'1-1.	5,5
	Rigoni Del tutto inconsistente sulla fascia. Fatica a entrare nel vivo del gioco, si fa vedere poco e quindi diventa facilmente controllabile. Più incisivo nella ripresa, ma comunque poca roba.	5
	Briano Ha faticato contro Helguera e Cristallini. Non era in gran giornata, non è riuscito ad assicurare un po' di geometrie al gioco.	5,5
	Gorgone Come un pesce fuor d'acqua in mezzo al campo. Non protegge la difesa, è confusionario e perde troppi contrasti a centrocampo.	5
	Baù Gettato nella mischia all'ultimo momento, cerca di darsi da fare ma non riesce mai a sfondare. E' anche lui un po' spento e prevedibile. Va almeno a dare una mano in difesa.	5,5
	Godeas E' sempre quello che tiene in piedi la baracca. Sfrutta l'unica palla-gol, segnando di testa il gol del pareggio ma deve uscire anzitempo perché toccato duro. Grave perdita.	6,5
	Esposito Ha girato a vuoto. Un paio di numeri fine a se stessi ma dalle parti di Sterchele non lo hanno mai visto.	5

Galloppa 6; Lima 5,5

IL PROTAGONISTA



Galloppa festeggia Godeas dopo il pareggio (Foto Lasorte)

L'ariete di Medea costretto a dare forfait dopo una botta al ginocchio guarda la classifica e chiede alla squadra di non commettere sbagli

«Siamo una squadra un po' così, adesso dobbiamo stare attenti»

«I premi sono l'ultimo dei problemi, qui se non c'è continuità di risultati rischiamo di finire nella mediocrità. Sabato bisogna battere il Crotona»

TRIESTE Ginocchio contro ginocchio, prima che il Vicenza sgonfiasse di brutto la Triestina. Gratta gratta, la storia del derby biancorosso del Triveneto sta tutta nelle articolazioni di Denis Godeas. Prima la rete del provvisorio 1-1, poi la botta che ha reso il suo ginocchio gonfio, costringendolo ad uscire. E a quel punto l'Alabarda si è piegata come se avesse preso tutta una storta malandrina. E storta è andata la

giornata intera. Per tutti. Ginocchio di Godeas compreso.

«Stavo meglio prima - si lamenta a fine partita l'ariete di Medea - Il ginocchio è gonfio anche se spero che non sia nulla. Siamo tutti incattiviti neri e dispiaciuti per il risultato. Siamo una squadra un po' così: riapriamo la partita e prendiamo un gol alla fine che era inevitabile. Pacifico che la nostra non è stata certo una gran

gara, ma ero convinto che il pareggio l'avremmo portato a casa. Invece non è andata bene. Sicuramente non siamo contenti». Dispiaciuto. Per un risultato imprevisto prima del fischio d'inizio.

La vittoria con l'Arezzo aveva lasciato spazio a sogni meno grigi. E i premi promessi da Tonellotto avevano rinvigorito un ambiente passato all'improvviso dallo sconforto all'ottimismo puro. A proposito: la sconfitta di Vicenza cancella ogni soldino extra. Al massimo la Triestina potrà arrivare a sei dei sette punti previsti. «Credetemi, i premi sono

l'ultimo dei problemi. Stiamo invece guardando la classifica e qui se non c'è continuità di risultati si rischia di finire nella mediocrità assoluta. Pensiamo alla prossima in casa con il Crotona cercando di fare un risultato positivo. Solo questo ci può togliere da una situazione in classifica che non va bene. E cerchiamo di non commettere più errori: al minimo sbaglio ogni volta ci castigano». Vero. Ma questa è la cadetteria. Basta una minima disattenzione per incrinare una partita ripresa per i capelli dal solito Denis. Palla in mezzo di Di Venanzio

sul piede giusto: quello di Godeas.

Il capitano lascia però i meriti al compagno che l'ha imbeccato nel modo giusto. «E' stato bravo Di Venanzio - assicura Godeas - che mi ha messo la palla buona. A quel punto non ci voleva certo uno scienziato per metterla dentro. Diamo i meriti a chi se li merita». E i demeriti? «A tutti. Il Vicenza, nella situazione nella quale era, non poteva che metterla sull'agonismo e sulla grinta. E' stata una partita maschia, com'era prevedibile. Ma eravamo noi che dovevamo dare di più e non adattarci al loro gioco. Abbiamo dato

una grande chance al Vicenza di riportarsi sotto in classifica e non è la prima volta che capita: già a Pescara era successo lo stesso. Stiamo continuando nel trend negativo fuori casa. Meno male che la prossima la giochiamo al Rocco. Speriamo di ripartire da quella partita per ritrovare la continuità di risultati e toglierla dalla mediocrità di questa classifica».

Continuità di risultati. Questa l'unica medicina. Sperando che il ginocchio del capitano si sgonfi d'improvviso. Come capitato ieri alla Triestina.

Alessandro Ravalico



Sterchele esce sui piedi di Esposito vanificando una delle rare incursioni in attacco della Triestina (Foto Lasorte)



Di Venanzio in azione, un suo cross dalla sinistra ha permesso a Godeas di firmare la rete del momentaneo 1-1 (Foto Lasorte)

L'allenatore recrimina per la sostituzione obbligata del capitano («il terminale dell'attacco») e rimugina sulle assenze

Vierchowod: «Poca cattiveria in difesa»

«Sul secondo gol è stato commesso un grave errore, non meritavamo la sconfitta»

L'ANALISI

L'azzurro Galloppa rientra, ma finisce relegato in panca

VICENZA A Pietro Vierchowod piacciono le partenze a handicap. Lascia in panchina il pezzo migliore (Galloppa) e tutti se ne accorgono quando nella ripresa finalmente si decide a metterlo in campo. Il tecnico alabaradato ha spiegato che dopo una settimana passata con l'under 21 il romano non era al meglio. Non sembrava e comunque avrebbe fatto sempre meglio dello spassato Gorgone. Un campionato in salita anche per Eder Baù, entrato nei primi undici solo per l'improvviso forfait di Pagliuca. Ma il ragazzo di Stoccarda, che ieri ha respirato l'aria di casa, rende di più da seconda punta. Se è costretto a fare quasi il terzino come può far male? Sarebbe stato più logico avanzare Eder e far arretrare Esposito che punta non lo è mai stata anche se ha spirito di adattamento. Vierchowod invece non ha colpa se in campo la squadra ci mette un cinque per cento di determinazione del Vicenza. Ognuno quindi di deve prendersi le sue responsabilità quando si perde una partita che si doveva vincere o quantomeno pareggiare. Resta il fatto che come la scorsa stagione questa Alabarda è troppo Godeas-responsabilità. Quasi tutto il gioco (se c'è) confluisce su di lui. E se il capitano esce è notte fonda.

IL PUBBLICO

Tutto un altro clima rispetto alla decisiva sfida-salvezza dello scorso 25 giugno. Meno spettatori a

anche meno tensioni e meno esasperazioni attorno a questo match. Uno spargio che alla fine si è rivelato anche inutile visto che sia alabaradati sia biancorossi sono ancora in serie B, con la differenza sostanziale che i primi la categoria se la sono guadagnata sul campo mentre i secondi sono stati ripescati sfruttando le disgrazie altrui.

Da allora le società berica si è comunque meglio organizzata per evitare incidenti fuori e dentro lo stadio. Il Vicenza ha assunto una ventina di Rangers (lo hanno scritto sulla camicia) che hanno una divisa verde come le guardie forestali. Non hanno il manganella ma qualcosa di più pericoloso: ognuno è munito di una pistola Beretta che spunta dalla fondina come deterrente per i più esagitati. Forse questo è anche troppo.

È stato anche chiuso quello specchio di curva in cui lo scorso giugno erano stati vergognosamente pigiati quasi mille tifosi alabaradati. Quel settore è diventato terra di nessuno e i sostenitori ospiti hanno potuto prendere posto nella più capiente gradinata di fronte a quella locale. Quello che avevano chiesto cinque mesi fa lo hanno ottenuto adesso. Fuori dal «Menti» è stata invece recitata la zona che dalla curva dei padroni di casa porta a quella avversaria per scongiurare pericolose infiltrazioni. Niente scontri alla fine ma solo scaramucce verbali. Questa è l'unica consolazione.

Cat.

VICENZA Ci ha messo un bel po' per presentarsi in sala stampa a fine partita. Pietro Vierchowod ha voluto prima consultare i risultati e la classifica, poi ha cominciato a parlare. «Siamo riusciti a prendere gol su calcio di punizione con la difesa schierata - dice lo zar - e questo non dovrebbe accadere». In realtà le cose non sono andate proprio così: il colpo del ko l'Alabarda l'ha subito in un'azione da gioco successiva a un calcio da fermo, con il cross da destra di Carbone per l'incornata di Fissore. Un difensore al primo centro stagionale, di cui lo zar non riesce proprio a capacitarsi.

«Nel primo tempo il Vicenza spingeva molto sulle fasce costringendoci a giocare più bassi, mentre nella seconda frazione meritavamo più del pareggio. Mi è piaciuta la reazione della squadra - dice - fino al loro secondo gol. Abbiamo tenuto bene la palla,

Ditelo al PICCOLO

Dopo la sconfitta di Vicenza qual è la vera forza della Triestina?

MANDATE ESCLUSIVAMENTE I VOSTRI SMS al numero **3351413313**

gli avversari agivano in contropiede. Non siamo però stati cattivi in difesa e abbiamo commesso un grave errore subendo una rete evitabilissima. I berici non meritavano la vittoria».

Secondo Vierchowod il

qualcosa in più nel finale». A chi gli fa notare che la Triestina ieri ha fatto un solo tiro in porta lui replica: «È il Vicenza quanti ne ha fatti? Praticamente due e tutto sommato l'1-1 ci stava. Non abbiamo rischiato nulla, ma ci siamo complicati le cose in modo irrimediabile con il gol incassato a poco dal termine».

Ora dopo le quattro sconfitte nelle ultime cinque partite bisogna cominciare a guardarsi dietro, pensare alla lotta per la salvezza: «Abbiamo sempre guardato sia davanti che dietro. Questo è un campionato strano, le squadre che sono in alto potrebbero avere un cedimento, noi abbiamo fatto bene fino a un mese fa, adesso, invece, decisamente no. Solo a gennaio si vedranno i reali valori. Non mi attacco mai alle assenze, ma sono privo di sette-otto giocatori che possono fare la differenza».

Massimo Umek



Esposito e Lima entrano assieme sul pallone. Sono gli ultimi concitati minuti allo stadio Menti, con l'Unione alla disperata ricerca del pareggio. Al triplice fischio il risultato non premierà la squadra mandata in campo da Vierchowod (Foto Lasorte)

LO SPOGLIATOIO

Il procuratore Pasqualin dissente sulla posizione in campo del fantasista:

«Marco dovrebbe giocare più centrale, la squadra ne trarrebbe vantaggio»



Mauro Briano

VICENZA Al triplice fischio Claudio Pasqualin fa i complimenti a Briano per l'ottima partita disputata. Il procuratore trova anche qualcosa da ridire sulla posizione in campo di Rigoni, un pupillo della sua scuderia: «Secondo me dovrebbe giocare più centrale, renderebbe gli schemi tattici alabaradati prevedono altre posizioni».

E visto che Pasqualin ha tirato in ballo i due giocatori, ecco le loro impressioni

Amarezza tra i giocatori per la battuta d'arresto. Rigoni: «Non dovevamo adattarci al loro gioco»

Briano: «E' una lezione che ci servirà»

Ma il play-maker rifiuta l'accusa di mancanza di determinazione

sulla sconfitta. «Sono amareggiato perché era un po' che non mi capitava di perdere una partita così. Questo ci deve insegnare molto - dice Briano - perché nel calcio chi sbaglia è giusto che perda. Nel primo tempo ci siamo abbassati troppo, nella ripresa, invece, abbiamo giocato da squadra importante. Abbiamo perso una gara che da raccontare diventa difficile. Ora sotto

con il lavoro e pronti per l'incontro di sabato prossimo».

Alle parole del presidente Tonello, secondo cui non si è vista molta determinazione, ecco cosa dice il playmaker dell'Unione: «La determinazione c'è, ma poi bisogna tramutare quella mentale in tecnica e fisica. Nel secondo tempo comunque la squadra ha giocato. Noi giocavamo palla a terra, loro cercavano i lanci

lungi per l'abilità di Carbone».

Il commento di Rigoni: «Né noi né loro abbiamo fatto un grande calcio. È stata una partita maschia puntata soprattutto sull'aggressività perché, dopo il successo contro l'Arezzo, bisognava non perdere per muovere la classifica. Ma è arrivato quel gol evitabilissimo. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche e cominciare a

pensare al Crotone. È stata una brutta partita e non siamo riusciti a prendere il sopravvento adattandoci al loro gioco. Questo è stato il nostro difetto». E sul futuro aggiunge: «La sconfitta bisogna sempre analizzarla per poi ripartire. Non dobbiamo guardare la classifica, ma cercare di fare - dice Rigoni - il meglio possibile fino a gennaio, poi ne ripareremo».

mas.um.

LA GIORNATA

Catania 2	Bologna 1	Arezzo 1	Cesena 0
Cremonese 1	Ternana 3	Modena 1	Brescia 1
MARCATORI: pt 2' Caserta, 8' Carparelli, st 31' Spinesi. CATANIA: Pantanelli, Bianco, Cesar, Sottil (17' st Lucifanti), Sabato, Caserta, Baiocco, Anastasi, De Zerbi (37' st Brevi), Spinesi, Mascara. All. Marini. CREMONESE: Mondini, Dall'Igna, Iorio, Rossini, Rossi (15' st Job), Smanio, Furiani, Garzon, Benin, Graziano (29' st Marchesetti), Carparelli. All. Dellacasa. ARBITRO: Lops di Torino.			
Torino 2	Piacenza 0	Mantova 0	Atalanta 2
Verona 1	Pescara 0	Catanzaro 0	Avellino 0
MARCATORI: pt 23' Munari, st 32' Muzzi, 35' Stellone. TORINO: Taib, Nicola, Dou-dou, Ungari, Balestri, Rosina, Ardito, Longo (21' st Edusei), Fantini, Stellone (42' st Mucic), Muzzi (36' st Martinelli), All. De Biasi. VERONA: Vanstratten, Cassani, Turati, Biasi, Bonomi (44' st Sforzini), Munari, Mazzola, Italiano, Adailton (35' st Mancinelli), Iunco (24' st Aurelio), Rantier. All. Ficcadenti. ARBITRO: Trefoloni di Siena.			
MARCATORI: pt 41' Di Deo, st 18' 49' Frick, 24' Bellucci. BOLOGNA: Pagliuca, Pedrelli, D'Aniello, Mezzano, Capuano (22' st Smit), Vignaroli, Pecchia, Loviso (32' st Paones-sa), Bellucci, Della Rocca (43' st Costa), Cipriani. All. Mandorlini. TERNANA: Berni, Troise, Fattori, Oshadogan, Bono, Di Deo, Corrent (26' st Frara, 34' st Giannone), Russo (26' st Ferrario), Jimenez, Frick, Candreva. All. Brini. ARBITRO: Pieri di Lucca.			
MARCATORI: pt 29' Bucchi, st 12' Carrozzi. AREZZO: Bressan, Raimondi, Carrozzi, Venturini, Barbagli, Roselli (11' st D'Anna), Beati (25' st Confalone), Di Donato, Antonini, Floro Flores (45' st Bricca), Abbruscato. All. Guastinetti. MODENA: Frezzolini, Pivotto, Centurioni, Perna, Tamburini, Campedelli, Amerini, Fusani (39' st Giampieretti), Gaffriedi (15' st Asamoah), Colacone, Bucchi, All. Pioli. ARBITRO: Messina di Bergamo.			
MARCATORE: st 30' Possanzini. CESENA: Turci, Biserni, Fica-gna (35' st Papa Waigo), Zaninelli, Mengoni (6' st Bova), Ciaramitaro, Rossetti (1' st Fattori), Salvetti, Ferreira Pinto, Bernacci, Piccoli. All. Gadda. BRESCIA: Agliardi, Martinez, Di Biagio, Zoboli, Cortellini, Piangerelli, Milanetto, Zambrella, Del Nero (35' st Alberti), Salgado (29' st S. Anderson), Possanzini. All. Maran. ARBITRO: Morganti di Ascoli.			

		SERIE B																			
RISULTATI		SQUADRE	TOTALE					CASA				FUORI				RETI		MI			
			P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S				
Arezzo-Modena	1-1																				
Atalanta-Avellino	2-0	Mantova	36	16	10	6	0	8	7	1	0	8	3	5	0	21	7	4			
Bari-AlbinoLeffe	3-1	Torino	32	16	9	5	2	9	6	3	0	7	3	2	2	17	8	-2			
Bologna-Ternana	1-3	Atalanta	31	16	10	1	5	8	8	0	0	8	2	1	5	24	17	-1			
Catania-Cremonese	2-1	Catania	27	16	7	6	3	8	4	4	0	8	3	2	3	22	17	-5			
Cesena-Brescia	0-1	Cesena	27	16	8	3	5	9	5	2	2	7	3	1	3	23	16	-7			
Crotone-Rimini	domani	Modena	26	16	6	8	2	8	5	3	0	8	1	5	2	19	11	-6			
Mantova-Catanzaro	0-0	Arezzo	25	16	6	7	3	9	5	3	1	7	1	4	2	19	12	-9			
Piacenza-Pescara	0-0	Brescia	25	16	6	7	3	8	2	5	1	8	4	2	2	22	16	-7			
Torino-Verona	2-1	Verona	25	16	6	7	3	8	3	5	0	8	3	2	3	17	10	-7			
Vicenza-Triestina	2-1	Piacenza	24	16	6	6	4	9	4	4	1	7	2	2	3	23	18	-10			
PROSSIMO TURNO			Pescara	22	16	6	4	6	7	5	0	2	9	1	4	4	21	20	-8		
			Triestina	22	16	6	4	6	8	4	2	2	8	2	2	4	14	17	-10		
AlbinoLeffe-Bologna		Bari	21	16	5	6	5	9	5	2	2	7	0	4	3	18	17	-13			
Avellino-Torino		Crotone	21	15	5	6	4	7	4	2	1	8	1	4	3	15	12	-8			
Brescia-Atalanta		Bologna	18	16	4	6	6	8	3	2	3	8	1	4	3	16	19	-14			
Catanzaro-Piacenza		Rimini	17	15	4	5	6	7	3	2	2	8	1	3	4	18	20	-12			
Cremonese-Vicenza		Vicenza	16	16	4	4	8	8	3	1	4	8	1	3	4	17	25	-16			
Modena-Cesena		Ternana	14	16	3	5	8	7	1	5	1	9	2	0	7	11	24	-16			
Pescara-Bari		AlbinoLeffe	13	16	2	7	7	8	2	5	1	8	0	2	6	10	18	-19			
Rimini-Arezzo		Avellino	10	16	2	4	10	7	1	3	3	9	1	1	7	12	29	-20			
Ternana-Mantova		Catanzaro	10	16	2	4	10	8	2	2	4	8	0	2	6	7	18	-22			
Triestina-Crotone		Cremonese	6	16	1	3	12	7	1	1	5	9	0	2	7	10	25	-24			
Verona-Catania																					

CLASSIFICA MARCATORI: 12 Reti: Bucchi (Modena, 4 rig.); 9 Reti: Adailton (Verona, 2 rig.), Bellucci (Bologna), 8 Reti: Abbruscato (Arezzo, 2 rig.), Matteini (Pescara, 2 rig.), Spinesi (Catania, 2 rig.); 7 Reti: Fantini (Torino), Godeas (Triestina, 3 rig.), Noselli (Mantova, 1 rig.); 6 Reti: Cacia (Piacenza), Corona (Catanzaro), Gonzalez (Vicenza), Motta (Rimini, 1 rig.), Santoruvio (Bari), Ventola (Atalanta, 2 rig.); 5 Reti: Bernacci (Cesena), Bruno (Brescia), Carparelli (Cremonese, 2 rig.), Floro Flores (Arezzo), Frick (Ternana, 1 rig.), Graziani (Mantova), Milanetto (Brescia, 2 rig.), Muzzi (Torino), Ricchiuti (Rimini), Salvetti (Cesena, 2 rig.), Soncin (Atalanta)



La grande occasione sprecata nel finale dall'andorrano Lima (Foto Lasorte)



Rigoni prova il tiro a girare su punizione, Sterchele non si farà sorprendere (Foto Lasorte)



Benny Carbone, uomo-assist, ha gioco facile con Azizou

Il presidente usa toni più dimessi del solito e riconosce i meriti del Vicenza, più determinato dell'Unione

Tonellotto: «Manca una punta centrale»

A gennaio colmerà la lacuna: «So già cosa ci serve, abbiamo alcune ipotesi in caldo»

VICENZA Anche a Vicenza il potere mediatico di Tonellotto si è fatto immediatamente sentire nel dopo partita. Manco fosse una show girl di prima grandezza, il presidente al suo arrivo in sala stampa è subito attorniato da microfoni e telecamere. Evidentemente il clamore suscitato dalle sue esternazioni di qualche mese fa continua ad avere il suo effetto lontano da Trieste. Anche Tonellotto però sembra, come la Triestina, aver intrapreso una nuova strada dimostrando, sì, la solita verva. Ma anche una maggior propensione alla pacatezza, nonostante la Triestina sia incappata nella quarta sconfitta delle ultime cinque partite: «Se nelle altre partite i motivi per arrabbiarsi c'erano, stavolta devo riconoscere che gli avversari sono stati più determinati di noi, meritando alla fine i tre punti. Bisogna sportivamente riconoscerlo. Purtroppo quando la squadra viene meno sul piano della determinazione diventa dura condurre in porto le gare».

Il presidente mette subito in evidenza pregi e difetti della sua squadra: «Purtroppo questa Triestina deve sempre giocare compatta e unita come con il Modena o l'Arezzo. È evidente comunque che alla squadra manca una punta centrale, quella spalla indispensabile che sgravi dalle spalle di Godeas il peso dell'attacco». Importante per il centrocampista alabardato il rientro del nazionale Daniele Galloppa e il numero uno alabardato lo sottolinea: «Galloppa, ma anche Pagnanelli, sono due pedine indispensabili per il nostro centrocampo, per la loro freschezza e il movimento continuo. Senza di loro l'intensità del nostro gioco viene meno». Non è preoccupato il presidente delle condizioni fisiche dell'uomo simbolo della squadra, quel Denis Godeas costretto ad abbandonare il terreno di gioco dopo aver segnato il settimo gol stagionale: «Godeas sta bene, ha solo rimediato una botta. Niente di preoccupante».

Nonostante la nuova sconfitta, gli obiettivi per la società non cambiano: «Sono legati alla nostra determinazione. A mio avviso al gran completo, recuperando uomini come Tulli, questa squadra rimane sicuramente competitiva». Continua poi a stupire l'impiego dell'andorrano Lima, vero uomo ovunque della Triestina: «Ha dato tutto, facendo quello che poteva e anche di più. Però noi non possiamo aspettare che Godeas, una punizione o un colpo di fortuna ci salvino. Dobbiamo puntare di più sul nostro gioco, sulla nostra voglia di arrivare in alto. Certamente a Lima non possiamo chiedere di più di quello che già sta dando». Anche lo stato di forma incide naturalmente sul momento poco positivo: «Indubbiamente alcuni calciatori risentono di questo tiratissimo avviso. Il nuovo preparatore comunque mi ha assicurato che a dicembre la squadra salirà di condizione».

Il mercato inizia a tenere già banco: «Credo di sapere già quello che ci serve. Ci sono ipotesi in piedi. Comunque sia, abbiamo già delle soluzioni in casa basta recuperare i giocatori, vedi ad esempio Albino o lo stesso Tulli». Infine il presidente pone l'attenzione su un aspetto caratteriale della squadra: «Ho visto che i ragazzi tendono ad esaltarsi soprattutto contro gli avversari più forti. Un aspetto su cui dovremmo lavorare assieme a Vierchowod».



g.r. Tonellotto e Vierchowod, sguardi bassi già prima del fischio d'inizio (Foto Lasorte)

SUGLI SPALTI

I commenti raccolti nel viaggio di ritorno sui pullman del Centro di coordinamento

I tifosi: «Questa Unione ci ha delusi»

«Anche l'arbitro ha remato contro, ma il pari sarebbe stato giusto»



Tifosi triestini al «Menti», in alto spunta anche un coccodrillo

scorso anno la Triestina giocava peggio, ora per lo meno si vedono tiri in porta. Non mi è piaciuta la prestazione di Baù, non è la prima partita che sbaglia. Lima non lo avrei inserito, si vede che non gioca nel suo ruolo. Si impegna, ma lo vedrei meglio a centrocampo».

Delusa, ma speranzosa nel futuro, Claudia Policreste. «Tanti passaggi, ma poca concretezza. Galloppa doveva entrare molto prima, ha modificato la partita. Speriamo che Godeas non abbia nulla di grave, è sempre lui la colonna al-

bardata. Doveva scaturire un pareggio, il Vicenza era inferiore. L'arbitro per il 60% ha fischio a favore dei padroni di casa. Visto che i problemi sono stati risolti, spero che la Triestina possa crescere».

Attribuisce questa sconfitta alle assenze Antonello Cilenti. «Purtroppo la squadra è incompleta e la difesa soffre senza Pianu. A centrocampo Galloppa ha velocizzato il gioco. Purtroppo ci sono problemi anche in attacco, mancano giocatori e Godeas non può far tutto. Esposito lo vedo più centrocampista avanzato che attaccante di ruolo. Rispetto alle altre trasferite non ho però visto una brutta Triestina. Il pareggio sarebbe stato giusto. Quando rientreranno tutti, la squadra farà bene. Credo ancora che potrà arrivare ai play-off». L'ultima battuta dal capo gita, Mario Susa. «Con maggior concentrazione e fortuna potevamo portare a casa i tre punti. Peccato».

Silvia Domanini

SETTORE GIOVANILE

I rossoneri di Franco Baresi passano con due gol nella ripresa

La Primavera s'inchina al Milan

TRIESTE Il Milan è più forte della Triestina. Certo non di fisico, forse non di gioco, ma di testa di sicuro. Per la squadra di Franco Baresi è bastato fare tesoro del vantaggio acquisito ad inizio ripresa per mettere sotto un'Alabarda imbambolata, nella quale trovare sprazzi buoni per mandare a rete le due punte è evento alquanto raro. Giocate personali, ragazzi buttati nella mischia all'ultimo istante dopo avere passato la settimana in prima squadra, poche idee e concentrazione andata in malora al primo gol avversario.

Tutto sommato nella prima fase la Triestina ha tenuto a bada il Diavolo, partendo forte e non permettendo al proprio portiere Tomei di toccare palla. Solo un colpo di testa fuori e una punizione di poco alta da segnalare a favore della squadra del più titolato dei Baresi. Più o meno quanto riuscito all'Alabarda. Altra musica nella ripresa. Verticalizzazione su Ardernagni, esterno destro sotto l'incrocio, Triestina sotto e reazione che non arriva. Giungono solo un paio di cambi che permettono a Da Dalt di giostrare dietro a Katsanos e Rezzane, ma palle che non arrivano mai ai tre davanti. Deve invece inter-

venire Tomei sulle conclusioni di Ardernagni, del più giovane degli Aubameyang e Marzeglia.

A furia di provarci il Milan raddoppia: punizione di Di Gennaro dalla destra, palla in mezzo, tutti imbambolati e Ardernagni porta a due il suo bottino personale. Nel finale qualche punizione dal limite porta la Triestina dalle parti di Favareto ma è ancora Tomei ad ergersi protagonista deviando un rigore calciato da Marzeglia per un fallo visto solo dall'arbitro. E l'Unione? In balia dal Diavolo. Frastornata dalle incursioni rossonere di una ripresa giocata quasi tutta nella metà campo triestina. Peccato, perché la Triestina recuperava un giocatore come l'argentino Villa, un faro in mezzo al campo spentosi però quasi subito. Poche palle da donare ai due attaccanti Katsanos e Rezzane: forse non è un caso che l'Alabarda sia l'ultima squadra della categoria in quanto a reti realizzate. E se ne subisce una (per fortuna, al contrario, la difesa retta da un ottimo Veneruso e dall'ottimo Aspridis) sinora ha reagito bene all'urto di un girone pieno di squadre fortissime) non recupera più.

Il Milan di Franco Baresi non è uno squadrone: pog-

Triestina	0
Milan	2

MARCATORI: st 3' e 27' Ardernagni.

TRIESTINA: Tomei, Veneruso, Aspridis, Cappelari, Battistin (st 6' Antonaci), Stokos (st 6' Carrese), Villa, Crozzoli (st 25' Durmishi), Da Dalt, Katsanos, Rezzane. All. Claudio Bazeu.

MILAN: Favareto, Marzoratti, Legati, Lambrugh, Antonelli, Aubameyang, Piazza, Blondek, Di Gennaro, Marzeglia, Ardernagni. All. Franco Baresi.

ARBITRO: Lazzaretto di Schio.

NOTE: angoli 5 a 2 per il Milan. Spettatori 250 circa.

al. ra.

GLI AVVERSARI

Il tecnico di casa ritiene che compattezza e grande aggressività siano stati i segreti del successo

Camolese dà tutti i meriti al pressing

E rivela: «Il gol vincente è frutto di uno schema a lungo provato»



Giancarlo Camolese

VICENZA Giancarlo Camolese, reduce dalle tribolate stagioni alla guida del Torino, si aspettava certamente un ritorno a Vicenza meno tribolato. Invece l'avvio di campionato per il tecnico dei biancorossi lo è stato più del previsto. Anche se la sua mano si è vista, il Vicenza è rimasto invischiato nel fondo della classifica rischiando di ripetere il sofferto campionato della scorsa stagione. Qualcosa dunque non ha funzionato a dovere nel sistema biancorosso, anche se non bisogna dimenticare che la squadra era stata costruita per ripartire dalla serie C.

I timori maggiori di una vigilia che vedeva l'allenatore dover rinunciare al leader Schwoch erano soprattutto di carattere psicologico, come lo stesso Camolese conferma al suo arrivo in sala stampa: «Il timore maggiore era che la sconfitta subita con il Verona disinnescasse la squadra, invece questo non è accaduto. Abbiamo sofferto perché questo è un campionato sostanzialmente equilibrato, du-

ro, dove quando incontri squadre con dieci punti di vantaggio in classifica sei costretto a disputare un incontro tutto in salita proprio sul piano psicologico. Aver vinto significa che il Vicenza ha dimostrato di avere qualcosa in più rispetto ad una squadra più quotata».

Il segreto della vittoria è spiegato così da Camolese: «Abbiamo saputo mantenere la squadra corta e com-

patta, ciò ci ha permesso di portare un gran pressing in mezzo al campo. Unica nota negativa l'infortunio capitato a Sgrigna, che stava facendo davvero bene».

Il tecnico elogia in blocco la squadra anche per il modo in cui è giunta alla seconda marcatura: «Un gol, quello della vittoria, arrivato da una situazione provata e riprovata in allenamento. Positiva soprattutto è stata la reazione della squa-

dra al pareggio subito ad opera di una squadra forte in attacco ed organizzata come la Triestina». Una parolina infine il tecnico la spende per Benny Carbone, autore di alcune pregevoli giocate nell'arco della gara: «Dico solo che Carbone con la B non c'entra proprio nulla. È uno di quei giocatori che con la sua tecnica dà lustro al campionato».

Anche il direttore generale dei veneti, Sergio Gasparin, all'esterno della sala stampa esterna tutta la soddisfazione per il ritorno alla vittoria: «Sono molti gli episodi che mi hanno convinto in questa gara. Il modo, per esempio, in cui è stata interpretata, il modo in cui i ragazzi si sono aiutati a vicenda a mio avviso è dettaglio importante. Sono questi piccoli, grandi episodi che possono cambiare il volto dell'interpretazione di una partita. Una gara giocata bene sul piano dell'intensità, della continuità, della voglia, della determinazione, con un unico errore commesso sul gol realizzato dalla Triestina».

Giuliano Riccio

*I.P.T. esclusa. Versione 1.4 16V Lx Easy. Consumo combinato (litri x 100 km) da 4,7 a 7,2, emissioni CO₂ (g/km) da 121 a 171. La foto è inserita a titolo di riferimento. Esempio di finanziamento: importo finanziamento 10.500,00 euro spese incluse - primi 24 mesi 30,00 euro al mese, gli altri 48 mesi con rate da 257,50 euro al mese - TAN 5,76% - TAEG 6,45%. Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA. E' un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31/12/05.

Benessere /be'nɛssere/
[comp. di *ben(e)* e *essere*] s.m.
solo sing. **1.** Condizione o
stato tipico di chi vive nel
comfort, circondato da un
chiaro senso di sicurezza ed
eleganza. Frequente in certe
categorie di automobilisti
(*si veda la voce*
"Rio").



Nuova Kia Rio. Trattamento di benessere.

Da 10.950 euro*. Design dinamico e accattivante. Motori Euro 4, 1.4 e 1.6 benzina e 1.5 turbodiesel VGT da 110 cv. Interni spaziosi e accoglienti con tutto per la tua comodità, inclusi i sedili posteriori sdoppiati e reclinabili separatamente. Senza dimenticare i quattro freni a disco, l'abs, l'ebd e gli airbag. Insomma, la nuova Rio nasce proprio per darti benessere. In più, puoi averla con le agevolazioni finanziarie dell'Operazione Desiderio:
• Zero anticipo • 30 euro al mese per i primi due anni • 2 anni di polizza incendio e furto gratuita • Kia Credit Card con 1.500 euro di credito subito e prima rata tra 1 anno.



Non seguite la moda, guidatela.



Numero Verde
800-097330

www.kia-auto.it

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."



Kia Motors consiglia Agip.

CALCIO SERIE A In zona Cesarini un colpo rovesciato del giovane difensore regala il successo nella partita al «Friuli» contro il Messina

Felipe risolve di nuca i guai di una brutta Udinese

Bianconeri inguardabili e senza idee, Cosmi non riesce a trovare soluzioni adeguate. E oggi partenza per Atene

Udinese	1
Messina	0
MARCATORE: st 42' Felipe. UDINESE (3-4-3): De Sanctis, Bertotto, Felipe, Zapata, Zennaro, Pinzi (st 27' Obodo), Muntari, Candela, Di Michele, Di Natale (st 45' Tissone), Barreto (st 27' Rossini). All. Cosmi. MESSINA (4-4-1-1): Storari, Cristante, Rezaei, Zanchi (st 29' Iliev), Aronica, Giampà (st 45' Yanagisawa), Coppola (st 23' Mamede), Donati, Sculli, D'Agostino, Di Napoli. All. Mutti. ARBITRO: De Santis di Roma.	

di Guido Barella

UDINESE E adesso la domanda è facile: a cosa serve questo gol di Felipe, segnato di nuca a tre minuti dalla fine contro un Messina assolutamente inguardabile? Insomma, ci sono i tre punti in più in classifica e c'è un pizzico di serenità salendo sull'aereo che questo pomeriggio volerà a casa Panathinaikos, ad Atene. Ma poi? Poi, questo gol è una straordinaria foglia di fico, messa lì a nascondere le «vergogne» di questa Udinese senza idee. E soprattutto, è uno straordinario salvagente per Serse Cosmi che, l'impressione è netta, continua a non incidere su questa squadra, lontanissima parente di quella che aveva iniziato la stagione correndo e stupendo. Chissà cosa passava per la mente di Giampaolo Pozzo, al solito chiuso lassù in un

vuto affidarsi, là davanti, alla banda Bassotti formata da Di Michele, Di Natale e Barreto. A centrocampo, risparmiato per un'ora buona Obodo in vista di Atene, Pinzi ha tradito le attese. È fortuna che il Messina non si è mai spinto davanti a De Sanctis, anche perché capitan Bertotto fa sempre più fatica a tenere il ritmo. Insomma, le condizioni peggiori per cercare di abbattere quel vero e proprio muro costruito da Mutti davanti al proprio portiere. Palla a terra l'Udinese finiva nella ragnatela giallorossa, palla alta i piccolotti là davanti erano regolarmente sovrastati.

Eppure ha cercato di fare la partita, l'Udinese. Ma ha fatto fatica a staccarsi di dosso i fili della ragnatela messinese, una fatica terribile. Insomma, nel film della giornata rimane nel primo tempo soltanto un gran tiro da fuori di Muntari che al 24' ha impegnato Storari, il quale ha respinto senza trattenerlo. E nella ripresa, subito l'avvio folgorante con Di Natale prima e Muntari poi a cercare fortuna dal limite, con il portiere siciliano ancora bravo a rispondere. Poi, al 32', la traversa centrata da Muntari. E, a tre minuti dalla fine, quella strana zuccata, sì, proprio di nu-



Il contrasto fra Donati e Felipe da cui è nato il gol udinese

PALLAMANO

Biancorossi sconfitti sul terreno della capolista Forst Bressanone sul cui terreno solo Prato ha ottenuto un pari

A Trieste non basta una buona ripresa per vincere

Ottime le prove di Tumbarello e Skatar a segno rispettivamente con nove e sette reti

PALLAVOLO

Ferro Alluminio: bandiera bianca con l'Itas Trento

TRIESTE Il Ferro Alluminio non riesce a portare a casa la prima vittoria nemmeno contro l'Itas Trento. I ragazzi di Carbone alzano bandiera bianca 2-3 (25-19, 15-25, 25-16, 21-25, 21-23), pagando un secondo set da dimenticare. Sestetto confermato al via per i triestini: Paron in palleggio, Scalandi opposto, Popolini e Nicotri ali, Marsich e Sattler (rilevato poi da Visciano) centrali con Taberni libero. Come detto, il Ferro gioca bene per tre set sui quattro che conducono al tie-break: sono soprattutto Scalandi (21 punti alla fine per lui), Marsich e Visciano a brillare. Il parziale decisivo inizia e finisce male.

ma. un.

BRESSANONE Le previsioni della vigilia si dimostrano azzeccate e per Trieste la gara è subito in salita. Ma sul campo della capolista, ancora imbattuta tra le mura amiche, solo l'Alpi Prato è riuscita a portare a casa un prezioso punticino, mentre Merano, Bologna e Gaeta sono uscite con le ossa rotte dai confronti con la squadra allenata da Mihaly Kovacs. Alla fine, però, la compagine di Brzic può sicuramente recriminare per un primo tempo giocato troppo poco intensamente. Già al 6' il tabellone dice 4-1 per i padroni di casa, che devono fare anche a meno del capocannoniere Filiberto Kokuca, ma che non faticano affatto a trovare la via del gol. Solo Tumbarello pare reagire: grazie a un palo di Kamer e a un errore di Radic e soprattutto complici due espulsioni ravvicinate di Bernardi e altrettanti rigori, Trieste arriva al sorpasso (4-5) al 10'.

Ma è un fuoco di paglia, perché la Forst riprende in mano il pallino e Trieste si limita ad attendere l'iniziativa avversaria: a questo punto sono i portieri a fare la differenza, con Armin Michaeler sugli scudi e Mestri-

Bressanone 25
Trieste 23

FORST BRIKEN: Dekum, Sparber, Bernardi 1, Prentki, Gasser 2, Kammerer, Oberaich 2, Radic 10, Slanzi 3, Federspieler, Jovic 4, Dorfmann, Djorgic 3, Ali, Kovacs. TRIESTE: Mestriener, Modrusan, Skatar 7, Giona, Boschi, Opalic, Resca, Savic 3, Ciniello, Tokic 0, Carpanese, Lo Duca 1, Visintin 3, Tumbarello 9. All. Brzic. ARBITRI: Mondini e Carraresi.

La Forst riprende in mano il pallino e Trieste si limita ad attendere l'iniziativa avversaria: a questo punto sono i portieri a fare la differenza, con Armin Michaeler sugli scudi e Mestri-

gli uomini di Kovacs) sul 15-7 per Bressanone.

Nel secondo tempo, però, c'è il risveglio di Trieste, che parte con il cambio in porta di uno spento Mestriener con il più attento Modrusan. Sono poi Lo Duca, Tumbarello e Skatar a rilanciare i giuliani, aumentando il ritmo e mettendo in difficoltà i padroni di casa, che al quarto d'ora vedono assottigliato il proprio vantaggio a soli tre punti (17-14). La Forst paga la sua imprecisione sotto porta e nonostante il rosso di Tokic, è ancora la squadra di Kovacs a subire, con 17-15 firmato Tumbarello. E poi Radic a prendere per mano Bressanone e a riportare una distanza di sicurezza tra la Forst e Trieste (22-18). Le squadre si ripropongono colpo su colpo, con Opalic e Tumbarello che riescono a tenere a galla Trieste, con il numero 7 a siglare il 22-24 a 2' dal termine. Ma a questo punto la Forst si ricorda di essere la capolista e da tale si comporta, non sbagliando più nulla e siglando con il solito Slaven Radic il 25-23 a pochi secondi dalla fine.

SCI NORDICO
Coppa del Mondo
Norvegesi pigliatutto sulle piste di casa

BEITOSTOLEN Un tripudio tutto casalingo alla ripresa in Norvegia della Coppa del Mondo di fondo. A Beitostolen, sia in campo maschile che femminile, le vittorie sono andate ieri ad atleti locali. Tor Arne Hetland si è imposto nella 15 Km a tecnica classica uomini davanti al connazionale Jens Arne Svartedal (a 17'2"). Il migliore degli italiani è stato Giorgio Di Centa, diciassettesimo a 1'00'5". Oggi è in programma la staffetta 4x10 Km mista.

Tra le donne, invece, Marit Bjorgen ha vinto la 10 Km, precedendo la finlandese Virpi Kuitunen di 21" e la russa Natalia Baranova di 28'3". Grigia la prova delle azzurre: trentunesima Gabriella Paruzzi a 1'41'3". Oggi è in programma la staffetta 4x5 Km mista.

TRIS

Nous trascina i penalizzati nella straordinaria

TRIESTE Tappa francese per lam Tris domenica che approda all'ippodromo di Angers, dove sui due chilometri e mezzo si disputerà un handicap, presenti 18 trottatori. Con Baudron in sulky, Nous trascinerà i penalizzati e si presenta nel ruolo di primo favorito nei confronti di New Fun, Nevers des Rades, Natheo du Vivier, nonché di Noix de Leau e Nourturne de Bannes.

I nostri favoriti: Pronostico base: 11) Nous, 12) New Fun, 5) Noix de Leau. Aggiunte sistemiche: 18) Nevers des Rades, 14) Natheo du Vivier, Nourturne de Bannes.

Vanno 2051,34 euro ai 326 vincitori della Tris di ieri (14-18-10). Si è ritirato il 19: quota di coppia di 57,23 euro a 1424 scommettitori.

ger

BASKET

Al PalaTrieste alle 18 l'Acegas riceve lo Stamura Ancona per rimediare subito al ko con la Vanoli

Laezza: «Vincere, non importa come»

DOMENICA SPORT

CALCIO

Eccellenza (14.30): Muggia-Pro Romans (Zaccaria), Venetia-Tolmezzo (Santa Croce), Monfalcone-Tricesimo, Promozione B (14.30): San Sergio-Santamaria (via Petracchi), San Luigi-Mariano (via Felluga), Aquileia-San Giovanni, Ronchi-Costalunga, Centro Sedia-Fincantieri, Pro Cervignano-Juventina, Ruda-Risanesse. Prima C (14.30): Ponziana-Gallery (Ferrini), Staranzano-Trivignano, Gradese-Fogliano Redipuglia, Isonzo-Medeuza, Medea-San Canzian, Villesse-Pieris. Seconda D (14.30): Breg-Pro Farra (Tebiciano), Zaria Gaja-Primore (Padriciano), Cgs-Turriaco (Ervatti), Moraro-Domio, Begliano-Luciano, Mossa-Piedimonte, Sovodnje-Opicina, Torre-Chiarbola. Terza E (14.30): Aurisina-Montebello Don Bosco (Aurisina), Espesna-Anthares-Sagrado (viale Sanzio), Mladost-Poggio, Roiano-Gretta Barcola-Fossalon (Domio), Sant'Andrea San Vito-Muglia (via Locchi), Union-Campanelle (Rocco di Opicina), Zaulo-Romana (Aquilina). Allievi nazionali: Trieste-Reggiana (14.30 ex Olympia - ss. 202). Allievi regionali (Zaccaria), Casarsa-San Giovanni. Allievi provinciali: San Luigi B (9.30 via Locchi), Gallery-Espesna Anthares (10 Visogliano). Giovanissimi regionali (10.30): Ponziana-Pordenone (Ferrini), Gravis-Espesna Anthares, San Giovanni-Futuro Giovanni (viale Sanzio), Triestina-Palmanova (ex Olympia - ss. 202), Monfalcone-San Luigi.

BASKET

B1: Acegas Trieste-Ancona (18 PalaTrieste).

TRIESTE «L'obiettivo della gara di questa sera? Vincere, non importa come. In questo momento non possiamo permetterci di pensare al bel gioco, dobbiamo sfruttare le occasioni che ci si presentano e mettere prezioso fieno in cascina per sistemare la classifica. Per divertirci e far divertire i nostri tifosi, ne sono convinto, avremo tempo con il passare delle giornate».

Nello Laezza inquadra così la sfida che questa sera, PalaTrieste ore 18, vedrà l'Acegas di fronte allo Stamura Ancona. Una gara da non sbagliare, un turno casalingo da sfruttare dopo la pessima figura rimediata da Trieste sul parquet della Vanoli Soresina.

«Una partita storta - chiosa Laezza - ma sulla quale mi sembra si sia detto e scritto un po' troppo. Resto convinto dell'idea che, al di là dell'ampio mar-

gine finale, una sconfitta li fosse nell'ordine delle cose. Loro sono stati costruiti per vincere questo campionato, noi per cercare di centrare i play-off. Una differenza di valori, dunque, era normale emergesse».

Acegas, dunque, serena alla vigilia di una sfida che sembra arrivare al momento giusto per consentire di cancellare quel brutto passo falso e riprendere il cammino in classifica. Squadra quasi sicuramente al completo, con l'unica incognita di Andrea Iannilli, che ha rimediato una distorsione alla caviglia sinistra e che negli ultimi giorni è stato costretto ad allenarsi un po' a singhiozzo. Sulla presenza del lungo romano, lo staff tecnico della società deciderà proprio alla vigilia dopo un provino che il giocatore sosterrà durante il riscaldamento.

Lorenzo Gatto

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 15%!

General lavatrice assottiti 3 lt. (lt.=1,13)

3,99

3,39

sconto 23%!

UP & GO il mutandino

10,49

7,99

sconto 31%!

Bodycocoon crema fluida 250 ml. (lt.=11,96) repair 400 ml. (lt.=7,48)

4,39

2,99

sconto 16%!

Labello classic / rose

1,49

1,25

sconto 16%!

Oral B spazzolino vitalizer 40 medio

3,89

3,25

sconto 29%!

Plasmon omogeneizzati carne assortiti 2 x 80 gr. (kg.=10,56)

2,39

1,69

La vostra segnalazione è importante! chiamata subito 848 694 658 Fax: 0432-858401 www.SCHLECKER.com

nuovi locali commerciali cercasi!

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM: 10 x 15 - 0,10 13 x 19 - 0,15

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE: 10 x 15 - 0,15 10 x 15 - 0,15 13 x 19 - 0,20 13 x 19 - 0,20

SCHLECKER ... PIU' DI 13.750 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com

Continuaz. dalla 32.a pagina

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 Cv 122/2003 km 40.000 argento, navigatore sat, euro 22.200,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi 140 cv semestrale, argento o grigio delfino, navigatore sat, radio cd concert, sedili anteriori riscaldabili, c. lega da 16" pacchetto cromature, bracciolino, computer di bordo a colori, inserti alluminio euro 28.500,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

AUDI A4 1.9 Tdi 130cv 2001 Km 100.000 argento c. lega da 16" radio cd euro 16.900,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

BMW 318 i Touring, 2000, argento, f. opt no pelle. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

BMW 318 Coupe anno 2001 km 70.000 argento int. pelle nera, radio cd barman ardon euro 16.500,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

BMW 320 D 150 Cv Anno 2003 blu met. km 38.000 6 marce c. lega da 16" euro 19.700,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

BMW 525 TD Touring 2002 nero interni pelle beige cambio automatico km 57.000 originali! Full optional venduto euro 18.500 ritiro eventuale auto da rottamare. 3479795078. (CF2047)

BMW 530d Touring 11/1999 km 130.000 argento euro 12.900,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

FIAT 600 Hobby, 2002, blu. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

FIAT Panda Young 1,1 - 2003 - 23.000 km - bianco - certificata garantita euro 3.900,00. Padova & Figli tel. 040827782.

FIAT Punto 1.2 16v Dynamic 5 porte, 2004, km 27.000, grigio met. clima, abs, a. bag, servosterzo, perfetta con garanzia fabbrica, euro 8.000,00. Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, rosso met 1995, clima, abs, doppio a. bag, con garanzia, euro 2.600,00 finanziabile Aerre Car tel 040637484. (B00)

FIAT Punto Sporting Speed Gear 3p (cambio automatico) clima, abs, a. bag, ruote lega, 2001, giallo piper, garanzia, euro 5.800,00 Aerre Car tel 040637484. (B00)

FIAT Seicento 1,1, Van - 2002 - bianco - clima - garanzia fattura - i.v.a. esposta euro 3.750,00. Padova & Figli tel. 040827782.

FORD, Fiesta 1.3i 3p Studio, 1999, blu met, ss 2 air bags clima cd. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

LANCIA, Phedra 2.2 TD Executive, 2003, gr. sc. met., alcantara blu navigatore cd. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2000, rosso, con servosterzo, a. bag, garanzia 12 mesi euro 3.800,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (B00)

LAND Rover, Discovery 2.5 TD5 Vogue, 2000, gr. verde met, f. opt no pelle. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MALAGUTI, F12 100 cc cat, 2002, blu met. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MAZDA Mx5 1.6 16v Starry blu anno 2300 km 20.000 azzurro int. pelle, c. lega euro 13.900,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

MERCEDES C220 Cdi Sw 2002 Km 78.000, blu, interni pelle beige, c. lega, euro 21.900,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

MERCEDES Classe A 170 Cdi vasta disponibilità anno 2004 nero argento grigio nubi grigio cometa km da 7.000 euro 14.900,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

MERCEDES C 220 Cdi Elegance 03/2004 km 15.500 blu met, cambio automatico, euro 23.900,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

MERCEDES Nuova Classe A 170 benzina aziendali vasta disponibilità argento, nero, grigio cometa, da euro 16.800,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

MERCEDES Nuova Classe A 170 benzina aziendali vasta disponibilità argento, nero, grigio cometa, da euro 16.800,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

ENAI
Friuli Venezia Giulia

ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE
[IFTS]

PERCORSI DI
MIND THE GAP!

CORSO FINANZIATO DA:



UNIONE EUROPEA



Fondo Sociale Europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALIREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIADIPARTIMENTO PROVINCIALE
DEL LAVORO

TECNICO SUPERIORE PER LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE / a Trieste

1200 ore di formazione di alto profilo per operare nell'ambito delle infrastrutture portuali, aeroportuali, interportuali, nelle piattaforme di stoccaggio e di smistamento, partecipando alla gestione di flussi di merci, vettori e relative informazioni.

I percorsi IFTS di ENAI FVG sono progettati in partnership con Università, Istituzioni, Enti, Associazioni e Aziende. Permettono di conseguire crediti formativi spendibili in percorsi universitari.

ENAI FVG - TRIESTE
Via dell'Istria 57 - Trieste
Tel. 040.3788888
trieste@enai.fvg.it
www.enai.fvg.it

MERCEDES Nuova Classe A Coupe' 150 aziendale argento euro 16.600,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

MINI Cooper 1.6 16v anno 2002 km 25.000 argento pacchetto chili-ass c. lega da 17" radio cd clima aut. euro 14.600,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

MINI Cooper 1.6 16v anno 2002 km 25.000 argento pacchetto chili-ass c. lega da 17" radio cd clima aut. euro 14.600,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

MITSUBISHI Space Star Family 3 1,3 - 2002 - 75.000 km - clima - abs - garanzia uniproprietario euro 6.900,00. Padova & Figli tel. 040827782. (B00)

NISSAN, Pathfinder 2.5 dci le aut, 2005, blu met, autom parksystem. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

NISSAN Nuova Primera 1,8 4p Tekna - 2002 - grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 km - garanzia euro 11.500,00. Padova & Figli tel. 040827782. (B00)

PEUGEOT Vectra SW 2.0 Dti CDX, 2000, argento, f. opt 2 anni garanzia. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

OPEL Astra 1.7 16v Dti Club Sw, blu 2001 clima, abs, a. bag, con garanzia euro 7.400,00. Aerre Car tel 040637484. (B00)

OPEL Signum 2.2 16v Dti Elegance anno 2003 km 26.000 grigio euro 15.200,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

OPEL Vectra 2.2 Dti Elegance anno 2003 km 34.000 grigio met. euro 13.500,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

OPEL Zafira 2.2 Dti Nelegance grigio met. aziendali euro 16.500,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v aut.seg. - aziendale - full opt. - dicembre 2004 - 5.000 km - garanzia orig. estensibile euro 12.950,00. Padova & Figli tel. 040827782. (B00)

PEUGEOT 206 X 1,4/16v 3p - novembre 2003 - 54.000 km - grigio met. - full opt. - garanzia occasione del leone 12 mesi euro 7.600,00. Padova & Figli tel. 040827782. (B00)

PEUGEOT 307 Sw Hdi 2,0 110cv - 2002 - grigio met. - 75.000 km - tagliandata - full opt. esp. - allarme - caricatore cd - garantita 12 mesi - i.v.a. esposta - uniproprietario euro 13.400,00. Padova & Figli tel. 040827782. (B00)

PEUGEOT 307 X 1,6 5p - 2005 - f.o. - aziendale - garanzia originale estensibile - i.v.a. esposta euro 14.350,00. Padova & Figli tel. 040827782. (B00)

RENAULT, Megane 1.9 dci s.w. air, 2002, bordeaux met, clima ss. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

RENAULT Nuovo Megane 1.9 dci 5p anno 04/2004 km 8.000 argento euro 15.200,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

RENT Twingo 1.2 16v Diabolica rosso anno 03/2003 euro 6.400,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

SMART, Passion, 2003, azz. nuvola, strumenti cd. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

SMART Pulse anno 2002 km 37.000 giallo c. lega euro 7.600,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

SUZUKI, Burgman 250, 1998, Argento. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

SUZUKI, Vitara JLX 1.6 16v, 1995, verde met. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

SUZUKI Vitara 2,0/V6 Sw - 1999 - verde met. - clima abs 4airbag 4 vetri el. portapacchi radio caricatore cd uniproprietario - tagliandata garanzia, euro 7.400,00. Padova & Figli tel. 040827782. (B00)

TOYOTA, RAV 4 2.0 Tdi D-4D 5 p, 2004, blu met. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

TOYOTA Yaris 1.3 16v Sol nero anno 2003 km 17.000 clima euro 8.600,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi D-4d 3p Sol anno 2002 argento clima euro 7.900,00. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

VOLKSWAGEN, Touareg 2.5 R5 Tdi, 2004, gr. met, c. trazione pdc navipius cd 4 anni gar. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

EURO FIN. Tel. 7401246
Finanziamenti in 24 ore restituibili con bollettini postali. Cessioni di stipendio e deleghe senza spese in convenzione diretta. Med.Cred.665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. SENSUALE
ragazza senza limite
3203340248.
(A7509)

A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella caldissima senza limite. 3293961845. (A7282)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ filippina 18.enne snella bellissima. 3291778032. (A7279)

A.A.A.A.A. GORIZIA splendida sensuale bocca provocante ti aspetta. 3400084118. (A7424)

A.A.A.A.A. VICINO Grado bionda italiana ti aspetta. 3477217248. (A7371)

A.A.A. VICINO Grado novità biondissima bambolina russa 19.enne completissima. 3484556048. (C00)

DALILA, super vogliosa aspetta uomo focoso, insieme di divertiremo. 3335051109. (Fil60)

DOLCISSIMA SVEDESE 20.enne biondissima fisico mozzafiato ambiente riservato Monfalcone. Chiamami. 3386876157. (C00)

LISA italiana con grossa sorpresa, mora, molto carina, trasgressiva, riceve Trieste 3331798203. (A7276)

Primaria Azienda Lattiero Casearia nell'ambito dei piani di sviluppo, ricerca:

AGENTI / VENDITORI
ai quali affidare la gestione in prevendita dei propri clienti. inviare C.V. citando sulla busta il Rif. 4623 a: Gruppo act fact - Galleria Europa, 3 - 35137 PADOVA Fax 049/876.17.62 e-mail annunci@gruppoactfact.com (A4 Min post 10318 dal 14/01/02) La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del D. Lgs 196/03.

DEC S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

WENATEX S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica offre, per la sede di TRIESTE, inserimento lavoro a laureati in economia (max 29 anni) e apprendistato a ragionieri (max 26 anni) per la funzione di **FORMATORE CLIENTI**. Richiedi Office, patente B da almeno un anno e disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

La CCIAA - Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone

RICERCA

per il proprio Ufficio Promozione e Segreteria un impiegato/a con i seguenti requisiti:

- diploma di laurea specialistica ad indirizzo giuridico-economico
- perfetta conoscenza della lingua inglese
- spiccata attitudine ad operare in team e per obiettivi
- disponibilità a viaggiare
- età: max 30 anni

Costituirà titolo preferenziale:

- la conoscenza delle norme logistico-portuali, nonché doganali.

Si invita ad indirizzare il curriculum vitae a:

CCIAA - Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone -
Via Terme Romane, 5 - 34074 Monfalcone (Go)

entro il 30 novembre 2005



A. MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale L'Espresso
www.manzoniadvertising.com

L'Azienda è una concessionaria di pubblicità articolata su diversi mezzi di comunicazione: Stampa (Quotidiani e Periodici), Radio, Internet e TV. Nel quadro di un programma di sviluppo delle Divisioni Commerciali Stampa Locale, ricerca:

AGENTI VENDITA JUNIOR

Da avviare alla professione di Agente Pubblicitario nel Settore Stampa Locale, a cui affidare lo sviluppo di un portafoglio e la ricerca di nuovi clienti. È un'opportunità offerta a candidati, brillanti e motivati ad un lavoro di ampia autonomia con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi.

È gradita la conoscenza lingua slovena e/o croata (meglio se anche scritta). Si offre compenso provvigionale interessante con erogazione di anticipi mensili sulle provvigioni spettanti. È previsto l'inquadramento con contratto Enasarco.

Sede di lavoro: Trieste

Le ricerche sono rivolte indistintamente a uomini e donne. Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum vitae dettagliato con indicazione del Riferimento e consenso al trattamento dei dati, rivolgendosi ai seguenti indirizzi:

Fax 040.6728327

E-mail: tbonazza@manzoni.it



AUGUSTO BERNI S.p.A.

CARTA E CANCELLERIA

cerca **AGENTE DI VENDITA**

per le provincie di TRIESTE e GORIZIA

Inviare curriculum a: Casella Postale n. 4

40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO) e-mail: berni.bo@bernispacom

ISTITUTO CLINICO
HUMANITAS

L'Istituto Clinico Humanitas, ospedale policlinico dell'area milanese, accreditato da Joint Commission International, cerca

INFERMIERI e TECNICI di RADIOLOGIA

da inserire nella propria struttura riconosciuta per l'elevato livello qualitativo di assistenza e l'innovativo modello gestionale. Il nuovo personale sarà coinvolto nei progetti di sviluppo di Humanitas relativi alle aree chirurgiche, di emergenza e di diagnostica, confrontandosi con un ambiente dinamico, attento alla crescita professionale e alla valorizzazione delle competenze. Sono previsti sistemi di incentivazione economica innovativi, oltre ad agevolazioni per l'alloggio. La ricerca è rivolta a persone di entrambi i sessi. Inviare i C.V. al fax 028224.2297, all'indirizzo e-mail: ufficio.personale@humanitas.it oppure collegarsi al sito: www.humanitas.it

www.adecco.it

Primario Istituto di Credito ci ha incaricato di ricercare:

OPERATORI DI FRONT OFFICE
Candidati/e tutelati/e dalla legge n° 68
del 12 marzo 1999: collocamento mirato delle
"categorie protette" (Rif. OFO)

Desideriamo incontrare persone giovani diplomate o laureate, preferibilmente in materie economiche/giurisprudenza/scienze politiche.

Il candidato ideale, in possesso di invalidità civile uguale o superiore al 46%, ha maturato competenze di tipo amministrativo nel settore credito/finanza; saranno valutate candidature

CALCIO SERIE D Una segnatura nella ripresa di Intrabartolo costringe la Sacilese a tornare da Belluno a mani vuote

Tutto brasiliano il gol-partita di Gradisca

Pereira inventa un assist per Da Silva che entra in area e mette di sinistro il pallone sotto la traversa

Italia San Marco	1
Manzanese	0
MARCATORE: st 34' Da Silva. ITALIA SAN MARCO: Tion, Simone Blasina, Bernechic, Vecchiato, Peroni, Carli, Degrossi, Paolini, Vosca (st 30' Chicco), Pereira, Moras (st 12' Da Silva) (st 37' Marea), All. Fedele. MANZANESE: Buso, Zanella, Di Piazza (st 40' Bassi), Mini, Birtig, Cecotti, Salgher, Borsatti, Fabbro, Giacomini (st 8' Toffoli), Ciriaco (st 30' Francioni), All. Bassi. ARBITRO: Chendi di Legnano. NOTE: ammoniti Simone Blasina, Pereira e Chicco (I), Fabbro (M).	

GRADISCA Chiedere grande spettacolo a un derby con punti in palio che scottano, si sa, è cosa assai ardua. Così non ci si sorprende troppo se Italia San Marco-Manzanese non sfugge a questa regola. L'1-0 finale, però, è il giusto premio a un'Italia che ha giocato di più, ha corso di più, ci ha creduto di più, superando alla fine una Manzanese ordinata e diligente, ma poco altro. Il bilancio generale è confermato anche dal taccuino, monopolizzato dalle azioni dei padroni di casa, soprattutto nel primo tempo. Già al 3' Neto Pereira va al tiro, con un diagonale destro che non impensierisce Buso.

Ma siamo solo al riscaldamento, perché poi è Vosca, il grande ex di turno, che prende il comando delle operazioni. Al 10' ruba palla sulla tre quarti e si invola verso la rete, che sfiora solamente con un destro prepotente da fuori. Al 16', invece, ci prova di nuovo: stop di tacco sul vertice alto dell'area talmente perfetto che sembra brutto non tentare il gol ad effetto, ma il destro «alla Del Piero» è da dimenticare.

Per la Manzanese, nella prima frazione, c'è il solo Salgher a provare qualcosa

con la sua inesauribile spinta sulla destra, che al 18' frutta anche un traversone su cui si potrebbe discutere per un presunto rigore. Poi ancora solo Italia, con Pereira che fa valere il suo passaporto danzando sul pallone prima di una puntatina sul secondo palo fuori di un niente al 22', e al 26' con Moras (reintegrato in rosa prima del match, ma piuttosto fumoso) di testa da due passi mortificati dal miracolo di Buso.

Dopo la pausa la temperatura atmosferica cala paurosamente assieme al sole, mentre sul campo gli animi iniziano a scaldarsi, memori della posta in gioco, con fallaci e falletti che spezzano il ritmo del gioco. Seppur a folate, l'Italia continua a premere, in un crescendo rossiniano che porta al gol. Al 6' destro da fuori di Pereira, al 19' palo pieno di Degrossi su sinistro in piena area e al 34' il vantaggio: Pereira cadendo inventa un assist per l'accorente (e neocentrato) connazionale Da Silva, che entra in area e mette di sinistro il pallone sotto la traversa. Gli ultimi minuti, come da copione, sono della Manzanese, per una reazione orgogliosa che però non basta.

Marco Bisiach



Capitan Roberto Vecchiato dell'Italia San Marco, nel match con la Manzanese

Belluno	1
Sacilese	0
MARCATORI: st 30' Intrabartolo. BELLUNO: Minet, Sitran, Simeoni, Brustolin, Merli Fava, Darold (st 20' Bez), Zavarise (st 27' De Lazzer), Camerin, Trinchieri, Rostellato, Intrabartolo, All. Pasa. SACILESE: Calligaro, Dell'Antonia, Da Dalt, Giacomini, Zanette, Moretti (st 15' Cipolat), Gatto, Zanardo, Cristofoli, Reartes (st 15' Dal Paos), Lella (st 1' Cocco), All. Santini. ARBITRO: Negrinelli di Lovere. NOTE: ammoniti Sitran, Da Dalt, Moretti, Zanardo, Cipolat.	

BELLUNO Belluno e Sacilese danno vita ad una partita equilibrata, dove la bravura dei singoli risulta determinante. I primi 45' scorrono via piacevolmente, con un'occasione da gol per parte: ma prima è Intrabartolo a fallire il gol del vantaggio per i padroni di casa, poi è Cristofoli a essere fermato da un ottimo Minet. Nella ripresa cambiano i protagonisti, e anche il risultato. Sono infatti i cambi a dare nuova linfa alla partita e a portare al gol i padroni di casa: al 75' dopo uno scambio Bez-Intrabartolo quest'ultimo trova la rete della vittoria, dopo che Calligaro si era opposto a una prima conclusione. Prima della fine della partita palla buona anche per la Sacilese, ma sull'incornata di Cristofoli (ben servito da Gatto) è Minet a superarsi, deviando in corner e salvando la porta e i tre punti.

PRESENTAZIONI

Tamai e Sanvitese giocano in casa Il Rivignano è di scena a Cordinano

TRIESTE Dopo il sabato degli anticipi, Italia San Marco e Manzanese 1-0 (gol di Da Silva ma potevano essere di più) e il Belluno e Sacilese 1-0 (gol del killer Intrabartolo, la 12ª giornata di serie D riserva un Sanvitese-Bolzano che è tutto un programma. La Sacilese dovrebbe però imparare dai rivali a incassare meno gol per continuare il sogno splendido. Intanto c'è curiosità per vedere se il Tamai è tornato realmente. Ha segnali positivi, sta rientrando nel giro del podio e potrebbe confermarlo con la terza vittoria consecutiva contro l'EuroCassola. Importante è stimolare la trasferta per il Rivignano in casa del Cordinano, compagine che precede i nerazzurri di tre punti. I nerazzurri ora sono altra squadra rispetto a quella che ha perso sei partite di fila.

In Eccellenza mezza 10ª giornata giocata in anticipo. Oggi in campo scendono le capolista Vesna e Tolmezzo e damigelle come Monfalcone e Tricesimo che si devono proprio scontrare tra loro. Per lo scontro di testa, match clou della giornata, il Tolmezzo con la sola defezione del difensore Cimbaro, rende visita al Vesna non proprio al completo (il portiere Donno, uno degli artefici della difesa meno battuta del torneo con 4 gol incassati, e il centrocampista Leone, entrambi squalificati). Il Monfalcone invece ospita il Tricesimo privo di Lanzilli in attacco. È un vantaggio visto che i friulani sono il miglior attacco assieme al Vesna (16 gol), e si scontrano contro una delle migliori difese (5 gol subiti). Per finire il Muggia ospita la nuova Pro Romans che ha messo anche l'attaccante Ledda ex Pordenone nel motore.

In Promozione la capolista Centro Sedia aspetta la Fincantieri e, non concedere niente sarebbe gran cosa dato che i monfalconesi in settimana devono anche recuperare con il Ruda e possono far punti. Impegno non da poco anche per la Pro Cervignano che ospita la Juventus. Saracinesca di nuovo da abbassare dato che i goriziani sono in crescita grazie anche al gol del capocannoniere Devetak. E a proposito di risvegli pare che anche Braida del Ronchi stia facendo altrettanto. Mancavano molto i suoi gol e contro il Costalunga i verde-amaranto sperano che continui la serie.

Oscar Radovich

Sangiorgina **0**

Torviscosa **0**

SANGIORGINA: Pettenà, Michelon, Malisan (st 18' Sorbara), Andreotti, Quaragnoli, Zanutta, Tosato, Del Pin, Citossi, Moretto (st 39' Specogna), Morsanutto, All. Ferini.
TORVISCOSA: Dreossi, Mian, Marchesin, Stella, Zamaro, Michele Zienna, Mazzaro (st 39' Pez), Casasola, Fabiano Cudin, Galati (st 26' Alfonsino Zienna), Mattia Del Piccolo, All. Dario Del Piccolo.
ARBITRO: Giacomazzi di Pordenone.
NOTE: ammonito Marchesin. Espulso Michelon per doppia ammonizione.

SAN GIORGIO DI NOGARO Derby equilibrato quello tra la Sangiorgina di Oriano Ferini e il Torviscosa di Dario Del Piccolo. Il numero pubblico che ha affollato il Comunale di San Giorgio dimostra quanto questa rivalità sia accesa.

Il primo tempo non ha grandi sussulti se non all'8' quando Tosato, complice una spinta, non raggiunge un bell'invito di Malisan dalla sinistra. L'incontro si svolge per lo più a centrocampo senza creare seri grattacapi alle retroguardie. Il secondo tempo, invece, è più vivace, complice anche l'allungarsi delle squadre e al 6' Citossi fa partire un gran tiro che esce di pochissimo alle spalle di Dreossi. Il Torviscosa si affida ad azioni di rimessa che non danno però i frutti sperati e alla fine il pareggio, a reti bianche, è il risultato più giusto.

Stefano Tomat

ECCELLENZA

Dopo una ventina di minuti di gioco il Pordenone viene trafitto a Sarone

Sevegliano e Palmanova Ok fuori casa

La Pro Gorizia castigata da una doppietta del Capriva

Pro Gorizia	0
Capriva	2
MARCATORI: pt 6' Seclì; st 49' Marangoni. PRO GORIZIA: Tessarin, Brockmann (st 21' Braida), Masotti, Buzzinelli, Iodice, Sellan, Bergomas, Esposito, Bivona (st 21' Russo), Cavagna, Favero, All. Interbartolo. CAPRIVA: Zanier, Chiala, Candussi (st 36' Andreini), Panico, Sessi, De Cignis, Concion (st 25' Devetti), Mottes, Mainardi, Maranone, Seclì (st 46' Vanzo), All. Tomizza. ARBITRO: Mondin di Treviso. NOTE: ammoniti Candussi, Concion, Seclì, Mottes.	

Sarone	1
Pordenone	0
MARCATORE: pt 20' Petraz. SARONE: Bortolussi, Pizzoli, Narder, Russo, Brescancin, Petraz, G. Manfè (Camerini), Poloni, D. Manfè (Dal Cin), Crestan, Tracaneli, All. Moro. PORDENONE: Biasinutto, Campaner, Battiston, Cursio, Capasa, Boriello (Martini), De Nardi (Rubert), Cleva, Francomarlin, Dorigo, Beacco (Casini), All. Tortolo. ARBITRO: Ager di Trieste. NOTE: espulso al 12' della ripresa Crestan per gioco falloso.	

Gonars	0
Sevegliano	2
MARCATORI: pt 19' Grop; st 22' Fierro. GONARS: Clemente, Stocca, Cecotti, Tranconi, Beltrame, Appio Nicola, (pt 30' Panozzo), Bresolin (st 28' Blondini), Carpin, Zampieri (st 40' Puntini), Del Zotto, All. Moras. SEVEGLIANO: Concione, Cignacco, Tortolo, Bertosi, Tiberio, Liut, Snidarnic (st 18' Mazzolo), Gasparin, Fierro (st 28' Denis), Faidutti (st 35' Magarotto), Grop, All. Bearzi. ARBITRO: Ronchi di Lodi.	

Union '91	1
Palmanova	2
MARCATORI: pt 20' Fabis, 40' Bisan; st 20' Roveretto. UNION 91: Gritti, Zucchi, Bolzon, Beltrame, Purino (pt 22' Govetto), Della Rovere, De Biasio, Antonutti (st 34' Petrelli), Kovic, Fabis, Gregorutti (st 23' Niang), All. Belviso. PALMANOVA: Dose, Ulliani, Zanolla, Ghirardo, Arcaba, Fantin, Roveretto, Chittaro (st 7' Giacomi), Rossi (st 48' Verillo), Bisan, Del Degan, All. Milanese. ARBITRO: Passani di Pordenone. NOTE: ammoniti Antonutti, Chittaro.	

PRIMA CATEGORIA

Disco rosso a Corno di Rosazzo per la matricola San Lorenzo

Una goleada del Kras al Primorje

Tre reti di Knezevic al suo quattordicesimo centro stagionale

RUPINGRANDE Il Kras seppellisce sotto 5 reti il Primorje consolidando la propria leadership nel campionato di Prima categoria. Tutto facile per gli uomini di Musolino, bravi ad approfittare della giornata-no degli uomini di Sciarrone, imbarazzanti in fase difensiva e inconcludenti in avanti. Dopo soli cinque minuti il Kras spezza l'equilibrio: Knezevic, in probabile posizione di fuorigioco, entra in area di rigore e appoggia intelligentemente per Krevatin, che insacca a porta vuota. Gli ospiti provano una timida reazione, ma al 14' Merlak la combina grossa: dapprima svirgola malamente un rinvio, quindi in area stende Krevatin lanciato a rete. L'arbitro concede il sacrosanto penalty, graziando però il difensore giallorosso: dal dischetto Knezevic spiazza Carli.

Al 26' finalmente si fa vedere il Primorje: Tognon (l'unico a salvarsi tra i suoi) lancia bene Micor in area, ma Cipollone in uscita sbrogia la situazione. La pressione della compagine di Sciarrone è sterile, mentre il Kras è letale. Al 40' Daris lancia il solito Knezevic, che vince il contrasto con Merlak e insacca il suo quattordicesimo gol stagionale. Nella ripresa il Kras bada a difendere il risultato, trovando comunque il tempo per siglare altre due reti: il 4-0 è di Lovullo (tiro sottomisura al 12') mentre Sau firma la cinquina al 19', girando in rete di testa un corner battuto da Pohlen.

Marco Caselli

Kras	5
Primorje	0
MARCATORI: pt 5' Krevatin, 14' (r.) e 40' Knezevic; st 12' Lovullo, 19' Sau. KRAS: Cipollone, Radovini, Lovullo, Centazzo, Lupetin, Salierio, Laghezza, Daris, Knezevic (st 32' Andreassich), Krevatin (st 17' Sau), Pohlen (st 25' Cerrito), All. Musolino. PRIMORJE: Carli, Batti, Merlak, Braini, Brajnik, Kante, Ravalico (st 7' Sar-doc), Kerin, Micor (st 19' Pipan), Tognon, Tuntar, All. Sciarrone. ARBITRO: Magrini di Latisana.	

Corno	1
San Lorenzo	0
MARCATORE: pt 30' Covacci. CORNO: Tomasini, Costantini, Olivieri, Covazzi, Saccavini, Fedel, Sgubin (st 35' Drusin), Passalent, Tolloi (st 45' Barchetta), Tiro, Magnis, All. Cengig. SAN LORENZO: Collo-det, Medet B. (st 33' Biagi), Tonut, Canciani, Medet N., Ballerino, Sergio (st 29' Giorgi), Ostan, Conzutti, Fazzari, Mauren-cig, All. Bertossi. ARBITRO: Naccari di Udine. NOTE: ammoniti Conzutti, Fazzari, Covazzi, Passalent.	

GORIZIA Pro senza capo né coda, Capriva ordinato e spietato. E notte fonda davvero per i ragazzi di Interbartolo, che di fronte hanno trovato un Capriva tosto fin dai primi minuti del match, tanto che al 6' è già in vantaggio: una combinazione aerea tra Mainardi e Seclì permette a quest'ultimo di involarsi verso Tessarin, che viene superato con pallonetto, il quale viene poi rifinito di testa in rete dallo stesso numero 11 a porta sgaurita. La reazione della Pro è tutta in una magia del solito Cavagna che trova il palo a negargli un eurogol dal limite al 10'. Poi, più nulla, salvo qualche sporadico cross. Prova a far qualcosa Favero due volte, al 22' e al 36', ma la mira è in entrambi i casi alta.

La ripresa è invece ostaggio del nulla assoluto: solo al 35' ancora Favero pesca Buzzinelli in area, ponte per Esposito, che scivolando spara alto. Ancora Favero pericoloso al 39', imbecillato dal solito generoso Bergomas (bravo Zanier a chiuderlo), ma è il Capriva in pieno recupero a trovare il gol in contropiede con Marangoni.

Matteo Femia

SARONE La crisi neroverde comincia ad assumere toni preoccupanti. Una compagine allestita per fare una passeggiata verso la serie D non può certa arenarsi in questa maniera. Il Pordenone in effetti ha giocato al calcio soltanto nel primo quarto d'ora e prima Francomarlin e poi Dorigo costringevano Bortolussi a due difficili parate. Al 20' il gol del Sarone. Dalla tre quarti Crestan serviva al limite Tracaneli che a sua volta trovava solo al limite Petraz e con la difesa ospite imbambolata l'ala della compagine di casa aveva tutto il tempo di aggiustarsi il pallone e di battere a rete con forza superando Biasinutto. Il Pordenone, letteralmente in tilt, non riusciva a riversarsi nel primo tempo e nella ripresa aveva pure l'opportunità di giocare per oltre mezz'ora in superiorità numerica per l'espulsione di Crestan.

Ebbene la compagine di Tortolo non riusciva a costruire delle chiare occasioni da rete. Soltanto una sequela di conclusioni dal limite che quando non finivano lontano dalla porta del Sarone venivano controllati con relativa facilità da Bortolussi.

Claudio Fontanelli

GONARS Con due reti, una per tempo, il Sevegliano è riuscito a espugnare senza tanta fatica il Comunale di Gonars. Non è stato un bel derby, con il Gonars che ha completamente deluso le attese dei tifosi disputando una gara incolore. Per gli ospiti è stata una vittoria che riporta il morale nella formazione di Bearzi reduce da quattro incontri che avevano fruttato la miseria di un solo punticino.

Si vede subito all'inizio la scarsa vena dei padroni di casa che al 20' del primo tempo commettono la solita distrazione difensiva, con un rinvio difettoso che mette in moto Fierro con la difesa di casa spazzata. Servizio al centro per Grop che, dopo essersi liberato dal marcatore, conclude in rete con una bordata che fulmina Clemente.

Nella ripresa, su una rimessa in gioco, lancio lungo per Fierro, il quale visto Clemente abbondantemente fuori dai pali lo infila con preciso pallonetto per il definitivo due a zero.

Giovanni Bragagnini

Udine Fiere

Idea Natale

In Fiera il Natale arriva prima...

www.ideanatale.it
www.udinefiere.it

18 - 21 novembre 2005

1 EURO DI SCONTO SUL BIGLIETTO INTERO

Ritagliando questo coupon e consegnandolo alla reception avrai diritto allo sconto di 1 € sul prezzo del biglietto intero !
(€ 5,50 anziché € 6,50)

ATTENZIONE: questo biglietto vale solo oggi 20 novembre 2005

VOTA E VINCI UN GIOIELLO

"Vota il gioiello più bello" tra quelli esposti nella vetrina degli orafi al pad. 8. Compilando il seguente coupon e imbucandolo nell'urna, potrai vincere il gioiello scelto.

Il gioiello più bello è: ditte
compilato da: nome cognome
via città
telefono

Autore: il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03

Firma (leggibile)

Orario: da venerdì a domenica: 10.00 - 22.00 lunedì: 10.00 - 20.00

Provincia di Udine
COMUNE DI UDINE
FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SINPAOLO

Fasce sconto

da domenica 20 al 30 novembre



APERTO domenica 20 e 27 novembre (dalle 10 alle 20)
in occasione dell'apertura domenicale PUNTI DOPPI sulla spesa con carta SOCIOCOOP



Novità per i tuoi regali all'ipercoop

Scegli l'offerta UMTS su misura per te!

Spendi 20 euro di traffico al mese?

Scegli il tuo telefono Vodafone live! UMTS

a soli 49 euro. oppure

potrai averlo a soli 299 euro con 300 euro di traffico telefonico.

Scegli un abbonamento Vodafone. Con solo 20 euro al mese di traffico voce dall'Italia, un videotelefono UMTS Vodafone sarà tuo con 49 euro. Se nei 18 mesi successivi non raggiungerai la soglia di 20 euro di traffico voce mensile, sarà addebitato sulla tua carta di credito un contributo pari a 9 euro al mese.



SONY ERICSSON V800

+ auricolare stereo
+ memory card

+ Ricaricabile Vodafone con 5 euro di Unità di traffico.



SAMSUNG Z140

+ auricolare stereo
+ memory card

+ Ricaricabile Vodafone con 5 euro di Unità di traffico.

La tecnologia UMTS è fruibile con SIM 32K o superiori. Per maggiori informazioni sulle promozioni e sulla copertura UMTS consulta il materiale disponibile presso i Rivenditori Autorizzati Vodafone o visita il sito www.190.it. Tutti gli importi indicati sono IVA inclusa.

vodafone
Tutto intorno a te



TIM
Vivere senza confini

i-TIM SONY ERICSSON W600i

EDGE/GPRS Quadband: 850/900/1800/1900 Mhz, Doppio Alta Definizione 262.000 colori, Camera integrata 1.3 Megapixel con zoom, Messaggi Multimediali MMS, invio/ricezione E-mail, Registrazione Brevi Filmati, Connessione Bluetooth, USB e infrarosso, Vivavoce Integrato, MP3 Player, Autoparlanti Stereo, Radio FM con RDS.

€ 299,00
Lire 578.945

TIM
Vivere senza confini

CELLULARE LG F2400 ITALIA

Dualband 1800 Mhz, GPRS, EDGE, W@P, fotocamera con zoom 4x, doppio display, interno a 65.000 colori, esterno Oled 65.000 colori, suonerie polifoniche, SMS, MMS, EMS, lettore MP3, riproduzione e registrazione filmati, IRDA, autonomia in standby 100 ore, in conversazione 240 minuti.

Garanzia 2 anni

€ 229,00
Lire 443.406



ORARI:

lunedì dalle 15 alle 21

dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 21

sabato orario continuato dalle 9 alle 21

Tel. 0481/958511

Centro Commerciale "Isonzo" via Venuti - Gradisca d'Isonzo - GO

ipercoop